DULBECCO: ENTRO 10 ANNI BATTEREMO IL CANCRO

SANREMO — *«Tra dieci anni credo si possa arrivare a chiudere la partita con il cancro»*. Parla il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco che ha lasciato in questi giorni l'università americana nella quale insegna per partecipare ad un convegno internazionale sullo stato della ricerca nella lotta ai tumori. Dulbecco, oltre ad azzardare la previsione, ha ripetuto quali sono, secondo lui, gli accorgimenti per diminuire i rischi di ammalarsi di cancro. Ha spiegato: *«L'unico sistema sicuro, che funziona davvero, è non fumare. Sarò banale scusate, ma non mi stanco di ripeterlo»*. Il premio Nobel ha aggiunto che consiglia ai suoi pazienti di seguire una dieta vegetariana (osservata anche da lui) come misura dietetica antitumore. Nel corso del convegno di Sanremo, che si è concluso ieri, Dulbecco ha anche fatto il punto sui vaccini anticancro. Secondo l'illustre scienziato: *«Il vaccino antitumore si è rivelato molto efficace nella lotta ad alcuni tipi di tumore, specialmente in quello del colon, ma è escluso che le sue proprietà servano contro il cancro in modo generalizzato»*. L'ottimismo di Dulbecco deriva dalle scoperte nel campo degli anticorpi monoclonali.

Il premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 107

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 9 Maggio 1985

UN GIORNO DI SPERANZE POI UNA NOTTE TRISTISSIMA

FAUSTO E DAVIDE (I SIAMESI DI BOLOGNA), SEPARATI DOPO 14 ORE, SONO MORTI

ORE DI ANSIA

E' stata una lunga giornata ieri, scandita dalle ore della speranza e poi della tristezza, che si è conclusa all'una di stanotte.

- Ore 7,30 — I gemellini sono portati in sala operatoria, mentre arrivano all'ospedale i genitori.
- Ore 8,10 — Comincia l'operazione; le prime 2 ore sono dedicate alla preparazione.
- Ore 10 — S'inizia l'operazione plastica ad opera del professor Cavina, che vi si avvarrà per altre due ore circa.
- Ore 12 — S'inizia la fase più delicata, quella neurochirurgica, accompagnata da un certo ottimismo.
- Ore 16,10 — Sorgono i primi dubbi e i primi allarmi, per i tempi molto lunghi e le difficoltà nell'intervento, soprattutto perché vi sono due vene in comune.
- Ore 18,30 — Dopo oltre dieci ore di operazione Fausto e Davide sono finalmente separati e s'inizia la loro vita individuale.
- Ore 23 — L'intervento si conclude con la ricostruzione plastica. Il decorso è seguito con trepidazione da medici e genitori.
- Ore 0,30 — Fausto non ha retto all'intervento e muore poco dopo il risveglio.
- Ore 1 — Anche Davide si spegne, malgrado il prodigarsi di medici e infermieri.

Bologna. Una fase del lungo intervento. Il prof. Gaist comunica l'esito dell'operazione. Il direttore sanitario Marzot e il dott. Pacifico hanno coordinato l'équipe dei medici

BOLOGNA — Fausto e Davide sono morti. Dopo 16 ore dall'inizio dell'intervento chirurgico, che avrebbe dovuto restituirli ad una vita normale. Ieri verso mezzanotte, dopo una giornata convulsa, scandita dall'altalenarsi di speranze e timori, le condizioni dei due gemellini siamesi si sono improvvisamente aggravate. Fausto ha cessato di vivere poco prima dell'una. Davide pochi minuti dopo.

Si è conclusa così, tragicamente, un'avventura medica che ha lasciato con il fiato sospeso non solo gli specialisti, ma mezz'Italia. I siamesi sono deceduti per arresto cardiaco. In realtà, già durante l'operazione, durata 14 ininterrotte e lunghissime ore, il professor Giulio Gaist, l'uomo che ha diviso i due fratellini aveva espresso molti dubbi: *«Non era un craniopago, come credevamo, ma totale. I due cervelli erano completamente attaccati come un unico grande cilindro. Avevano la meninge in comune, esisteva un solo seno longitudinale con anomalie vascolari notevoli a livello della base cerebrale. Dopo aver separato i bambini, Davide è rimasto con il suo seno longitudinale, ma non abbiamo ricostruito quello di Fausto»*.

Subito dopo l'operazione Gaist aveva riassunto i rischi che pesavano sulle sorte di Fausto e Davide: *«Possono*

■ SEGUE A PAGINA 5

Il vertice di Palazzo Chigi

TRA I CINQUE TORNANO I SORRISI

ROMA — Maggioranza più unita prima delle elezioni. Questo il senso del vertice fra i cinque partiti presieduto da Craxi e svoltosi ieri a Palazzo Chigi. Anche se i leader del pentapartito hanno parlato poco di politica interna, tutti hanno sottolineato l'importanza dell'incontro. Per il vice-segretario socialista Martelli, la riunione ha avuto *«un significato essenzialmente simbolico: quello della maggioranza che, alla vigilia del voto, si ritrova d'accordo su uno dei pilastri della sua attività: la politica internazionale»*.

Spadolini si è opposto a un «appello» finale comune. Le conclusioni sono allora state affidate a una dichiarazione scritta di Craxi dove si dice, fra l'altro, che alcuni, fra i problemi più urgenti — in primo luogo il referendum-pci sulla contingenza — saranno affrontati dopo la consultazione elettorale di domenica.

Oggi, intanto, è in programma un altro appuntamento: il Consiglio dei ministri si riunisce per nominare il sottosegretario per gli aiuti contro la fame nel mondo. L'annuncio è stato dato dal vicesegretario del psi Martelli al termine del vertice di ieri.

Alla domanda se poteva fare il nome del nuovo sottosegretario, Martelli ha risposto che *«c'è la disponibilità di un ministro ad assumere l'incarico»*. A ricevere la nomina di sottosegretario per gli aiuti contro la fame nel mondo dovrebbe essere il ministro per le Politiche comunitarie Francesco Forte, socialista. Dovrà gestire i miliardi già stanziati dal Parlamento.Le «Politiche comunitarie» saranno gestite ad interim da Craxi.

REAGAN-GORBACIOV DIFFIDENZE, RISERVE

Duro il leader russo - Uragano di applausi per Stalin

Scambio di messaggi fra Reagan e Gorbaciov nei discorsi che i due leader hanno pronunciato ieri rispettivamente a Strasburgo e a Mosca in occasione dell'anniversario del D-Day. Nel discorso al Parlamento europeo, prima di partire per Lisbona il presidente americano ha indicato la propria volontà «di mantenere la pace di fronte ad una Unione Sovietica sempre più potente, di introdurre una maggiore stabilità nelle relazioni Est-Ovest e di vivere insieme in un mondo in cui i nostri valori possano prosperare». Reagan ha poi assicurato di rifiutare ogni idea di superiorità nucleare sull'Unione Sovietica, insistendo però sulla necessità degli ammodernamenti degli arsenali nucleari alleati.

Nancy e Reagan a Lisbona

Dal canto suo, Mikhail Gorbaciov al Cremlino ha fatto rilievi abbastanza duri a Washington: «Non tutti in Occidente hanno rinunciato ai tentativi di parlare all'Unione Sovietica con il linguaggio delle minacce. Gli Stati Uniti hanno risuscitato in mala fede il mito della minaccia militare sovietica. Ma la principale minaccia militare per il genere umano è il militarismo americano. Centinaia di basi e strutture logistiche militari sono state create su tutti i continenti. Gli Stati Uniti vogliono imporre l'idea di dover compiere nella storia una missione speciale, di avere il diritto di interferire nelle questioni interne degli altri Stati».

Gorbaciov, che ha anche ricordato il contributo di Stalin alla vittoria contro il nazismo, suscitando un lungo applauso, ha concluso: «La situazione resta complessa, ma siamo certi che esiste la reale possibilità di stroncare le forze del militarismo, che la pace e un mondo senza guerra possano essere conquistati».

In serata, Gorbaciov ha poi inviato un telegramma personale a Ronald Reagan: «Commemorando il giorno della grande vittoria sul fascismo hitleriano, sconfitto 40 anni fa dal popolo sovietico e dai popoli degli altri paesi alleati — scrive Gorbaciov — ricordiamo anche lo spirito di cooperazione che ci ha uniti tutti nella lotta contro il comune nemico».

«Rendiamo giustizia al contributo dato dal popolo americano nel raggiungere la vittoria, alla memoria di quegli americani che sono periti nei campi di battaglia», continua il messaggio, nel quale si invita anche a «ricordare pure oggi la lezione fondamentale fornita dalla più devastante guerra mai conosciuta dal mondo umano. L'essenza di quella lezione è che un responsabile atteggiamento nel preservare la pace e nel rafforzare la sicurezza internazionale è richiesto da tutti gli Stati e dai loro leader».

«L'Unione Sovietica è pronta a cooperare con gli Stati Uniti d'America per adempiere su queste basi al compito di prevenire una catastrofe nucleare e di eliminare completamente le armi nucleari», afferma il leader del Cremlino, prima di concludere: «I popoli degli Usa e degli altri Paesi devono restare certi che l'Unione Sovietica continuerà a perseguire questo nobile scopo».

L'irruzione nella notte, a Roma, in una villa sulla Prenestina. Legati con un filo di ferro

IN CINQUE SONO SEQUESTRATI DAI RAPINATORI CHE SVALIGIANO GIOIELLERIA E DICONO: «SIAMO BR»

ROMA — *«Siamo brigatisti, fermi tutti, mani in alto»*. Cinque banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione questa notte nella villa di un gioielliere, e dopo aver immobilizzato cinque persone, hanno costretto una ragazza a guidarli nella gioielleria: svaligiato il locale, sono quindi fuggiti. Il bottino, secondo le prime sommarie informazioni, ammonterebbe a qualche centinaio di milioni.

La rapina è avvenuta alle tre di questa notte. I banditi si sono avvicinati alla villa di Giulio La Loggia, 48 anni, in via dell'Acqua Vergine lungo la Prenestina. Strada deserta, nessun testimone. Hanno posteggiato l'auto a poche decine di metri di distanza e sono scesi. *«Uno di loro doveva essere uno scassinatore* — ha dichiarato il gioielliere alla polizia — *Ha forzato una finestra del salone permettendo ai complici di entrare in casa. Doveva essere un professionista: io ho il sonno molto leggero, ma non ho sentito nulla»*.

I banditi hanno fatto il giro dell'abitazione sorprendendo nel sonno il gioielliere, la moglie Gabriella, i figli Marco, Francesca, Tiziana e il suocero, Cesare Del Bianco. Grida, scene di terrore, le pistole puntate contro i figli.

«Non muovetevi se ci tenete alla pelle. Ora faremo una bella passeggiata: uno di voi ci accompagnerà alla gioielleria, ci aprirà la porta e la cassaforte. Gli altri resteranno in ostaggio». La scelta è caduta su Tiziana La Loggia.

Due banditi l'hanno costretta a salire sull'«Alfa 33» del padre e a raggiungere la gioielleria in via del Torraccio di Torrenova. I tre complici sono rimasti a tenere a bada i familiari. Arrivati alla gioielleria i banditi hanno usato le chiavi del gioielliere. Con tutta calma sono entrati, si sono fatti rivelare la combinazione della cassaforte, l'hanno aperta e svuotata. Quindi sono passati alle vetrine: anelli, collane, brillanti, ceramiche. Piazza pulita.

Nel giro di pochi minuti il negozio è stato svaligiato. Subito dopo i due banditi e Tiziana La Loggia sono tornati alla villa dove li attendevano i tre complici che erano rimasti a sorvegliare la famiglia. *«Non si sono limitati a minacciarci con le armi* — ha detto il gioielliere — *hanno rovistato i cassetti e arraffato tutto quello che hanno trovato»*. Nove milioni in contanti.

Prima di allontanarsi i malviventi hanno legato padre, madre e figli con del filo di ferro, quindi hanno rinchiuso il suocero nella sua camera.

Per un provvedimento del Vaticano

IL TEOLOGO BOFF SILENZIO PER UN ANNO?

Leonardo Boff

SAN PAOLO — Il frate brasiliano Leonardo Boff, uno dei principali esponenti della «teologia della liberazione», sarebbe stato condannato dal Vaticano ad un anno di silenzio assoluto. In questo periodo il teologo non potrebbe dare interviste, fare conferenze, scrivere testi per pubblicazione.

Il provvedimento sarebbe stato preso dalla Congregazione per la dottrina della fede e trasmesso il primo maggio scorso al ministro generale dei frati minori, John Vaughn, il quale l'avrebbe comunicato a Boff.

L'informazione è stata diffusa da amici di padre Boff secondo i quali il teologo, se non obbedirà alle disposizione ricevuta, potrà essere sospeso anche dalle funzioni sacerdotali, comprese la somministrazione di alcuni sacramenti.

Leonardo Boff, autore del libro «Chiesa, carisma e potere», che difendeva la tesi della «teologia della liberazione», era stato condannato otto mesi fa dalla Congregazione per la dottrina della fede perchè le tesi da lui sostenute furono considerate «pericolose per la dottrina della fede».

DOLLARO IN DISCESA

ROMA — Flessione del dollaro in apertura dei mercati: è indicato tra le 1992,50 e le 1994,50 lire, contro le 2025,50 lire di ieri.

TORINO — Mercato discretamente attivo con prezzi in lieve recupero. Richiesti i valori industriali ed assicurativi.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 5730, r. 2790; Sifoa 1212; Siossigeno 16.300; Sip 3440, r. 3175; Cir 5052, r. 4900, r. n.c. 3000; Autostrade To-Mi 4050; Ifi p. 7501; Pirelli SPA 2290, r. 2301; Alivar 7450; Eridania 9410, Viscosa 2043, r. 2940.

Altri prezzi: Alleanza 48.700; Bai 13.150; Generali 44.100; Fiat p. 2515, o. 2950; Rinascente 683; Snia 1308.

Comizi: ieri Zanone e il presidente del consiglio

CRAXI: «STABILITA' POLITICA» OGGI LONGO E OCCHETTO

Il psi ha chiuso con Bettino Craxi al Lux la campagna elettorale per Torino. La manifestazione è stata aperta dal segretario provinciale Marziano Marzano. Il sindaco, Giorgio Cardetti, ha fissato in poche, aggressive e polemiche immagini, la storia di un matrimonio, quello col pci, conclusosi con il divorzio di tre mesi fa.

Il presidente del Consiglio ha affrontato il problema del referendum. *«E' davvero singolare che tanti appelli in favore del referendum* — ha detto — *dimentichino di dire che la manovra economica del governo, noto decreto compreso, non ha tolto una sola lira dalla busta-paga dei lavoratori. Nel 1984 il valore reale dei salari è stato difeso e consolidato, i risparmi meglio protetti, e il sistema produttivo reso più competitivo».*

Agli attacchi incrociati di questi giorni Bettino Craxi ha risposto elencando i meriti del governo. *«Per continuare su questa strada* — ha aggiunto — *occorre stabilità politica, coerenza e solidarietà tra i partiti della coalizione e collaborazione tra le forze sociali. A destra e a manca si parla di alternative che non esistono. Occorre quindi un voto che incoraggi la maggioranza a continuare, consolidi l'attuale equilibrio politico, eviti situazioni di crisi dagli sviluppi incontrollabili».*

Pietro Longo

Achille Occhetto

Zanone, ieri, sempre alle 21 ha tenuto, al Carignano, la manifestazione centrale della campagna pli per Torino. *«Il voto del 12 maggio* — ha affermato circondato dal ministro Altissimo, dal senatore Bastianini, dal capolista per il Comune avvocato Vittorio Chiusano, dai candidati per la Regione, Sergio Marchini e Fernando Santoni — *deve rafforzare la maggioranza di governo nei confronti dell'opposizione. Un sorpasso davvero pericoloso avverrebbe se nel referendum sulla scala mobile il sì che vede alleati comunisti e missini prevalesse sul no dei partiti di governo e della maggioranza delle organizzazioni economiche e sindacali».*

Oggi, alle 18, al Carignano incontro finale della manifestazione del psdi per le elezioni di domenica 12 maggio. Ci sarà il segretario nazionale, Pietro Longo, cui s'affiancherà il ministro Pier Luigi Romita, capolista per il Comune.

Anche il pci ha riservato a questa sera, ore 21, il comizio di chiusura per le amministrative. L'appuntamento è in piazza San Carlo, tempo permettendo. In caso di pioggia la manifestazione si terrà al Carignano. Parlerà Achille Occhetto della segreteria nazionale. Con lui ci saranno Giuseppe Reburdo e Giuseppe Reppucci, candidati al consiglio comunale e il professor Gian Giacomo Migone, uno dei firmatari dell'appello col quale intellettuali torinesi si sono rivolti ai cittadini chiedendo un voto per il pci.

Guido Bodrato, Giampaolo Brizio e Bruno Fantino hanno diffuso un comunicato sul documento presentato dall'Unione Industriale sui programmi amministrativi per i prossimi cinque anni. *«Siamo d'accordo con tutti quegli interventi che possono creare occupazione e lavoro».*

I COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Pci — Ore 16,30: Caprie, Michelotti; Fermitalia, Settimo, Fenoglio. Ore 17: piazza d'Armi, Libertini; corso Telesio Carpanini; piazza Villari, Fassino. Ore 18: Centro incontro via S.Benigno, Guglielminetti; via San Tommaso, Caligaro; via San Quintino, Vindigni; Chieri, San Lorenzo; Leini, Violante. Ore 20: via Artom e piazzaRoveda, Pinna e Tartaglia; Pinerolo, Marchiaro. Ore 20,30: Orbassano, Carta; Villastellone, Chiamparino; Bainasco, Manfredini. Ore 21: Strambinello, Enrico; Borgofranco, Barisone; Trofarello, [illegible]; Cherasco, Marchiaro; Nichelino, Violante; Chivasso, piazza della Repubblica, [illegible]; Rivoli, Gianotti; Lanzo, Migliasso.

Dc — Ore 17: Picco, Alpignano. Ore 17,30: Zanetta, Telecupole; Carchio, via XX Settembre. Ore 18: Bergoglio, Istituto S.Giuseppe, via Andrea Doria 18; Costamagna, piazza Palazzo di Città; Alberton, Scuola Elementare via Abbeg; Bodrato, piazza Ospedale Farinetti. Ore 18,30: Bodrato, Zanetta, Quartiere 10. Ore [illegible]: Picco, Gassino; Bodrato, Alpignano. Ore 20: Carletto, Poirino; Costamagna, Televox, Canale 29. Ore 20,30: Sartoris, Quartiere corso Vercelli; Accattino, via Volpiano 3; Angeleri, via Chatillon, 20,30; Vinardi, Susa; Picco, Nichelino. Ore 21: Bodrato, corso Spezia lato mercato; Carchio, Gassino; Balzardi, Venaria; Costamagna, via Cavour; Bodrato, Ciriè; Zanetta, sezione Ambiente Sip; Carchio, Gassino; Ragionieri, Borgaro; Galasso, via Fontanesi 34; Angeleri, via Germonio 31; Brizio, Ciriè; Bracco, via Messana 20; Berardi, sede Quartiere via Ivrea. Ore 21,30: Sartoris, Ivrea; Alberton, Poirino; Ragionieri, Brusasco. Ore 22: De Andreis—Keller, Telecity; Brizio, Nole Canavese; Caviglisso, S.Secondo di Pinerolo; Carchio, via Saluzzo, Carletto, Gassino; De Maria, Telecanavese.

Psdi — Ore 17,30: Geraca, via San Tommaso 17. Ore 18: Lerro, via Nizza 279. Ore 21: Romita, Teatro Juvarra; Geraca, corso Lecce, case popolari.

Pli — Ore 15: Calleri, corso Correnti 58; Fabbrini, Re, corso Svizzera, angolo via Medici; Fenoglio, via Mazzini 61; Scarzella, via Barbaroux, angolo via Pietro Micca, Bena, piazza Carignano; Schicchitano, via Po angolo via Carlo Alberto; Novello, piazza Crispi; Della Porta, via Lagrange angolo via Giolitti; Stornelli, via Porpora angolo via Germagnano; Pezzoli, piazza Vittoria. Ore 17: Bruno, corso Fiume, angolo corso Moncalieri; Bossi, piazza Statuto, incontro con le donne candidate, corso Fiume 15. Ore 18: Bastianini, Rivoli, piazza Martiri della Libertà; Amerio, corso Fiume; Bianco, corso Correnti 58. Ore 18,30: Chiarnella, via Saccarelli 18; Marchini, via San Pio V 5.

Pri — Ore 17: Longo, Caffè San Carlo. Ore 18,30: Carlini, festa nonstop Teatro Massaua; Vella, via Mercadante angolo via Candia. Ore 18,45: Gavronski, Libreria Druetto. Ore 19: Robiolio, via Montevideo 21. La Malfa, via San Francesco da Paola, salone «Marzini e Grandi». Ore 20: Ratto, via [illegible] 14, Moncalieri, ore 17, alle Grotta Gino, Gavronski. Venaria, ore 17, Deposito Atm, Pappacoda. Luserna S.Giovanni, ore 18,30, Artaloy. Chivasso, ore 21, Teatrino Civico, Vetrino, San Mauro, ore 21, Pappacoda.

Psi — Comizio di chiusura, al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 16, Gabriele Salerno. Intervengono i candidati socialisti al Comune e alla Regione.

Piemont — Gremmo, ore 15, piazza Castello; ore 21, Condove, Ristorante Piemont, viale [illegible] 2.

Msi — Ore 18,30, [illegible]: Carassani. Ore 18, Rivara: Martinat. Ore 19,30, Rete Piemonte: Minervini—Calandri. Ore 20,30, Romano Canavese: Minervini—Calandri. Ore 23, Telerox: Chiappo.

Verde Civica — Ore 19,30: Chicco, piazza Carlo Felice. Ore 20,30 e 23: Azzarà, via Po (Fiorio). Ore 20: Manfredi, via Accademia Albertina 29. Pannella, ore 19,35, Rai 3; ore 21,30, Telecupole; ore 23,45, Videogruppo; ore 24, Quarta Rete.

Dp — Torino: Stagliano, ore 16, piazza Castello, angolo via Roma; Laganà, ore 15, via Garibaldi, angolo via Milano; Penna, ore 17, via Borgaro (Standa); Gallo, ore 17, via Di Nanni, angolo via Vigone. Novara: Tridente, ore 20,30, cortile del Broletto. Verbania: Lupo, ore 20,30. Borgaro: Cavalieri, ore 21, via Ciriè, fronte scuola elementare. Moncalieri: Marcolungo, ore 21, festa Auditorium Liceo Majorana. Rivoli: Stagliano, ore 18, piazza Martiri, comizio chiusura.

Documento del consiglio provinciale

ACLI TORINESI E IL VOTO DI DOMENICA

Prendono posizione su questi problemi: occupazione, riassetto delle strutture sanitarie, politica della casa e di recupero del centro urbano, tutela dell'ambiente e questione morale Maggiore trasparenza nella vita delle istituzioni

Le Acli torinesi chiedono un voto *«alle forze politiche che più coerentemente operano per la giustizia sociale e per difendere e migliorare qualità della vita e spazi di partecipazione di lavoratori e di emarginati».* Hanno espresso questo orientamento, pur evitando indicazioni di partiti, con un documento del loro consiglio provinciale, il cui senso è stato ribadito ieri dal segretario Luca in una conferenza-stampa.

Le Acli prendono posizione sui problemi: occupazione, riassetto delle strutture sanitarie, politica della casa e di recupero del centro urbano, tutela dell'ambiente, questione morale. *«Esprimiamo preoccupazione di fronte al tentativo di talune forze di ideologizzare il dibattito e il confronto politico, inserendo logiche di schieramento con l'obiettivo dichiarato di estendere alla periferia alleanze ed accordi realizzati a livello di governo nazionale».*

Questa è una logica che le Acli respingono, *«perché, prevalendo, mortificherebbe le autonomie locali, il libero ed autonomo dispiegarsi dei rapporti politici coerentemente con le situazioni e le peculiarità di ogni Comune, Provincia e Regione».*

Dunque, prima i contenuti e in particolare la centralità della questione morale: le Acli parlano di emergenza, che per essere affrontata, richiede non solo un voto responsabile ad ogni elettore (*«un voto responsabile nei confronti dei partiti e dei candidati che danno maggiori garanzie su questo versante»*), ma anche un impegno delle forze politiche per recuperare una *«pratica del dialogo con la città, con il pluralismo delle forme associative di diversa ispirazione ideale e politica».* L'obiettivo: maggiore trasparenza nella vita delle istituzioni, affermazione di comportamenti improntati ai principi della moralità e della correttezza amministrativa.

Per le Acli *«in questi anni sono avvenuti positivi cambiamenti a Torino ed in Piemonte: è migliorata la qualità della vita e si sono date risposte a bisogni disattesi dalle passate amministrazioni, anche se ritardi devono essere registrati nelle politiche per il lavoro, la sanità, la casa».* Secondo l'associazione di lavoratori cristiani, le scelte nel campo dei trasporti non sono sempre apparse coerenti, anche se l'amministrazione attuale torna addirittura a sognare grandi opere viarie in pieno centro urbano e imponenti iniziative infrastrutturali che *«rischiano di compromettere i futuri assetti della città».*

Sconfiggere indifferenza e qualunquismo, un impegno da valorizzare, secondo Luca, nel solco di una scelta che per le Acli torinesi si traduce in primo luogo nel rifiuto di vecchi collateralismi e nel pluralismo delle opzioni politiche dei credenti.

oggi & domani

● «L'assassino fa outsider...» è il tema della conferenza che il giornalista Mauro Anselmo terrà stasera alle 20,30 all'Associazione Piemontese, via Gioberti 5. Tutti possono intervenire all'incontro-dibattito sul «giallo» nella letteratura, nel film e in teatro.

● Domani ha inizio, presso l'Isdo, Istituto superiore di organizzazione, via Pietro Micca 21, il corso introduttivo alle «Tecniche di informazione e informatica». Le materie di studio sono: giornalismo aziendale, pubblicità, pubbliche relazioni, automazione aziendale, office automation.

● La Promark comunica che la mostra «Advertising & Sponsoring» è stata rinviata alla prossima primavera a causa di problemi tecnico-organizzativi.

● Da oggi è aperta al pubblico la nuova Biblioteca Civica Lucento-Vallette, in corso Cincinnato 115.

● Domani si inaugura alla Galleria la Rocca, in via Della Rocca angolo via Maria Vittoria, la mostra del grafico americano Patrick Nagel.

● Oggi dalle 15 alle 17 al Centro d'incontro di Borgata Vittoria, in via Sospello 118/A, proiezione dei tre filmati sul quartiere, realizzati da Carlo Gelizia con la regia di Maurizio Gianotti.

● Oggi alle 16 nel salone riunioni dell'Aem, in via Bertola 48, consegna delle medaglie di benemerenza ai dipendenti anziani dell'azienda.

● Il Centro estero della camera di Commercio, organizza una partecipazione di aziende piemontesi all'International Fancy Food and Confection Show di Atlanta, Usa, la più importante rassegna del settore che si tiene negli Stati Uniti dal 14 al 17 luglio. Le ditte interessate a partecipare possono telefonare al Centro estero, 011/69.000.86.

● Stasera alle 20,30 al Cambridge College in corso Vittorio Emanuele 108, conferenza su «La poesia araba: lingua e civiltà». Relatori Ayad Al Abbar, lettore all'Università di Torino, Federico Peirone, docente di lingua araba all'Università di Torino, Younis Tawfik giornalista iracheno. Moderatrice Claudia De Benedetti Tedeschi.

● Oggi e domani al Goethe Institut, piazza San Carlo 206, «Incontro tra scrittori». «Quale patria? nazionalismo, regionalismo e identità nella letteratura contemporanea italiana e tedesca». Intervengono Cesare Cases, Vittorio Sermonti, Horst Bienek, Marina Jarre, Gunter Kunert, Antonio Tabucchi, Anna Chiarloni, Claudio Magris, Peter Schneider, Edoardo Sanguineti, Ludwig Harig, Andrea Zanzotto, Heiner Muller, Daniele Del Giudice, Anton Reininger, Gian Enrico Rusconi.

● E' aperta fino al 18 maggio, in via Po 28, la mostra «Terre varie e variabili» di Tommaso Tosca.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Traforo 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FIREX: ore 21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI: ore 21 Sei Museo.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Remy.
TROCADERO: 21 Oh Okay Band.

DOPOREGIO - Piano Bar (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel. 534.773).
GOBON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21, domenica ore 21. Ingresso 4000 consumazione compresa.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino Trio Luciano - c. Albarena.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 502.482): R. Gallino-Damina.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 867.563): ore 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Bratteria 3): N. Gulino.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
L'AFFICHE (V. C. Alberto, 30): Le avanguardie europee e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magnani.
STORELLO - Pinerolo (v. del Pino 96): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Beltrame.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Carlo Rosetti. Inaugurazione ore 21.
BERMAN: Tra 800 e 900: Avondo, Boetti, Bosello, Boschetti, Delleani, Follini, Gheduzzi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pasini, Pelizzeri, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zolla.
CAVOUR - Moncalieri: Franca Agosti.
CITTADELLA (Bertola 31): Anna Volpi - Mario D'Amato.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Disegni italiani 1930-1950, inaugurazione oggi ore 18.
NARCISO: Futurismo a Torino.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (877.810): Tra vetro terra e ceb - A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 538.060): A grande richiesta continua la mostra de i quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
TUTTAGRAFICA (Piazza Carina 19 - Tel. 839.7361) Marco Reggè - Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagneris.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,00-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Isolati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Benvenuto vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Battaglia, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Falcochi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Corso Giambone: tutto riconduceva a un delitto

UN GIOVANE SI GETTA DAL SESTO PIANO PER ORE SI PENSA A UN OMICIDIO

Il giovane giaceva a terra, con una sigaretta ancora accesa accanto e un accendino poco più in là. Si è pensato a un'aggressione

Claudio Ventura

Per diverse ore si è pensato a un delitto o a una feroce aggressione, poi le cause della morte di un giovane, trovato ieri sera agonizzante in un cortile di corso Giambone, sono state chiarite in modo inatteso: suicidio.

Claudio Ventura, trent'anni, perito aeronautico (lavorava alla Comau), ha cercato la morte in uno dei modi più «classici», gettandosi verso le 20,30 dalla finestra del suo appartamento, al sesto piano di corso Giambone 40/17, ma le lesioni riportate nella caduta sono state di natura tale da far dubitare prima i medici delle Molinette, poi i funzionari di polizia intervenuti, che il giovane fosse stato ucciso: con un colpo d'arma da fuoco, si è ipotizzato inizialmente, per via di una ferita alla testa, ma la radiografia ha escluso la presenza di proiettili o di tracce del loro passaggio devastante.

In seguito, stabilito che il decesso di Claudio Ventura era dovuto a emorragia interna e che aveva ben sei costole fratturate oltre a contusioni ed ecchimosi un po' dappertutto, si è profilata l'ipotesi di un'aggressione, talmente violenta da provocare le lesioni mortali.

Altre circostanze avvaloravano questo convincimento: accanto al corpo del tecnico, sull'asfalto del cortile dove era stato trovato ancora in vita da alcuni passanti (fra i quali un medico, che ha tentato inutilmente di prestargli soccorso in attesa dell'ambulanza), bruciava ancora una sigaretta, e ad alcune decine di metri di distanza era stato trovato un accendino. Inoltre nell'appartamento di cinque stanze dove il Ventura viveva solo le luci erano accese e uno stereo girava a vuoto, con un disco sul piatto.

Si poteva dunque pensare che il giovane fosse sceso per pochi minuti, per una ragione qualsiasi, e che fosse stato aggredito, magari da più persone che l'avevano pestato in modo tale da ucciderlo.

Intanto però le indagini, avviate dai funzionari di polizia (Pellegrino e Tinti, con il capo della Mobile Basai) avvertiti dai sanitari del pronto soccorso delle Molinette dove il giovane era arrivato già morto, frugando nella sua vita cominciavano a far luce sulle vere cause della morte: una morte voluta e non provocata da altri, come si è accertato verso mezzanotte.

Claudio Ventura soffriva di una rarissima malattia progressiva del sistema nervoso, la «Corea di Huntington», un male inguaribile che provoca crisi sempre più insopportabili e che si aggrava inesorabilmente fra i trenta e i quarant'anni e che gli aveva già ucciso un fratello e la madre, mentre il padre, sembra, si era praticamente lasciato morire per il dolore.

La solitudine, il timore degli anni a venire, di una vita da trascorrere in modo sempre più doloroso e precario fino alle estreme conseguenze, devono aver prevalso infine sulla ragione, sullo stesso istinto di sopravvivenza. Claudio Ventura si è avvicinato alla finestra, ha acceso l'ultima sigaretta e dopo qualche istante ha preso la tragica decisione. Se il destino avesse voluto che alla fine del terribile volo il suo corpo riportasse le consuete fratture (alle gambe, alle braccia, alla testa) conseguenti a una caduta da quell'altezza, non si sarebbe pensato a un delitto e la sua morte sarebbe scivolata via nel silenzio, ignorata, per rispetto, anche dalla cronaca.

Rivoli, Collegno e Grugliasco: più di mille assegnazioni in 4 anni, ma non bastano

CINTURA OVEST, LA FAME DI CASE CONTINUA

Roccazzella, presidente Cit: «Il decentramento forzoso è stato una follia»

Il problema casa nella zona Ovest di Torino continua a preoccupare amministratori civici e inquilini. Negli ultimi quattro anni nei Comuni di Collegno, Grugliasco e Rivoli gli interventi per dare un tetto a chi ne aveva urgentemente bisogno sono stati numerosi.

Le oltre mille assegnazioni del Cit, Iacp e edilizia convenzionata in cooperativa non hanno però risolto per intero le necessità dovute all'immigrazione in zona di famiglie provenienti dalla metropoli.

Tra il 1984 e il 1985 il solo Cit (Consorzio intercomunale per l'edilizia abitativa) ha consegnato nella prima cintura Ovest ben 348 alloggi ad altrettanti nuclei familiari senza abitazione. Ma l'intervento non è certo bastato a risolvere il problema, tant'è vero che i tre maggiori Comuni registrano ancora complessivamente 749 richieste di sfrattati.

In che modo si può allora tentare di risolvere questa gravissima situazione che minaccia la tranquillità del tessuto sociale sul territorio già compromesso dalla crisi economica?

«Superata la follia di un decentramento forzoso del centro urbano — spiega a questo proposito l'ingegner Francesco Roccazzella, vicepresidente del Cit —, *che non ha risolto i problemi della casa, anzi li ha aggravati, è necessario pensare ad una politica di programmazione continua di alloggi anziché al ricorso a leggi straordinarie a favore di categorie protette».*

«Bisogna costruire — continua — *una mappa unificata della richiesta di alloggi pubblici uscendo dalla politica dei bandi "ad hoc" per giungere alla formazione di graduatorie aggiornate che considerino lo sfrattato non una "categoria" ma una condizione sociale. E' anche necessario gestire unitariamente il patrimonio pubblico muovimentando l'inquilino sul recupero delle case a riscatto e sull'acquisto degli alloggi di edilizia agevolata: legge 457, fondi Cee, istituti previdenziali».*

Anche Giuseppe Stillavato, membro del direttivo provinciale del Sunia, concorda con l'ingegner Roccazzella, ma precisa: *«Per attenuare il fenomeno degli sfratti e dare tempo agli enti preposti di costruire altre case sarebbe opportuno che tutte le disdette e sentenze per fine locazione fossero annullate con la stesura di un nuovo contratto, fatti salvi i casi di stretta necessità da parte del proprietari».*

E per gli alloggi sfitti che in zona sono circa millecinquecento e basterebbero da soli a risolvere ogni problema locativo?

«Il Cit — interviene ancora Roccazzella — *ha sottoscritto con l'Uppi (sindacato piccoli proprietari) una convenzione per l'affitto di abitazioni private ai vincitori di bandi di concorso di case pubbliche in attesa di fine costruzione di queste ultime. La convenzione sta avendo effetti positivi e risolve temporaneamente i casi più gravi dei senzatetto».*

Entro il 1985 il Cit terminerà la costruzione di 1048 nuovi alloggi. Di questi oltre trecento saranno edificati nella zona Ovest, 150 a Grugliasco.

«Con l'intervento del Cit e il piano integrato del Comune che potrà disporre di 140 abitazioni entro un anno sul territorio — precisa Stillavato — *Grugliasco nel 1986 dovrebbe risolvere i suoi problemi abitativi. Anche Rivoli e Collegno con i nuovi insediamenti pubblici e le cooperative sociali dovrebbero annullare la piaga dello sfratto in tempi brevi».*

PROCESSO PER IL PETROLIO SEMBRA CERTO UN ALTRO RINVIO

Continuano le eccezioni degli avvocati difensori, molti imputati stamattina non si sono neppure presentati

Seconda udienza al processo per la nomina del generale Giudice al vertice della Guardia di Finanza.

I difensori dei quarantotto imputati hanno continuato ad esporre ai giudici della sesta sezione del tribunale (presidente dottor Aragona; pubblico ministero dottor De Crescienzo) le eccezioni sulla prosecuzione del processo.

Non è escluso che le argomentazioni degli avvocati occupino l'intera udienza di oggi e che i giudici si riuniscano domani per decidere sull'accoglimento o sul rigetto delle singole eccezioni.

Proprio nella previsione che il dibattimento venga rinviato, molti imputati non si sono neanche presentati. Per una ragione o per l'altra lo slittamento del processo appare certo.

Molti imputati, soprattutto i politici che, secondo l'accusa avrebbero «venduto» protezioni ai contrabbandieri, sperano ancora di ottenere l'assegnazione del dibattimento al tribunale di Roma dove la magistratura sente maggiormente la presenza del potere politico.

Tra gli imputati figurano numerosi esponenti politici che erano legati agli onorevoli Andreotti, Tanassi, Colombo e Moro. Nel '74, l'anno in cui il generale Giudice è stato nominato comandante generale della Guardia di Finanza, l'onorevole Andreotti era ministro della Difesa; Colombo e Tanassi si sono avvicendati al ministero delle Finanze; Aldo Moro era presidente del Consiglio dei ministri. La nomina del comandante viene fatta d'intesa dai due ministeri delle Finanze e della Difesa perché il prescelto proviene da un corpo militare diverso da quello della Finanza.

Per la nomina del generale Giudice sono finiti sul banco degli imputati: Danilo De Cocci; Ugo Pazzanese, Bruno Palmiotti e Raul Silvestri, tutti e tre membri della segreteria dell'onorevole Tanassi; Dario Crocetta, ex segretario particolare del ministro Colombo; l'ex consigliere comunale di Torino, Piero Aceto e l'ex parlamentare Rolando Picchioni.

Il pubblico ministero De Crescienzo e il presidente del collegio, Aragona

Opere pubbliche

ARCHITETTI PROTESTANO: DA 32 ANNI NESSUN CONCORSO

Da oltre 32 anni, a Torino, non si bandiscono concorsi per la realizzazione di opere pubbliche di effettivo rilievo, nonostante l'Ordine degli Architetti abbia ripetutamente sollecitato il ripristino di tale istituto. Se ne è discusso durante la quinta tavola rotonda del ciclo «*Ricerca professionale, ricerca universitaria in architettura*», organizzata dall'Ordine di categoria, che si è svolta presso la «*Sala dei 500*» all'Unione Industriale. Tre i quesiti principali ai quali si è tentato di rispondere: servono davvero i concorsi? Quali sono gli elementi che ne hanno determinato la crisi? E quali rimedi si possono infine adottare per ripristinarli correttamente?

Particolarmente scettico in proposito il prof. Quintavalle, direttore dell'Archivio Storico della Comunicazione presso l'università di Padova, ha sostenuto che «*è inutile insistere su questa forma di gran Prix, dove molte volte i cavalli risultano drogati*». Altre perplessità sono state espresse dal prof. Maldonado, docente universitario a Milano di progettazione ambientale, convinto che «*la fiera non favorisce la ricerca mirata di soluzioni ottimali*»; mentre l'architetto bolognese Zacchiroli ha ricordato «*i risultati scadenti di molti concorsi internazionali*».

Di parere contrario sono invece risultati gli architetti torinesi, a dimostrazione di come il problema sia sentito in una città che da troppo tempo si è dimenticata della loro esistenza. Tutti i relatori favorevoli a questo tipo di consultazione hanno però concordemente rilevato i difetti delle procedure attuali. Su cui incidono strozzature che vanno dalla poca chiarezza dei bandi alla difficoltà legata alla composizione delle giurie ed ai metodi di giudizio, dai meccanismi di natura clientelare fino ad una esagerata ed incontrollata partecipazione seguita troppo spesso da una scadente qualità dei risultati.

Gli assassini dell'orefice di Grugliasco sono stati visti da un ragazzo mentre fuggivano dopo il delitto

GRAZIE AL SUPERTESTE C'E' L'IDENTIKIT DEI BANDITI

«Li ho visti bene in faccia, potrei riconoscerli senza dubbio». Il racconto della moglie

L'identikit d'un bandito

Composto l'identikit di uno dei tre rapinatori che, martedì sera, a Grugliasco, hanno ucciso l'orefice Francesco Figoli. I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino lo hanno realizzato confrontando le deposizioni della moglie del commerciante, Iva Bazzolo, e del ragazzo che ha visto i banditi scappare.

Le forze dell'ordine cercano un individuo di età approssimativa fra i 30 e i 25 anni, viso triangolare, mento affilato, zigomi alti, orecchie leggermente «a sventola», baffoni. Al momento del colpo, l'uomo indossava occhiali scuri (della stessa forma dei «Ray-Ban») e un cappello. Era vestito distintamente. Dopo la rapina, è fuggito insieme con due complici (probabilmente più giovani di lui): prima a piedi, giù per viale Gramsci, poi a bordo di una «Lancia Beta» coupé di colore scuro targata Torino. E' possibile che una quarta persona attendesse i tre a pochi isolati dall'oreficeria Figoli con l'auto pronta a partire.

Esclusa la «pista» della criminalità indotta dalla droga, fra gli inquirenti si fa strada ora l'ipotesi che i banditi venissero dalla prima cintura di Torino e che, nel recente passato, si siano resi responsabili di altre rapine in città: esiste infatti una certa analogia nel «modus operandi» seguito a Grugliasco e in quello seguito nei colpi alle oreficerie di un mese fa a Oltre Dora o, la settimana scorsa, in via Di Nanni (i rapinatori entrano sempre in gioielleria in due o in tre, ben vestiti; in un primo momento sono cortesi e affabili, fingendosi clienti, poi colpiscono). Le indagini, dunque, sarebbero a buon punto.

Intanto, l'Associazione piemontese orafi ha inviato un appello a questura e carabinieri: la categoria chiede che il suo «diritto al lavoro e alla vita» venga tutelato con «strumenti di intervento concreto».

L'orefice ucciso

Attentato in piazza Solferino: distrutta la Volkswagen di un commercialista

UN CHILO DI TRITOLO PER FAR SALTARE L'AUTO

Spaventosa deflagrazione sveglia gli abitanti. Opera del racket?

Attentato questa notte poco prima dell'una in piazza Solferino. Sotto un'auto, parcheggiata all'altezza del numero 20, è stato messo quasi un chilo di tritolo. La deflagrazione è stata tale che non solo l'auto è rimasta semidistrutta, ma anche tutti i vetri del palazzo e di gran parte degli edifici vicini sono andati in frantumi.

Solo per caso non ci sono state vittime o feriti: per buona sorte nessuno stava passando nella via, in auto o a piedi, quando c'è stato il violento scoppio. Come è noto la zona — con molti ristoranti, teatri, bar e locali notturni — è una delle più frequentate di sera.

La macchina fatta saltare è una Volkswagen Jetta bianca di proprietà di un commercialista, il dottor Umberto Questa, via Monte Ortigara 33, con l'ufficio proprio al terzo piano di piazza Solferino 20. Ma non è detto che i banditi, che hanno piazzato il tritolo sotto l'auto e provocato l'esplosione avessero preso di mira proprio il professionista.

Ha raccontato il dottor Questa rintracciato nel cuore della notte dalla polizia: «*Quando ieri sera sono uscito dall'ufficio per tornare a casa ho trovato la mia vettura con una gomma bucata. Ero stanco ed avevo fretta di rientrare, allora ho preso un taxi lasciando l'auto dove era, pensavo di chiamare con calma un gommista*». Umberto Questa non sarebbe mai stato minacciato in vita sua.

Perché allora gli è stata fatta saltare la «*Volkswagen*?» La polizia sta lavorando su una seconda ipotesi, definita «*molto verosimile*» dagli investigatori. Sempre al numero 20 di piazza Solferino, al pian terreno, c'è un laboratorio di oreficeria e di taglio di pietre preziose, l'«Augero Bay Ultragem». Non è escluso che il racket abbia deciso di inviare un avvertimento al proprietario. Lo conferma il particolare della gomma a terra: i malviventi hanno scelto a caso un'auto posteggiata proprio davanti alle vetrine, hanno bucato una gomma per far desistere il proprietario dall'usarla ed avere così il tempo di piazzare una bomba sotto il cofano. Possono aver svolto il loro «lavoro» con tutta tranquillità e sicurezza, dalle nove di sera sino a pochi minuti prima dell'esplosione, facendo finta di armeggiare per cambiare il pneumatico sgonfio.

Per la deflagrazione del chilo di tritolo sono saltati vetri nel raggio di cento metri, ma non le vetrine blindate della «Augero Bay Ultragem» che hanno resistito all'onda d'urto. Gli artificieri non hanno ancora stabilito come sia stato fatto deflagrare il tritolo: se con una miccia o un congegno a tempo (rischiando di far vittime) o con un radiocomando inviato da un auto posteggiata ad un centinaio di metri.

Ieri sera piazza Solferino è stata isolata per circa un'ora quando sono intervenuti la polizia, al comando del dottor Pellegrino, i carabinieri ed i vigili del fuoco. Il numero 20 è proprio all'angolo della piazza, tra via Arcivescovado e via Bertolotti, all'inizio di corso Re Umberto. Gli artificieri hanno lavorato un'ora per rintracciare ogni frammento dell'auto che è già stata messa a disposizione di uno specialista del ministero dell'Interno arrivato da Roma. Il compito dello specialista è soprattutto di individuare il tipo di detonatore usato.

L'auto del commercialista fatta saltare questa notte in piazza Solferino con un chilo di tritolo

Radiologi e pediatri a Marentino

PER DUE GIORNI LAVORANO INSIEME

Radiologi e pediatri si incontrano domani e dopodomani a Marentino, per un corso di perfezionamento sul tema: «Limiti fra normale e patologico in clinica e radiologia pediatrica». L'iniziativa, patrocinata dal Gruppo per la formazione permanente dei pediatri piemontesi, dalla Società italiana di pediatria e da quella di Radiologia medica e medicina nucleare in collaborazione col centro studi Bracco, si apre alle 10,30 con l'introduzione del prof. Juliani, e prosegue con le relazioni di Parenti e Defilippi, coordinati da Madon sull'apparato scheletrico, di Bianchi, Defilippi e Artesani, coordinati da Rocca Rossetti sull'apparato urinario.

Sabato alle 9 il prof. Cavaliere parlerà ai pediatri sulle convulsioni febbrili e il prof. Randaccio ai radiologi sulla casistica rara in radiologia pediatrica e sulle esercitazioni al diafanoscopio. Maria Sandrucci parlerà sull'apparato digerente con Ansaldi, Bardini e Galli. Il corso, coordinato dal prof. Pavesio e dal prof. Randaccio, primari di accettazione e radiologia al Regina Margherita, ospita un pediatra ed un radiologo per ogni ospedale piemontese. E' completamente gratuito, compresa l'ospitalità alberghiera.

DOPO SETTANT'ANNI DI ATTESA ORA TORINO HA DI NUOVO LA BANDA

Dopo settant'anni Torino ha di nuovo la sua Civica Banda Musicale. Ieri sera al Teatro Nuovo il complesso, 82 elementi, ha tenuto davanti a un pubblico foltissimo il suo concerto inaugurale sotto la direzione del Maestro Antonino Tatone, al cui impegno si deve la ricostituzione della Banda cittadina, il cui ruolo nel campo della musica popolare, sia pur mutato coi tempi, è o rimane insostituibile.

Prima della trionfale esibizione (con tanto di richiesta, naturalmente esaudita, di bis) hanno parlato l'assessore all'istruzione del Comune, Carla Spagnuolo, il sindaco Cardetti e lo stesso Tatone, che è anche presidente dell'Anbima, l'Associazione nazionale bande musicali: la Banda Civica, si è detto, è di per se stessa «*messaggio di pace che dura nel tempo*», e la sua ricostituzione è «*logica conseguenza*» degli attivissimi corsi bandistici circoscrizionali.

Sono stati eseguiti, con professionalità da vera «orchestra», brani di numerosi autori, di volta in volta presentati dalla prima ballerina del Nuovo, Marina Pisso: da Scarlatti e Bach a Haendel, Verdi e Rossini, da Rachmaninoff e Mussorgsky a Piantoni, Nicolai, D'Ascoli, Ketelbey, Sousa. Fra marce sinfoniche e brillanti, *ouvertures*, gavotte, arie, corali, *bourrées*, minuetti, preludi e *promenades*, una vera delizia per il pubblico: applausi a non finire.

La banda municipale si è presentata ieri sera con un applauditissimo concerto

È cristianamente mancato
cav. Antonio Zanovello
Lo piangono: i figli Fiorinda, Ruggero, Sergio, Elso, Franco e famiglie. Funerali giovedì 9, ore 18, via Vacca.
— Grandizza, 6 maggio 1985.

Dopo lunghe sofferenze sollevate cristianamente, è mancata
Rosy Scanavino Uberti
Con profonda tristezza l'annunciano, a funerali avvenuti, i nipoti Ada, Franco, Valeria, Sergio Grosso con le loro famiglie.
— Torino, 7 maggio 1985.

I pronipoti carissimi Emanuele, Giuseppe, Consolata Maina; Anna, Cristina, Chiara Giordanino; Elena Gatti ricorderanno sempre zia ROSINA.

Si è spento a Milano
Andrea Barreris
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Liliana il genero Tito e nipoti. I nipoti Maia con le famiglie. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Caluso domenica verso le ore 11.
— Milano, 5 maggio 1985.

La piccola Camilla fa un caro ciao al nonno ANDREA.

Serenamente è mancata
Angela Pronino
Addolorati lo annunciano nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali a Villafranca Piemonte domani ore 10 nella parrocchia Maria Maddalena.
— Savigliano, 9 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Adriano Busonera
Con immenso dolore lo piangono, mamma, papà, fratello, sorella, cognato, nipoti, nonna, zii e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15 Parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1985.

Con tanta tristezza partecipano al dolore di Bruno e famiglia gli zii Lina, Dino, Stefano, le amiche Rosalba, Luciana, Elena e famiglie.

Per grave incidente stradale prematuramente è scomparso
Sergio Grosso
anni 45
dipendente A.T.M.
A funerali avvenuti inconsolabili lo piangono la moglie Angela con il figlio Paolo, papà, mamma e la suocera Ada, la sorella Anna con il marito Carlo Piazza, i nipoti Sabrina, Daniele con il marito. Si ringrazia tutti coloro che ci sono stati vicini.
— Torino, 9 maggio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Cherubini
Lo piangono moglie, figli, mamma, papà, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 8 maggio 1985.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Stefano Berta
di anni 79
Ne danno il triste annuncio i figli Angelo e Francesco con i nipoti Stefania e Massimiliano, congiunti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento alle care Carla e Rosetta per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 10 corrente ore 8,30 Ospedale Martini, via Tofane 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1985.

Aldo Cusino e famiglia partecipano al dolore di Angelo per la perdita del caro PAPÀ.

Partecipano al lutto di Angelo Franca e Nando.

È cristianamente mancato
Olinto Bolley
Lo annunciano dolorosamente la moglie Vittorina, la figlia Vanna e Paola, la sorella Celiste, i generi Mario Aurionna e Luigi Spadarotto, i nipoti Marco, Elena, Daniela e Simone. Funerali venerdì 10 alle ore 10,15 da ospedale Molinette, via Bardana 5.
— Torino, 8 maggio 1985.

La moglie Marisocia col figlio Sergio annunciano la perdita del loro caro
Giulio Vola
Premio Fedeltà FIAT
Unitamente lo piangono cognati, nipote Anna e cugini. Funerali domani alle 8,30 part. dalla Salute. Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1985.

È mancato il
rag. Ascanio Perone
Partecipano al lutto gli amici
Pio Carsani
Mario Cerra
Paolo Del Pesco
Fedele Diele
Bruno Manoni
Emilio Melli
Franco Mossino
Ciro Napolitano
Adelmo Perletti
Bruno Schembari
Gaetano Vecchi
Tullio Zuppet
— Torino, 9 maggio 1985.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, la Direzione generale, Dirigenti, Impiegati della Saes S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al lutto per l'immatura scomparsa del Responsabile della Direzione Regionale Saes di Milano
rag. Ascanio Perone
— Torino, 9 maggio 1985.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dello stimato collega
rag. Ascanio Perone
Gino Bonaguidi
Giulio Cavassa
Francesco Carchidara
Diego Chiarello
Antonino Chillè
Filiberto Conti
Bruno Coppo
Roberto Dalponte
Leonardo Fiore
Claudio Galllan
Giuliana Gradinei
Rinaldo Marilani
Giuseppe Mazzantini
Antonio Merone
Piercarlo Revera
Alberto Tanzi
Claudio Ventura
Renato Bruni
Guido Castraghi
Pietro Caudullo
Mario Cecconelli
Giuseppe Cerra
Franco Cipolli
Ninuccio Dell'Aiuto
Mario De Mariè
Giorgio Fattorini
Luigi Fugazza
Giuseppe Giuliano
Gian Vincenzo Giordano
Elio Gullino
Antonio Leone
Daniele Parmegiani
Salvatore Pastore
Francesco Rossi
Giorgio Simone
Egidio Spinelli
Mario Marsotti
— Torino, 9 maggio 1985.

Albano e Antonia Zorzello e famiglia, con suor Rinalda prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte dell'
ing. Brunetto Cipriani
— Torino, 9 maggio 1985.

Mario e Angela Gandolfo con il figlio Elio partecipano all'immenso dolore di Maurizio e famiglia.

Silvio Ponticelli
Giancarlo Tarditi
partecipano al dolore di Maurizio.

A funerali avvenuti il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del Socio
Lodovica Scavino
— Torino, 9 maggio 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Figoli
anni 41
Lo annunciano con immenso dolore la moglie Iva con l'adorata Barbara, mamma, sorella, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 9 ore 15,30 da via Condove 29.
— Collegno, 7 maggio 1985.

Cara Barbara, in questo triste momento siamo tutti con te. Professori e Compagni della 1ª A.

Costernati gli amici Commercianti del viale: Milan Brandani Russo Borio Querzoli Tortizzi Romagnoletto Giustetti Fresch Autoguglielmo Beriane Trucco Formaggi De Giorgis Luisi Santi-Fici Piccioli Cardinalla.

Associazione Commercianti di Grugliasco partecipa.

Partecipano al dolore le famiglie Rivetta Bordignon e Gennaro.

Sono vicini a Barbara per la tragica perdita del suo grande papà Suor Cecilia e le sue compagne della Scuola Elementare.

Carlo e Giuliana Gullino sono vicini a Iva e Barbara in questo tragico momento.

Ricordano l'amico
Marisa e Marco Pergolotti
Silvana e Roberto Rosso

Simona Chiavario partecipa al dolore dell'amica Barbara e famiglia per la scomparsa del PAPÀ.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Scaglia
Premio Fedeltà FIAT
di anni 83
Lo annunciano: il figlio Vincenzo con la moglie Nadia e la piccola Luisa Maria; la consuocera Elsa, sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 9 maggio, nella parrocchia di Sant'Antonino.
— Bra, 6 maggio 1985.

Dopo tante sofferenze ci ha lasciato
Livio Frassy
anni 56
medico chirurgo
Lo piangono la moglie Maria Alessandra, i figli Dario, Luciano e Sandro, la sorella Lea, i cognati, le cognate, le cugine e i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 9 c. m. alle ore 15,30 presso la chiesa di St. Martin de Corleans.
— Aosta, 7 maggio 1985 - rag. Pollin s. B.

Dopo anni di dolorosa sofferenza è mancata
Virginia Garosci in De Fano
Ne danno il luttuoso annuncio il marito Ivo angosciato per la perdita dell'amata compagna, le sorelle Paola Cipolletti ed Alda Borzi, i nipoti Pierpaolo con Annamaria e Cinzia, Luciano e figli, Giorgio con Ileen, Annamaria e famiglie tutti. Un sincero ringraziamento al dottor Paolo Agosani che l'ha curata ed assistita per tanti anni ed alle infermiere Elisa, Rita, Tina e Cesira. I funerali avranno luogo il giorno venerdì 10 con funzione nella chiesa dei SS. Angeli Custodi alle ore 10,15. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 maggio 1985.

Elisabetta Cerrato e famiglia sono affettuosamente vicini al rag. Ivo nel ricordo di VIRGINIA.

Prospero Germano è affettuosamente vicino al signor Ivo in questo triste momento di grande dolore.

Dario Giambini e famiglia partecipano con affetto al dolore dell'amico Ivo.

Partecipano al lutto gli amici Bardessono, Buscaglione, Rocca, Stradella.

Mariateresa, Silvano e Angie sono vicine con tutto il cuore al caro Ivo per la perdita della sua VIRGI.

Condomini, Amministratore, Inquilini, custode di Corso Mattioli 42 sono vicini al rag. De Fano per la scomparsa della MOGLIE.

Dopo mesi di sofferenze è serenamente mancata il 3 maggio all'Ospedale Martini di via Tofane
Scolastica Azzolini ved. Bastia
che con la sua tenacia ed il suo coraggio è sempre stata vicina al marito ed ai suoi figli nella lotta antifascista e partigiana. Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli con i famigliari e parenti tutti.
— Torino, 8 maggio 1985.

I nipoti Alvea, Arnaldo e famiglie ricordano la zia SCOLASTICA.

Oliviero e Rosa piangono la sorella SCOLASTICA.

Paolo e Daniele con papà e mamma piangono la perdita della cara BIBNONNA.

Francesco Dezielenia partecipa profondo dolore famiglia Bastia.

Ha raggiunto in cielo il suo amato Enzo
Andreina Rissone Desderi
dopo una vita dedicata alla famiglia e all'insegnamento. La piangono i figli Massimo e Claudio con le famiglie. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Asti.
— Firenze, 8 maggio 1985.

Carlo Salvini partecipa al dolore di Claudio e Massimo per la scomparsa della cara ANDREINA.
— Firenze, 8 maggio 1985.

Il cognato Giovanni Demo si unisce al dolore dei famigliari per la perdita di ANDREINA.
— Asti, 9 maggio 1985.

È mancata ai suoi cari
Maria Rostagno ved. Castellino
Lo annunciano: le figlie, generi e nipoti. Funerali oggi 9 ore 14,30 partendo dall'Istituto di Riposo corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 maggio 1985.

Condomini ed inquilini stabile via Buss 13-15 Torino partecipano al dolore della famiglia.

Eva ricorda il suo padrino
TEN. COL. MED.
Domenico Centanino
— Torino, 8 maggio 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Luciano Bovini per il decesso del papà
Mario Bovini
— Torino, 8 maggio 1985.

È tornato a Dio, in età di anni 80
Filippo Bonetto
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Albina Bussi, i figli Giovanni e Luigi con le rispettive famiglie, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti. L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 9 corrente alle ore 15 partendo dalla cascina Strappa, funerali alle ore 15,30 da piazza Caduti per la Libertà.
— Racconigi, 8 maggio 1985.

È mancata l'anima buona di
Aldo Demo
Ne danno l'annuncio la moglie Teresina Gosso, la figlia Mirella con il marito Nino Gerosa; la nipote Grazia, Claudia; fratello, sorella e parenti tutti. Funerali oggi in Sommariva Bosco, alle ore 15,30, partendo da via Luigi Einaudi.
— Sommariva Bosco, 9 maggio 1985.

Pina Karina Luciana e Elba con rispettive famiglie partecipano al dolore di Nino e Mirella.

(Continua a pag. 8)

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Mario Tortello, Gian Maria Ricciardi e Luciano Borghesan

Il voto di domenica e lunedì

A TORINO 4 SCHEDE E 855.102 ELETTORI

Saranno ancora due i giorni in cui si voterà per queste elezioni amministrative: domenica 12 maggio, all'incirca dalle ore 7 alle 22, e lunedì 13, dalle ore 7 alle 14.

Si vota per il rinnovo dei consigli comunali, provinciali e regionali. A Torino, e nei Comuni dove ci sono, per i consigli circoscrizionali.

Gli elettori nel capoluogo piemontese sono 855.102 di cui 402.564 uomini e 452.538 donne; circa 36 mila in meno dell'80. I giovani che voteranno per la prima volta sono 15.285 di cui 7827 ragazze e 7458 ragazzi. Le donne prevalgono sempre numericamente sugli uomini.

I certificati elettorali sono stati distribuiti dai vigili urbani. Chi non l'avesse ricevuto o smarrito deve recarsi presso gli uffici comunali di via del Carmine 12. Al momento sono circa 30 mila quelli giacenti presso il servizio elettorale. Questi uffici resteranno aperti anche domenica e lunedì con gli stessi orari dei seggi.

I seggi sono 1677, di cui 43 speciali. Gli scrutatori sono 6475, i presidenti 1720.

Per votare, oltre al certificato, c'è bisogno di un documento personale d'identità ovviamente valido. In assenza di questo bisogna essere conosciuti dal presidente o da un componente del seggio.

L'elettore torinese al seggio riceverà quattro schede e una matita copiativa. Dovrà tracciare una croce sul simbolo del partito che intende votare e scrivere i numeri o i cognomi dei candidati cui intende dare la preferenza; non deve superare il numero di preferenze stabilite per legge, e che riportiamo sotto. Ogni segno in più sulla scheda fa annullare il voto dato.

Circoscrizioni. La scheda è di colore rosa, si possono dare al massimo 2 preferenze.

I quartieri sono 10. Ecco l'elenco: 1) Centro e Crocetta; 2) Santa Rita e Mirafiori Nord; 3) San Paolo, Cenisia e Pozzo Strada; 4) San Donato e Parella; 5) Vallette, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria; 6) Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco; 7) Valdocco, Vanchiglia, Madonna del Pilone; 8) San Salvario e Cavoretto; 9) Nizza e Lingotto; 10) Mirafiori Nord.

Ogni consiglio circoscrizionale sarà composto da 32 consiglieri.

Comune. La scheda è grigia. Si possono esprimere fino a 5 preferenze. I consiglieri da eleggere sono 80. I partiti sono 13.

Provincia. La scheda è gialla. In questo caso non si esprimono preferenze perché il nome del candidato per ogni collegio è già stampato a fianco del simbolo: votando il partito si vota automaticamente il candidato.

Regione. Scheda verde. Si possono esprimere 3 preferenze. A Torino sono 31 su 60 seggi i consiglieri da eleggere, gli altri ventinove si eleggono nel resto del Piemonte: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli.

RATTI (DC)

«Moralità, rilancio economico occupazione i primi problemi»

Aldo Ratti, consigliere regionale, è candidato della dc per la Regione nella circoscrizione di Torino. Vi accusano d'aver criticato senza proporre, è vero?

«L'accusa è sicuramente infondata. Compito dell'opposizione è proprio quello di pungolare, puntualmente, la maggioranza con la critica intelligente e costruttiva ed è quello che la dc ha fatto in questi anni, presentando in consiglio regionale numerose proposte di legge, regolarmente archiviate in polverosi cassetti o seccamente respinte. Le nostre erano proposte alternative tese a migliorare molte leggi».

Cosa propone la dc per restituire più trasparenza all'azione dei politici?

«Se per trasparenza si intende una gestione amministrativa corretta, cioè onesta e alla luce del sole, allora occorre prima di tutto proporre all'elettorato l'elezione di candidati la cui moralità sia assolutamente ineccepibile. In ogni caso la garanzia di una maggiore trasparenza sarà dettata da procedure più semplici e da controlli che non mirino soltanto ad accertare la legittimità formale degli atti ma anche la validità».

Cosa rimprovera alla giunta pci-psi-psdi, cosa rimprovera alla dc?

«La giunta rossa è stata incapace di programmare la soluzione dei problemi del Piemonte e, di conseguenza, non ha saputo dare ad essi valide risposte. La più grave debolezza della dc è stata quella di non aver saputo efficacemente informare l'opinione pubblica della inefficienza del governo regionale».

Tre cose da fare subito se tornerà a Palazzo Lascaris?

«Collocare nei posti giusti le persone giuste scelte secondo criteri di capacità e di efficienza; presentare un programma completo riferito ai problemi fondamentali, il primo dei quali è il rilancio economico e l'occupazione; operare sulle vigenti leggi gli opportuni emendamenti per renderle più chiare, snelle, efficaci».

BONTEMPI (PCI)

«Pienezza di informazione, trasparenza e controllo»

Rinaldo Bontempi, capogruppo del pci a Palazzo Lascaris, è candidato in Regione nella provincia di Torino. Che cosa si può fare per evitare altri scandali delle tangenti?

«Nei nostri programmi abbiamo cercato di scendere nel concreto, individuando alcuni terreni di lavoro praticabili, anche perché mi sembra pericoloso e sterile continuare ad evocare la questione morale senza affrontare di petto alcune questioni».

In fatto di nomine e appalti che si può fare per garantire trasparenza?

«Lo abbiamo dimostrato affrontando due questioni. La prima riguarda l'attuazione delle norme innovative che ci siamo dati in Regione con le leggi su nomine e appalti. Non si tratta di un obiettivo scontato, viste le resistenze più o meno palesi che alcune forze politiche o personaggi politici hanno manifestato già in questo primo scorcio di vigenza delle nuove norme. Del resto è evidente che attuare i principi di pienezza di informazione e trasparenza e quindi di controllo, oppure il criterio di netta distinzione tra partiti ed istituzioni, o la regola del non cumulo mette in discussione vecchie e consolidate concezioni della politica come occupazione del potere. Negli ultimi giorni della legislatura abbiamo avuto la sgradevole impressione che una delle basi possibili di accordo pentapartito sia proprio lo svuotamento e l'aggiramento delle norme che, non a caso, sono state frutto, principalmente della nostra iniziativa dopo il 2 marzo».

E la seconda questione?

«E' più generale, ma assolutamente preliminare. E' indispensabile rinnovare con coraggio la politica, battendo la pratica esasperata della negoziazione su tutto, rivedendo quei modi di essere che si sono consolidati nei partiti ed andando anche qui a coraggiose svolte di pubblicità, informazione, responsabilità e chiarezza nei rapporti con la società organizzata».

Un sindacalista che lavora «per l'Europa»

ALBERTO TRIDENTE (DP)

«Contro il deteriorarsi della vita pubblica»

Alberto Tridente, 53 anni, è candidato nelle liste dp per la Regione Piemonte. Operaio metalmeccanico a Torino dal 1945 nell'indotto auto e alle Ferriere Fiat, è entrato nel '62 nella segreteria della Fim-Cisl torinese, di cui diventa segretario generale sei anni dopo. Nel 1973, è diventato segretario generale Fim ed Flm, poi ha assunto l'incarico di responsabile del settore internazionale e di membro del Comitato esecutivo della Federazione metalmeccanici europei (Fem), in rappresentanza della Flm. Dal 1982 è in pensione. Continua a lavorare nel settore internazionale, sui temi dell'Europa, del lavoro e dell'America Latina.

Perché la candidatura in dp ed alla Regione Piemonte?

«Nella prospettiva di un rafforzamento delle giunte di sinistra e della loro ricostituzione nelle realtà in cui sono state sostituite da altre, credo di poter affermare — come del resto ho già avuto occasione di dire — che democrazia proletaria costituisce oggi la sola forza politica che da sinistra può impedire l'ulteriore deterioramento del tessuto morale e politico della vita pubblica ed amministrativa del nostro paese».

«In Piemonte — aggiunge — la scelta sciagurata dell'insediamento della centrale elettronucleare è il segno più evidente di questo deterioramento. Parametri di sicurezza che non vanno bene neanche per gli Stati Uniti sono disinvoltamente applicati in questa regione che, sotto questo aspetto, risulta così più vicina all'India di Bhopal. Infatti, come è noto, negli Usa dal 1978 non si costruiscono più centrali nucleari, per gli ovvi motivi di sicurezza dettati da una forte mobilitazione popolare e ambientalista».

A che punta dp in queste elezioni?

«La crisi morale e di identità che rivela lo scandalo delle tangenti, dimostra a sufficienza che la vulnerabilità delle giunte di sinistra ai ricatti e alla stessa corruzione è dovuta alla scelta di schieramenti e di alleanze che privilegiano interessi spesso estranei a quelli popolari, e metodi di gestione non sempre trasparenti e democratici. Dp è consapevole che solo con un forte schieramento a sinistra è possibile difendere, rafforzare e proteggere giunte e politiche di sinistra dalla cultura degli affari, dagli amministratori cinici e rampanti».

Un docente di fisica matematica

MATTIOLI (VERDI)

«Ripensare il rapporto con la natura»

Gianni Mattioli, 45 anni, docente di fisica matematica all'Università di Roma (La Sapienza), membro del direttivo Lega Ambiente, candidato nella lista dei verdi alla Regione Piemonte e in un collegio della Provincia di Vercelli.

Perché questa candidatura e perché Torino?

«Il Piemonte ha come problema centrale, dal punto di vista di noi ambientalisti, l'insediamento dell'impianto nucleare. E' l'elemento cardine dello scontro con i grandi partiti, soprattutto con quelli della sinistra. Ed è il motivo per cui la gente comune come noi che non fa politica di professione ha accettato questa candidatura. Non c'è oggi nessun motivo tecnico, né dal punto dei fabbisogni energetici, né dal punto del costo Kilowattora, né dal punto di vista dei benefici occupazionali, che giustifichi la scelta nucleare. E' un misto di subalternità a scelte internazionali di corruzione e una aggressione alla salute delle popolazioni. Gli effetti sanitari nel funzionamento di routine di un impianto nucleare sono legati alle microdosi di radioattività che innescano processi di cancro e leucemia».

Quali obiettivi ha la vostra lista?

«La nostra presenza nelle istituzioni punta ad una trasformazione delle città per farne delle sedi non più congestionate e invivibili, attraverso una valorizzazione degli spazi verdi, un intervento netto sui problemi del traffico e sulla qualità della vita di giovani e anziani. Ma più in generale si tratta di portare avanti nella opinione pubblica la penetrazione di un modo di concepire lo sviluppo non più basato sulla crescita quantitativa distruttiva delle risorse e che non risponde ai bisogni reali della gente, ma al contrario di ripensare il rapporto tra noi e la natura. Noi siamo convinti che anche il drammatico problema occupazionale non si risolve inseguendo i miti di un rozzo industrialismo, ma proprio con quell'intreccio tra nuove tecnologie, fonti rinnovabili di energia, risparmio energetico e un modo nuovo di concepire il lavoro. Siamo gente che, in larga misura, proviene da esperienze di sinistra; perciò pensiamo che questo futuro si potrà costruire con una larga alleanza di sinistra. Ma occorre riuscire a rimuovere la impenetrabilità delle grandi forze politiche rispetto a questi temi».

I comunisti

FERRERO

Giovanni Ferrero, 36 anni, ingegnere elettronico, assessore regionale alla cultura è candidato del pci per il Comune. Perché questo passaggio dalla Regione al Comune?

«Dopo dieci anni di lavoro in Regione era ora di cambiare».

I due interventi più qualificanti per la cultura?

«Il castello di Rivoli e la rassegna cinematografica Ombre elettriche».

Perché?

«Semplicemente perché sono un punto di vista sul mondo. E sono la conferma che il Piemonte non è affatto provinciale, ma pienamente in grado di competere con i grandi circuiti internazionali. Sì, le rassegne a Rivoli e Ombre Elettriche sono stati due momenti nei quali gli specialisti in piena e assoluta autonomia, senza alcun condizionamento politico, hanno realizzato e lanciato i messaggi che volevano».

Qualcuno vi accusa di non aver rispettato, nella distribuzione dei fondi per la cultura, il pluralismo...

«Non è vero. I fondi sono sempre stati distribuiti su indicazione dei comprensori e la giunta non ha mai modificato quelle indicazioni. Più di così non era possibile».

I socialdemocratici

FURNARI

Baldassarre Furnari, imprenditore, consigliere comunale dal 1975, già deputato al Parlamento, candidato socialdemocratico al Consiglio comunale di Torino. Dice: *«La mia ricandidatura al Comune nasce dalla occasione di occuparmi dei problemi della città».*

— Quale sarà il suo impegno se verrà rieletto?

«Tenere fede alle promesse fatte agli elettori in relazione alla onestà amministrativa e politica ed alle cose concrete da fare».

— Quali problemi ritiene prioritari?

«In poche parole, si può solo far cenno a qualche tema, ma i problemi sono tanti e gravi: gli anziani, la casa, l'occupazione, la sanità. E, in quest'ultima, comprendo anche il problema della droga. Un Consiglio comunale non può con le delibere risolvere tutti questi problemi; però, trattandosi di una città come Torino, l'impegno della amministrazione civica ha una rilevanza non secondaria. Per questo, ho scelto in abbinata con me un uomo esperto di amministrazione, come il ragionier Goglio. Spero che gli elettori valutino positivamente questa mia scelta».

I socialisti

MAGNANI N.

Maria Magnani Noya, avvocato, membro della direzione nazionale del psi, parlamentare per tre legislature (impegno sui problemi dei diritti civili, della liberazione della donna, della lotta contro la droga e l'emarginazione sociale), è candidata al Comune di Torino nella testa di lista del partito socialista.

Perché si è candidata?

«Perché mi è stato chiesto dalla direzione del partito, ma anche perché Torino è la città dove da trent'anni vivo e lavoro. Amo Torino e voglio portare un contributo per farsì che diventi una città ove sia bello vivere, che sappia guardare al futuro senza abbandonare le sue tradizioni».

Che si propone di fare?

«Realizzare al Comune di Torino gli obiettivi della modernizzazione, del buon governo e di equità. Occorre investire in qualità; qualità della vita e cioè ambiente, servizi, tempo libero. Qualità nel lavoro: professionalità e formazione scolastica adeguata. Qualità nell'amministrazione, perché sia efficiente ed al servizio dei cittadini. Torino deve diventare una delle aree di riferimento nel quadro degli scambi internazionali».

I democristiani

FANTINO

Bruno Fantino, responsabile del settore lavoro della dc, consigliere provinciale uscente, candidato nella lista dc per il Comune di Torino con il numero 31. Sposato, tre figli, proviene da una famiglia operaia. Già assessore al Lavoro al Comune di Torino e segretario provinciale Cisl, è stato per molti anni collaboratore dei quotidiani cattolici «L'Italia» e «Avvenire».

«Il problema della occupazione — sostiene — continua ad essere centrale per Torino. Il tasso di inoccupazione nel dicembre scorso era del 13,3%, come a Napoli. L'innovazione tecnologica è essenziale per la competitiva ripresa della nostra industria. Ma, poiché l'economia deve essere finalizzata all'uomo e non viceversa, non si può accettare come dato fatalistico la convivenza per anni con forte quote di disoccupazione. Occorre indirizzare il valore aggiunto verso nuove attività, per creare occasioni di lavoro, tenendo presente il ruolo sempre più importante che vanno assumendo la piccola impresa e l'artigianato. La dc prevede la costituzione di una Consulta e la creazione di una Agenzia del lavoro per la ricerca di nuove attività».

Partito naz. pensionati

VOGHERA

Mario Voghera, 57 anni, pensionato, una vita nella Guardia di Finanza, capolista alla Regione Piemonte per il Partito nazionale pensionati. Perché questa candidatura?

«A fine guerra, abbiamo ereditato Torino ridotta ad un cumulo di macerie. Alla scuola ed alla guida dei nostri padri, con operosità e spirito di sacrificio, nel 1961 abbiamo ricostruito la città divenuta il fiore all'occhiello dell'Italia. Così la rivoglio per i miei figli».

Con che strumenti?

«La lotta alla disoccupazione mediante la riconversione e la creazione di scuole professionali per imprenditori e artigiani. Poi, occorre combattere lo smercio ed il consumo di droga, inasprendo le pene nei confronti dei trafficanti, i quali sono perseguibili per il reato di omicidio premeditato, coll'aggravante di motivi futili ed abbietti».

E per gli anziani?

«Una assistenza adeguata sul piano morale e economico, anche per evitare il ricovero. Inoltre, occorre attivare il volontariato. Una proposta a favore dei piccoli contribuenti, fra cui figurano moltissimi pensionati: meno obblighi formali».

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Luciano Borghesan, Mario Tortello e Gian Mario Ricciardi.

Difficile test elettorale

LA SVOLTA DEL PSI DAL PCI AI LAICI

Per il psi queste sono le prime elezioni dopo la svolta e il passaggio ad una giunta coi laici. Chiudono cinque anni terribili: primi battibecchi col pci, lo scandalo delle tangenti, la «separazione» dai vecchi compagni del viaggio amministrativo '75-'80, e, infine il divorzio dai comunisti. Perciò alla formazione delle liste è stata dedicata una cura particolare, quasi certosina. Gli uomini del «garofano rosso» hanno inserito nelle loro formazioni uomini e donne di ogni ceto sociale nel tentativo di costruire un rapporto più stretto con tutti.

Degli ottanta candidati per Palazzo di Città, 45 arrivano dalle sezioni del partito, 35 sono stati scelti tra i non iscritti. Al timone, il sindaco Giorgio Cardetti. Con lui tutti i consiglieri uscenti: Marziano Marzano, Silvano Alessio, Francesco Mollo, Ermanno Bonifetto, Carla Spagnuolo, Franca Presi, Elda Tessore, Antonino Romeo. Nella testa di lista c'è il professor Lorenzo Matteoli, preside della facoltà di architettura, una delle «firme» illustri del mondo della scienza che il psi porta in Comune. Torna l'onorevole Maria Magnani Noya che vuole mettere l'esperienza parlamentare al servizio della città. Tra i primi nomi della lista, Prospero Cerabona, ex- assessore comunista uscito dalla giunta Novelli e dal pci, sbattendo la porta, tre mesi fa. Ha deciso di presentarsi come indipendente nel partito socialista. Moltissimi i personaggi nuovi, quelli che tentano per la prima volta, quelli che ritentano. Tra gli altri Giancarlo Palazzini, Angelo Cremascoli, presidente del Cus Torino, Vittorio De Giorgio di Torino 23 Più, il professor Franco Donadio, Sergio Enrietto della segreteria cittadina, Salvatore Gallo, presidente del San Luigi di Orbassano, Roberto Nebiolo, vicesegretario provinciale, Franco Roccazzella, vicepresidente del Cit, Piera Ricagno. Il programma del partito è spiegato in un opuscolo dal titolo «la città per i cittadini» e si spinge fino al 1990. «Il distacco e lo scollamento — dicono — tra amministrazione e cittadini è frutto dell'immobilità degli ultimi quattro anni di governo, dei comportamenti dequalificanti di alcuni responsabili amministrativi, dell'ambiguità di altri, del pesante centralismo della giunta monocolore, dell'incapacità ideologica di decidere. Ma il recupero è possibile».

In Regione dove i socialisti amministrano grazie alla collaborazione con comunisti e socialdemocratici i capilista sono il presidente della Provincia, Eugenio Maccari che lascia Palazzo Cisterna per Palazzo Lascaris, e Michele Moretti, capogruppo in Consiglio. Dietro di loro, in ordine alfabetico ci sono gli uscenti e cioè gli assessori Giancarlo Tapparo e Corrado Calsolaro. Quindi i nuovi: cioè il professor Aldo Olivieri che passa dal Comune alla Regione come Domenico Marzucco; il sindacalista Carlo Lodovico Fiordaliso e tanti altri. Il presidente della Regione Aldo Viglione è capolista a Cuneo. Per la Provincia di Torino dove il psi fa parte della maggioranza di sinistra conferma degli uscenti tra i quali Ivan Grotto, Gaudenzio Mussano e l'ex-segretario provinciale, Giovanni Daffara.

MOLINERI (PCI)

«Impegno totale per l'assistenza ai cittadini»

Rosalba Molineri, 50 anni assistente sociale, dipendente Fiat dal 1956, già assessore comunale alla Sanità ed ai Servizi Sociali nella prima giunta Novelli (allora era l'unica donna assessore), deputato comunista, si ripresenta nella lista pci per il Comune di Torino.

Che cosa è cambiato dal 1975?

«Allora c'era l'entusiasmo di chi aveva partecipato in prima persona alle iniziative dei comitati di quartiere e dei movimenti che lottavano per porre fine allo scempio delle speculazioni edilizie, alla carenza di scuole (era il tempo dei doppi e dei tripli turni), al degrado assistenziale, alla mancanza di servizi di tutela della salute. Del periodo in cui sono stata assessore ricordo soprattutto le mie peregrinazioni in città per decidere con la gente, le famiglie, gli operatori sanitari e sociali dove aprire un ambulatorio, un centro diurno per handicappati, un servizio di assistenza domiciliare per gli anziani o come modificare le grandi corsie di un cronicario».

Con le giunte di sinistra a Torino «*in tutti i settori ci sono stati profondi cambiamenti e credo che la stragrande maggioranza della popolazione possa vedere la differenza con cui le giunte di sinistra hanno amministrato il bilancio di enti locali, anche nel difenderlo da gente di pochi scrupoli*».

Quali temi vorrà affrontare?

«Dopo l'esperienza parlamentare, ritorno volentieri, se sarò eletta, ad un impegno sui problemi concreti della nostra città, in particolare per migliorare sanità e servizi sociali, ma anche per difendere le conquiste di questi anni. Più che di formule, il cittadino deve pretendere che un partito gli parli di questioni che interessano la sua vita. E' quanto ho cercato di fare con gli incontri porta a porta. Certo, non lasciando la fotografia e qualche slogan, ma parlando dei programmi. Prima, non dopo il 12 maggio».

B. TONI (PIEMONT)

«Chiediamo l'autonomia regionale e difendiamo la nostra lingua»

Antonio Bodrero, detto *Barba Toni*, il maggior poeta vivente in lingua piemontese. Vive a Frassino, senza comodità, solo. Si presenta nella lista *Piemont* per la Regione a Torino e a Cuneo e per il Comune ancora a Cuneo.

Una «vecchia bandiera», dice il leader del gruppo, Roberto Gremmo. «*Era già nel vecchio Marp, il movimento autonomista di rinascita piemontese. Ed è sempre stato con noi anche nelle precedenti elezioni*». In questi giorni, gira da solo per paesi e mercati col megafono, cercando di convincere gli elettori a votare *Piemont*.

Perché questa candidatura? «*Perché la cultura piemontese, tutte le parlate di ogni paese, debbono avere in Regione qualcuno che le difenda; altrimenti i politici si dimenticano di noi, quando va bene*».

— I temi della campagna elettorale?

«Primo; la richiesta autonomia per la nostra Regione. Secondo: la necessità che nei posti pubblici vengano assunti i nostri giovani, specie per quanto riguarda la cultura. Oggi, si assume gente che non conosce la nostra realtà culturale ed è un danno grave. Terzo: leggi efficaci contro mafia e violenza che stanno invadendo il Piemonte».

Quale sarà il primo problema da affrontare, arrivati in Regione?

«Quello dei soggiornanti obbligati nei nostri paesi. Poi, il fatto che facciano espropri di terreni agricoli per costruire case popolari che non saranno abitate da piemontesi».

Barba Toni e i suoi amici di *Piemont* a chi vanno a chiedere il voto? «*Alla nostra gente; vogliamo solo il voto della nostra gente, dei piemontesi per nascita o libera scelta. Anche per questo facciamo la campagna elettorale in piemontese. Comizi in piazza che, nei paesi, sono seguiti e applauditi non solo per quello che diciamo, ma soprattutto per il fatto che parliamo nel nostro piemontese. Sempre*».

Una figura carismatica per il Comune

GALANTE GARRONE (PCI)

«La mia ammirazione per Novelli»

Carlo Galante Garrone, 74 anni. Magistrato nel '35, Prefetto politico del Cln ad Alessandria nel '45, avvocato nel '53. Nel '68 «*rispondendo all'invito di Ferruccio Parri*» diventa senatore: lo sarà per tre legislature. Dal '79 all'83 è alla Camera, alla presidenza dei deputati della sinistra indipendente. E' nella testa di lista del pci, sempre come indipendente, per il Comune.

Perché sceglie Torino soltanto oggi?

«Ho sempre avuto interesse per la politica. Nell'83 non mi sono ricandidato per il Parlamento, ora che sono nella mia città mi sento di poterle essere utile per combattere le battaglie in cui credo».

Lei è stato magistrato, è avvocato, anche se non esercita più: ha deciso di presentarsi in Comune dopo il 2 marzo '83, dopo cioè lo scandalo delle tangenti?

«Certamente una delle principali ragioni per cui ho scelto di candidarmi è il senso di indignazione che ho provato nell'83».

Secondo lei che cosa era avvenuto nell'83?

«Ci sono stati tentativi, in parte riusciti, dall'esterno, di condizionare i partiti per dividersi tangenti».

Una critica al mondo economico?

«A un certo mondo economico, ma più di tutti a un certo mondo politico. Voglio dire: Novelli ha la mia solidarietà e ammirazione per essersi comportato in quel modo. Al contrario di altri, e in altre città capita spesso, che lavandosi i panni sporchi in casa propria nascondono gli scandali».

Ma lei quali disponibilità dà per il Comune?

«Stare nell'assemblea, se è questo che mi chiede. L'esecutivo mi ha sempre interessato meno».

Che cosa dirà in sala rossa?

«Chiederei per prima cosa a tutte le forze politiche che da parte del consiglio venisse esercitata un'attenzione maggiore, più pungente, al lavoro del governo».

Lei ha avuto dei maestri?

«Due: Ferruccio Parri per la sua limpidezza e la sua decisione, Piero Calamandrei soprattutto per la sua severità e la sua intransigenza. Sono virtù che dovrebbero essere bandiere per i futuri consiglieri comunali di Torino».

L'impegno dei radicali nella nuova lista

PANNELLA (VERDI CIVICI)

«Siamo stati i primi in queste battaglie»

Giacinto Pannella, detto Marco, 55 anni. Parlamentare radicale, è stato segretario nazionale del pr. Giornalista. E' candidato nella lista verde civica per il Comune.

Nell'80 il pr chiedeva di non votare, nell'83 il pr si presenta alle elezioni politiche, nell'84 il pr si presenta alle europee, ora lei si candida con altri radicali nella lista verde e civica.

Come mai questi passaggi?

«Per le elezioni amministrative abbiamo sempre sollecitato la presentazione di liste civiche. Nell'80, e anche nell'83, dopo lo scandalo tangenti. Ricordate che cosa avevamo proposto? Facciamo una grande lista civica guidata da Diego Novelli, che si è comportato bene, da radicale. Così potevamo vedere da una parte i difensori dei cittadini e dall'altra i partiti. Perché i cittadini vogliono amministratori non simboli di partito alla guida del Comune. Ma Novelli ha scelto per il partito, per avere poi il trattamento che gli hanno riservato».

Una critica da sinistra: Pannella prima chiede di non votare, poi si infila nelle liste verdi per frammentare la sinistra, ormai è il sesto braccio del pentapartito. E' vero?

«Questo ragionamento qualifica chi lo fa. A dirlo è chi, come il pci, ha fatto la solidarietà nazionale».

I verdi hanno due liste: perché non vi siete uniti?

«Qui non c'è il problema dei verdi e dei radicali. I radicali sono verdi. Le prime battaglie su questi temi le abbiamo condotte noi».

Come ha visto Torino?

«Ho rivisto il calore della gente che aveva votato i referendum per l'aborto, per il divorzio, contro il finanziamento pubblico dei partiti. La gente operaia, le famiglie, gli anziani. La gente che si è sentita tradita da chi l'ha illusa. Un calore che mi ha fatto pensare: avrei grandissima voglia anche io di fare il sindaco di questa Torino».

Che cosa farà un consigliere della lista verde civica in sala rossa?

«Farà tutto quello che la gente desidera, impegnarsi perché l'acqua sia acqua, perché l'aria sia aria, perché ci sia luce, perché torni la vita, perché i diritti umani siano ossequiati. Ci si batterà come hanno fatto i radicali per la libertà del corpo. Gli altri ci provano da 40 anni, ora fateci provare a noi».

I verdi civici

GOBBI

Romolo Gobbi, 47 anni, torinese, ricercatore universitario, storico, direttore di «Iniziativa Verde», è candidato in Comune della lista verde civica.

«Mi sono candidato perché ho idee, esperienza politica e volontà di cambiare. Le cose che non mi vanno sono molte, il cambiamento ineluttabile. E' giunto alla fine lo sviluppo fondato sulla crescita quantitativa dei consumi e degli sprechi. Tutti si sono resi conto dei danni di questo sistema: molti strumentalizzano politicamente questa coscienza, le grandi industrie ne approfittano per spremere denaro anche dall'ecologia.

«Che fare subito? Un piano per trasformare sei milioni di metri di aree abbandonate dalle industrie in luoghi di produzione, distribuzione e consumo di informazione, cultura e divertimento. Bloccare l'espulsione della gente dal centro storico, estendere le aree pedonali, come premessa per la rivitalizzazione della città come luogo attrezzato per il tempo libero, per la riduzione dell'orario di lavoro. La città così rinnovata attirerà turisti a vantaggio dell'occupazione e del confronto di culture diverse».

Alleanza pensionati

OTTAZZI

Domenico Ottazzi, 64 anni. Ex funzionario della Regione Campania, autore di pubblicazioni sulle leggi regionali. E' segretario regionale dell'«*Alleanza pensionati*», di cui è capolista per la Regione; è consigliere comunale a Casale Monferrato, dall'84, eletto per l'Unione pensionati.

A Casale come consigliere per chi vota?

«Con il mio voto ho provocato il ribaltamento: dalla giunta di sinistra a pentapartito con sindaco dc».

Allora vi schierate?

«Siamo indipendenti rispetto gli schieramenti, pragmatici, non ideologicizzati. Per Casale ho ritenuto di dare una soluzione pratica alla crisi, ho rinunciato all'assessorato per la presidenza della commissione assistenza».

E' stato iscritto a partiti?

«Sono stato segretario regionale psdi fino al '74, poi me ne sono andato: prendono in giro i pensionati. Poi sono stato nel partito dei pensionati: sono uscito quando si è agganciato ad altre forze».

Pensionati e basta?

«I pensionati se vogliono battersi per la moralizzazione pubblica, devono fare da soli, rappresentati da gente che ha sempre lavorato».

I missini

CALANDRI M.

Marta Calandri Minervini, è candidata del msi per la Regione a Torino. Cosa propone il suo partito per evitare il ripetersi di scandali?

«Sono note le nostre proposte: sindaco eletto dal popolo e giunta scelta nei suoi componenti dal sindaco; diversificazione del metodo di assegnazione degli appalti, progettualità ai politici, esecuzione ai tecnici; difensore civico gratuito nei Comuni e nelle Usl; anagrafe patrimoniale».

Accusate indistintamente i partiti e vi presentate come alternativi. Perché non avete mai registrato un successo straordinario?

«Proprio perché il msi è l'unica vera opposizione e quindi l'unica reale alternativa ai partiti che hanno il potere, ci troviamo nella scomoda, ma entusiasmante posizione di essere soli contro tutti. La verità è che siamo diversi, quindi diamo fastidio, non accettiamo compromessi, quindi mettiamo i bastoni tra le ruote a quanti intendono la politica come spartizione. Perciò alle nostre tesi non viene dato il sufficiente spazio sia sui giornali sia alle televisioni. Comunque il msi è un partito vincente».

I repubblicani

GABETTO

Pierluigi Gabetto, 42 anni, ex calciatore professionista (ha giocato nel Cesena, nel Perugia e nel Novara). E' titolare di un'azienda di computer e attrezzature didattiche, ha una scuola di calcio. Come indipendente, nelle liste pri per il Comune.

Il pri le ha chiesto di candidarsi per il nome che porta?

«Le racconto solo un fatto: sono stato a una riunione con altri politici, a parlare di scuola erano in due o tre, e così di sanità. Di sport c'ero solo io. Anche la politica ha bisogno di tecnici. Dopodiché se il nome è già noto meglio. C'è una coincidenza che mi fa pensare: mio padre morì 36 anni fa, io sono candidato con il numero 36».

Che cosa vuol fare in sala rossa?

«Portare avanti le iniziative, tipo scuola di calcio aperta agli scambi giovanili. Ci dà modo di avere turisti e di farci conoscere all'estero. Penserei alle sponsorizzazioni, alle manifestazioni collaterali per i mondiali del '90».

Vuol fare carriera politica?

«No, ma c'è bisogno di tecnici. Se fossi io il capo del governo farei la formazione migliore facendo giocare ognuno al proprio ruolo».

I socialisti

TESSORE

Elda Tessore, assessore comunale uscente per Turismo, sport, gioventù. E' stata nel movimento delle donne, segretaria del Turati. Fa parte dell'assemblea nazionale del psi, consigliere dall'80. Candidata per il Comune.

Che cosa si può fare per il futuro di Torino nei settori in cui lei opera?

«Dobbiamo fare uno sforzo per cercare di portare a Torino un clima internazionale. Attraverso manifestazioni che servano all'economia, alla cultura: incrementare il flusso turistico non sarebbe soltanto un fiore all'occhiello».

Il ruolo di questa città quale potrebbe essere nel Paese?

«Di ricerca e produzione di nuove tecnologie».

Che cosa serve per incrementare il turismo?

«Strutture fieristiche e alberghiere oltreché idee».

Torino ospiterà i mondiali di calcio: ha pensato a qualche iniziativa?

«Bisogna per prima cosa preparare il personale che opererà per i turisti, negli alberghi. Ci vorranno corsi di formazione professionale per gli addetti, penso anche agli stessi vigili».

Perché votare donna?

«Si impegna di più».

SI E' CHIUSO IERI A SANREMO IL CONVEGNO SUI PROGRESSI NELLA RICERCA SUL CANCRO

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Si è chiuso ieri il convegno della speranza. Gli ultimi relatori della seconda «Conferenza internazionale sui progressi nella ricerca sul cancro» hanno parlato nella sala dell'hotel Royal e gli argomenti trattati sono stati diretti, quasi esclusivamente, ai medici e qualificati addetti ai lavori. La scienza e i suoi rappresentanti in questo settore hanno tirato le somme sulle risposte che l'uomo è riuscito a dare al nemico tanto temuto: il cancro. E si è fatto un esame di coscienza, soprattutto sull'andamento della chemioterapia e sul fatto che da dieci anni non si sia riusciti ad andare avanti. «Bisogna riconoscerlo — ha detto il professor Santi —, siamo fermi. Ed è giunto il momento di cambiare tendenza, di affrontare il tema della chemioterapia da un altro punto di vista». Cerchiamo di tradurre, nel modo più semplice possibile, quali sono gli orientamenti per una nuova strategia, a base di chemioterapici, contro i tumori. La vecchia «filosofia» puntava, essenzialmente, alla riduzione della massa tumorale e aveva tre vie a disposizione: quella chirurgica, quella radioterapica e quella chemioterapica. I farmaci impiegati avevano come obiettivo quello di distruggere la cellula tumorale. Ma, sebbene negli ultimi anni si siano usati chemioterapici sempre più specifici, il rischio di danni più estesi esiste sempre. Che fare, allora? «Studiare più a fondo le cellule — risponde Santi — e capire meglio quali sono i processi che determinano la crescita tumorale. E' ciò che è stato fatto e ora ne sappiamo di più e possiamo orientarci verso altre strade». Nei cromosomi esistono dei «tratti» che emettono le informazioni e che determinano le caratteristiche dell'organismo (capelli, occhi, ecc.): si chiamano geni. Tra un gene e l'altro ci sono altri piccoli «tratti» che non hanno una funzione specifica, ma che regolano il processo dei geni adibiti alla trasmissione delle caratteristiche, appunto, genetiche. Quando l'organismo si è formato, i piccoli «tratti» che regolavano il processo di crescita, terminato il loro lavoro, smettono di funzionare. Diventano quiescenti. Poi può accadere qualcosa: stimolazioni dall'esterno, sostanze cancerogene, altre cause forse non ancora ben identificate spingono questi «tratti» a riattivarsi e a diventare oncogeni, con produzione, indiscriminata, di proteine. E quella che prima era una regolamentazione del processo di crescita, diventa un meccanismo impazzito. La terapia segue un processo a ritroso, si potrebbe dire. All'inizio c'era soltanto la via chirurgica, poi, via via, si riuscì ad arrivare sempre più vicino all'origine del male, si giunse all'importanza della diagnosi precoce. Oggi si tenta una nuova via: non più distruggere la cellula tumorale, ma interferire nella produzione anomala delle proteine ordinata da un meccanismo impazzito. «Sarà un po' come accadde quando — ricorda Santi — s'infranse, per la prima volta, la barriera del suono. E se questo obiettivo sarà coronato da successo la chemioterapia uscirà dallo stallo e si potrà finalmente parlare di progressi nella cura dei tumori». Il futuro, dunque, è nelle mani, o meglio, nei cervelli di questi uomini che, come Renato Dulbecco, Robert Gallo, Vincent De Vita, Hilary Koprowsky, tutto il gruppo di ricerca dell'Istituto Tumori di Genova e di Milano, hanno fatto della ricerca sulle cellule tumorali lo scopo principale della loro esistenza. Un futuro, però, che dipende, forse più di quanto non sembri, anche da noi. Dalla maggior attenzione che dovremmo prestare ai discorsi sulla prevenzione: fumo, eccesso di cibi grassi, sostanze tossiche. Con i coloranti, ad esempio, qualcosa si è ottenuto. E l'industria, quando ha capito che molti non avrebbero più bevuto le bibite colorate artificialmente, ha cambiato i suoi prodotti. Dunque, non rassegniamoci e raccogliamo uno dei messaggi di questo convegno: la nostra vita è anche nelle nostre mani.

Daniela Daniele

A VOGHERA I MEDICI IN FABBRICA STUDIANO CONDIZIONI DEL LAVORO

VOGHERA — Il Comitato di gestione dell'Usl di Voghera ha avviato un'indagine a tappeto nelle fabbriche dell'Oltrepo per tutelare la salute dei lavoratori. Tale indagine, predisposta d'intesa con l'associazione industriali ed i sindacati, è stata affidata ad una unità operativa, la quale dovrà successivamente formulare un piano di informazione ed educazione sanitaria rivolta ai lavoratori dagli imprenditori. L'operazione interessa 71 unità produttive di cui 65 del settore carpenteria e metalmeccanico e 11 del comparto vetreria, cartiere e chimico.

L'esame permetterà di preparare una mappa territoriale dei rischi, di adottare iniziative e predisporre strutture per la bonifica igienico-sanitaria dei luoghi di lavoro. L'indagine sarà approfondita per settore e riguarderà il ciclo produttivo in tutte le sue fasi. La tossicologia delle materie prime usate, i controlli per l'applicazione rigorosa delle norme di igiene e la sicurezza relativa agli impianti.

A Imperia dal 21 al 30 giugno

IN PASSERELLA LA CUCINA MEDITERRANEA

IMPERIA — Gli stands saranno 150 ed occuperanno una superficie complessiva di 25 mila metri quadrati, su un'area ricavata alla radice del molo lungo di Oneglia. Per organizzare la prima «Expo dell'alimentazione mediterranea», che si terrà a Imperia dal 21 al 30 giugno in occasione delle tradizionali festività di S. Giovanni, il Centro Imperiese di Sviluppo Economico (Cise) si è sforzato di fare le cose in grande.

La fiera sarà articolata in due settori: uno riservato ai servizi, al commercio e all'artigianato; l'altro, nettamente distinto, sarà destinato alla presentazione degli alimenti tipici che compongono la dieta (o alimentazione) mediterranea. Durante il periodo della manifestazione, sarà predisposta una sala per conferenze: ospiterà una serie di congressi e dibattiti sull'importanza dell'alimentazione mediterranea. E' prevista anche la partecipazione di personaggi dell'informazione e dello spettacolo che si siano particolarmente distinti nello svolgere un'azione promozionale su questo tema.

Con la «Expo» di Imperia si vuole continuare il discorso avviato un paio d'anni fa e le cui tappe fondamentali sono state il convegno su «Cultura e storia dell'Alimentazione», l'incontro Italia-Norvegia sullo «Stoccafisso nell'alimentazione mediterranea» e la tavola rotonda su «Alimentazione mediterranea per lo sport, la salute e la bellezza».

Lo scopo di tutte queste iniziative lo spiega l'ing. Riccardo Agnesi, presidente del Cise: «Ci siamo proposti di legare il nome di Imperia a quello dell'alimentazione mediterranea: ne ha tutti i requisiti, perché è una città di mare ed ha grosse tradizioni in questo campo. Non è un'esclusiva sua, d'accordo: ma non a caso qui sono sorte industrie importantissime a livello nazionale dell'olio d'oliva o della pasta, ingredienti che sono alla base dell'alimentazione mediterranea».

Inutile dire che gli organizzatori della manifestazione si attendono un grosso successo di pubblico.

Stefano Delfino

MACELLAI DEL CUNEESE ORGANIZZANO CONVEGNO ALIMENTARE

CUNEO — (g. d. m.) La sezione cuneese dell'Associazione macellai ha deciso di organizzare per l'inizio dell'estate un importante convegno sul tema «Professionalità e qualità, le botteghe delle carni oggi e nel futuro». Sarà un momento qualificante per fare il punto sulla situazione, le crisi nei consumi di carne, per analizzare le nuove mode alimentari, le complesse normative igienico-sanitarie e per denunciare il fenomeno delle macellazioni abusive che in provincia di Cuneo sta assumendo proporzioni allarmanti. Al convegno di Cuneo parteciperanno Arnaldo Giuliotti, presidente nazionale della Federmacellai e Giorgio Guazzaloca, vice presidente del sindacato e presidente dell'Associazione commercianti di Bologna. L'idea di organizzare il convegno, che rientra nell'intensa attività di informazione e formazione degli associati perseguita dall'Ascom, si è concretizzata in questi giorni dopo la partecipazione del responsabile cuneese dell'Associazione Macellai Nello Dalmasso e del responsabile organizzativo dello stesso sindacato Giorgio Ferrua al convegno nazionale svoltosi a Verona.

PROSCIOLTI AMMINISTRATORI ACCUSATI PER I FALSI PAGAMENTI

BRONI — (c. g.) Sono stati prosciolti in istruttoria il sindaco di Broni, Alessandro Verdi, del pci e tre vicesindaci alternatisi nella giunta di Broni dal 1950 al 1980: Pietro Mella (psi), Maria Grazia Frigerio (pci), Benvenuta Rossi Magenta (psi), moglie del presidente dell'amministrazione provinciale di Pavia e l'assessore alle Finanze dello stesso Comune, Giuseppe Sandrinelli (pci). I cinque amministratori comunali erano stati coinvolti nella vicenda dei mandati di pagamento falsificati dalla ragioniera-capo del comune di Broni, Carla Fiocchi e da lei utilizzati per sottrarre dalle casse del Comune 300 milioni. A carico del sindaco e degli altri amministratori il giudice istruttore del tribunale di Voghera Antonio De Donno non ha ravvisato responsabilità, proscioglendoli da ogni addebito insieme ai segretari comunali Arnaldo Piemontese e Domenico Sciavi, i quali si sono avvicendati al comune di Broni negli anni in cui Carla Fiocchi avrebbe falsificato i mandati. L'inchiesta ora prosegue per chiarire le responsabilità di altri fra cassieri e contabili dell'istituto di credito che svolge le funzioni di tesoreria del comune di Broni. Sono accusati di non avere controllato la regolarità dei mandati di riscossione compilati dalla Fiocchi e privi del numero della delibera della giunta e l'autenticità delle firme degli amministratori che erano false. Il reato loro addebitato dovrebbe comunque cadere in prescrizione.

L'iniziativa nell'Alessandrino

«STAGE» IN FABBRICA PER 30 DIPLOMATI

ALESSANDRIA — (e. c.) I trenta giovani diplomati della provincia che frequentano il Consas, la scuola gestita direttamente dagli imprenditori attraverso un consorzio promosso dall'Unione industriale, varcheranno per la prima volta in queste settimane i cancelli di una fabbrica per un periodo di stage sull'organizzazione aziendale. Grazie alla collaborazione di ventiquattro imprese industriali distribuite su tutto il territorio provinciale, gli allievi potranno toccare con mano la realtà aziendale concludendo così, con una verifica sul campo, il primo ciclo del corso che proseguirà poi fino a dicembre con approfondimenti sulle funzioni amministrativa e commerciale.

L'Isvor Fiat, che ha la responsabilità didattica della scuola, e il presidente del Consorzio promotore della iniziativa, l'industriale alessandrino Nini Paglieri, hanno sottolineato l'importanza dei due periodi di stage previsti durante il corso: tutta l'impostazione didattica è strettamente legata alle modalità operative aziendali (si lavora su casi pratici e su modulistica di derivazione aziendale più che su testi di carattere teorico), ma la permanenza diretta in un'industria costituisce una caratteristica qualificante e insostituibile di questa iniziativa formativa pilota.

Il corso, giunto alla sua terza edizione, ha nuovamente ottenuto la copertura finanziaria della Regione Piemonte e, attraverso di essa, della Cee in considerazione del ruolo che può rivestire per il perseguimento di un più stretto raccordo tra formazione, esigenze dell'industria e, di conseguenza, prospettive occupazionali.

L'AUTOMOBIL CLUB DELLA RFT APRE A SANREMO UNO SPORTELLO PER ASSISTERE I TURISTI TEDESCHI

SANREMO — L'A.D.A.C., il potente Automobil Club della Repubblica Federale Tedesca (1.800.000 soci), aprirà un suo sportello a Sanremo. Dal 1° giugno al 30 settembre i turisti di lingua tedesca, in vacanza sulla riviera, troveranno un gruppo di addetti pronti ad assisterli per ogni problema, pronti a fornire ogni tipo di informazione.

E' un'iniziativa che riveste molta importanza. L'A.D.A.C. l'ha concordata con l'Automobil Club Sanremo e con l'Azienda Autonoma di Soggiorno che fornirà i locali a palazzo Riviera. Dal 1° giugno alcuni impiegati arriveranno dalla Germania per mettersi a disposizione dei loro connazionali (ma anche degli austriaci) in vacanza al sole della Liguria.

La decisione dell'A.D.A.C. e l'accoglienza che ha trovato presso gli enti sanremesi non è casuale. Quella tedesca è ormai, da anni, la più ricca e numerosa corrente turistica della riviera. Scomparsi quasi del tutto gli inglesi, ai quali si deve il lancio turistico della zona, i migliori clienti sono i tedeschi: arrivano a frotte in pullman organizzati soprattutto in inverno e primavera contribuendo non poco al turismo nella bassa stagione; arrivano numerosissimi in estate, questa volta soprattutto con mezzi privati.

Solo nei primi tre mesi del 1985 gli arrivi tedeschi a Sanremo sono stati 3202 per 11.860 giornate di presenza. Un primato indiscusso visto che gli altri ospiti stranieri più assidui della città dei fiori, i francesi, nello stesso periodo, hanno assommato solo 2816 giornate di presenza.

Il flusso turistico straniero, in effetti, è stato l'unico dato confortante di un inizio di stagione piuttosto negativo: a Sanremo, da gennaio a marzo, le presenze di turisti italiani sono diminuite del 13,19% rispetto allo stesso periodo del 1984; gli stranieri, invece, hanno fatto registrare un aumento del 7,05% (e addirittura del 19,06% negli arrivi).

Come al solito, oltre a tedeschi e francesi, sono stati svizzeri e austriaci i più numerosi, a cui si è aggiunta un'interessante corrente spagnola (1941 giornate di presenza), recentissima, frutto di alcune iniziative promozionali azzeccate nella penisola iberica. Scorrendo l'elenco degli stranieri in arrivo a Sanremo si scoprono anche alcune curiosità. Da gennaio a marzo, ad esempio, sono arrivati anche 4 venezuelani, 5 irlandesi, 5 turchi e 5 sudafricani ed un cittadino sovietico: quest'ultimo, però, si è trattenuto in città per ben 14 giorni.

Bruno Monticone

Dopo l'intervento chirurgico

SONO MORTI I SIAMESI UNITI PER LA TESTA

(Segue dalla 1ª pagina)

succedere tante cose: cedimenti cardiaci, complicanze polmonari, può accadere anche che i due bambini non sopportino il distacco. La parte cerebrale asportata può provocare deficit motori nelle gambe. Dei due gemellini Fausto è quello che ha subito un intervento molto più faticoso». Ma tentiamo di rivivere le fasi della giornata che ha segnato il triste destino di Fausto e Davide. L'inizio è all'insegna dell'ottimismo. Prima che il bisturi rivelasse l'insormontabile anomalia dei crani si pensava che ci fosse solo un punto che univa la vita dei due gemelli, una sola vena, un'attaccatura di un centimetro e mezzo al massimo.

Si era partiti pensando che si trattasse di un craniopago parziale, che bastasse tagliare quella vena e costruirne un'altra artificiale. Nelle speranze dei chirurghi l'intervento era da considerarsi difficile, ma non impossibile. Le illusioni sono svanite, insieme alle speranze, con il procedere dell'operazione. Con il passare delle ore si è scoperto che Fausto e Davide erano attaccati da una specie di tubo osseo, uniti anche nel seno traverso, che avevano una sola meninge. Fuori dal linguaggio degli specialisti vuol dire che Fausto e Davide avevano in comune una buona parte dei loro cervelli. Con il procedere dell'operazione i chirurghi si sono accorti che il loro tentativo era una sfida alla sorte dall'esito incerto e imprevedibile. Il bisturi ha rivelato una situazione molto diversa rispetto agli esami eseguiti in precedenza. All'una la sfida della medicina al destino di Fausto e Davide si è conclusa in modo tragico.

A fine giugno sarà già possibile l'accesso nella sala baronale

APRE AL PUBBLICO IL CASTELLO DI MANTA

Il maniero donato in parte al Fai dagli attuali proprietari

MANTA — A fine giugno sarà finalmente aperta ai visitatori la «sala baronale» del medievale castello di Manta, uno fra i più interessanti castelli feudali del Piemonte, recentemente acquistato dal Fai (fondo per l'ambiente italiano). Il maniero è stato donato dagli attuali proprietari, i conti Elisabetta Provana del Sabbione e il consorte Thesauro De Rege che per molti anni è stato diplomatico ed ambasciatore.

Negli ultimi giorni di giugno, si terrà nel parco della fortezza il concerto conclusivo della «Rassegna nazionale dei giovani concertisti», concorso nazionale organizzato dall'amministrazione comunale e giunto alla settima edizione.

Si tratta di un appuntamento prestigioso durante il quale, accompagnati dal complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, si esibiranno i vincitori del concorso che quest'anno era riservato ai solisti di oboe e violino.

In questa occasione, si aprirà al pubblico una prima parte del castello e cioè la famosa «sala baronale o degli spagnoli» decorata con le figure dei nove prodi e delle nove eroine di cui parla il poema «Le chevalier errant» scritto dal marchese di Saluzzo Tommaso III durante la sua prigionia a Parigi. Inoltre vi è rappresentata anche la «Fontana della giovinezza» le cui acque fanno ritrovare la gioventù, e quindi il vigore sessuale, agli anziani che qui si bagnano.

Il medievale castello di Manta, uno fra i più interessanti del Piemonte, verrà aperto al pubblico

Le pitture (eseguite nei primi del '400 da pittore ancora ignoto, forse il Jaquerio, secondo il critico Marziano Bernardi) verranno così illuminate da apposite lampade che non ne danneggeranno l'eccezionale tavola cromatica e verranno altresì eseguiti minimi lavori di ristrutturazione.

Successivamente, per gradi, il Fai interverrà sulle altre parti del castello, edifici rustici e nei 7 mila metri quadrati di bosco e vigneto donati dai proprietari.

Alla famiglia rimarranno due degli otto alloggi della fortezza. Secondo un primo piano di intervento dell'associazione (che è autofinanziata e quindi gestisce i beni con appropriati sfruttamenti, sull'esempio di quanto si fa in Inghilterra e sempre sotto il controllo del ministero dei Beni ambientali) a piano terra verrebbe realizzata una sala di ritrovo ed un bar.

Al primo piano in seguito verranno aperti i sei alloggi (utilizzabili per seminari, incontri o per soggiorni), al secondo piano i saloni visitabili (da quello baronale a quello, splendido, settecentesco) mentre la vicina cascina sarà trasformata poi in ristorante e albergo e tutto il parco sarà visitabile.

In questo modo il castello sarà anche più adeguatamente custodito e protetto: qualche anno fa, infatti, una banda di ladri sequestrò la famiglia del custode e fece razzia di mobili e preziosi. Finora gli autori del colpo sono sconosciuti.

L'amministrazione comunale ha inoltre ceduto in comodato al Fai anche l'antica chiesa del Borgo, vicina al castello e ricca di interessanti affreschi, mentre si sta valutando il problema della chiesa romanica di Santa Maria del Monastero che necessita di urgenti restauri. Nei giorni scorsi il castello è stato visitato da circa 300 soci del Fai ai quali il professor Francesco Valcanover (soprintendente alle Belle Arti di Venezia e vicepresidente dell'associazione) ha illustrato gli affreschi della sala baronale.

Commenta il sindaco, Guido Gismondi: *«Siamo certi che con il Fai potremo senz'altro lavorare bene e quindi Manta avrà dei grossi vantaggi da questa operazione alla quale noi siamo, in sostanza, favorevoli».*

Alberto Gedda

Palio gastronomico del Piemonte

IN GARA A VALDIERI GLI CHEFS CUNEESI

VALDIERI — Incontro a tavola più che allettante questa sera al «Ruota 2», ristorante tipico e rinomato della Valle Gesso per scegliere una specialità che dovrà rappresentare la «Granda» alla finalissima del «Palio Gastronomico del Piemonte '85» in programma la sera del 12 giugno alla «Trattoria dei Ricordi» di Telecupole.

Cinque nomi che contano nel settore della ristorazione di qualità del Cuneese presentano ciascuno un piatto che è anche una ricetta e il richiamo dei rispettivi locali fra i quali la giuria degli esperti sceglierà il vincitore. Sono: «Da Politano» di Fontanelle di Boves (Ula ai furn a base di fagioli e zampino di maiale); «Da Carlo» di Cuneo (coniglio alle erbe aromatiche); «La Taverna» di Boves (Paté di agnello); «La Trota» di Demonte (cinghiale a tutto gusto); e infine i padroni di casa Lele Allimand' · Adriano Toselli della «Ruo... ..» di Andonno di Valdieri i quali concorrono con una «crema all'arneis» che ha già conquistato allori in altre occasioni gastronomiche.

Il «Palio» è una libera competizione a suon di piatti caratteristici tra i migliori ristoranti delle province del Piemonte. Per Alessandria concorrono «La Torre»· di Casale Monferrato; «Il Grappolo» di Alessandria; «Da Emilio» di Villanova Monferrato; «Antica Trattoria della Vittoria» di Predosa; «Trattoria Losanna» di Masio. Per Asti: «Grappolo d'oro» di Canelli; «L'Enoteca» di Costigliole; «Ciabot» di Calliano; «Il Mulino» di Refrancore; «Salera» di Asti. Per Novara: «Il Torchio» di Pallanza; «Panoramico» di Boleto; «Da Paniga» di Borgomanero; «Da Carmine» di Domodossola. Per Torino: «Lanfranco», «Il Passatore»; «La Stalla», «Cives» e «Cafasso». Tutte le competizioni gastronomiche sono innaffiate da un vino (si chiama Rovetto) particolarmente rinomato.

Le prime semifinali si sono già svolte a Torino e Novara, questa sera sarà la volta della «Granda», il 14 maggio di Alessandria e il 20 maggio di Asti. Il concorso fra i trenta ristoranti del Piemonte è patrocinato dall'Assessorato al Turismo della Regione, dall'Unione Cuochi Professionisti, dall'Accademia del Barbera, dalla Confederazione dei sodalizi enogastronomici del Piemonte, da Telecupole con l'organizzazione di Nico Cavallero.

I piatti che questa sera alla «Ruota 2» di Andonno di Valdieri cercheranno di mitigare il voto dei giurati e quindi il diritto di partecipare alla finalissima di Cavallermaggiore sono quanto di meglio può offrire la gastronomia e l'arte culinaria del Cuneese. Alcuni fanno riferimento a ricette, che risalgono ai nostri nonni come l'ula ai furn, altri hanno fama più recente quali il paté di agnello e la crema all'Arneis.

Gianni De Matteis

Le notizie e le curiosità del mondo dell'agricoltura

LA SCALA SUI CAMPI

Bruno Pusterla: «Perché la Confagricoltura ha deciso di pagare i decimali di contingenza»

TORINO — Nel momento in cui le polemiche sulle conseguenze del referendum sulla scala mobile dai pci e dalla Cgil, sembrano arenarsi contro l'impotenza o la mancanza di fantasia delle altre forze politiche, il fatto che la Confagricoltura abbia manifestato la propria disponibilità a pagare, sia pure con riserve, l'eventuale punto decimale che dovesse scattare a maggio pone alcuni interrogativi. Risponde il direttore regionale della Confagricoltura, dottor Bruno Pusterla.

— Quali sono i motivi che hanno spinto la sua organizzazione al conferimento del punto decimale?

«Si tratta di un atto di buona volontà che ha lo scopo principale di indurre la controparte sindacale ad una trattativa per discutere sia la ristrutturazione del costo del lavoro sia la modifica della scala mobile: e questo per risolvere, una volta per tutte, da un lato il sistema di indicizzazione del salario e dall'altra la questione interpretativa legata ai decimali».

— Una apertura verso la controparte dopo mesi di confronto duro?

«Sì, e l'apertura non è tanto finalizzata ad evitare un referendum che anche noi giudichiamo molto pericoloso per il Paese, quanto ad affrontare e a risolvere il problema dei costi in agricoltura: obbiettivo questo che consideriamo di fondamentale importanza giacché proprio i costi, sempre più insostenibili, tendono a soffocare lo sviluppo delle aziende agricole e in particolare quelle aziende specializzate in produzioni ad alta intensità di capitali e di manodopera con tutte le conseguenze intuibili sul mercato».

— L'inflazione è dunque il costante e peggior nemico degli agricoltori italiani?

«E' ovvio. E non potrebbe essere altrimenti con i costi di produzione che aumentano più velocemente dei prezzi agricoli, annualmente fissati dalla Comunità economica europea anche sulla base dell'inflazione è di molto inferiore a quella nazionale (pur se da un paio di anni le cose tendono a migliorare) il divario costi e ricavi in Italia rimane pur sempre eccessivo».

Bruno Pusterla

— L'iniziativa della Confagricoltura riuscirà ad ammorbidire i sindacati?

«Me lo auguro. In ogni caso la Confagricoltura ha già preannunciato un proprio ritorno a posizioni più intransigenti se a questa manifestazione di buona volontà non corrisponderà un analogo atteggiamento da parte del sindacato. Questa disponibilità che auspichiamo dovrà essere manifestata al più presto e comunque prima che i cittadini siano chiamati a pronunciarsi sul referendum perché se questo dovesse svolgersi la posizione Confagricoltura muterebbe radicalmente».

— Per quale ragione la Confagricoltura si è detta non disposta a pagare il punto di contingenza?

«Perché continuiamo ad essere convinti che i decimali vadano conteggiati. Nonostante questa convinzione già nell'ottobre del 1984 ci eravamo detti disposti al pagamento del punto purché i sindacati acconsentissero a riaprire le trattative. Com'è noto, in quella circostanza non se ne fece nulla, perché i sindacati pretendevano che prima il punto decimale fosse pagato. Abbiamo ribadito la stessa disponibilità nel marzo 1985 subordinando la nostra decisione alla ricerca di un accordo sul costo del lavoro: e anche allora i sindacati diedero risposte negative. Adesso siamo giunti ad offrire il pagamento del punto di maggio, confermando la corresponsione di quello di novembre, ma soltanto a condizione che la discussione sulla struttura del salario riprenda in termini seri e si concluda».

— Qual è la posizione della Coldiretti e della Confcoltivatori su tutta la questione?

«Entrambe le organizzazioni hanno corrisposto il decimale di novembre ed è probabile che corrispondano anche quello eventuale di maggio. Entrambe, tuttavia, non hanno un peso imprenditoriale così grande da essere paragonato a quello della Confagricoltura, che è di gran lunga la massima organizzazione di rappresentanza dei datori di lavoro».

Gianni Stornello

Uno studio dell'Ires sugli effetti della domanda di Stato ed enti locali

LA SPESA PUBBLICA PUO' AIUTARE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE PIEMONTESI

TORINO — La domanda pubblica può essere utilizzata in Piemonte per incentivare il rinnovamento tecnologico delle imprese. Lo confermano i dati del rapporto presentato dall'Ires, l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte, che ha pubblicato i risultati degli studi condotti da Dario Paolo Buran e da Renato Lanzetti *«sull'utilizzo della domanda pubblica regionale ai fini della produzione produttiva di alcuni settori»* piemontesi.

Il rapporto illustra gli aspetti della domanda pubblica, i suoi effetti sul sistema produttivo, approfondendo i problemi concernenti la domanda pubblica nei campi sanitari ed informatici, considerati di massimo interesse sia per i flussi finanziari che assorbono, sia per *«l'elevato grado di innovazione che in queste aree si sta presentando, capace di originare mutamenti organizzativi»*.

Una stima preliminare della domanda pubblica in Piemonte indica che nel 1982 la spesa pubblica regionale, al netto dei trasferimenti, è ammontata ad oltre 7 mila miliardi, il cui 30 per cento, vale a dire circa 2150 miliardi, è costituito da domanda pubblica, cioè da acquisto presso imprese di beni e servizi per consumi ed investimenti.

La parte più cospicua dell'aggregato riguarda le spese realizzate dai Comuni, con circa il 63 per cento, seguiti dalle Usl, con il 23 per cento, dalle Province con l'8 per cento e dalla Regione con il rimanente 6 per cento.

Le spese delle Usl in Piemonte nel 1982 per acquisti di *materiale sanitario* e per *«impianti ed attrezzature»* raggiungono un importo di poco inferiore ai 90 miliardi di lire, che possono diventare 190 aggregandovi le spese correnti per i *«prodotti diagnostici»* e le quote di manutenzione delle attrezzature.

Di fronte alla rilevanza di questa domanda si riscontra la presenza di un patrimonio produttivo di 879 imprese, cospicuo, ma estremamente frammentato verso il quale *«un'opportuna manovra della domanda specifica potrebbe assumere — secondo i ricercatori dell'Ires — un ruolo ai fini di esplorazione di capacità, promozione industriale, aggiornamento tecnologico»*.

Nel settore informatica, la domanda pubblica dell'Ente regionale delle Province, di quasi tutte le Unità Sanitarie locali e di circa 180 Comuni, risulta superiore ai 40 miliardi annui; l'offerta è caratterizzata da vivaci processi di espansione, destinati ad assicurare confortanti sviluppi sotto il profilo occupazionale.

«Tali dati indicano con chiarezza che un simile cumulo di risorse finanziarie ed imprenditoriali può essere utilizzato finalizzandolo alla crescita tecnologica del Piemonte, non solo nei campi della sanità e della informatica, ma anche nei settori dei trasporti, dell'energia e del disinquinamento» sostiene Giancarlo Tapparo, assessore al Lavoro e Industria della Regione Piemonte.

«In pratica la spesa pubblica regionale potrebbe richiedere forniture alla piccola e media industria obbligandola però ad assicurare prodotti con standard qualitativi elevati. Così i finanziamenti regionali anziché creare dell'assistenzialismo assicurerebbero contratti di lungo termine, che permetterebbero alle imprese minori di ridurre il rischio nel loro eventuali programmi d'investimento, incentivando l'adozione di sistemi produttivi ad alta qualità tecnologica».

Questa iniziativa politica ha bisogno di procedure che ne agevolino l'applicazione. Il rapporto Ires viene quindi completato da un compendio che, dopo aver esaminato i procedimenti contrattuali utilizzati dalla domanda pubblica e i vincoli legislativi, formula alcune proposte che agevolino un *«più consapevole utilizzo della domanda pubblica per obiettivi di politica industriale»*.

SU CENTO VINI SOLO 11 SONO DOC

ROMA — In Italia esistono 205 vini a denominazione di origine controllata con una produzione complessiva pari soltanto all'11 per cento di quella nazionale. Tra tutti i doc soltanto il Chianti, il Soave, il Moscato d'Asti e il Valpolicella raggiungono produzioni veramente consistenti: il primo con oltre un milione e 400 mila ettolitri e gli altri tre con produzioni tra i 400 e i 800 mila ettolitri.

Di gran lunga più contenute le produzioni dei vini a denominazione di origine controllata e garantita, i docg: ne esistono soltanto cinque, compreso il Chianti Classico. Gli altri sono il Barolo, il Barbaresco, il Brunello di Montalcino e il Vino Nobile di Montepulciano, con produzioni rispettivamente di 56, 34, 35 e 25 mila ettolitri.

Alla settimana dei vini, che si terrà a Siena, dal 2 al 9 giugno, d'intesa con le organizzazioni dei produttori e i consorzi di tutela, verranno affrontati i più importanti problemi produttivi e commerciali riguardanti il settore vitivinicolo che, nonostante le difficoltà del momento, rappresenta uno dei punti di forza della nostra agricoltura (l'Italia è il primo Paese produttore del mondo).

I consigli dell'Unione provinciale agricoltori a chi coltiva riso

CONTADINI, ATTENZIONE AI DISERBANTI PRESSANTE APPELLO PER I VERCELLESI

VERCELLI — L'Unione provinciale agricoltori di Vercelli richiama i produttori risicoli a fare uso corretto dei fitofarmaci, nell'imminenza delle operazioni di distribuzione dei diserbanti, «onde annullare o limitare i danni derivanti all'ambiente, ai consumatori e allo stesso operatore agricolo».

L'argomento è quanto mai di scottante attualità per essere disatteso dagli imprenditori agricoli, spesso e sovente posti sotto accusa poiché sospettati di far uso, ancor oggi, di pesticidi «fuori legge», possibili veicoli di sostanze cancerogene, quali i diserbanti a base di 2,4,5-T oppure 2,4,5-TP vietati, rispettivamente, con decreti ministeriali dell'11 agosto 1970 e 25 marzo 1975.

Il primo richiamo che fa l'Unione agricoltori riguarda la «scelta», che va effettuata dopo aver conosciuto le cause dell'infestante da combattere e la biologia del parassita. Dice l'Unione: «E' opportuno, a parità di efficacia, orientare la scelta verso i meno pericolosi».

Molte le raccomandazioni in ordine all'impiego. Eccole in sintesi: non mescolare i prodotti con le mani «anche se protette da guanti», ma usare appositi attrezzi; assicurarsi della perfetta efficienza e della idonea regolazione dell'irroratrice; proteggersi con stivali, guanti, occhiali o maschere, tuta o copricapo impermeabile, od operare con trattrici cabinate; non mangiare, bere, fumare durante la distribuzione dell'antiparassitario; sospendere il lavoro quando, operando in prossimità di strade, vi sia il passaggio di persone, veicoli o animali; non contaminare i corsi d'acqua; non operare in giornate ventose per evitare l'inquinamento di colture vicine.

Walter Nasi

oggi e domani

• ACCERTAMENTI PREVENTIVI PENALI. In collaborazione con l'Agal, Associazione giovani avvocati, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato per domani, venerdì 10 maggio (ore 15, sala del 200), una tavola rotonda su: *«Accertamenti preventivi penali in materia edilizia, fiscale e di sicurezza del lavoro»*. Relatori saranno: professor Gilberto Lozzi, professor Ivo Caraccioli, avvocato Cesare Giordanengo, avvocato Alberto Mittone, i pretori Francesco Palmisano e Alberto Perduca, il sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Tinti.

Garavini a Torino per il consiglio generale

LA FIOM: RIPRENDIAMO A TRATTARE IN FABBRICA

TORINO — Apertura di una trattativa per la riforma del salario e della scala mobile; ripresa della contrattazione aziendale. Lo chiede la Fiom, lo ha ribadito il segretario generale Sergio Garavini che ieri ha partecipato a Torino al consiglio generale dei metalmeccanici Cgil piemontesi.

I lavori sono stati introdotti da Renato Lattes, della segreteria regionale Fiom. *«In Piemonte* — ha ricordato — *sono realizzati circa 150 accordi prevalentemente in aziende medio-piccole. E la grandissima maggioranza delle intese è stata realizzata al di fuori del confronto diretto con le associazioni industriali»*.

In queste settimane, ha aggiunto Lattes, *«entrano in campo le aziende medio-grandi: Pininfarina, Comau, Iao, Gilardini, Comind, Bertone, Vitalone, Mondial Piston, Rio, Microtecnica, Honeywell»*.

Riferendosi al blocco dell'Unione Industriale torinese alla contrattazione, la Fiom sostiene: *«Non riteniamo possibile che Torino, anzi i metalmeccanici torinesi, siano da considerarsi off-limits, territorio fuori possibilità di applicazione di leggi nazionali»*.

SE PENSATE CHE NEW YORK SIA CARA NON SIETE MAI ANDATI IN NIGERIA!

GINEVRA — La costante lievitazione del dollaro rende sempre più costoso alle aziende europee inviare i loro dirigenti negli Stati Uniti, mentre stabilirsi nelle città dell'Europa Occidentale con uno stipendio pagato in dollari è diventato vantaggiosissimo.

Lo si evince da una rassegna delle città più costose del mondo per gli stranieri, pubblicata da *Business International corp*, una società indipendente di ricerca e consulenze aziendali con sede centrale a Ginevra.

Roma figura al cinquantaseiesimo posto nella classifica, mentre la città più costosa per uno straniero rimane ancora Lagos, la capitale nigeriana, dove il prezzo dei generi alimentari al mercato nero (quello disponibile allo straniero) è esorbitante: un chilo di riso, scrive la rassegna di *Business International*, costa l'equivalente di circa 35.000 lire.

Prendendo il costo della vita per lo straniero a New York uguale a 100 vivere a Lagos costa il 46 per cento in più. Tokyo rimane per il quarto anno consecutivo al secondo posto, e risulta il 38 per cento più costosa di New York.

La classifica, che riguarda 91 città di tutto il mondo, si fonda su diversi parametri con diversi coefficienti, che prendono in considerazione il costo degli alimentari, degli alloggi, degli svaghi, dei trasporti e di altri elementi. Su questa classifica molte aziende si fondano per stabilire le indennità ai loro dirigenti all'estero.

Al terzo posto della classifica si trova, a sorpresa, Teheran, che solo quest'anno è stata di nuovo inserita nella rassegna, con coefficiente 118 (cioè: è il 18 per cento più costosa di New York): il comunicato della *Business International* spiega che a Teheran i dirigenti stranieri non possono accedere al mercato dei beni a prezzi controllati.

Questa la classifica delle città più costose (New York base 100), con l'indicazione, fra parentesi, del tasso annuo di inflazione e del coefficiente della classifica dell'anno scorso: 1) Lagos 146 (27,0; 130); 2) Tokyo 138 (2,0; 120); 3) Teheran 118 (14,5; 0); 4) Il Cairo 114 (15,0; 107); 5) Chicago 103 (3,5; 102); 6) San Francisco 102 (3,5; 102); 7) New York 100 (3,5; 100); 8) Taipei 100 (6,0; 99); 9) Los Angeles 99 (3,5; 99); 56) Roma 68 (10,0; 73).

Si intrecciano i sondaggi a tre giorni dal voto per le amministrative

IN AUMENTO IL NUMERO DEGLI INCERTI

Un elettore su quattro, dicono le inchieste, ha già cambiato una volta partito. Le donne sono più fedeli

ROMA — Quale incidenza avranno sui risultati elettorali gli «incerti» che voteranno domenica prossima? A questo dato è difficile rispondere, se non impossibile. Le elezioni degli ultimi anni hanno spesso sorpreso osservatori, studiosi e protagonisti del mondo politico per le notevoli differenze percentuali che si sono avute nelle ultime consultazioni, dovute al comportamento di elettori «incerti, volubili».

Un recentissimo sondaggio fatto dalla Doxa ha messo in luce che gli italiani sono sempre più propensi a cambiare partito. Coloro infatti che hanno dato la loro fiducia prima ad un partito e poi ad un altro sono circa il 27%, cioè oltre un quarto del totale dei votanti.

Nello stesso sondaggio si nota che gli uomini sono leggermente più «mobili» nel voto (61,6% di fedeltà) rispetto alle donne (65,3%), ma si evidenzia soprattutto l'estrema mobilità del voto giovanile.

Questo tipo di andamento, dicono le statistiche, quasi inesistente nella prima metà degli Anni Settanta, è in costante aumento tanto che secondo il sondaggio Doxa ben tre elettori su dieci indicano anche tre o più partiti potenzialmente votabili oltre quello per il quale avrebbero già in qualche modo optato di votare.

Ma chi sono costoro che rappresentano l'elettorato «mobile»? L'elemento che maggiormente li caratterizza, ha scritto recentemente Renato Mannheimer, docente di metodologia della ricerca sociologica all'Università Statale di Milano, è connesso con la loro posizione sociale, in particolare in termini economico-professionali. Nella graduatoria per intensità di mobilità potenziale si trovano ai primi posti, e a grandissima distanza dalle altre categorie, imprenditori, liberi professionisti e soprattutto impiegati e tecnici.

I motivi per cui proprio queste categorie — scrive ancora Mannheimer — esprimono un così alto grado di mobilità potenziale sono in buona parte legati ai rilevanti mutamenti in atto nella struttura della società italiana e, in particolare, ai molteplici effetti sociali ed economici dei processi di innovazione tecnologica. In altre parole, accade che alcuni ceti o gruppi professionali si trovino molto rapidamente in posizione di maggiore «centralità» nel tessuto economico e sociale, mentre per altri il ruolo ricoperto tende progressivamente a decrescere di importanza.

GLI ARBITRI SI FARANNO PUBBLICITA' SUI CAMPI?

ROMA — Questa campagna elettorale ormai agli sgoccioli, non è fatta soltanto di discorsi politici e di appelli a non disertare le urne di domenica e lunedì prossimi. Tra le pieghe si nascondono curiosità, piccoli ma significativi problemi, records e anche qualche caso che rischia di esplodere, creando polemiche di tipo nuovo. Come ad esempio, la vicenda degli arbitri di calcio che sono candidati.

Il mondo dello sport ha offerto molti candidati per le amministrative, in quasi tutta Italia; e fra questi, figurano quattro direttori di gara tra i più quotati del calcio italiano, famosi anche a livello internazionale: Paolo Casarin, indipendente nella lista socialista al comune di Milano; Pietro D'Elia, candidato alla regione Campania per la dc nel collegio di Salerno; Claudio Pieri, in corsa per la dc al comune di Genova; e Arcangelo Pezzella, candidato dc al Comune di Frattamaggiore.

Per le giacchette nere però, la campagna elettorale non terminerà venerdì sera come prescrive la legge. Domenica infatti, chi arbitra comparirà in televisione, privilegio che non tocca nemmeno ai leaders di partiti; e si tratterà di una discreta pubblicità indiretta.

Investita del caso, l'Aia ha risposto che gli arbitri candidati «*non sono tenuti a comunicare all'organizzazione la loro scelta politica*». E così ieri sera, la Commissione arbitrale ha deciso di non escludere i 4 dal sorteggio, poiché nessuno ha chiesto l'esonero per motivi di correttezza. La sorte ne ha favoriti soltanto due: Casarin (Ascoli-Cremonese) e Pieri (Perugia-Triestina).

In attesa delle polemiche che inevitabilmente sorgeranno da questi «favoritismi» tv, i leaders politici battono a tappeto la Penisola. I segretari di partito hanno già totalizzato 70 mila chilometri, quasi due volte la circonferenza della Terra. Non una provincia è stata risparmiata.

Al primo posto figura il segretario dc De Mita, che dall'inizio della campagna ha già percorso diecimila chilometri, toccando una media di due località al giorno, con punte di quattro. Si viaggia soprattutto in macchina, «*e la fatica che si accumula alla stanchezza* — commenta De Mita — *mettono a dura prova qualunque fibra*».

Chi ha viaggiato di meno in questa campagna elettorale è Craxi, che ha percorso soltanto seimila chilometri, «frenato» dall'attività di governo. In compenso, il vicesegretario socialista Martelli ha totalizzato i suoi ottomila chilometri raggiungendo in questi ultimi giorni il ritmo di due capoluoghi di provincia al giorno. Attestati intorno agli ottomila chilometri, sono anche gli altri segretari, del psdi Longo, del pri Spadolini, del pli Zanone e del msi Almirante. Novemila chilometri invece, è il record di Natta del pci, che quando interviene in una località allunga il suo giro con incontri in fabbrica e nei quartieri.

Quello che invece non ha funzionato, è il risparmio della carta. L'Ente cellulosa e carta aveva lanciato lo slogan «*Un foglio salva una foglia*», per l'uso di carta riciclata nella propaganda elettorale. Costa meno, spiegava l'ente di Stato, e la resa è sostanzialmente la stessa della carta di prima fabbricazione; con determinate attenzioni, sulla carta riciclata si può stampare anche in quadricromia. Ma partiti e candidati non si sono fidati, e così manifesti e volantini sono stati quasi tutti stampati sulla più costosa carta nuova di zecca. «*La carta riciclata ha un colore grigiastro* — spiega così il suo rifiuto un candidato — *e francamente, chi se la sente di fornire agli elettori un'immagine così opaca?*».

g. p.

Dopo il 13 maggio

C'E' UNA GIUNGLA DI CARICHE INCOMPATIBILI PER I NEO ELETTI

ROMA — All'indomani del 13 maggio un interrogativo si porrà per molti eletti. Chi per esempio è già parlamentare non può, allo stesso tempo, sedere sui banchi del Consiglio regionale o essere eletto sindaco di un comune con più di ventimila abitanti. Questa limitazione, prevista dalla legge elettorale, esclude gli eurodeputati, ma investe anche chi ricopre altre cariche sia nel pubblico impiego che nelle aziende private.

In particolare non possono svolgere attività di consigliere regionale alcune categorie: parlamentare, ministro e sottosegretario, giudice ordinario della Corte di cassazione, componente del Csm, membro del Cnel, magistrato del Tribunale supremo delle acque, magistrato della Corte dei conti e del Consiglio di Stato, della Corte costituzionale, presidente e assessore della giunta provinciale, sindaco ed assessore di comuni che si trovano nella stessa regione. Inoltre la carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di una circoscrizione del comune.

Altre limitazioni sono previste per le categorie che non possono ricoprire la carica di consigliere regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale: amministratore o dipendente, con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda, soggetti a vigilanza da parte degli enti locali e che dagli stessi riceva una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente. La carica di consigliere non può essere ricoperta neanche da colui che, come titolare, amministratore, dipendente, con poteri di rappresentanza o coordinamento ha parte in servizi, esazioni di diritti, appalti nell'interesse degli enti locali. Per tutti questi soggetti la legge dice che devono scegliere.

Esistono invece categorie alle quali la legge impone un'opzione anticipata con l'aspettativa, le dimissioni, trasferimenti, revoca dell'incarico o del comando. Gli interessati a questa disciplina sono: il capo e i vice capi della polizia, gli ispettori generali di ps che prestano servizio presso il Viminale, i dipendenti civili dello Stato che svolgono funzioni di direttore generale o equiparato, i capi di gabinetto dei ministri. La limitazione si estende, per quanto riguarda il territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di governo, i prefetti e i vice e i funzionari di ps. La medesima restrizione territoriale si estende anche a generali, ammiragli e ufficiali superiori delle forze armate. Analoga limitazione interessa anche ecclesiastici e i ministri del culto. Infine, dove esercitano le loro funzioni, magistrati di Corti d'appello, tribunali, preture, Tar nonché vicepretori onorari e giudici conciliatori.

Prodi invitato a riferire

ALFA ROMEO IL PARLAMENTO VUOLE SAPERE

Il presidente dell'Iri sarà ascoltato dalla Commissione Bilancio. Un intervento del ministro Altissimo

Altissimo visto da Bruno

MILANO — Quali partners per l'Alfa Romeo? Ieri l'Iri ha smentito con un comunicato ufficiale che l'Alfa sia in vendita. Entro la prossima settimana il presidente dell'Iri Romano Prodi riferirà alla commissione Bilancio sugli ultimi avvenimenti (cessione della Sme a De Benedetti, notizie di contatti dell'Alfa con industrie straniere) che hanno caratterizzato l'attività dell'industria pubblica.

Resta nell'aria un interrogativo: l'Alfa Romeo ha veramente bisogno dell'intervento di partners esteri per avviare un rilancio sul mercato? Secondo il ministro dell'Industria Renato Altissimo eventuali accordi con industrie estere (si era parlato della Bmw, ma il gruppo tedesco ha smentito) devono essere giudicati positivamente se permettono all'Alfa di raggiungere livelli di tecnologia e dimensioni tali da soddisfare pienamente le necessità del settore.

Fondata nel 1910 e dal 1933 nel gruppo Iri, l'Alfa Romeo si appresta quest'anno a celebrare il suo 75° anniversario con il lancio di un nuovo modello, l'«Alfa 75», che sarà consegnato ai concessionari fra poche settimane. Il rinnovo della gamma è una parte importante del tentativo di rilancio dell'azienda e infatti è anche grazie ai nuovi modelli lanciati nel 1983, l'«Alfa 33» e l'«Arna», realizzata quest'ultima con la giapponese Nissan che l'Alfa Romeo è riuscita l'anno scorso ad aumentare le proprie vendite che hanno raggiunto le 196 mila vetture contro le 190 mila del 1983 (+3%).

L'incremento delle vendite, unito al ritocco dei prezzi di listino, ha consentito alla casa di Arese di aumentare il fatturato, passato da 2650 a 3100 miliardi (+17%). Tutto questo però non è bastato a portare in pareggio i conti dell'Alfa, che ha chiuso il bilancio 1984 con una perdita di 97,8 miliardi di lire, il 34% in più rispetto ai 73 miliardi persi nel 1983. Negli ultimi cinque anni, dal 1980 al 1984, il gruppo Alfa Romeo ha perso complessivamente 386 miliardi.

Gli esperti del settore automobilistico indicano fra le cause del cattivo andamento dell'azienda soprattutto l'eccesso di capacità produttiva (450 mila vetture all'anno contro un livello delle vendite che da circa un decennio non supera le 210 mila vetture) e l'indebitamento (1164 miliardi di lire nel 1984) a causa del quale nel 1983 sono stati pagati oneri finanziari per 200 miliardi di lire. Secondo Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo dal 1978, il risultato negativo dell'esercizio 1984 è da attribuire in buona parte all'andamento della lira, che si è troppo rivalutata nei confronti delle altre monete europee non consentendo di praticare all'estero prezzi concorrenziali.

Nelle tasche dei genitori 7 milioni

AVELLINO, VENDUTO BIMBO SCOMPARSO?

AVELLINO — La vendita o il rapimento a scopo di vendita sembrano essere le ipotesi che riscuotono maggiore credito per la scomparsa del piccolo Michele Candela, tre anni, da Ospedaletto d'Alpinolo, un centro di circa 2000 abitanti ad 8 km da Avellino. Le ricerche, iniziate nel pomeriggio di domenica e durate oltre 70 ore, sono state ora limitate alla raccolta di testimonianze su «passaggi» di personaggi estranei all'ambiente paesano e familiare di Michele. «Se fosse accaduta una disgrazia — affermano gli inquirenti — avremmo trovato qualche traccia». I castagneti che si estendono sui fianchi del monte Partenio sono stati setacciati per un raggio di 6 km dal luogo dove è stato visto per l'ultima volta il bimbo. «Non abbiamo trovato nulla, neanche un pezzo di stoffa o qualche resto del corpicino nel caso si volesse dare credito alla ipotesi sostenuta dalla madre, secondo la quale i lupi avrebbero sbranato il bimbo. Crediamo di più — si afferma da parte dei carabinieri — ad una storia, squallida, di commercio di bimbi».

I genitori: Giuseppina Orsaio, la madre, invalida, e Giovanni, il padre, sordomuto, senza una mano e cieco ad un occhio, hanno avuto 14 figli e vivono in estrema povertà con una pensione di invalidità di circa 200 mila lire al mese. I carabinieri hanno trovato nelle loro tasche una busta contenente sette milioni di lire, una cifra che viene ritenuta enorme per chi vive di stenti e che nel contempo corrisponde al «prezzo di mercato» della cosa per l'acquisto di un bimbo di tre anni. I coniugi Candela sostengono che i soldi in loro possesso «sono i risparmi di tanti anni di sacrifici». L'ipotesi della vendita avrebbe fatto spostare le indagini su Avellino ed anche su Napoli, il maggiore centro urbano nel quale potrebbe risiedere la coppia di acquirenti.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Gragila nata Armellino

anni 89

L'annunciano i figli Giovanni, Carlo, Pina, Teresa, Anna, Franco con rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Un grazie particolare a Margherita. Funerali giovedì 9 corrente ore 10,15 parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 290.

— Torino, 8 maggio 1985.

Si unisce al dolore della famiglia la famiglia Francesca Facta.

E' mancata

Giovanna Maccagno in Pozzo

Ne danno annuncio il marito, figlio e parenti tutti. I funerali oggi 9 corrente ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.

— Torino, 9 maggio 1985.

Vista la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro cara

Elisa Cacciamani in Galeazzi

I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 29 maggio 1985 ore 18,30 parrocchia Santa Caterina.

— Torino, 9 maggio 1985.

La famiglia Gessino-Mondino ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Antonio

Un particolare ringraziamento alle Sezioni valdostana e piemontese dell'Ass. Naz. Veterani e Reduci Garibaldini (Jugoslavia).

— Quart Villair, 9 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Zina Avagnina, commossa ringrazia di cuore tutti coloro che hanno dimostrato affetto e stima nel ricordo di

Corrado Avagnina

In modo particolare vuole ringraziare: Direzioni, Impiegati e Maestranze delle ditte Sanber Spa, Siva Spa di Asti, Siva Spa di Vercelli, Sivea Spa di Vicenza, Carioma di Voghera; il dottor Bernardi e l'Unione Industriale di Alessandria, Bruno Pesce e la Camera del Lavoro di Casale, il Convegno culturale Maria Cristina.

— Casale M.to, 8 maggio 1985.

Le famiglie Vallet e Comacchini sentitamente ringraziano tutti coloro i quali hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Battista Vallet

— Torino, 9 maggio 1985.

ANNIVERSARI

1980 — 1985

Giovanni Paviolo

Sempre vivo il ricordo.

— Cibassano, 9 maggio 1985.

1978 — 1985

Iris Bacchesi

Sempre nel nostro ricordo.

1985

OGGI

Secondino Comagliotto

Sempre ricordato.

1981 — 1985

Matteo Lino Grosso

L'affetto sincero e profondo che ci ha unito in vita è conforto e rimpianto di ogni giorno.

1984

Domenico Isaaco

E' sempre nel cuore della moglie e figlia. S. Messa 12 maggio ore 10,30 parrocchia di Casale.

Shanghai è invasa da milioni di topi

PECHINO — Il «China Daily», quotidiano in lingua inglese che si stampa a Pechino, riporta nella sua edizione odierna la notizia che Shanghai, la maggiore città industriale del Paese con 12 milioni di abitanti, è invasa da decine di milioni di ratti che distruggono interi raccolti e propagano malattie tra la popolazione.

Il giornale afferma che secondo alcuni esperti il numero dei roditori supererebbe di cinque volte quello degli abitanti della città.

Sindaco ucciso in Perù da Sendero Luminoso

LIMA — Il sindaco di Yanacancha, una città del distretto minerario di Cerro de Pasco circa 300 km a nord-est di Lima, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da guerriglieri probabilmente appartenenti all'organizzazione maoista Sendero Luminoso.

Luis Alberto Aguilar, che nelle elezioni svoltesi il 14 aprile scorso era stato eletto alla Camera dei rappresentanti per il partito socialdemocratico Apra, è stato ucciso dodici ore dopo che ignoti killer avevano ferito Ricard Belmont, un noto personaggio della televisione peruviana.

Lo scorso 29 marzo i guerriglieri di Sendero Luminoso, sempre a Cerro de Pasco, avevano ucciso Demetrio Martinez, giornalista e leader sindacale della miniera statale Centromin.

Ribelli in Salvador disposti a trattare

SAN SALVADOR — I ribelli di sinistra che operano nel Salvador hanno accettato la proposta del governo di partecipare ad un incontro al di fuori del Paese prima di un terzo round di trattative per giungere ad una soluzione di compromesso che restituisca al Paese la tranquillità e la pace.

Lo ha annunciato lo stesso presidente salvadoregno José Napoleon Duarte, il quale non ha precisato la data dell'incontro per la ripresa delle trattative di pace.

Trovato su una nave greca clandestino mummificato

LONDRA — Un clandestino mummificato è stato trovato a bordo di un mercantile greco in navigazione nell'estuario del Tamigi. La polizia è salita a bordo della nave «MV Epimelia» di 15 mila tonnellate su richiesta del comandante ed ha interrogato tutti i membri dell'equipaggio. Il corpo è stato portato all'ufficio di medicina legale e sottoposto ad autopsia.

Il cadavere è di un negro, salito clandestinamente a bordo del mercantile durante uno scalo in uno dei porti africani toccati nei mesi scorsi dalla nave.

L'uomo si era nascosto in una cavità nei pressi del fumaiolo, rimanendo vittima dei gas espulsi dai motori. Il calore deve aver poi prosciugato i tessuti del corpo mummificandolo.

Il raccapricciante episodio è solo l'ultimo di una lunga serie che ha avuto come tragici protagonisti clandestini africani alcuni dei quali sono stati scoperti e gettati in mare in pasto ai pescecani.

Lo ha dichiarato il premier Brian Mulroney

CANADA DISPOSTO AD AGGIRARE L'EMBARGO USA AL NICARAGUA

Con l'apertura di un ufficio commerciale a Ottawa, il governo di Managua avrebbe le forniture che gli sono state tagliate da Reagan

OTTAWA — Di fronto alla possibilità che il Nicaragua apra un ufficio commerciale a Toronto in sostituzione di quello di Miami (Florida) per aggirare le sanzioni economiche adottate nei suoi confronti dalla amministrazione americana, il Canada non avrebbe obiezioni: lo ha dichiarato ieri a Ottawa il primo ministro canadese Brian Mulroney nel corso di un suo intervento alla Camera dei Comuni.

Il capo del governo canadese ha comunque precisato che al momento non è in corso alcun negoziato fra il Canada e il Nicaragua che riguardi la possibilità di aprire una rappresentanza commerciale a Toronto o quella che ai fornitori americani che non possono operare col Nicaragua possano sostituirsi ditte canadesi.

La notizia che il Nicaragua ha intenzione di aggirare in questo modo l'embargo deciso dal presidente americano Ronald Reagan era stata data dalle rete televisiva privata «Ctv» a Ottawa, che al riguardo non aveva citato alcuna fonte. Un portavoce dell'ambasciata del Nicaragua nella capitale canadese pur senza confermare quanto affermato dall'emittente aveva detto che il suo Paese sta intensificando i rapporti commerciali con alcuni Paesi tra i quali figura anche il Canada.

In merito il ministro degli Esteri canadese Joe Clark ha sottolineato che gli Usa hanno precisato che l'embargo da loro decretato non si deve applicare anche alle consociate canadesi delle ditte americane.

NEW YORK — L'ambasciatore del Nicaragua presso le Nazioni Unite, Javier Chamorro, ha condannato davanti al consiglio di sicurezza dell'Onu l'embargo commerciale totale imposto al suo Paese dagli Stati Uniti asserendo che si tratta di una tappa della «sporca guerra non dichiarata» combattuta a suo parere da Washington contro il governo di Managua.

Chamorro, ch è stato l'unico oratore di questa riunione convocata d'urgenza su richiesta del suo Paese per l'esame della «gravissima situazione in America Centrale», ha definito «paranoico» l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del Nicaragua.

Per parte sua il delegato degli Stati Uniti all'Onu Jose Sorzano ha detto che risponderà alle accuse del Nicaragua quando il consiglio di sicurezza riprenderà i suoi lavori, nella serata di oggi. Da fonti diplomatiche si è appreso che il Nicaragua sta preparando un progetto di risoluzione che condanna l'embargo statunitense e che avrebbe l'appoggio di una delle sei nazioni non allineate facenti parte del consiglio.

Per presentare le loro richieste al Papa

SI RADUNANO IN OLANDA 10.000 CATTOLICI «RIBELLI»

L'AJA — La visita di Giovanni Paolo II è destinata ad aumentare i conflitti fra i conservatori ed i riformisti all'interno della Chiesa olandese.

A fare questa previsione è stato il teologo Edward Schillebecks nel corso di un incontro a cui hanno oggi preso parte circa 10.000 cattolici olandesi del dissenso.

La riunione di quella che è stata definita «l'altra faccia della Chiesa» ha elaborato una dichiarazione, indirizzata al Papa, in cui sono raccolti i punti di vista dei cattolici progressisti su tutta una serie di argomenti che vanno dal sacerdozio concesso anche alle donne fino alla corsa agli armamenti.

Il teologo belga, da tempo in rotta con il Vaticano per la sua richiesta di riforme, ha comunque aggiunto che non si aspetta concessioni da parte del Pontefice nel corso di quella che sarà la prima visita papale in Olanda.

La Chiesa dei Paesi Bassi nel corso degli anni '60 aveva goduto di un'insolita autonomia da parte di Roma, con la possibilità per sacerdoti e laici di suggerire ai loro vescovi riforme dottrinali.

Negli Anni Settanta, tuttavia questa libertà d'azione è stata fortemente ridimensionata e proprio Giovanni Paolo II ha fatto recentemente frequenti richiami all'obbedienza per i cattolici «troppo indipendenti».

CAPO DEI CONTRAS PENTITO RACCONTA: STUPRI, ASSASSINII, SOLDI USA E AIUTI CIA

MANAGUA — Efren Mondragon Lopez, comandante pentito della Fdn — uno dei gruppi contras in lotta contro il governo — ha ammesso che l'organizzazione di cui faceva parte continua a ricevere forti somme da istituzioni private Usa. Mondragon è arrivato martedì a Managua, dopo essere rimasto due mesi nella sede dell'ambasciata del Messico a Tegucigalpa, quale rifugiato politico. Ha detto che gli Stati Uniti stanno finanziando «una guerra ingiusta contro il popolo del Nicaragua».

Ha aggiunto che il leader della Fdn, Adolfo Calero Portocarrero, aveva dichiarato recentemente ai quadri militari della sua organizzazione che «non c'era motivo di preoccupazione» per il rigetto da parte del Congresso della proposta Reagan di concedere nuovi fondi ai contras. «Somme maggiori arriveranno da organizzazioni private», ha spiegato Calero Portocarrero.

Mondragon ha poi raccontato che 12 mila combattenti militano nelle file dell'Fdn, ma che gran parte di loro hanno dovuto rifugiarsi in territorio honduregno, di fronte all'offensiva lanciata dall'esercito regolare di Managua. L'ex comandante ha rivelato che la Cia si occupa di finanziare e assistere militarmente i guerriglieri antisandinisti, e che molti suoi agenti si infiltrano come giornalisti in Nicaragua, per fare valutazioni militari.

In una conferenza stampa all'arrivo a Managua, Mondragon ha rivelato tra l'altro l'esistenza di vari «cimiteri clandestini» in Honduras. In questi cimiteri sono sepolti nemici politici, infiltrati, guerriglieri dell'Fdn caduti in combattimento o disertori. L'ex comandante dei guerriglieri ha dichiarato di aver assistito all'esecuzione, con colpi d'arma da fuoco, di due fratelli, «uccisi da un reparto dell'Fdn perché si opponevano ai crimini dei ribelli».

«Le donne catturate — ha affermato Mondragon — vengono violentate, e quelle che oppongono resistenza messe a morte».

Solo mezzo dollaro per abitante, «salta» perfino lo sgombero delle città

WASHINGTON RIDUCE ALL'OSSO LE SPESE PER PROTEGGERE I CIVILI NEL «DAY AFTER»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno riducendo all'osso le spese per proteggere la popolazione civile nel caso che una guerra nucleare dovesse scoppiare, nonostante gli sforzi per prevenirla.

La rinuncia ad un vero programma di difesa civile in situazione nucleare (benché sia stata indicata come un dovere morale da diversi presidenti, da J. F. Kennedy a Ronald Reagan) è apparsa chiara quando recentemente l'amministrazione statunitense ha chiesto al Congresso di ridurne di un terzo le spese per l'anno prossimo. Se il Congresso la approverà, la spesa per questo programma si ridurrà da un già modesto livello di 181 milioni di dollari di quest'anno, a 119 milioni nel 1986 cioè circa mezzo dollaro per abitante. Per programmi analoghi l'Urss spende 18 dollari pro capite, la Svizzera 35 dollari.

Nell'attuale spinta verso la riduzione del deficit federale saranno sacrificate tra le altre le spese per censire e migliorare i rifugi antiatomici, per finanziare un sistema di trasmissioni di emergenza ed altri sistemi di difesa civile. Anche il piano per l'evacuazione dei centri più popolati, che doveva costare 4,2 miliardi di dollari, ha avuto vita breve.

I morti sono complessivamente già più di trenta

LONDRA: ANCORA 3 VITTIME DEL MORBO DEL LEGIONARIO

LONDRA — Altre tre persone, in diverse regioni della Gran Bretagna, sono decedute per il «morbo del legionario».

Lo riferiscono oggi le autorità sanitarie britanniche, aggiungendo che il morbo ha indotto i responsabili a chiudere in parte un ospedale nella contea di Staffordshire dove era stato registrato un numero eccezionalmente alto di contagiati.

Le autorità sanitarie del Mid-Staffordshire informano che 65 persone sono tutt'ora ricoverate in vari ospedali per il morbo.

Le vittime della malattia sono complessivamente già più di trenta. Il centro governativo di Londra per le malattie infettive sta cercando senza esito ormai da diversi giorni di scoprire attraverso quali canali la malattia si stia diffondendo.

La polizia ha isolato la città di Tsakane

UCCISI IN SUD AFRICA ALTRI OTTO NEGRI

JOHANNESBURG — Otto negri sono rimasti uccisi la notte scorsa nella città di Tsakane in Sud Africa nel corso di incidenti scoppiati tra la popolazione residente e gruppi di immigrati. Ieri mattina in incidenti di diversa natura sempre a Tsakane erano stati uccisi e bruciati due lavoratori negri.

A causa della gravità degli incidenti e dell'aumento della tensione le forze di polizia hanno isolato la città e posto sotto controllo le comunicazioni stradali e telefoniche.

All'origine degli incidenti sembra essere l'ostilità dei locali verso immigrati di tribù diverse. Questa almeno è la versione fornita dai portavoce governativi. In realtà gli scontri sono tra coloro che collaborano con i bianchi e coloro che invece intendono combattere con la forza il regime razzista.

A Bardonecchia la prima grande «arrampicata»

UNA PALESTRA A STRAPIOMBO PER I BIG DELLA ROCCIA

Nei giorni 5, 6 e 7 luglio sulla storica «Parete dei Militi» si svolgerà «Sport Roccia '85» con la partecipazione di sessanta «free climbers». Fra loro anche il torinese Andrea Gallo

Per molti era nell'aria da parecchio tempo, uno sbocco inevitabile e naturale: finché si sono messi in due, Emanuele Cassarà, giornalista, alpinista e scrittore, e Andrea Mellano, alpinista accademico, architetto (ha progettato la palestra di roccia del Palazzo a Vela), e l'idea è diventata una cosa concreta: «Sport Roccia '85», 1° Meeting Internazionale Competitivo di arrampicata sportiva individuale, si terrà venerdì 5, sabato 6 e domenica 7 luglio, in Valle Stretta a Bardonecchia, sulla storica «Parete dei Militi». Direttore di gara sarà Marco Bernardi, torinese, guida alpina e uno dei più forti *free climbers* del momento.

La manifestazione — che ha già messo a rumore il mondo dell'alpinismo internazionale, poiché gare del genere si svolgono regolarmente solo in Unione Sovietica — è stata organizzata in stretta collaborazione col Cai-Uget torinese, il Comune di Bardonecchia, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, la Regione Militare Nord Ovest; sponsor ufficiali: Enervit, Ciesse Piumini, Ferrino tende, Invicta, Casdin e Asolo. I quotidiani Stampa, Stampa Sera e Tuttosport hanno dato il patrocinio.

«Sport Roccia '85» è stato presentato ufficialmente qualche giorno fa al Museo della Montagna di Torino, sede più che adatta, poiché il Museo è ormai diventato costante punto di riferimento per tutto quello che di nuovo accade in montagna, intesa non solo come sport, ma come ampia espressione socio-culturale.

Le adesioni di arrampicatori di prestigio sono già arrivate: il torinese Andrea Gallo, il francese Jacky Godoffe, lo svizzero Marco Pedrini (di Lugano), Marco Preti di Brescia, Marco Ballerini di Lecco, Manolo e l'austriaco Mariacher; hanno annunciato la partecipazione fortissimi atleti tedeschi, inglesi, svizzeri, spagnoli, jugoslavi, mentre l'intervento di una squadra sovietica è ancora in discussione.

La chiusura delle iscrizioni è prevista appena arrivati ai 60 nominativi, ma nel caso i partecipanti siano di più, com'è molto probabile, ci saranno delle selezioni il giorno prima della gara.

Le informazioni e i tagliandi per l'iscrizione si possono ritirare presso il Cai-Uget, Galleria Subalpina 30, tel. 011-537.983.

Nelle foto: [illegible] momenti, particolarmente impegnativi, di un'arrampicata libera oltre il sesto grado

I progressi tecnologici rivoluzionano l'alpinismo

VECCHIO SCARPONE COME SEI SORPASSATO!

I nuovi attrezzi hanno nomi come «bong», «nuts» e «friends»

Ma cos'è il *free-climbing*, per i non addetti ai lavori? Si tratta dell'arrampicata su roccia, spinta fino a livelli inconcepibili fino a pochi anni fa: gli scarponi sono spariti, si usano pedule leggere con suole di gomma liscia e tenera (la mescola è simile a quella usata sui pneumatici [illegible] formula uno) che forniscono un'aderenza eccezionale. La progressione è affidata solo alle capacità dei singoli, mentre [illegible] la corda, i chiodi e tutti gli arnesi inventati ultimamente (bong, nuts, friends), servono solo per la sicurezza. Le nuove tecniche, l'allenamento rigoroso, hanno consentito di abbattere i tempi di pe[illegible]renza su itinerari classici, con exploit impressionanti.

«*L'alpinismo sta vivendo un momento storico di rapida evoluzione* — spiega Emanuele Cassarà —. *In Himalaya e sulle Alpi si salgono montagne e pareti considerate i[illegible]bili fino a pochi anni fa, in tempi sbalorditivi. Il polacco Wielicki è salito e sceso dal Broad Peak,* [illegible] *ottomila* [illegible] *Karakorum, in 22 ore da solo e senza ossigeno. I giovani assi europei risalgono in poche ore, sul Bianco, itinerari rocciosi e glaciali sui quali i grandi alpinisti hanno scritto pagine leggendarie in lunghi giorni di strenuo e rischioso impegno, con bivacchi e dozzine di chiodi*».

L'organizzazione di [illegible] Roccia [illegible] ha richiesto uno [illegible] enorme, tutt'ora [illegible] pieno svolgimento, dato che si tratta di mettere in piedi una complessa macchina logistica: [illegible] solo, [illegible] Marco Bernardi ha dovuto «inventare» di [illegible] pianta [illegible] regolamento di gara, che terrà conto [illegible] solo della velocità [illegible] salita, ma anche dello stile impiegato [illegible] delle difficoltà superate. Ci sarà una giuria (composta di guide alpine, presidente il «vecchio» Cas[illegible]) che stabilirà il punteggio, e uno speaker ufficiale che commenterà per il pubblico le varie fasi [illegible] gara. Il primo [illegible]nio assoluto «Trofeo Enervit» sarà di gettoni d'oro per tre milioni di lire; più premi sostanziosi a diverse categorie a seconda dell'età.

In Valle Stretta — il trasporto da e per Bardonecchia sarà gratuito, con pulmini del Comune — sarà allestita una tendopoli a cura [illegible] Ferrino, a disposizione gratuita degli ospiti che vorranno pernottare. E' consentito anche il campeggio libero nelle aree attrezzate. Speciali convenzioni sono state ottenute con gli alberghi di Bardonecchia e i rifugi di Valle Stretta.

Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 10 di venerdì 7 luglio; alla sera, nel Palazzo delle Feste di Bardonecchia, proiezione di filmati e concerti. Il giorno dopo le gare iniziano alle 9 e andranno [illegible] senza interruzione fino alle 18. Dalle 20 in avanti è in programma un concerto del gruppo torinese «Cantambanchi» e un dibattito aperto a tutti («Dove va l'arrampicata?») sul *free-climbing*, gestito [illegible] redazione della rivista «Alp», nuovo mensile a grande tiratura di alpinismo, della editrice Vivalda di Torino. La relazione sulla discussione verrà riportata sul numero di agosto della rivista, che ha previsto un ampio reportage sull'intera manifestazione. Domenica seconda giornata di gare che si concluderanno alle 16. Dalle 17 alle 20 comunicazione delle classifiche finali e premiazione. In caso di maltempo tutto è rimandato al lunedì. Stante la novità della manifestazione, sono già annunciate riprese televisive, di numerose stazioni tv, dalla Rai a Canale 5, mentre nugoli di fotografi mitraglieranno con i teleobiettivi gli atleti.

«Sport Roccia 85» conferma la grande vitalità dell'alpinismo [illegible] Piemonte, che si sta espandendo in tutte le direzioni tradizionali e no. Dalle scuole [illegible] alpinismo che non riescono ad [illegible]gliere tutte [illegible] domande, alla Gta (Grande [illegible] Traversata Alpina), 450 chilometri di sentieri perfettamente segnalati, [illegible] Liguria alla Lombardia. Dall'editoria (le uniche riviste di montagna e alpinismo sono stampate a Torino: la nuovissima «Alp» e la «Rivista della Montagna», bimestrale) alla gara di sopravvivenza in montagna «Antichi Passi», organizzata a Sestrieres per il secondo anno, che ha richiamato un centinaio di partecipanti da tutta Italia.

Le gare in Valle Stretta, oltre ad essere una novità clamorosa, saranno certamente argomento di discussion anche molto accese, tra chi è d'accordo e chi [illegible]. «*L'arrampicata sportiva potrebbe diventare gioco e spettacolo, con regole e finalità precise, che non interferiscano con altre espressioni alpinistiche. Come avviene per lo* [illegible] — scrive Andrea Mellano — *dove* [illegible] *si scandalizza se alla pratica dello sci-alpinismo si affianca lo sci competitivo su pista. Sono due attività diverse come sono diverse ormai l'arrampicata su strutture rocciose ovunque si trovino (in Francia e in Inghilterra si diffondono i "muri" artificiali d'arrampicata, a Torino è sempre affollata la palestra di roccia del Palazzo a Vela) e l'arrampicata legata all'alpinismo tradizionale in media e alta montagna*».

Renato Scagliola

Partecipanti e organizzatori della [illegible]. Da sinistra: Marco Bernardi, Jacky Godoffe, Andrea Gallo, Marco Ballerini, Marco Pedrini, Marco Preti, [illegible] Bonis, Giancarlo Grassi e Renato Pirona

Junior nega di essersi esibito in un comizio elettorale

«POLITICA? UN AFFARE CHE NON MI RIGUARDA CALCIO E CANTO LE MIE PASSIONI»

La cosa più importante, sempre, è che la tua sia una faccia conosciuta: a prima vista, la gente deve sapere chi sei, da dove arrivi, qual è la tua professione e quali sono i tuoi successi. Se tutto questo ti succede indifferentemente in tutte le parti del mondo allora non si scappa: sei arrivato, sei uno dei pochissimi. Quelli come te si [illegible] sulle dita [illegible] una mano o poco più: sei famoso.

Ovvio che questo [illegible] succede a tutti, [illegible] quando [illegible] persona è arrivata a questo livello ha finito di avere problemi, [illegible] campo della [illegible]larità. Eccone [illegible] si chiama con un [illegible] sufficientemente lungo [illegible] articolato, [illegible] la gente lo [illegible] semplicemente come Junior, calciatore e compositore di canzoni [illegible] altissimo livello, da campione del mondo a stabile occupante della hit-parade canora internazionale.

— E' meglio [illegible] un grande del [illegible] oppure un campione [illegible] musica? Cos'è che appaga di più?

Forse vorrebbe rispondere che una domanda del genere andrebbe rivolta [illegible] Mozart, ammesso che ai suoi tempi gio[illegible] al calcio, [illegible] [illegible] la [illegible]la. Si limita a sorridere e risponde: *«Io non sono un compositore, per carità. Faccio [illegible] musica per gli amici, certe volte. Ma io [illegible] [illegible]re considerato un calciatore, non un [illegible]. Una cosa però [illegible] sicura: la musica mi piace enormemente, resta una delle componenti più importanti della mia vita».*

— Magari potrebbe pensarci seriamente [illegible], quando avrà [illegible] di giocare al calcio ad alto livello, per raggiunti limiti d'età...

«Certo che potrei pensarci, ma la cosa mi [illegible]bbe qualche problema [illegible] livello famigliare: mia moglie, che già adesso mi vede poco, certamente n[illegible] ne sarebbe soddisfatta. E lo stesso vale per mio figlio».

— Vedremo domani, tra qualche [illegible] [illegible] [illegible] passione per la musica è talmente grande, certamente [illegible] potrà [illegible] trascurata. Sempre che [illegible] qualità artistiche siano da tenere in considerazione...

«Io spero di possedere le qualità giuste. Certo, in Bra[illegible] ho fatto un disco importante che [illegible] stato [illegible] lungo in testa alla classifica: ebbene, non me l'hanno fatto fare perché [illegible] Junior, [illegible] perché la musica [illegible] interessante e [illegible]. Questo è quello che conta: il successo non arriva per caso...».

— A proposito [illegible] [illegible] siamo alla vigilia [illegible] elezioni, tutti i candidati vorrebbero avere [illegible]. E' stato scritto che [illegible] calciatore Junior ha cantato [illegible] comizio di un certo partito politico, ottenendo uno strepitoso [illegible]so...

«E' [illegible] bugia colossale. [illegible] non ho mai preso parte a manifestazioni di questo genere. Io non ho spiccate preferenze politiche: per mio conto, la [illegible] più giusta [illegible] [illegible] democrazia, ma non entro in partico[illegible]. Una volta, in Brasile, [illegible] uomo politico mi ha offerto soldi per sostenerlo in [illegible] comizio: [illegible] sembra addirittura superfluo dire che [illegible] ho accettato l'offerta. Qui in Italia farei la stessa cosa, respingo nel modo più assoluto questo tipo [illegible] impegni. Preferisco stare dalla [illegible] parte e lascia[illegible] [illegible] politica dalla [illegible].

— Un'ultima [illegible]: la questione [illegible] quello striscione [illegible] allo stadio, patente di razzismo per certi italiani...

«Per me [illegible] [illegible] stata una cosa importante. Francamente, [illegible] [illegible] ne sono neppure accorto e quando mi hanno informato, a partita conclusa, sono caduto dalle nuvole. Forse, [illegible] l'avessi visto mentre giocavo avrei potuto essere disturbato a livello psicologi[illegible], ma [illegible] questo modo sono indifferente. Anche perché ho conosciuto tanti italiani [illegible] [illegible] ho trovato neppure un razzista tra loro. Io sto bene [illegible] Torino, mi piace la gente e credo di piacere a lei. Questo è importante».

Beppe Bracco

> *Aggiunge il centrocampista: «In Brasile mi offrirono denaro per sostenere un uomo politico, ma neppure allora accettai. I miei interessi extra calcistici sono assorbiti dalla musica»*

Il granata aveva chiesto a Pellegrini di lasciarlo al Torino

L'INTER RISPONDE A SERENA: «ANCHE PER LUI VARRANNO LE LEGGI DEL MERCATO»

> *Oggi il presidente nerazzurro [illegible] l'amministratore delegato Nizzola, si incontreranno per parlare del futuro dell'attaccante, che la società torinese spera di avere in prestito per un altro anno. Galbiati non è più nel mirino interista*

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ernesto Pellegrini e Luciano Nizzola si [illegible]ntrano oggi in Lega ed è inevitabile che parlino di un argomento che interessa a molti, cioè Serena. Il presidente dell'Inter [illegible] parte assieme al dirigente granata del direttivo [illegible] Lega di cui anzi l'avvocato Nizzola è vice presidente. Dunque, Serena entra [illegible] vicenda dalla porta di servizio [illegible] l'importante è che se ne parli.

Possiamo già anticipare la risposta che [illegible] Pellegrini darà a Nizzola. E' la stessa che ha dato Franco [illegible] Cin, braccio destro del «re delle mense». *«Quando sarà [illegible] momento terremo in considerazione la richiesta [illegible]ta da Serena di restare al Torino. L'Inter peraltro deve fare i propri interessi e [illegible] d[illegible]simo girare l'attaccante al Milan, oppure alla Juventus o alla Roma, tanto per fare degli esempi, ebbene il signor Serena da buon professionista dovrà adattarsi. Anche perché non lo manderemmo in Serie B, [illegible] nelle zone di lusso del campionato. Ripeto: se sarà possibile, l'Inter accontenterà il giocatore altrimenti anche lui [illegible] assoggettarsi alle leggi del mercato».*

Sono parole interpretabili? Non tanto anche perché l'Inter si è imposta una linea di [illegible] ben precisa, cioè da [illegible] mesi a questa parte [illegible] conferma né smentisce alcuna indiscrezione presente o futura sui suoi programmi. *«Altrimenti* — continua Dal [illegible]n — *dovremmo fare un comunicato al giorno. Non l'abbiamo fatto neppure quando è entrato [illegible] [illegible] l'antico Chiampan, per cui [illegible] [illegible] inutile chiederci anticipazioni [illegible] conferme. Galbiati? Anche per lui vale la regola [illegible] ho anticipato».*

In realtà sembra che Galbiati non sia più nel mirino dell'Inter: [illegible] Dossena l'elemento che interessava Castagner ma il Torino ha già precisato che il giocatore ha un contratto triennale [illegible] pertanto non si tocca. Per arrivare a Sabato, dunque, forse sarà necessario qualche altro sacrificio, perché il Torino, giustamente, non sembra propenso a «svendere» [illegible] come eventualmente l'Inter vorrebbe. *«E' uno dei migliori liberi della Serie A* — dice Moggi — *prima di darlo via dobbiamo pensarci [illegible] volte. Il giocatore interessa anche ad altre società, [illegible] soltanto l'Inter ma siccome a noi interessa Serena...».* Dunque, due più due uguale a quattro. Sulla carta almeno, perché al mercato spesso le addizioni più semplici danno un risultato diverso.

«Se l'Inter è disposta a cedere il giocatore in prestito per un anno quale sistemazione migliore del Torino? — argomenta saggiamente l'avvocato Nizzola —. *[illegible] lo cede, ebbene correremo sopere le richieste. Non credo che il giocatore interessi al Milan visto che sta confermando sia Hateley che Virdis [illegible] dimenticare che si parla anche [illegible] Rossi. [illegible] escluderei anche la Juventus, per motivi facilmente comprensibili; resta la Roma...».* Già e [illegible] l'Inter volesse disfarsi di Brady per arrivare a Falcao?

Giorgio Gandolfi

Serena ancora in bilico tra Torino e Milano

A Vinovo tanta gente vuole giocare al calcio

UN CAMPO (ORA QUASI A PEZZI) PER TREDICIMILA ABITANTI

> *E' diventata attuale la necessità di una sistemazione dell'impianto sportivo, bisognoso di urgenti e improrogabili interventi non soltanto di manutenzione*

VINOVO — Domenica scorsa il big match del girone F [illegible] Prima categoria tra il capolista Saluzzo e [illegible] immediati inseguitori del Vinovo-Candiolo ha fatto accorrere al [illegible]po sportivo i tifosi in buon numero [illegible] una nutrita e vociante rappresentanza saluzzese (vi è pure stato alla fine uno spiacevole incidente causato da un gesto inconsulto [illegible] [illegible] esagitato tifoso ospite).

Ha vinto per 3 a 1 il Vinovo-Candiolo mettendo così ancora in discussione la qualificazione alla serie superiore [illegible] granata saluzzesi attesi ora dall'impegnativa trasferta di Villafranca e avvantaggiati solo più di una lunghezza sui rivali (che giocheranno a Barge).

Lotta per il primato a parte, mentre a Candiolo il Comune sta predisponendo i lavori per l'allargamento del terreno di gioco esistente accanto al centro ricreativo, a Vinovo invece [illegible] balzato alla ribalta il problema [illegible]la sistemazione dell'impianto sportivo, bisognoso di urgenti e improrogabili interventi non solo di manutenzione.

Tredicimila abitanti sparsi anche nelle borgate e nei villaggi residenziali, due campetti in periferia, l'impianto centrale ubicato all'inizio della strada che unisce Vinovo a Candiolo raccoglie molti dei giovani [illegible] che vengono affidati ad istruttori per essere avviati all'attività agonistica: *«Il nostro intento* — afferma Agostino Cavallo, dirigen[illegible] del centro calcistico ricreativo — *[illegible] quello dell'inserimento [illegible] giovani in un [illegible] contesto sociale tramite di un'attività sportiva. Il calcio è il mezzo per [illegible] praticare ai ragazzi una disciplina che consenta di vivere esperienze [illegible] di gruppo che potran[illegible] ripercuotersi solo positivamente sul loro futuro».*

«L'impianto sportivo — sottolinea ancora Cavallo — *fu inaugurato nel 1956 dopo che due privati, gli industriali del posto Garis e Bertero, l'avevano fatto costruire a loro spese mettendolo a disposizione dei figli [illegible] loro dipendenti, non ci sono quindi finanziamenti pubblici [illegible] aiutino a coprire le ingenti [illegible] di gestione».*

E di lavori da [illegible] ve ne sarebbero parecchi ora. [illegible] per la sistemazione del manto erboso che delle tribune [illegible] degli spogliatoi, per l'allacciamento all'acquedotto comunale, per la revisione dell'impianto [illegible] illuminazione. I dirigenti del centro ricreativo sportivo confidano nell'intervento del [illegible] i costi [illegible] affrontare altrimenti andrebbero a gravare in modo troppo pesante i bilanci famigliari [illegible] molti genitori che finanziano di persona l'attività sportiva dei [illegible] ragazzi.

Accanto [illegible]la prima squadra, proprio per l'opera appassionata e disinteressata di parecchi dirigenti del Vinovo-Candiolo, [illegible] [illegible] messa in luce la formazione della «Under 19», composta in gran parte da ragazzi della zona che [illegible] il loro tempo libero al calcio, magari arrivando agli allenamenti in bicicletta [illegible] in motorino e [illegible]giando un panino al bar prima di rientrare a casa. Il capocannoniere ad esempio, Moschella, fa il panettiere e, terminato l'allenamento al [illegible]po, se ne va direttamente [illegible] negozio a sfornar pagnotte.

Indipendente dall'esito della sfida finale, comunque, il presidente del Vinovo-Can[illegible] Busso ed il general manager Beppe Pamato hanno già organizzato per la prima squadra ed una formazione giovanile la tradizionale trasferta in Spagna, a Malgrat De Mar, una quarantina di chilometri da Barcellona. [illegible] 24 maggio al 1 giugno [illegible] svolgà nel pittoresco centro turistico catalano una serie di manifestazioni sportive compreso un torneo internazionale di calcio: l'anno [illegible] [illegible], superando una coriacea formazione tedesca, [illegible] Vinovo-Candiolo si aggiudicò [illegible] finale, quest'anno i ragazzi di Cappellazzo vogliono ripere l'impresa.

Giovanni [illegible]

Alla scuola organizzata dal figlio di Guglielmo Gabetto

QUATTROCENTO «BOYS» DAGLI STATI UNITI PER IMPARARE CALCIO

Oltre ai piccoli americani si potranno iscrivere anche tutti i giovani che vogliono avvicinarsi al football o migliorare il proprio bagaglio tecnico. E' un'occasione anche per fare corsi intensivi di inglese

Gigi Gabetto [illegible] dos[illegible] nella foto) con Zaccarelli

Le frontiere per l'ingresso [illegible] calciatori stranieri in Italia rimarranno chiuse fino al 1986, ma evidentemente non per tutti, visto che nel prossimo [illegible] di giugno ben [illegible] ragazzi americani giungeranno a Torino per imparare a destreggiarsi in uno sport a loro [illegible] familiare. Per [illegible] sicuri di ottenere buoni risultati hanno deciso di rivolgersi alla patria del calcio campione del mondo e soprattutto di [illegible] seguire [illegible] chi di [illegible] se ne intende veramente.

Le frontiere per l'ingresso [illegible] calciatori stranieri in Italia rimarranno chiuse fino al [illegible] ma evidentemente [illegible] per tutti, visto che nel prossimo mese [illegible] giugno ben [illegible] ragazzi americani giungeranno a Torino per imparare a destreggiarsi in uno sport a [illegible] così poco familiare. Per essere sicuri di ottenere [illegible] ni risultati hanno deciso di rivolgersi alla patria del calcio campione del mondo e soprattutto di farsi seguire da chi di «soccer» se ne intende veramente.

[illegible] infatti ospiti della Scuola di calcio «Gabetto», sorta un paio di anni fa per volere dei figli dell'indimenticabile centravanti del Grande Torino e divenuta presto famosa in tutto il mondo, [illegible] che si parla di creare alcune sezioni anche all'estero, cioè in Lussemburgo e nei [illegible] Arabi. I ragazzi statunitensi comunque frequenteranno gli stages che la scuola di calcio organizza sulla Riviera Ligure, ad Imperia, cogliendo quindi l'occasione per fare [illegible] un po' di [illegible] vacanza al mare.

Le iscrizioni [illegible] però aperte, compatibilmente con i posti [illegible] disponibili, a tutti i giovani che sono alla ricerca del perfezionamento della loro tecnica o di quelli che vogliono soltanto inizi[illegible] a [illegible] i primi passi da calciatore. A tutto [illegible] vanno aggiunte anche la possibilità di avere contatti [illegible] coetanei [illegible] altri Paesi, e soprattutto di frequentare un corso intensivo di lingua inglese. Un modo intelligente, insomma, per passare [illegible].

«Credo che questa possa [illegible] sere un'esperienza molto valida per tutti i ragazzi — commenta Gigi Gabetto — *che avranno modo di trascorrere dei giorni piacevoli, scambiandosi reciprocamente impressioni ed esperienze, [illegible] soprattutto, imparando qualcosa di molto utile».* Il programma dunque non riguarda soltanto lo sport, [illegible] si rivela valido anche sotto il profilo educativo.

«Iniziative di questo genere — continua l'ex calciatore — *hanno un carattere prevalen[illegible] sportivo, ma aprono anche un discorso di turismo e di relazioni internazionali, che andrebbe maggiormente valutato. [illegible] esempio, se qui a Torino avessimo le strutture adatte, potremmo organizzare degli stages di questo genere tutti i giorni ed io ne sarei veramente felice».*

E si tratterebbe anche un modo piuttosto valido per migliorare la situazione dello sport torinese, un problema per il quale Gabetto si batte da anni, ed ora, proponendosi come candidato alle elezioni amministrative comunali per le [illegible] del partito repubbli[illegible] [illegible] intenzione di approfondire ancora di più.

«Sono stato in molte altre città industriali come la [illegible] stra — dice Gigi — *e mi sono accorto che tantissime [illegible] molto più avanti [illegible] nel campo dello sport, perciò, [illegible] cittadino, desidero dare il mio contributo per portare Torino all'avanguardia anche in questo settore».*

Un'impresa abbastanza difficile, alla realizzazione della quale però la passione di un ex calciatore, unita alla sua esperienza di manager della scuola di calcio e di imprenditore privato possono contribuire notevolmente.

Maurizio Pignata

Il campionato di football americano è giunto alla svolta decisiva

E COSI' FRACCHIA LIQUIDO' PRIMA TAURI E POI GIAGUARI

Intanto, le due squadre torinesi, entrambe costrette alla resa dai Condors Grosseto tra i quali milita il forte giocatore, potrebbero arrivare a una clamorosa fusione

Una movimentata azione [illegible] dei tanti incontri tra i [illegible] i Giaguari

I Condors di Grosseto hanno un *quarterback* che risponde al nome fantozziano di Fracchia. E, fantozzianamente, il nostro Fracchia [illegible] Grosseto fa il *quarterback* solo per modo di dire: semplicemente, lui prende la palla, la porge all'americano Jeff Hamilton e poi [illegible] ci pensa più.

La specialità di Hamilton sono i lanci, e non c'è da stupirsi, visto che fino allo scorso anno faceva il lanciatore nella locale squadra di baseball: anche ora che è passato al *football*, però, Hamilton [illegible] perde occasione di [illegible], e può farlo a piacimento, avendo a disposizione [illegible] ricevitori, tutti e tre bravi.

Qualche volta i Condors, [illegible] per diversivo, servono il *runner* Andrea Nesti che fa una corsa o tenta un buco centrale, tanto per guadagnare quelle 2 o 3 *yards* e confondere un po' le idee agli avversari.

Con questi tre-schemi-tre, i toscani venti giorni fa hanno battuto i Tauri, sabato [illegible] hanno liquidato i Giaguari ed ora sono al secondo posto [illegible] classifica [illegible] girone Ovest, subito dopo i favoritissimi Busto Frogs, campioni d'Italia in [illegible].

Evidentemente, l'allenatore Luis Giammona è riuscito a spiegare il *football* in modo semplice, facendo capire ai suoi ragazzi poche [illegible], ma molto bene. [illegible] è anche riuscito a trasmettere ai Condors [illegible] mentalità che, ultimamente, non è molto diffusa nel football «made in Italy», facendone una squadra umile, di gente che gioca per il piacere di giocare e sa presentarsi [illegible] partite tremendamente disciplinata e concentrata.

A tre giornate dalla conclusione dei gi[illegible] eliminatori, la situazione nel girone Ovest è dunque questa: i Frogs, a punteggio pieno, accedono direttamente agli ottavi di finale; i Condors [illegible] incontrano nel play-off la squadra terza classificata del girone [illegible] (Rhinos Milano o Falchi Modena?); i Giaguari Torino dovranno invece vedersela con [illegible] seconda di quello stesso girone, probabilmente i Doves Bologna.

Con un'avversaria di tal fatta, è inutile, da parte dei Giaguari, nutrire soverchie illusioni, almeno se continueranno a giocare come in questi ultimi tempi. [illegible] cosa [illegible] succedendo all'ombra della Mole? *«A fine campionato s'impone una pausa di riflessione per tutti»* ammette il «tauro» Romy Gai.

Negli ambienti torinesi circolano insistenti voci di fusioni, ristrutturazioni, di grossi prestiti tra l'una e l'altra squadra. In un primo tempo sembra ci siano stati contatti Tauri-Giaguari, ora invece si parla di possibili accordi Tauri-Gators. Accenni, naturalmente, ma l'esempio di Bolzano che, delle due squadrette [illegible] scorso anno ne ha fatta una sola ma forte, non può [illegible] allettante.

E poi ci sono problemi contingenti [illegible] cui le società torinesi devono fare i conti: la necessità di reperire soldi, un allenatore americano, dei giocatori statunitensi validi, e la stessa ristrutturazione degli organici, inevitabile, visto che a fine campionato molti giocatori più anziani lasceranno l'attività.

Delle tre squadre torinesi, incredibilmente, quella che sembra stare meglio [illegible] proprio i Gators. Domenica [illegible] andati a Livorno contro gli Etruschi ed hanno vinto per [illegible]. [illegible] che i Mastini Ivrea hanno letteralmente travolto i Saint George's Knights ad Alessandria (46-16), ora i Gators [illegible] più che mai in corsa per la promozione.

Una parola forse definitiva [illegible] dal[illegible] la squadra che salirà [illegible], si potrà probabilmente dire il 26 maggio al termine dell'incontro Gators-Mastini.

Sabato, invece, [illegible] in programma gli incontri Giaguari-Black Knights Rho (Motovelodromo, ore 15), Squali Genova-Tauri (a Genova), Mastini Ivrea-Etruschi Livorno (Stadio Pistoni, ore 20,30). Gators-Pirati Varazze verrà invece disputata domenica.

m. san.

Dopo il rinvio a causa della mancanza di acqua

CANOISTI IN GARA DA MEZZENILE A TRAVES DOMENICA DISCESA SULLA STURA

Canoe sulla Stura di Lanzo, [illegible] secondo. La prima parte della manifestazione ha avuto luogo la settimana scorsa: un raduno nazionale per canoisti-campeggiatori con [illegible] a Lanzo, alla ricerca di fiumi dalle acque spumeggianti. Domenica prossima la seconda parte di questa quinta edizione di «Incontro con la Stura»: [illegible] gara nazionale di discesa. Il percorso è quello classico, tra i Comuni di Mezzenile, località [illegible] e Traves: otto [illegible]tri [illegible] [illegible]i di terzo grado.

Organizzare questa gara non è stato facile per l'Associazione Piemontese Canoa: esigenze di calendario hanno infatti [illegible] i dirigenti torinesi ad anticipare di un mese la data della manifestazione rispetto alle passate edizioni, fissandola in domenica 28 aprile.

«A causa di alcuni lavori di sistemazione sull'alveo della Stura — spiega Emanuele Genovese, factotum dell'Associazione Piemontese Canoa — *ed anche a causa del freddo, che ha ritardato il disgelo delle nevi in montagna, nella data prescelta non vi era acqua a sufficienza. La Federazione allora ci ha autorizzati a rinviare la gara a domenica prossima, anche se già era in programma [illegible] regata olimpica a Torino ed [illegible] gara nazionale di slalom sul Noce».*

— Il raduno turistico ha avuto un ottimo successo, con 132 [illegible] complessivamente [illegible] hanno ruotato nelle quattro giornate. Quanti atleti prenderanno il via alla gara di domenica?

«Difficile dirlo — risponde Genovese — *: per il 28 aprile avevamo circa [illegible] iscritti, ma bisogna vedere quanti di loro confermeranno la partecipazione, e quanti si aggiungeranno. Da parte nostra gli sforzi ne abbiamo fatti veramente tanti, dotando la manifestazione di un montepremi favoloso, con rimborsi spese e medaglie d'argento».*

— Qualche nome di spicco tra i partecipanti?

«Gli atleti della Nazionale saranno assenti, dal momento che si [illegible] in Austria. Al via ci [illegible] canoisti provenienti da Milano, Genova, [illegible], Città di Castello, Verona e Bolzano, oltre che da tutto il Piemonte. Stabilire dei valori però è prematuro, dal momento che finora è stata disputata una sola discesa nazionale».

— Quali i piemontesi più quotati?

«Attendo di vedere all'opera Curzio di Ivrea ed il torinese M[illegible] Zanone, se non opterà per la gara di Olimpica sul Po. Quanto alla nostra squadra schiereremo solo due atleti, Francesco De Vecchi ed Ombretta Santoro, in quanto tutti gli altri saranno mobilitati nell'organizzazione».

— Con De Vecchi e la Santoro avete qualche chance di successo?

«Con De Vecchi non direi: pagaggia solo da un anno e non ha [illegible] l'esperienza per raggiungere [illegible] successi a questo livello. Ombretta Santoro invece può farcela: conosce molto bene il percorso ed è psicologicamente caricata, dopo il terzo posto ottenuto a Reggio Emilia».

Il primo concorrente prenderà il via da Mezzenile [illegible] 13,30 di domenica: le discese si succederanno fino quasi alle 17, avendo per protagonisti K1, C1 e [illegible] Junior e Senior, maschi e femmine, p[illegible] individuali ed a squadre. La premiazione, allietata da gruppi folcloristici locali, verrà effettuata alle 16 a Traves, con la partecipazione del presidente [illegible] Provincia di Torino Eugenio Maccari e degli assessori Piercarlo Longo [illegible] Ivan Gratto.

Marco Sannazzaro

Soft-ball

IL SETTIMO AL COMPLETO E ARRIVA LA PRIMA VITTORIA

Prima [illegible] [illegible] ragazze [illegible] Soft-ball Settimo nel campionato [illegible]onale di [illegible] e New House di Parma, forse la candidata numero uno allo scudetto. [illegible] no tra le settimesi l'esterno destro Lidia Ferro e il [illegible] [illegible] Ferrus, e [illegible] il [illegible] Marchetti c'era [illegible] la prima volta dall'inizio della stagione la possibilità di [illegible] schierare finalmente [illegible] team al completo; questo fatto è stato forse decisivo [illegible] punto di vista psicologico [illegible] le ragazze settimesi apparse ricaricate, concentrate e fiduciose nei propri mezzi.

Nel primo incontro l'attacco del Settimo, ottenendo quattro [illegible] valide tra cui un triplo della Panico è riuscito a vincere per 3-2. Il punteggio sarebbe stato più vistoso se Emanuela Panico e Maria Pagano non avessero commesso due errori.

Il secondo incontro si è deciso al quarto inning, quando Lidia [illegible] [illegible] battuto un bel doppio ottenendo i due punti decisivi. L'incontro si è perciò concluso [illegible] punteggio di 4-2; in entrambi i match il Settimo [illegible] dimostrato di aver superato il momento critico e di aver ritrovato la difesa la calma indispensabile per non commettere errori e in attacco la [illegible] [illegible] battere [illegible] successo e sfruttare ogni [illegible]

Ora sulla strada delle settim[illegible] c'è [illegible] all'Enfiaire contro il Kerodex, temibile ma alla portata del team di Marchetti.

Il presidente Giacomo Anaclerio è fiducioso: *«Nelle prime tre [illegible] siamo stati condizionati dagli infortuni; per noi il campionato [illegible] mincia ora. Nulla è pregiudicato, tutti hanno constatato che la squadra [illegible] completo [illegible] temo [illegible]. Finalmente l'arrivo dello sponsor, la ditte "Rb Tubi Flessibili", ci consente di coprire parzial[illegible] le spese del campionato e questo [illegible] più tranquillità».*

p. g.

Lo stopper analizza il match-spareggio per [illegible] posto in Uefa

BRIO: «LA SAMPDORIA CI FARA' SOFFRIRE PERCHE' ASSOMIGLIA ALLA JUVENTUS»

Lo dicono medici, tecnici, dirigenti e tifosi

«MARADONA E' UN FENOMENO, PIU' BRAVO PERFINO DEI... FUSI ORARI»

Nessuno [illegible] Napoli si preoccupa per la serie di voli transoceanici di Diego

NAPOLI — *L'hanno definito il pendolare dell'Atlantico.* Maradona, dopo aver giocato in amichevole con il Paraguay, sabato sarà nuovamente in Italia. Il rendez-vous con il Napoli avrà luogo a Fiumicino. Diego scenderà [illegible] un [illegible] per salire su quello che trasporterà [illegible] azzurri verso Udine.

Logicamente molti si chiedono: in quale misura il campione sudamericano risentirà [illegible] stress del lungo viaggio? In quali condizioni scenderà in campo al Friuli? Che apporto potrà dare al Napoli? Indubbiamente, oltre al logorio per i viaggi e [illegible] l'impegnativo confronto con il Paraguay, i disagi per il doppio [illegible] di fuso orario vanno seriamente considerati. Ma il Napoli non [illegible] preoccupato. [illegible]sto è il qualificato parere dell'allenatore Rino Marchesi:

«Maradona è una garanzia in tutti i sensi. E' abituato a viaggiare, a giocare anche dopo lunghe trasferte. Sicuramente per me non risulterà un problema. Se [illegible] [illegible] infortunato, giocherà certamente. Non ho alcun dubbio in proposito».

Il connazionale Daniel Bertoni [illegible] sbilancia ancora di più. Quasi una profezia.

«Vedrete, [illegible] Udine giocherà benissimo e magari segnerà anche un bellissimo gol...».

Da dedicare a al presidente della Lega Matarrese ed al presidente della Federazione Sordillo?

«Da dedicare a tutti gli sportivi napoletani che non ci hanno mai fatto mancare il loro caldo incoraggiamento».

Ed i cambiamenti di fuso orario?

«Per Diego non è un problema. Un campionissimo come lui è abituato a giocare anche in condizioni fisiche non eccezionali».

Giusto chiedere il parere del medico sociale. Il dottor Acampora parla in termini entusiastici di Maradona. Sia sotto il profilo professionale che sotto quello prettamente fisico.

«Ho già avuto modo di vedere come Diego ha reagito quando siamo andati in tournée negli Usa. Ha dei tempi di recupero incredibili. Anche perché riesce a dormire in qualsiasi posto, anche in una condizione non proprio ideale. A Los Angeles, mentre altri ebbero qualche problema, lui riuscì a recuperare in meno di due giorni».

Come mai?

«Ha un grosso vantaggio. Possiede un sistema endocrino particolare. Mentre altri stanchi per un lungo viaggio hanno i riflessi poco pronti, lui no. In lui è congenito un sistema umorale tale che i tempi di azione ed esecuzione sono quasi contemporanei».

Ed i tifosi, cosa dicono?

«Dottò, a nuie che c'emporta? Se Maradona sta bene accussì, sta bene pure a nuie. L'importante è ca po' ritorna a Napule!».

Vittorio Raio

Superato senza danni lo scoglio di Napoli, [illegible] Juve si accinge a confrontarsi con la Sampdoria in quello che rappresenterà un vero e proprio spareggio-Uefa. Un impegno importante, che potrebbe rivelarsi decisivo e [illegible] quale i bianconeri guardano ovviamente con grande interesse: [illegible] della finalissima di Bruxelles è pieno di incognite e la Juve vuole in ogni caso assicurarsi prima il [illegible] e mantenersi in [illegible] competizione europea [illegible] per l'85/86.

La logica [illegible] bianconeri andrà però a cozzare [illegible] quella altrettanto ferrea della Samp che non [illegible] sciupare proprio all'ultimo il bottino di speranze accumulato in una stagione tra le più belle: considerazione sufficientemente [illegible] per dimostrare l'importanza dell'ultimo impegno casalingo che attende la Juventus.

«Quella di Bersellini [illegible] una gran bella squadra — dice Brio —. *Domenica mancherà di giocatori importanti come Souness, Renica, Vierchowod ma questo non può bastare a [illegible]derci sulla presunta facilità del compito che [illegible] attende».*

La Sampdoria [illegible] una [illegible] serie di motivi, la Juventus per un'altra sono state protagoniste di un campionato molto contraddittorio: [illegible] pentine cadute si [illegible] alternate a brillanti impennate.

«Sì — [illegible] [illegible] — *effettivamente nel comporta[illegible] delle due squadre esiste una certa analogia. Quest'anno la Juve ha [illegible] un rendimento alterno ma, perso di vista l'obiettivo principale e cioè lo scudetto, ha cominciato a battersi efficacemente per un traguardo prestigioso [illegible] il secondo posto, che resta comunque alla sua portata. Malgrado tutto, la Sampdoria sarà un'avversaria scorbutica e l'incontro [illegible] rispondere alle attese».*

Dopo [illegible] rimasto [illegible]te dai campi di gioco [illegible] [illegible] mese e mezzo, Brio è rientrato [illegible] a Napoli riscuotendo una serie di giudizi positivi. Un momento indubbiamente delicato anche per un atleta esperto come il difensore bianconero il quale tuttavia dichiara di non aver incontrato difficoltà particolari.

Il difensore bianconero teme e rispetta molto Trevor Francis: «Un attaccante che si prodiga sempre al massimo delle sue capacità per rendersi utile alla squadra»

Sergio Brio

«Purtroppo — dice — *ho una certa esperienza anche in queste cose perché gli infortuni nel corso della carriera non mi sono mancati. Quella di Napoli era evidentemente una giornata delicata, ma non ha comportato problemi di ordine psicologico. Tutto bene anche [illegible] piano fisico: mi [illegible] regolarmente preparato lavorando anche con una certa intensità e quindi ero pronto a sostenere lo sforzo fisico».*

Il confronto con [illegible] Sampdoria comporterà per Brio un difficile [illegible] individuale: [illegible] lungo [illegible] se [illegible] dovrà infatti vedere con Trevor Francis, [illegible] avversario tra quelli meno... augurabili a [illegible] difensore. Il bianconero confessa grande considerazione nei confronti dell'attaccante britannico:

«Mi piace moltissimo perché è un giocatore duttile, capace [illegible] soffrire molto [illegible] fornire aiuto alla sua squadra. Trevor Francis è bravo a colpire di testa ma anche [illegible] piede; [illegible] definirei un giocatore veramente completo».

Brio non vuole rivelare il bilancio personale dei confronti [illegible] lui:

«E' una [illegible] che non mi interessa, dati ai quali non faccio caso. E' la solita storia: ogni partita è [illegible] [illegible] a sé, i precedenti non contano».

Ultima nota. Paolo Rossi ha risposto con [illegible] a Boniek, (che aveva a sua volta dichiarato: «Non è giusto da parte dei giocatori ammettere in anticipo che stanno per cambiare società, poiché [illegible] risulterebbero danneggiati i club e infastiditi i tifosi»): *«Non c'è motivo [illegible] preoccuparsi, siamo professionisti seri e le voci [illegible] nostro futuro non ci condizioneranno certo».*

Piercarlo Alfonsetti

Batte la Mapier, [illegible] sabato [illegible] avrà lo svedese

«BELLA» CON RISCHIO PER IL CUS ORA E' SENZA GUSTAFSON

Buona partita della squadra di Prandi che si prepara ad affrontare senza complessi il match decisivo

Euforia per il secco 3 a [illegible] appena r[illegible] alla Mapier, rimpianto per la sconfitta di domenica a Bologna nella partita d'andata (che avrebbe potuto tranquillamente essere [illegible] vittoria), preoccupazione, ma [illegible]ne di «vender cara la pelle», per la bella [illegible] dopodomani. Questi gli stati d'animo che si dividono il campo nel dopo partita del Cus Torino. [illegible] tutto, però, prevale la soddisfazione per aver disputato una partita in cui, al di là del risultato, si è finalmente giocato secondo i propri mezzi.

«Diciamo che stiamo giocando quasi al massimo delle nostre possibilità di quest'anno — spiega l'allenatore torinese Silvano Prandi —. *Ci si[illegible] molto vicini. E questo nonostante Salomone non sia [illegible] completamente a posto per uno stiramento ai muscoli intercostali riportato in Giappone. [illegible]o pre[illegible] da questa squadra che [illegible] più di quanto è nelle sue capacità, ma si chiede che giochi ai livelli che [illegible] competono».*

E il salto di qualità rispetto al primo turno di playoff (faticosa vittoria in tre incontri con la Enermix Milano) è probabilmente anche merito della tanto criticata t[illegible] in Giappone. *«Non si è trattato di [illegible] [illegible]* — spiega Prandi — *ma di una specie di festa con esibizioni di dodici sport diversi, dal nuoto al tennis, dal judo al basket. Con la partecipazione — non agonistica, ovviamente — di grandi campioni del passato come Schoellander e Borg. E da questa trasferta abbiamo tratto i benefici psicologici che speravamo».*

Che [illegible] sera [illegible] sono visti chiaramente: [illegible] Gustafson strapotente, un Vullo [illegible]mente all'altezza della sua grande classe, un gioco di squadra talvolta spumeggiante. Lo svedese, in particolare, è stato contro i bolognesi spesso [illegible]le. *«[illegible] [illegible] a [illegible] loro era stato ancora [illegible] bravo* — sottolinea l'allenatore del Cus —. *Evidentemente ha [illegible] ancor[illegible] [illegible] vero atleta qual è i [illegible] giorni di febbre che lo hanno tenuto a letto impedendogli di allenarsi. Ma oltre a Gustafson e Vullo vorrei citare [illegible] Gardini che in questa [illegible] partite sta trovando un bell'affiatamento [illegible] gli altri».*

Gustafson in schiacciata: lo svedese è stato [illegible] i migliori ieri sera

I giocatori si godono in allegria doccia e vittoria. Capi[illegible] De Luigi, anche [illegible] [illegible] autore di una prestazione senza pecche, non riesce a scacciare il rammarico per non avercela fatta a chiudere il confronto in due partite [illegible] così [illegible] bella di [illegible] [illegible]. *«Stasera siamo andati molto [illegible]* — dice —. *Siamo [illegible] in campo decisi a fare una bella partita, a vincere, ad arrivare al [illegible] [illegible]. Forse siamo finalmente riusciti anche ad entusiasmare il nostro pubblico che [illegible] partecipando ed aiutandoci molto. Però [illegible] dovuto vincere e chiudere il discorso già a Bologna. Avremmo evitato di dover disputare [illegible] partita decisiva [illegible] Gustafson che dovrà andare a giocare [illegible] la [illegible] squadra nazionale le eliminatorie per i Mondiali. Non siamo [illegible] battuti, comunque: è una partita tutta da giocare e [illegible] abbiamo il piccolo vantaggio psicologico [illegible] questo bel 3 a 0».*

[illegible] aspetto, quest'ultimo, su cui punta anche Silvano [illegible]. *«Ogni partita ha un suo aspetto psicologico particolare* — spiega —. *Questo 3 a 0, però, potrebbe in parte compensare [illegible] svantaggio dovuto all'assenza di Gustafson. [illegible] squadra, comunque, so giocare [illegible] senza [illegible]se e io con[illegible] sulla spregiudicatezza dei miei ragazzi per tentare il colpaccio anche a Bologna: sarebbe criminale rinunciarci a priori».*

E la dichiarazione ufficiale di guerra [illegible] da Tim Hovland, americano guascone ormai seminaturalizzato torinese: *«Vincere a Bologna? [illegible] no? Anche senza Guffi* (così viene affettuosamente abbreviato il cognome svede[illegible] Gustafson) [illegible] [illegible] *gran[illegible] partita».*

Giorgio Destefanis

Cinque giornate di qualificazione

LA BICI DI ET ORA HA IL CAMPIONATO

MILANO — Cinque giornate di qualificazione, altrettante domeniche in cui due località italiane geograficamente distanti e contrapposte saranno teatro [illegible] [illegible] [illegible] selezione per guadagnare la finale [illegible] prevista a Roma il [illegible] ottobre: questa l'articolazione del campionato italiano BMX — Primo trofeo Topolino promosso dalla Federciclismo [illegible] il supporto di un «pool» di 6 aziende primarie del settore [illegible] Bianchi, Bottecchia, Chiorda, Torpado e Vivi).

Già lo [illegible] anno il BMX è entrato uffici[illegible] tra le attività promozionali che la federazione ciclistica italiana propone ai giovani praticanti. Ma questo è il primo campionato ufficiale della [illegible] specialità [illegible] bicicletta di E.T., come è stata chiamata. La federciclismo ha deciso di organizzare questo torneo su spinta delle sei case produttrici di questo tipo [illegible] veicolo perché per statuto nessuna forma agonistica o turistica può «sfuggire», come ha sottolineato il presidente Omini, all'ambito federale, se si svolge sul territorio italiano.

Il BMX, che taluni considerano propedeutico al trial o ad altri generi di doppie [illegible] comunque a motore, [illegible] invece la lacuna di un agonismo che i più giovani [illegible] sperimentare dando appuntamento [illegible] amici-rivali con i quali competere in agilità, equilibrio e destrezza. [illegible] regolamento, i limiti di età e le conseguenti categorie garantiscono [illegible] moralità in senso sportivo dell'operazione.

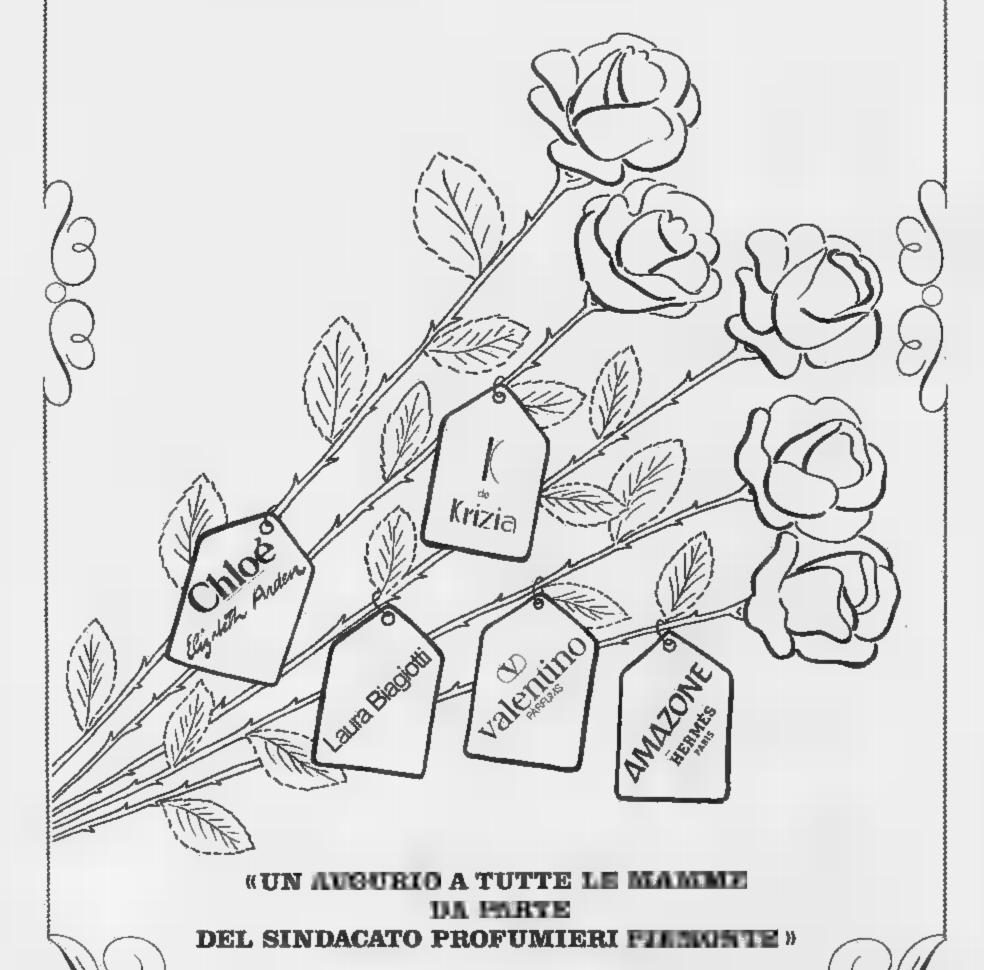
Alla fase finale accederanno per ogni categoria i concorrenti che al termine delle 5 giornate avranno totalizzato i migliori punteggi. E' previsto infatti che ogni concorrente possa partecipare a [illegible] prove quante ne desidera senza peraltro l'obbligo di presentarsi al via di [illegible] di [illegible] prova. Vie[illegible] comunque pre[illegible] [illegible] fedeltà e la costanza: in caso di parità al termine delle eliminatorie accede alla finale [illegible] [illegible] totalizzato quel punteggio in un maggior numero di prove.

Questo il calendario delle qualificazioni: 19 maggio a Pozzaglio (CR) e Cagliari; il 2 g[illegible] a [illegible] (TO) e Settaville (Roma), il 23 giugno a Porto Sant'Elpidio (AP) e Brindisi, il 7 luglio a Cecina e Forlì, il 22 settembre a Jesolo e Palermo. Finale, come detto, a Roma il 13 ottobre.

D. S.

12 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA

vuoi un fiore per la tua mamma?
i profumieri ti regalano una rosa!

«UN AUGURIO A TUTTE LE MAMME
DA PARTE
DEL SINDACATO PROFUMIERI PIEMONTE»

Mancano tre giorni alla sua festa

ALLA MAMMA, CON AFFETTO

UN ESERCITO DI BAMBINI (E DI PAPA') ALLA RICERCA DEL DONO «GIUSTO»

Un fiore, un gioiellino, un profumo che aiuti a dire «ti voglio bene». Ma com'è difficile scegliere! E spesso i risparmi non bastano... I negozi di Torino offrono mille occasioni. E allora proviamo a fare un giro in centro insieme. Ecco cosa c'è in vetrina...

Che cosa regalare alla mamma per la sua festa in arrivo questa seconda domenica di maggio? Chi ci è abituato sa che la formula migliore sta in un dono capace di dir «grazie» e «ti voglio bene», di offrire affetto e gratitudine. Con mille modi per dimostrarlo che nelle vetrine di Torino ci stan dentro tutti, magari qualcuno in più.

Chissà chi è, per cominciare, quel bravo figliolo che, nel 1969, anno della contestazione, ebbe la buona idea di donare a sua madre il primo «piatto della mamma» offerto da Porchet che, in via Pietro Micca, serve le feste torinesi dal lontano 1861. Era un omaggio, raccontano qui, realizzato in inconfondibile porcellana bianca e blu di Copenaghen, e ispirato alla cucciolata di animali (nel caso specifico una cockerina con i suoi piccoli) diventata poi caratteristica di questa produzione legata a mamme-leone e mamme-rondini. Ormai introvabile, vale circa un milione. Giusto dunque, se non ci si è pensato prima, provvedere adesso: 40 mila lire per il nuovo «piatto della mamma» 1985 dedicato ad una simpaticissima orsa circondata dai suoi orsacchiotti.

E se invece si puntasse ad auguri a 18 carati? Spiega Lino Stecco, gioielliere in via Tripoli: «Per le mamme non si spendono capitali ma si cerca di sopperire ad una spesa giudiziosa con uno spunto carico di significato e di amore. Su questa linea quest'anno son di moda le catene girocollo e gli anelli di bella lavorazione per lo più senza pietra oppure guarniti da pietre semipreziose quali la turchese. Torna inoltre il gusto per le collane di perle, mentre agli orecchini spetta il primato assoluto delle richieste. Prezzi: dalle 300 mila lire in su, ma non di molto».

In alternativa, nella miniera luminosa che De Wan spalanca in via Roma, monili ed oggettini-fantasia immersi in un bagliore degno più di una favola che di un forziere. Costano poco, presentano un tenerissimo fascino che si allarga a scatoline a cuore ed anelli romantici, specchi e cornici portaritratto, bibelots di ogni genere. Si può scegliere tra ironici, magici gioielli di strass «alla principessa Diana» e mille collane ritagliate nei più bei colori di primavera che piaceranno ad ogni tipo di donna. Comprese le tante giovani clienti che in questi giorni cercano qui, con anticonformistica tenerezza, un ricordo destinato ad un'amata «mamma di lei», ad una suocera felicemente amica.

Per ultimo: fiori in boccetta e profumi in mazzo da regalare senza alcun timore di banalità. Dicono da Dina Fiori: «L'aspetto più bello di questa festa è che chiunque cerca un dono per la propria mamma, a qualsiasi età, si lascia consigliare come un bambino. Senza eccezione per il nostro settore, oggi particolarmente invitante per ricchezza di produzione e abbordabilità di prezzi. Così, anche se adesso vendiamo tante piante, la storia si ripeterà: la domenica della mamma merita fiori, in primo piano le classiche, dolcissime rose di maggio». Sostituibili, da Fiore Jucci, con le nuove miniplantine a miniprezzo di quel tipo che fa pensare alle fiabe ascoltate da bambini: e son incantate tolde immerse in gelatine colorate e chiuse in bottiglie, fiaschette ed ampolle da non aprire mai, oppure piante grasse da Paese dei Puffi che vivranno felici e contente, senza terra e fastidi, su piattini o soprammobili a scelta.

Oppure, sempre a proposito di bottigliette magiche, ecco le nuove eaux de toilette ispirate ai giardini di primavera. Dicono alla Torinese Profumi: «Si impongono i profumi cipriati e fioriti, spesso ispirati in chiave moderna agli Anni Trenta di tante mamme bambine: Ombre Rose ed Oleg Cassini II, Parfum d'Hermès e Lumière di Rochas, Ysatis di Givenchy ed Anaïs di Cacharel. Sostituibili se si vuole con le piccole confezioni spray che le più celebri firme del settore dedicano ai bambini con pochi soldi e tanti auguri, oppure abbinabili a sacchetti da trucco, trousse e scatole di ombretti e ciprie allegre come pastelli».

«Un bel regalo con poca spesa», riassumono in proposito da Camurati da cui sta uscendo una fitmatissima cascata di eaux de toilette mescolata ai bagliori di una prestigiosa bigiotteria. La scelta migliore? Le commesse non si sbilanciano ma sono intenerite anche loro. «Ci coinvolgono i bambini con scarsi risparmi che, gira e rigira, finiscono per acquistare l'inevitabile scatola di saponette che nelle loro mani diventa importante come uno scrigno prezioso. E ci piacciono i figli ed i papà i quali, insieme, scelgono per questo dolcissimo 12 maggio la crema pregiata o la lozione idratante ultimo grido che, presentata e ricevuta con gioia, aiuterà a dire: "Per piacere mamma resta come sei per noi che ti vogliamo bene"».

L. r.

Dove andiamo stasera in città

AUDITORIUM
La primavera della Rai

Teatro

Vittorio Gassman. Al Teatro Alfieri, fino a domenica 12 maggio, sei recite straordinarie con il celebre attore che presenta il suo ultimo lavoro: «Non essere», recital in due tempi che comprende testi di Franz Kafka (*Una [illegible] all'accademia*), Dumas-Sartre (*Kean-brani*), Luigi Pirandello (*L'uomo dal [illegible] in bocca*), Luciano Codignola (*Fa male il teatro*). Prevendita dei biglietti presso la cassa del Teatro. Prezzi: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 20 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Cenobbio. Alle ore 21, in via delle Rosine 18 [illegible] Neon-un'ipotesi di messa in scena. — Da un complesso script di Michael Kirby un allestimento curato dal Laboratorio di Traduzione Visuale della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Domani, ultima replica.

Accade

Cabaret Voltaire. Prosegue nella sala mostre dell'Unione Culturale, via Principe Amedeo 5/L, l'esposizione di scultura, grafica e install[illegible] di Michael Kirby che resterà aperta fino all'8 maggio. Orario: 15-19.

[illegible] per una speranza. Domenica 12 maggio, festa della mamma, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro mette in vendita su 12 piazze italiane migliaia di azalee. Il ricavato sarà totalmente devoluto a proteggere le mamme dal terribile pericolo del cancro. A Torino la vendita dei fiori [illegible] verrà in piazza San Carlo.

Salone La Stampa. [illegible] gue fino al 12 maggio in via Roma 80 la mostra fotografica *Profili*, di John Phillips.

Lo Spazio ludico. All'Informagiovani, in via Assarotti 2, prosegue la mostra fotografica realizzata dal gruppo Fotosilentenfavauno.

Patrick Nagel. [illegible] galleria La Rocca, in via Maria Vittoria angolo via della Rocca, prosegue la mostra del più importante grafico americano degli ultimi tempi, il numero uno degli illustratori a livello mondiale, che comprende 20 pezzi tra manifesti originali e grafiche (alcune [illegible]). Nagel, che è stato illustratore ufficiale di Playboy [illegible] ha [illegible] anche per Harper's, la Universal Picture e alla Metro Goldwin Mayer, è stato stroncato da un attacco cardiaco nel [illegible] del 1984. Con questa mostra la Galleria La Rocca festeggia il suo decimo anno (la prima esposizione avvenne il 7 maggio del '75) di attività nel settore dei manifesti, creazioni grafiche originali (numerate e firmate dall'artista) oppure riproduzioni di opere famose dove l'abilità di chi stampa è particolarmente importante per rendere la tecnica [illegible] originariamente [illegible] dall'artista per il suo quadro.

La scienza e la colpa. Prosegue alla Mole Antonelliana l'esposizione su *Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento*. Ingresso: lire 2 mila. Orario: feriali, 9-19; festivi 10-13/14-19.

Concerti

Big Club. Alle ore 21,30, in corso Brescia 28, *Dinamismo ritmico*, edizione futurista delle celebri Night for Heroes, con performances, proiezioni e vari episodi realizzati in collaborazione con il Grattio [illegible]odena/Nightclubbin Organization. Dinamismo ritmico è anche il titolo dell'esibizione del Quartetto Prampolini [illegible] Mo[illegible] [illegible] presenta uno spettacolo del tutto inconsueto fatto di suoni, movimenti, scenografie nuove e sorprendenti. Ingresso, lire 6 mila, soci Arci, lire 5 mila.

Amsterdam Club. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11 (tel. 839.8737). *Il Jazz Bebop e Jazz Moderno*. In programma l'esibizione del quintetto [illegible] Games (F. Albano, [illegible]; A. Boggio, chitarra; G. Castagna, piano; S. Saccone, basso; L. Boggio, batteria).

Auditorium Rai. Oggi e domani, alle ore 21, per la Stagione Sinfonica di Primavera della Rai, apre una finestra sulla *Musica degli Stati Uniti nella prima metà del Novecento*. I programmi [illegible] affidati a [illegible] Serafiler, direttore, compositore, grande organizzatore musicale di New York, con cui collabora Carole Farley, sua moglie, che i torinesi ricordano bene come intuocata interprete della *Lulu* di Berg al Regio. Il panorama delle due serate comprende [illegible] di Thorne, Ives, Bernstein, Druckman, Copland, Griffes, Barber, Serebrier. Si tratta quindi di un'antologia in cui per la prima volta a Torino passano in rassegna i documenti del rapporto fra radici europee e musica del Nuovo Mondo, in una sintesi inedita di romanticismo, serialismo, jazz e avanguardia.

Cinema

Oltre [illegible]. Alle ore 9,30, al cinema Charlie Chaplin, via Garibaldi 32/E, e alle 20,30, [illegible] [illegible] Sipra, [illegible] 34, si conclude la 1ª Rassegna retrospettiva filmografica sulle carceri con un dibattito presieduto dal direttore dell'ufficio studi del ministero di Grazia e Giustizia, Luigi Daga, e la proiezione del film *Oltre le sbarre*, di Uri Barbash, con Arnon Zadok, Muhammed Bakri, Assi Dayan (Israele 1984). Ingresso libero. Informazioni e prenotazioni: tel. 011/871.009 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

[illegible] Culturel Franco-Italien. Alle ore 21, in via Donati 5, anteprima del film *Actions dans la ville (Azioni nella città)*, un film ideato da Pierre Guichonet e interpretato dal Gruppo Internazionale l'Avventura. Regia di Pascal Deligné. Riprese effettuate nel giugno 1984 a Volterra (Toscana). Versione originale bilingue. In [illegible]

In poltrona davanti alla TV

OLTRE IL RECORD
Supervincite con la Goggi

Raiuno

Ore 20,30: Tribuna elettorale, attualità. Per «Tribuna elettorale» stasera è in programma la conferenza stampa del presidente del Consiglio Bettino Craxi. Craxi risponderà alle domande di undici giornalisti. Moderera [illegible] Jacobelli. L'ascolto delle *Tribune elettorali* in periodo di elezioni si fa sensibilmente più alto di consultazione in consultazione.

Ore 21,25: Loretta Goggi in Quiz, varietà. Con una vincita record di 113 milioni guadagnati nel corso di sei puntate, il supercampione di «Loretta Goggi in Quiz», Vittorio Zanardi, ritorna stasera per la settima volta nello studio Fiera Due di Milano con la speranza di conservare il titolo anche al termine della ventiduesima puntata del programma. A sfidarlo saranno Tiziana Rizzo (studentessa, 21 anni, di Pompei) che si presenta sui cantautori napoletani, e Lorenzo Vitalone (regista teatrale, 40 anni, di Milano) che ha scelto come materia il cinema di Alberto Lattuada. Oltre a presentare, Loretta Goggi imiterà Sophia Loren, canterà il brano «L'aria del sabato sera», e ballerà sul ritmo delle canzoni di Paul McCartney. Ospite del programma sarà Rita Pavone. Memo Remigi affiancherà la Goggi nel gioco dello «strucullamento» (pettegolezzi raccontati in musica). Fabio Fazio, presenterà la sua im[illegible] [illegible] «Processo del giovedì». La trasmissione va in onda in diretta ed è stata concepita due anni fa come avversario diretto del *Superflash* di Canale 5. Nell'85 l'ascolto del programma della Goggi ha pareggiato quello del quiz di Mike Bongiorno.

Raidue

Ore 17,35: Vediamoci sul Due, attualità. Puntata dedicata al patriottismo, definito dalla conduttrice del programma, Rita Dalla Chiesa «*Un sentimento del quale non ci si deve vergognare*». La trasmissione cercherà di rendere brevemente omaggio a tutto ciò che di italiano si trova nel mondo: [illegible] [illegible] d'arte, alla più celebrata alla moda, all'oreficeria, ai vini, ai profumi. Interverranno industriali del *Made in Italy* ed esperti.

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. La trentaduesima puntata di Superflash schiera in gara ancora tre campioni candidati alla finalissima: Sono Romano Santucci, di Arezzo, insegnante e giornalista che, rispondendo a domande sugli eschimesi, ha già vinto 37 milioni, Ombretta Gherardelli, operaia di Forlì che si presenta su Giacomo Leopardi ed ha già vinto 65 milioni e Salvatore Vetta, medico palermitano, secondo in classifica con una vincita di 59 milioni, esperto dei mondiali di calcio.

Tra gli ospiti di questa puntata: il giornalista ed esperto di ippica Alberto Giubilo e l'olimpionico Maurizio Damilano. Enrico Musiani canterà la canzone «Mamma» in onore alla festa della mamma. Interverrà anche [illegible] Katchikian, il concorrente vincitore di un concorso grazie al quale ha partecipato lo scorso anno alla gara con le slitte svoltasi in Alaska. Con sé porterà uno dei cuccioli appartenenti alla razza degli huski, i cani da slitta.

Il conduttore del programma, Mike Bongiorno, si sarebbe ultimamente lamentato della trasmissione, polemizzando un po' con Berlusconi e asserendo di voler cambiare genere di programma. All'inizio dell'anno un'astrologa sulle pagine di un settimanale specializzato aveva pronosticato le dimissioni del popolare presentatore e il suo ritorno alla Rai.

Rete 4

Ore 20,30: Matt Houston, telefilm. Veri scienziati, convinti assertori dell'esistenza degli extraterrestri, si apprestano ad un esperimento eccezionale consistente nello stabilire un contatto radio con esseri di altri mondi. L'esperimento, come è facile immaginare, non dà risultati troppo interessanti, ma in compenso viene movimentato dall'assassinio di uno dei presenti. Matt Houston, scartate tutte le ipotesi fantascientifiche, deve stabilire chi aveva interesse a far [illegible] la vittima.

Ore 21,30: Mike Hammer, telefilm. L'investigatore Mike Hammer stavolta si ritrova a dover affrontare il complesso caso del triplice ricatto che vede come vittime tre splendide fotomodelle. Scavando nella vita di ciascuna di loro scopre molti punti oscuri. Divertente, movimentato e ironico, il telefilm regge tutto sulle comiche iperboli e sulla figura del protagonista, interpretato dal simpaticissimo Stacy Keach.

Italia 1

Ore 20,30: Un povero ricco, Italia commedia 1983. Commedia casereccia che schiera nel cast il consueto duo Renato Pozzetto - Ornella Muti, affiancato da Piero Mazzarella e da Ugo Gregoretti, qui nei panni dello psicologo artefice della vicenda narrata. Si racconta di un riccone nevrotico, Pozzetto, che, secondo le direttive del suo analista, per combattere le proprie ansie vuole provare a vivere un po' come un poveraccio. Il magnate, ottenuto un posto di second'ordine nella propria azienda (grazie ad una raccomandazione fatta da se stesso e grazie alla sua conoscenza del giapponese), fa amicizia con la disoccupata Ornella Muti e con un barbone. Quando comprende che — come informa la logica cinematografica — i soldi non danno la felicità, opta per una vita di stenti accanto alla ragazza che intanto gli ha conquistato il cuore. Finale con lancio di denaro dal cielo. Per i sostenitori di Pozzetto ci sono le solite battute del comico milanese. Per gli altri c'è la regia di Pasquale Festa Campanile che [illegible] leggermente il tono della commedia, rispetto alla media dei comici «all'italiana».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà - un punto di vista personale di Kenneth Clark**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Nuove tecnologie biomediche e sanitarie**: ultrasuoni e sensori. Documenti
16 — **[illegible]po Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, varietà e [illegible] animati dallo studio 1 di Napoli
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e colloqui telefonici con gli ascoltatori in diretta [illegible] L[illegible] Rispoli
18,10 **Tuttolibri**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale**, conferenza stampa del presidente del Consiglio
21,25 **Loretta Goggi in Quiz**, varietà. Con Loretta Goggi, Memi Remigi e Fabio Fazio. In diretta dallo studio *Fiera 2* di Milano
23,05 — **Telegiornale**
23,15 **L'ora di Agatha Christie**, telefilm. Con John Nettles, Fiona Mathieson
0,10 **Tg1 notte**

Loretta Goggi

Raitre

14,15 **Arco: Ciclismo, giro del Trentino**
15 — **Cento città d'Italia**, documenti
15,15 **Tsukuba Expo 1985**, attualità
16,15 **Gli strumenti musicali**, musicale
16,45 **Ascolto dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica
17,10 **[illegible]e di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Alle [illegible] della sera**, con Gianni Morandi
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tribuna elettorale regionale**, attualità
20,05 **Artisti allo specchio**, d[illegible]menti
20,30 **Prima guerra mondiale**, documenti: **L'affondamento del Lusitania — La guerra sui mari**
21,20 **Tg3**
FILM 21,55 **Anastasia mio fratello**, di S[illegible] Vanzina, con Alberto Sordi, Richard Conte. Ita[illegible] commedia 1974 — *Don Salvatore Anastasia, un ingenuo prete italiano, va in America a trovare il fratello Alberto, ignorando che quest'i è il temuto capo dell' Anonima Omicidi. [illegible] continua a volerlo ignorare anche quando Alberto è imprigionato dalla commissione Kefauver e poi a[illegible]ato in un negozio di barbiere. Ritorna in Italia e scrive un libro innocentista*

Raidue

13 — **[illegible] ore tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Tribuna elettorale**, attualità. Interviste flash a uv — pdup — upep — ecol — [illegible] verdi
13,40 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 [illegible]**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore [illegible]dazzi
16 — **Indovina chi sono io**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Una scienza per tutti**, documenti: Le basi della vita — La chimica aiuta la biologia
16,55 **Due e simpatia — Uno sceneggiato al giorno: I fratelli Karamazov**, con Umberto Orsini, Corrado Pani, Lea Massari. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci sul Due**, attualità in diretta da Roma [illegible] Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il paradiso può attendere**, di Warren Beatty e Buck Henry, con Warren Beatty, Julie Christie, Dyan Cannon, James Mason. Usa commedia 1978 — *Un angelo distratto porta in Paradiso un giocatore di calcio ancora vivo. Occorre rimediare all'errore e al malcapitato viene trovato in tutta fretta un corpo: quello di un miliardario che però viene ucciso dalla moglie. Un altro angelo trova un nuovo corpo, quello di un altro calciatore, e stavolta è quello buono*
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,15 **[illegible] della notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 stanotte**

WARREN BEATTY

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Votare [illegible], ma [illegible] chi?**, attualità
15,15 **Victoria Hospital**, sceneggiato
16 — **Kiss Kiss**, telefilm
17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape Maia**, cartoni animati — **Isidoro**, cartoni [illegible] — **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, [illegible] animati
19,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
21 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,30 **Le [illegible] [illegible] Padrino**, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, [illegible] De Niro, Al Pacino, Diane Keaton, [illegible] Strasberg, John Cazale, Gastone Moschin, James Caan, Richard Castellano, Robert Duvall, Sterling Hayden, Richard Conte, Al Lettieri, Franco Citti, Talia Shire. Usa drammatico 1971 — *Versione integrale per la televisione dei due «Il Padrino» di Coppola, comprensiva dei tagli apportati alla versione cinematografica* - **Settima parte**
22.30 **Football australiano — Tuttocinema**
23,45 **Votare sì, ma per chi?**, attualità
0,15 **Star Trek**, telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 38, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Un povero ricco**, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti. Italia commedia 1983 — *Un industriale quarantenne vive una vita di angosce e drammi intimi. Lo psicologo gli consiglia di «fare il povero» per un po' e lui si fa assumere nella sua stessa ditta sotto falso nome come usciere*
22,20 **Cin Cin**, telefilm
FILM 0,05 **La fabbrica delle mogli**, di Bryan Forbes, con Katharine Ross, Paula Prentiss, Peter Masterson. Usa drammatico 1975 — *Joanna e suo marito Walter lasciano la provincia per New York. Lui si integra subito, lei no. Riesce solo a fare amicizia con la bella Bobby. Assieme le due tentano di smuovere altre donne che trovano «ferme come manichini», ma non [illegible]rodano a nulla*
1,50 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, tele[illegible]
[illegible] — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a pre[illegible]mi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Superflash**, gioco a premi presentato [illegible] Mike Bongiorno
23,15 **Votare per chi**, attualità. Incontro con il segretario nazionale Bola do
0,15 **Calcio internazionale**
1,15 **[illegible] Force**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Superman**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del [illegible]ande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia al tredici**, sport
FILM 23,20 **I giovani leoni**, di Edward Dmytryk, con Marlon Bran[illegible]. Usa drammatico 1958

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. La musica g[illegible] per giorno
15 — R[illegible] per tutti: Megabit di Lina Mal-li
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Musiche di Antonio Vivaldi
18,30 [illegible] sera: Concerto [illegible] e poesia
19,20 Audiobox Desertum Spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — [illegible] diretta [illegible] Roma e Milano Spettacolo '85
22 — Stanotte [illegible] tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereosuono
23,05 Piano Bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è [illegible] gioco. Ovvero [illegible] di sale e pepe per mandar giù [illegible] il resto con l'aria [illegible] tira. Testi di Clericetti, Domina, [illegible], Sterace
15 — Il Gruppo MIM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro [illegible]. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. [illegible] pomeriggio senza mota, biglietto e rotaie.
18,32 Le ore [illegible] musica a cura [illegible] Lauro Pa[illegible]
19,50 [illegible] e scuola in Italia
[illegible] — Radiodue sera jazz a cura [illegible] Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di [illegible] Paolo Taggi condu[illegible] 3131 notte. Programma [illegible] intrattenimento in [illegible] re[illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit P[illegible]
19,50 F. M. [illegible] Notizie e [illegible]chi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio [illegible] Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentato da Benedetta Bini
21,10 Dall'Auditorium [illegible] Napoli della Rai Judtha Triumphans, Sacrum Militare Oratorium

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, musicale
17,45 Spazio 1999, telefilm, con Martin Landau
18,40 Voglia di musica, musicale
19,10 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico [illegible] pic-chio giallo, tel[illegible]
20 — Il Paese di c'era una volta, cartoni animati
FILM 20,30 Per una bara pi[illegible] di dollari, di Demofilo Fidani, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. Italia western 1971 — *Al ritorno dalla guerra civile John trova la [illegible] distrutta e la famiglia sterminata dai banditi messicani. Il ritrovamento di un orologio lo mette sulle tracce dei colpevoli per la vendetta che [illegible] puntualmente*
22,15 Musica e colori [illegible] 2, musicale — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — [illegible] meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — Edgar Wallace, telefilm
15,50 Sloane, telefilm
16,40 Boys and girls, telefilm
17,35 Cartoni [illegible]: Super Mouse — Hurricane Polimar — Il cartonissimo
19 — Edgar Wallace, tel[illegible]
20,20 Sherlock Holmes, telefilm
22 — [illegible] notte
23,45 Nice price
FILM 2 — C'era una volta un gangster, di Marco Masi, con Richard Harrison, Ingrid Schoeller, Anna Maria Panaro. Italia poliziesco 1969
FILM 3,30 Nel vuoto, [illegible] Patrick Wayne, Charles Mitchum, Desi Arnaz jr. Usa giallo 1977 — *Un aereo precipita nei pressi di Los Angeles. I passeggeri sopravvissuti sono in pericolo di vita anche se lo ignorano*
FILM 5 — Autocolonna rossa, di Budd Boetticher, con Jeff Chandler. Usa guerra 1952
FILM 6,30 Un miserabile piccolo uomo, di John Avildsen. Usa drammatico 1974 — *Storia di un uomo mediocre e grigio che [illegible] improvvisamente di liberarsi della [illegible] sua vita squallida*

Videogruppo Can. 32, 54, 57

13 — Povera Clara, telefilm
14 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, [illegible]neggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Codice Gerico, telefilm
16,30 Mammy fa per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Giorno [illegible] giorno, [illegible]telefilm
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni. Con Marco [illegible] e Darwin Pastorin
20 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
20,25 Povera [illegible], sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
23,05 Auto show
24 — Primo piano
[illegible] 0,15 Che cosa hai fatto quando [illegible] sei? Commedia

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

13 — Gachaman fighter, [illegible]
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andera Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara e [illegible] sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: [illegible] fighter, cartoni animati — Mr. Baseball, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Ugo il re [illegible] judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Disperatamente tua, [illegible]neggiato
19,45 Brothers and sisters, telefilm
20,20 Capriccio e passione, [illegible]neggiato
[illegible] 21,20 Boccaccio '70, [illegible] Federico Fellini, Mario Monicelli, Luchino Visconti, Vittorio [illegible], [illegible] Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren. Italia commedia 1962
[illegible]4 — Boxing

Svizzera [illegible] tv

17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
19,55 Il Regionale — Telegiornale
[illegible] 20,30 Vincitori e vinti, di Stanley Kramer, [illegible] Spencer Tracy, Maximilian Schell, Marlene Dietrich, Burt Lancaster, Judy Garland, Richard Widmark, Montgomery Clift. Usa drammatico
23,10 Giovedì sport
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Telemarket
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — Cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19,30 Telesera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 Sgarro [illegible] [illegible]rra, di Ettore [illegible] Fizzarotti, con Mario Merola. Italia drammatico 1973
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciali elezioni
23,30 Documentario
0,15 Daktari, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 15 — Femmina ribelle, di Raoul Walsh, [illegible] Jane Russel, Richard Egan. Usa drammati[illegible]
16,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30 Isole perdute, telefilm
18 — Go go Gopher, cartoni animati
18,30 Il mio [illegible] fantasma, [illegible]film
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il [illegible], [illegible]neggiato
20,25 Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Ri[illegible]i... marziani, di Luciano Salce, con Carlo Giuffrè, Alberto Lionello, [illegible] Dionisio, Stefano [illegible] Flores, Renzo Montagnani. Italia commedia 1979
[illegible] 23,30 [illegible] braghe [illegible] padrone, di Flavio Mogherini, [illegible] [illegible]rico Montesano, Paolo Poli, Vanna Brosio. Italia commedia 1978

Retecapri Canali 22, 35, 23

15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Il ritorno [illegible] Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
17,30 Gi[illegible] e Pinotto, cartoni animati
18 — Superobot, cartoni animati
18,30 Doris Day [illegible], telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Star Trek, cartoni animati
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
FILM 21 — La morte dietro la porta, di Bob Clark, con John Marley, Lynn Carlin. Gran [illegible]tagna horror 1975 — *I genitori di [illegible] soldato americano ricevono l'annuncio che il figlio è morto [illegible] Vietnam*
23 — Uppercut boxe
24 — West Side medical, telefilm
FILM 1 — Venerì proibite, di Mino Loy. Italia documentario 1964 — *Carrellata di spettacoli ripresi nei locali notturni europei. Una volta questi film erano il massimo del sexy e guadagnavano moltissimo anche grazie [illegible] ai costi di produzione. Il regista era uno degli specialisti del genere*

Capodistria

15 — Ritratto di donna velata, sceneggiato
16 — L'allenatore Wolf, telefilm
16,30 Al bivacco
17,20 Il favoloso ranch del picchio giallo, telefilm
18 — Rubrica sportiva
[illegible] — Spazio serale — [illegible] tutt'oggi
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
19,50 Da Belgrado: parata militare
20,25 La parlaina, prosa
22,50 Videomix, parole, musica e giochi

Tele Subalpina Canale 46

14,35 Il telefono degli affari
FILM 16,30 Giustizia è [illegible], di André Cayatte, con Valentine Tessier, C. Mallet. Francia drammatico 1950
18,30 Cartoni [illegible]
19 — Giovani e ...
19,35 Il Regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Detective in pantofole, telefilm
FILM 20,30 I conquistatori dei sette mari, [illegible] Edward Ludwig, con John Wayne, Susan Hayward. Usa guerra 1944

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Diario di Soldati, telefilm
13,30 Gli errori giudiziari, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telefilm
14,30 Cartoni animati
15,30 Barnaby Jones, telefilm
16,30 Dotakon, cartoni animati
17 — Sergente Preston, telefilm
17,30 Sfoglia tu che sfoglio anch'io, attualità
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni di Andrea, [illegible]iato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 J. Ringo, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 ... E le stelle stanno a guardare, conversazioni di varia spiritualità
23,15 Notiziario
FILM 0,30 Riff-Raff, di Ted Tetzlaff, con Pat O'Brien, Walter Slezak, Anne Jeffreys. Usa drammatico 1947 — *Il detective Mike Hammer sulle tracce di una mappa topografica indicante ricchi giacimenti petroliferi, con il solito contorno di pugni, fughe, cadaveri*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,15 All music
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19,05 [illegible] dopo giorno, [illegible]nacco
19,15 Canavese oggi
19,45 La fame d'Oriente, telefilm
FILM 20,15 Una stella è caduta, di Carlos [illegible]ilo Pratas Correira, con Maria Silva, Herber Rangel. Brasile drammatico 1979
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 36

16,30 Notiziario
18 — Nel mondo dei cartone: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni animati
18,15 Il grigio è [illegible] verde, settimanale [illegible] terza età
19,20 [illegible]o
19,45 Cinema attualità
20,25 Breaksport, [illegible] Licia Granelli
FILM 21 — Chi chiama di notte?, [illegible] giallo 1979
22,15 Videouno notizie
[illegible] Le auto [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,10 A A A Cercasi spia di[illegible]ata spiare per conto spia, di L. Petrini, con Enzo Cerusico. Italia commedia 1976
15,40 La volpe dell'anello [illegible] fuoco
FILM 16,45 Il terrore dell'Ovest
18,15 I supercartoni
20 — Il teatro della natura
FILM 20,30 Due gattoni a nove code
22,10 Incontro con Mina
22,55 Filo diretto, attualità
24 — La volpe dell'anello di fuoco

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

12,50 Furia, telefilm
13,30 Conto alla rovescia
FILM 14 — Il covo dei contrabbandieri, [illegible] Fritz Lang, [illegible] Stewart Granger, George Sanders. Usa avventuroso 1955
15,45 Soldato Benjamin, telefilm
16,15 Curro Jimenez, telefilm
FILM 17,30 Le donne del sogno, di Henry Levin, con Pat Boone, Terry [illegible] Usa commedia 1957
19,30 [illegible] sport
20,10 Today News

Quinta Rete Canale 47

14,4[illegible] [illegible] Center, telefilm
15,1[illegible] Femac
16 — Phantoman, cartoni animati
16,30 [illegible] Chuck story, cartoni [illegible]
17 — Goldrake, cartoni animati
17,30 Galloo, cartoni animati
18 — The monkey, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical Center, telefilm
[illegible] — Luisana mia, sceneggiato
[illegible] 20,30 Paura a Hollywood, di G. Lewitt, [illegible] Jack Cassidy, [illegible] film giallo per la tv 1974 — *Misteriose morti, strane sparizioni di persone e altri misteri negli studios [illegible] una casa cinematografica hollywoodiana*
22,15 B[illegible]
[illegible] 23,30 Il collezionista, [illegible] William Wyler, [illegible] Terence Stamp, Samantha Eggar. Usa drammatico 1965 — *Un giovane ossessionato da uno strano complesso di inferiorità è segretamente innamorato di una donna. Un giorno la cloroformizza, la rapisce e la rinchiude in [illegible] stanza della sua fattoria*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] ([illegible] marzo - 20 aprile) Spirito [illegible] iniziativa e gusto della [illegible] in ogni situazione vissuta [illegible] antagonismo positivo. Sarete pronti, versatili e originali [illegible] sul lavoro [illegible] nei rapporti sentimentali e in quelli amichevoli e il successo è assicurato.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Siate più tolleranti e non date giudizi affrettati se volete risolvere [illegible] crisi. Sappiate dominare [illegible] vostra scelta o accettate una [illegible]nuncia [illegible] appare inevitabile. Possibile sparizione di cose inutili a cui, però, si [illegible] molto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Iniziative duplici e perfetta riuscita. Probabile nascita di nuovi indirizzi di vita o di nuovi valori galvanizzanti. Soluzione improvvisa di eventuali problemi o sorpresa che a prima vista appare poco gradevole e che poi si rivela piacevolissima.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Venerdì caratterizzato da confusione mentale e da progetti poco chiari. Siate prevenuti sulle opportunità che vi offriranno e non abbandonate una strada sicura, anche se la meta è lontana. Pettegolezzi che feriscono e amori che disilludono.

LEONE (23 luglio - 22 [illegible]) Sarete abili nell'ingannare qualcuno che vi vorrebbe sconfitto e dominerete le circostanze con realismo. Ma evitate di comportarvi in maniera arrogante se non volete perdere ciò che avete in pugno e cioè la fortuna [illegible]le o sentimentale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siete ostacolati perché reagite in maniera nevrotica [illegible] provocazioni. [illegible] perseveranza darà dei frutti se supererete [illegible] ansie e i timori e se rinuncerete a spaccare il capello in quattro ogni [illegible] che capita qualcosa di [illegible]

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Eviterete conflitti con il partner e con gli amici rispondendo con tatto e con diplomazia: tacere completamente non sarà più possibile. Ma evitate le polemi[illegible] e defilatevi subito, perché la fortuna vi aspetta lontano dal solito ambiente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuerete a lottare per il gusto della lotta e non darete peso alle [illegible]lie. Dovreste [illegible] fare un esame di coscienza e riconoscere gli sbagli commessi recentemente: sarebbe il primo passo per porre rimedio ad una situazione precaria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Moderate slanci ed esuberanze e ricordate che gli atti impulsivi e improvvisati potrebbero [illegible] di [illegible]. Non stozzate con il vostro entusiasmo ogni persona che incontrate e gestite con raziocinio le vostre capacità.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] parte i problemi affettivi [illegible] vi turbano e rimarrete indifferenti di fronte alle esigenze di chi vi sta intorno, perché siete ancora troppo occupati nell'organizzazione di una impresa di successo. Attenti a non tirare troppo la corda.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Vi sentirete in pace con voi stessi e con gli altri, realizzerete [illegible] desiderio in campo sociale e sarete sempre più animati dalla voglia di agire. Ma anche domani, come oggi e [illegible] ieri, [illegible] accantonare un problema che richiede una soluzione.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] fino all'esasperazione vi sentirete offesi e traditi da piccoli eventi da nulla, potreste andare in crisi e dimenticherete [illegible] la situazione sia sostanzialmente positiva e in via di ulteriore consolidamento. Qualcuno ve lo ricorderà.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 + 8

TEMPO PREV[illegible] su tutta la regione cielo con nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibili precipitazioni di carattere temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 6
Asti	+10
Cuneo	+ 5
Novara	+ 8
Vercelli	+ 9
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+11

In Italia [illegible] 13	
Venezia	+13
Milano	+ 8
Bologna	+12
Ancona	+12
Roma	+14
Napoli	+14
Bari	+15
Reggio C.	+13
Palermo	+15
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+12	+25
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+ 8	+14
Buenos Aires	+ 9	+21
Ginevra	+ 7	+15
Lisbona	+13	+16
Londra	+ 6	+14
Mosca	+ 4	+17
New York	+14	+25
Parigi	+ 6	+15
Tokyo	n.p.	n.p.

CANNES

Iniziato il festival delle meraviglie: manterrà le promesse?

HARRISON FORD SI CONFESSA

INDIANA JONES OCCUPA CANNES CON «IL TESTIMONE»

CANNES — Qualcuno era preoccupato perché le abitudini del grande cinema, così futili e così importanti, sembravano sul punto di cambiare. Il vecchio Palais che venne costruito a tempo [illegible] primato in quattro mesi nel [illegible] diventerà un albergo. Solo all'ultimo è stato nominato, [illegible] persona [illegible] regista Bolognini, il delegato [illegible] della giuria che in genere era annunciato [illegible] entusiasmo. Di Jean-Luc Godard, che darà in concorso «Detective», la stampa francese parla [illegible] del protestante che è riuscito a [illegible] regalare pubblicità [illegible] Papa.

Invece le buone solide abitudini del passato resistono [illegible] la gioia [illegible] nostalgici e la sorpresa dei giovani. Le [illegible] solide sono le colonne del Carlton Hotel, che da tempo immemorabile reggono [illegible] scenografie dei film [illegible] 007. Anche stavolta, [illegible] una volata finale, il produttore Broccoli ha mandato i [illegible] uomini a dipingere James [illegible] [illegible] le fattezze di Roger Moore tra bellezze esotiche, e anche stavolta sappiamo che cosa vedremo sotto la [illegible] («A view to a kill», antagonista Cristopher Walken, regia di John Glen come nelle ul[illegible] due puntate).

Le più belle abitudini riguardano l'atteggiamento [illegible] divi che nemmeno nell'85 riusciremo a prendere [illegible] castagna. Il villano se ne [illegible] forza permettendo notazioni [illegible] colore, il noioso ne approfitta per avvolgersi nel mistero. Se poi si è davvero amabile come Harrison Ford, che ieri sera ha inaugurato con «Il testimone» il Festival numero 38, crollano persino le prospettive della logica. Se non fosse [illegible] davanti a noi, c[illegible] i capelli biondo scuri portati cortissimi e [illegible] una camicia grigia lavorata su calzoni in grisaglia, il divo [illegible] serial di «Guerre stellari» e di «Indiana Jones» si ridurrebbe ad un'invenzione affettata del suo addetto stampa.

C'è chi lo stuzzica dicendo che in fondo i protagonisti dei film di Lucas Spielberg non [illegible] gli attori ma [illegible] effetti speciali.

«Io rendo omaggio all'invenzione degli effetti speciali, i quali hanno permesso di offrire al grosso pubblico [illegible] grosso spettacolo. Ma per portare un film sulle proprie spalle, bisogna pure essere qualcosa più d'un robot. Ciò detto, non parlerò più direttamente di [illegible] perché ogni tipo [illegible] conferia mi fa orrore».

C'è chi lo avvilisce constatando la modesta dimensione psicologica d[illegible] suoi personaggi, che sarebbero dei duri e basta.

«Bene, chi lo nega? I miei personaggi sono un po' tutti d'un [illegible]. Il Salieri di "Amadeus" è un magnifico tipo negativo e rappresenta un capitale per l'interprete. Lo Scarface versione De Palma è l'ultima persona che [illegible] verrebbe voglia di avere vicino due ore per divertirti».

C'è chi lo provoca invitandolo a farsi tagliare su misura [illegible] parti da [illegible] Mathison, sua moglie da pochissimo, e [illegible] sempre collaboratrice per le sceneggiature di Spielberg.

«Non [illegible] auguro di dare [illegible] a un personaggio tagliato sulla mia misura da chiunque mi conosca intimamente. Il [illegible] piacere consiste nell'andare incontro a una parte totalmente sconosciuta. Alla fine del la[illegible] se ti dicono che nessuno l'avrebbe potuto interpretare meglio, si tratta di [illegible] scommessa vinta». E che effetto fa, mister Harrison, recitare nuovamente accanto ad un bambino dopo «Indiana Jones» e «Il tempio maledetto»?

«Forse dovrei spiegare come [illegible] imparato a [illegible] comportarmi ai loro occhi [illegible] eroe dei fumetti... Ebbene ho usato la discrezione, in particolare con Lukas Haas ne "Il [illegible]". Nel film [illegible] un poliziotto cortese, attento, ma non familiare nei suoi riguardi. Così [illegible] fatto durante le riprese invitandolo a conoscermi a [illegible] a poco. Il risultato mi sembra buono, nel senso che Lukas [illegible] si riduce mai a una marionetta».

E con il regista, l'americano Peter Weir di «Pic-nic ad Hanging Rock», com'è andata? Si chiacchiera molto sull'eventualità che il film sia stato diretto a quattro mani.

«Sia io sia il produttore avevamo una lista di directors ideali con Weir in testa. Credevamo che "Il testimone" non gli interessasse perché preferisce i propri soggetti, e [illegible] ama le sole sette settimane [illegible] riprese ormai [illegible] rigore. Ha accettato e si è impegnato. Non abbiamo avvertito tensioni durante i "si gira". Weir ha idee chiarissime su quanto s'aspetta [illegible] ogni singola sequenza [illegible] si dimostra pronto ad acc[illegible] suggerimenti in ordine a questa mia aspettativa. Se la gente sostiene che [illegible] diretto il film in comune, avrà magari ragione. E perché [illegible] dire allora che io avevo addirittura un lavoro straordinario da fare, quello di impersonare il protagonista?».

Uno sguardo d'intesa di Harrison Ford verso Weir e l'antagonista femminile Kelly McGillis. Anche per una piccola cattiveria, bisogna essere d'accordo.

ASTERISCHI

★ La città di Cannes, che conta 74.000 abitanti, ne avrà il cinquanta per [illegible] in più durante il Festival: [illegible] presenze turistiche saranno superiori alle [illegible], con 13.500 festivalliere professionali [illegible]ti in rappresentanza [illegible] 115 Paesi. Italia e Usa [illegible] da vicino i padroni di casa.

★ Come si chiama il ristorante alla moda sulla Croisette, diretto [illegible] un [illegible] della cucina francese, Christian Willer? Ma naturalmente la «Palme d'oro». [illegible] piatti ispirati anche al cinema, fatta eccezione per un film di Ferreri che nessuno manderebbe giù: «La [illegible]nde bouffe».

Piero Perona

Le trasformazione di Harrison Ford: dai panni dell'eroe a quelli normali delle conferenze stampa

CANNES — Fa benissimo il Festival a [illegible] [illegible] paura di guardare in faccia la morte. I suoi attori scomparsi vivono ancora nel buio complice delle sale [illegible] proiezione, imprigionati con amore tra i fotogrammi della pellicola.

«Vivement Truffaut!», dal titolo del suo ultimo film interpretato da Fanny Ardant, sarà un omaggio all'indimenticabile regista de «I 400 colpi» attraverso un'antologia dell'amico e sceneggiatore Claude de Givray. Fuori concorso vedremo Steaming, opera postuma di Josef Losey tratta da una commedia del repertorio inglese e recitata dalla coppia Vanessa Redgrave e Sarah Miles, quest'ultima presente a Cannes anche in veste di giurata per il concorso.

Ma un terzo che appartiene al regno delle ombre — il giapponese Shuji Terayama noto per il provocatorio «Gettiamo i libri e usciamo nelle strade» — si trova addirittura in concorso con «Arca, addio» montato dai suoi collaboratori alla ricerca d'una fedeltà forse impossibile nei confronti dello scomparso cineasta e teatrante dell'estrema avanguardia.

Nel film, ambientato in campagna attorno [illegible] Anni Trenta, si seguono le vicissitudini amorose di uomini e donne legati [illegible] un codice rituale e classista. Per impedire a Sué, [illegible] delicata protagonista, di legarsi a un cugino [illegible] casta diversa, suo padre nel morire la obbliga a portare una cintura di castità. Un simbolo che paralizza la vita sentimentale della piccola comunità, dove invano le scoperte moderne portano l'illusione del progresso.

Girato secondo i modelli di tempo e spazio cari in letteratura a Garcia Márquez e a Salman Rushdie, Arca addio è sapiente soprattutto dal punto di vista dell'illustrazione. Per il resto la proiezione di oggi, presentata in anteprima alla critica, costituisce un omaggio e un congedo da Suhji Teraya[illegible]

p. per.

I FILM DI OGGI [illegible] [illegible]: «The Coca-Coca Kid» di [illegible] Makavejev, Australia; «Saraba Hakobune» (Addio, Arca) di Shuji Terajama, Giappone. Un certo sguardo: «Padre Nuestro» (Padre nostro) [illegible] Francisco Regueiro, Spagna. Settimana della critica: «Visages de femmes» (Volti [illegible] donne) di Désiré Ecare, Costa d'Avorio.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, del killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima. Drammatico.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, [illegible] Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Drammatico. Riedizione.
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben reuben, di Elis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, arriva la storia di un poeta dissoluto e molto amato dalle donne. Ore [illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Commedia. Vietato 14. Oggi la prima.

[illegible]LIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm. Precede Il libro di Maria, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl [illegible], con Steve Martin, Raquel Welch e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato, ossessionato dal cinema del passato. N.v. Giallo
17,30; 19,25; 20,55; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro [illegible] film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia. Oggi la prima.
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.472
[illegible], Arthur Hiller, con Nick Nolte, Jobeth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
[illegible] 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

[illegible] [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di strenata passione sfociata nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dell'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] BLU — piazza [illegible], Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti con amico sorriso, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Sa[illegible]. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. [illegible]
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.957
Chiuso per riposo

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Medusa, con Valeria Kapnsky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse sfavilla sulle spiagge [illegible] Costa Azzurra e fare, anche inaspettatamente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Il ritorno dei morti [illegible], di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel pattume a seminare morte e terrore. Viet. 18. Horror. Non recensito.
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 836.73.02
Il bacio di Tosca, di Daniel Schmid, con anziani cantanti lirici (Svizzera-Colori) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della casa di riposo per vecchi artisti lirici «Giuseppe Verdi» di Milano. Non viet. Ore 17,40; 19,20 ★★★/● Doc.
Out of the blue, di Dennis Hopper. Ore 21; 22,40

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.109
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, [illegible] Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scruri d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000. Commedia
14,[illegible]; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Una delle coppie più famose del cinema americano tuffata negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia
Ore 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Oggi la prima

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 516.850
China blue (Crimes of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia dell'amore». Viet. 18. Ore 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Dramm. ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza [illegible] '84
16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.148
Micki e Maude, di Blake Edwards, [illegible] Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — Dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (all'altare) fra due donne. Non viet. Commedia. Prima visione.
15,45; 18; 20,15; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.381
[illegible] ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito [illegible] [illegible] per molteplici fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.782
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
[illegible] rassegna di film sulle carceri promossa da Regione e Centro culturale Sala degli Infradicati. Ore 9,30: Oltre le sbarre di U. Barbash. Tutto esaurito. Per informazioni, tel. 871.009 (ore 9-12; 15-19)

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 18. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

[illegible] — via Cigna 47, Tel. 4[illegible]
Oggi chiuso. Domani Phenomena.

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 793.803
[illegible]ferenza a invit. Domani: [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 749.2362 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Colori). Commedia. Riedizione.
20; 22,30

ALTRE VISIONI

BELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Essere o non essere di Mel Brooks con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno.

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 382.723)
Oggi chiuso

[illegible] (via Principe Amedeo 8/L, tel. 844.077)
[illegible] Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 10, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.[illegible])
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 19,30; 22,15. Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.196)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Taranto 30, tel. 992.16.65)
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E, tel. 545.245)
1ª Rassegna film sulle carceri «Sbarre oltre» promossa da Regione Piemonte e Centro Culturale Sala degli Infradicati. Ore 9,30 Oltre le sbarre di U. Barbash. Tutto esaurito. Segue dibattito. Inf. 871.009 ore 9-12; 15-19

SALA SOPRA (v. Bertola 34)
1ª Rassegna film sulle carceri «Sbarre oltre» promossa da Regione Piemonte e Centro Culturale Sala degli Infradicati. Ore 20,30 Oltre le sbarre di U. Barbash. Segue dibattito conclusivo con autorità e esperti del settore. Tutto esaurito. Inf. 871.009 ore 9-12; 15-19

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Brivido erotico. Viet. 18.
MARGHERITA: Paris, Texas. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': Professione poliziotto.
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
POLITEAMA: La storia infinita.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno dei morti viventi. Viet. 18.
ITALIA: La medusa, Valeria Kaprisky. Col., viet. 18.
NUOVO: Broadway Danny Rose

CUORGNE'
PERONA: La tentazione.
MARGHERITA: Desiderio, viet. 18.

IVREA
ARCOBALENO D'ESSAI: Un mercoledì da leoni.

MONTANARO
VITTORIA: La bestia in amore (Prima visione per il Piemonte), viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Un caldo incontro.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Dove stanno i ragazzi.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

VALPERGA
AMBRA: L'amico sfortunato

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 511.293)
Star exhibition porno, con François Zizi. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Excessi erotici di una porno moglie e Video erotic fantasy. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Galandra 15, t. 831.992)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal sex. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 651.904)
Le due bocche di Marina e Mala canal satisfaction, con Marina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 855.334)
Quella svergognata di mia moglie, con Gerd Ledin, Lidia Schultsch. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.914)
Hot lunch. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.34.10)
Giochetti caldi e depravate, con Lisa De Lee, Jon Steele, Dale Meador. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.[illegible])
Herica quando l'amore non è perversione e Tiffany sexy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 43, t. 745.0051)
Infuocate sex appeal e Erotic Interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 630.[illegible])
Grandi proposte: Baby cakes con Rhonda Jo Petty, Misty Randy West (Usa). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)
P[illegible] morbosi, con Chantal Serai, Elisabeth Gaudin (New hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Tentazioni superporno. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucci 8, tel. 530.353)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871[illegible])
Disco sex e Fox trot perversioni. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore [illegible] precise (solo lunedì e domenica ore 16) Vittorio Gassman: «Non essere». Prev. Casse Teatro. Inf. 536 740

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica di primavera. 6° Concerto - Questa sera ore 21. Direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Thorne Sei pezzi, Ives The Unanswered question, Gruenman The sound of tree su poema di Norman Mailer, Serebrier Symphony for percussion, Copland Appalachian Spring (versione originale). Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrone numerate L. 8000. Ridotte L. 6000.

CABARET [illegible] - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 28 marzo all'8 maggio Andorf e saluto tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Centralino-Antipodo Club (Via della Rocca, 18/a). Stasera ore 21 «prima» Lezione su Jumb/moon, di Michael Kirby, a cura del [illegible] di traduzione visuale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.046-541.436.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE dal 28 marzo all'8 maggio Andorf e saluto tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale nel nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Mostre (via P. Amedeo, 8/L) ore 15-19. Mostra Scultura grafica ed installazioni di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 516.046 - 541.436

TEATRO CLUB: Maestri del Teatro Americano, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriella Boni, Graziano Piazza, regia Luca Ghidaudi. Ore 21, via Bogino 9, tel. 535.6634. Ingresso riservato ai soci

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta Ultime ali di R. De Giorgio.

ABUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 18 maggio, Teatro Nuovo - Gala Valentino, replica straordinaria di Un Riccolo e Tesor Pielena, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 374[illegible]

PUNTO FISSO - Stagio. 13-17/5 mimo e mimi (con Franco Cardellino e Bruno Genero). 20-25/5 latitone di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento - Via Massena, 43, tel. 547.206.

STAMPA SERA

7 giorni di cinema

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto del n° 1[illegible]
di Stampa Sera
del [illegible] maggio 1985

Nastassia Kinsky protagonista di Paris-Texas il film premiato lo scorso anno e di cui anche sotto proponiamo un'immagine

BATTAGLIA DI CANNES

S'è iniziato il festival di primavera: segna il ritorno in massa dei big (da Scorsese a Woody Allen, da Godard a Chabrol da Risi a Monicelli da Bogdanovic a Eastwood). Attesa per australiani, jugoslavi, canadesi e inglesi

I [illegible] [illegible] torna a vele [illegible] sulla [illegible] Azzurra. Per diverse edizioni [illegible] cercato d'imporre San Francisco e Los Angeles come [illegible] di festival onnicomprensivi, obbligando in pratica i suoi rappresentanti a [illegible] promotori d'una curiosa [illegible] di autarchia. Le «majors» [illegible] Hollywood che si chiudono al colloquio [illegible] il mondo intero, sembra [illegible] contraddizione in termini...

Eppure l'anno scorso Cannes, e sorprendentemente [illegible] anche Venezia in seguito, [illegible] rivolgevano che freddi sorrisi di circostanza agli capiti americani considerati saccenti. Gli esiti sono stati modesti e comunque [illegible] non decisivi, perché i ri[illegible] positivi del protezionismo in Francia [illegible] sono esauriti proprio nei mesi scorsi e le classifiche degl'incassi in Italia hanno rilanciato [illegible] produzioni nazionali solo in occasione delle feste di Natale.

Perché tradire l'amore di sempre? Mentre Gian Luigi Rondi dalla Laguna annuncia un'ossequiosa personale di tutto Disney e un'edizione del [illegible] a stelle e strisce, sulla Croisette si torna a parlare inglese. Un rilievo che vale alla lettera giacché, per quest'edizione che si richiama nuovamente alla mondanità, è tutta la cultura anglosassone che pare privilegiata dal cartelloni delle varie sezioni.

[illegible] dimentichiamo naturalmente né i padroni di casa con il trio Godard, Chabrol e Téchiné né il connubio cinema-letteratura proposto dall'Italia con il Pirandello di Monicelli e il Tobino di Risi. Però Hollywood non scherza e ottiene porte aperte fin dall'inizio, perché inaugurerà [illegible] festival [illegible] [illegible] *Testimone* dell'australiano Peter Weir e probabilmente lo concluderà [illegible] l'attesissimo fuori concorso de *La rosa [illegible] del Cairo* di e con Woody Allen, il quale non gradisce la competizione e ne è esentato con mille inchini e ringraziamenti.

Le opere selezionate per il concorso sono *Mask* di Peter Bogdanovich, *Pale Rider* [illegible] Clint Eastwood, *Birdy* di Alan Parker e *Mishima* [illegible] Paul Shrader. Clint Eastwood, [illegible] per [illegible] bizzarro turno di presenza in [illegible] campionato che si sa di stravincere, rappresenterà i divi di [illegible] e di ieri intervenendo di persona al lancio del suo western sui cercatori d'oro. Tra l'altro un referendum dei giovani di oggi lo vede al primo posto in una classifica ideale per eroi (non desta scandalo anzi si direbbe un ottimo piazzamento il [illegible] posto del presidente [illegible] Reagan, che comunque da attore non ha mai goduto dell'appeal di Eastwood).

Baracche, saloon e miniere delimitano l'orizzonte [illegible] divo e di [illegible] Rider. [illegible] cittadina dei pionieri si chiama [illegible] Hood, solo [illegible] miracolo può collocarla in un universo normale. Il miracolo, evocato da una lugubre lettura della Bibbia, si concreta in un pallido cavaliere, nunzio [illegible] morte, che contempla da un c[illegible] spelacchiato le capanne di Lake Hood. Le scenografi[illegible] naturali (l'Idaho oltre a Sonora in California) incorniciano una storia vecchio stile, dove il [illegible] stile fa magari riferimento al nostro spicchio western piuttosto [illegible] che a quello vero dei Ford [illegible]gli Hathaway.

Diretti dal divo oggi cinquantacinquenne, [illegible] barcamenneranno tra i pistoleros prezzolati e gli eroi della frontiera anche Michael Moriarty, Carrie Snodgress, Sidney Penny e Chris Penn. Chi ha visto il film in anteprima, parla [illegible] citazioni oltre che di Sergio Leone, dei fortissimi *Lo straniero senza nome* e *Il texano dagli occhi di ghiaccio*.

Altro paese di lingua inglese, l'Australia, rappresenta indubbiamente le forze emergenti dello spettacolo mondiale. *Bliss* di Ray Lawrence e [illegible] Cole [illegible] dello jugoslavo [illegible] monello Dusan Makavejev potrebb[illegible] costituire la sorpresa.

Nel Canada, che per anni Cann[illegible] ha presentato sol[illegible] in versione arrabbiata francofona, opera per quest'edizione l'inarrivabile mestierante anglofono Ted Kotcheff. E' l'uomo che a Hollywood ha [illegible] la fortuna [illegible] Sylvester Stallo[illegible] attraverso un genere fi[illegible] [illegible] solo sportivo ma con le avventure di *Rambo*. Kotcheff darà in concorso *Joshua then and now*.

Anche Lewis Furey (Canada) e [illegible] Roeg (Gran Bretagna) rappresentano ovviamente paesi [illegible] cultura anglosassone però sulla loro produzione [illegible] sono trapelate indiscrezioni. Persino il più occidentale dei paesi asiatici, il Giappo[illegible] che solo in Kurosawa e Oshima sembra proseguire con il cinema d'autore, avrebbe voluto essere presente alla festa. Ma Oshima [illegible] ha ancora [illegible] *My love* e Kurosawa non ha definito il montaggio di *Ran*. Quest'ultimo film si trova fin d'ora in ballottaggio tra Parigi, per una festa mondiale del cinema in cartellone al Centre Pompidou e Venezia, che per quell'epoca richiama l'attenzione mondiale [illegible] sua classica [illegible]stra della Biennale.

Ancora un americano (per quanto deviante come lo fu il duro Joseph Losey) sarà ricordato con un omaggio particolare del festival, accanto a un altro scomparso — François Truffaut — e al maestro portoghese Manoel de Oliveira. E un americano presiederà la giuria destinata ad amministrare gloria, applausi e soprattutto dollari.

Ma come, si dirà, Milos Forman non era cecoslovacco? Non si è fatto un nome con *L'asso di picche*, girato negli Anni Sessanta quando Praga furoreggiava con la «nova vina» che prendeva il nome e il posto della celebrata «nouvelle vague»? E non ha forse lasciato il suo pa[illegible] sotto la spinta brutale dei carri armati sovietici che non gradivano la temperatura della primavera politica della Cecoslovacchia?

Tutto vero. Ma con *Qualcuno* [illegible] *sul nido* [illegible] *cuculo* e [illegible] *Amadeus*, Forman s'è confermato [illegible] americano a tutto [illegible] dicendo a chiare lettere che il cinema [illegible] ora si fa come si fa a Hollywood. Ne terrà conto il concorso (e il mercato) [illegible] Cannes 1985?

Piero Perona

STAMPA SERA

7 giorni di cinema

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto del n° 108
di Stampa Sera
del 6 maggio 1985

Nastassja Kinsky protagonista di Paris-Texas il film premiato lo scorso anno [illegible] proponiamo un'immagine

BATTAGLIA DI CANNES

S'è iniziato il festival di primavera: segna il ritorno in massa dei big (da Scorsese [illegible] Woody Allen, da Godard a Chabrol da Risi a Monicelli da Bogdanovic a Eastwood). Attesa per australiani, jugoslavi, canadesi e inglesi

Il cinema americano [illegible] a vele spiegate sulla Costa Azzurra. Per diverse edizioni ha cercato d'imporre San Francisco e Los Angeles [illegible] sedi [illegible] festival onnicomprensivi, obbligando [illegible] in pratica i suoi rappresentanti a [illegible] promotori d'una curiosa forma [illegible] [illegible]tarchia. Le «majors» [illegible] Hollywood che si chiudono al colloquio con il mondo intero, sembra una contraddizione in termini...

Eppure l'anno scorso Cannes, e sorprendentemente anche Venezia [illegible] [illegible]guito, [illegible] rivolgevano che freddi sorrisi di circostanza agli ospiti americani considerati saccenti. [illegible] [illegible] [illegible] stati modesti e comunque non decisivi, perchè i risultati positivi del protezionismo in Francia si [illegible] esauriti proprio nei [illegible] scorsi e le classifiche degl'incassi in Italia hanno rilanciato le produzioni nazionali solo in occasione delle feste [illegible] Natale.

Perchè [illegible] l'[illegible] di sempre? Mentre Gian Luigi Rondi dalla Laguna annuncia un'ossequiosa [illegible] di tutto Disney [illegible] un'edizione del concorso a stelle e strisce, [illegible]lla Croisette si torna a parlare inglese. Un rilievo che vale alla lettera giacchè, per quest'edizione che si richiama nuovamente alla mondanità, è tutta la cultura anglosassone che pare privilegiata dai cartelloni delle varie sezioni.

Non dimentichiamo naturalmente nè i padroni di casa con il trio Godard, Chabrol e Téchiné nè il connubio cinema-letteratura proposto dall'Italia con il Pirandello di Monicelli e il Tobino di Risi. Però Hollywood non scherza e ottiene porte aperte fin dall'inizio, perchè inaugurerà il festival con *Il testimone* dell'australiano Peter Weir e probabilmente [illegible] concluderà con l'attesissimo fuori concorso de *La rosa rossa del Cairo* di e con Woody Allen, il quale non gradisce la competizione [illegible] se [illegible] esentato con mil[illegible] inchini e ringraziamenti.

Le opere selezionate per [illegible] concorso [illegible] *Mask* di Peter Bogdanovich, *Pale Rider* di Clint Eastwood, *Birdy* [illegible] Alan Parker e [illegible] di Paul Shrader. Clint Eastwood, come per un bizzarr[illegible] turno di presenza in un campionato che si [illegible] di stravincere, rappresenterà i divi di oggi e di ieri intervenendo di persona al lancio del suo western sul cercatore d'oro. [illegible] l'altro un referendum dei giovani di oggi lo vede al primo posto in una classifica ideale per eroi (non desta scandalo anzi si direbbe un ottimo piazzamento il terzo posto del presidente Ronald Reagan, che comunque da attore non ha mai goduto dell'appeal di Eastwood).

Baracche, [illegible] miniere delimitano l'orizzonte del divo e di *Pale Rider*. La cittadina dei pionieri si chiama Lake Hood, solo un miracolo può [illegible]la in un universo normale. Il miracolo, evocato da una lugubre lettura della Bibbia, si concreta in un pallido cavaliere, munito [illegible] morte, che contempla [illegible] un colle spelacchiato le capanne di Lake Hood. Le scenografie naturali (l'Idaho oltre a Sonora in California) incorniciano una storia vecchio stile, [illegible] i [illegible] stile fa magari riferimento al nostro spiccio [illegible] piuttosto che a quello vero del Ford e degli Hathaway.

Diretti dal divo oggi cinquantacinquenne, si barcameneranno tra i pistoleros prez[illegible] e gli eroi della frontiera anche Michael Moriarty, Carrie Snodgress, Sidney Penny e Chris Penn. Chi ha visto il film in anteprima, parla di citazioni oltre che di Sergio Leone, dei fortissimi *Lo straniero senza nome* e *Il texano dagli occhi di ghiaccio*.

Altro paese di lingua inglese, l'Australia, rappresenta [illegible] le forze emergenti dello spettacolo mondiale. *Bliss* di Ray Lawrence [illegible] *Coca-Cola Kid* dello jugoslavo ex monello Dusan Makavejev potreb[illegible] costituire la [illegible].

Nel Canada, che per anni Cannes ha presentato soltanto in versione arrabbiata francofona, opera per quest'edizione l'inarrivabile mestierante anglofono Ted Kotcheff. E' l'uomo che a Hollywood ha ricreato la [illegible] di Sylvester Stallone attraverso un genere finalmente [illegible] solo sportivo [illegible] con [illegible] avventure di *Rambo*. Kotcheff darà [illegible] concorso *Joshua then and now*.

Anche Lewis Furey (Canada) e Nicholas Roegg (Gran Bretagna) rappresent[illegible] ovviamente paesi di cultura anglosassone però sulla loro produzione [illegible] sono trapelate indiscrezioni. Persino il più occidentale dei paesi asiatici, il Giappone che solo [illegible] Kurosawa e Oshima sembra proseguire con il cinema d'autore, avrebbe voluto essere presente alla festa. Ma Oshima non ha ancora concluso *My love* e Kurosawa non ha definito il montaggio [illegible] [illegible]. Quest'ultimo film si trova fin d'ora in ballottaggio tra Parigi, per una festa mondiale del cinema in cartellone al Centre Pompidou e Venezia, che per quell'epoca richiama l'attenzione mondiale sulla sua classica Mostra della Biennale.

Ancora un americano (per quanto devianto come fu il duro Joseph Losey) sarà ricordato con un omaggio particolare del festival, accanto a un altro scomparso — François Truffaut — e al maestro portoghese Manoel de Oliveira. E un [illegible]ricano presiederà la giuria destinata ad amministrare gloria, applausi e soprattutto dollari.

Ma come, si dirà, Milos Forman non era cecoslovacco? Non si è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *L'asso di picche*, girato negli Anni Sessanta quando Praga [illegible] con la [illegible] vina» che prendeva il nome e il posto della celebrata «nouvelle vague»? E non ha forse lasciato il suo paese [illegible] la spinta [illegible]le dei carri armati [illegible] che [illegible] gradivano [illegible] temperatura della primavera politica della Cecoslovacchia?

Tutto vero. Ma con *Qual[illegible] volò sul nido del cuculo* e [illegible] *Amadeus*, Forman s'è confermato un [illegible]ricano a tutto tondo [illegible] a chiare lettere che il cinema per[illegible] si fa come si fa a Hollywood. Ne terrà conto il concorso (e il mercato) di Cannes 1985?

Piero Pe[illegible]

A Cannes: Monicelli, Risi e Avati

ECCO GLI ITALIANI...

Non godono i favori del pronostico, ma non si può mai sapere - Il caso del «Gattopardo» di Visconti

Mario Monicelli, Dino Risi, Pupi Avati e Vittorio Cottafavi rappresentano l'Italia in questa edizione del festival di Cannes, suddivisi però in varie categorie - Altro italiano presente sarà Mauro Bolognini, cooptato nella giuria

Il cinema italiano è uno dei beniamini di Cannes. A volte la Costa Azzurra ha posto riparo a ingiuste persecuzioni come nel caso de *La [illegible] vita* che ambienti cattolici conservatori giudicarono chissà perché immorale (noi in questi giorni abbiamo ringraziato alla rovescia facendo di Jean-Luc Godard e di *Je vous salue, Marie* un altro Fellini tipo Anni Sessanta da prendere impunemente a ceffoni).

A volte (ed è il caso de *Il Gattopardo* di Luchino Visconti con Burt Lancaster) la Palma ha avuto magari il significato d'una consacrazione, tardiva chissà, [illegible] certo non inutile [illegible] si considera che il regista non godette mai d'una vera libertà creativa al punto che i suoi progetti più originali non sono andati in porto: [illegible] *Milanesi* con un riferimento [illegible] sua nobile famiglia e *Alla [illegible] del tempo perduto* dall'opera di Proust.

A volte ancora, e pensiamo alla duplice contemporanea premiazione de *Il caso Mattei* di Rosi e [illegible] *La classe operaia non va in paradiso* di Petri, sembra[illegible] persino che non fossero sufficienti gli allori per segnalare la nostra cinematografia. Ed è persino sconcertante accorgersi che due interpreti popolari quali Alberto Sordi e Marcello Mastroianni non abbiano salito la ribalta del Palais per ritirare il premio della simpatia.

Stavolta però partiamo senza i favori del pronostico (usiamo pure una terminologia di tipo sportivo, il Festival è valido anche per una tale disinvoltura che porta a mescolare interessi e ispirazioni). In lizza per il concorso abbiamo due esponenti della generazione anziana, per giunta curiosamente accomunati dal fatto di avere posto alla base dei film una [illegible]lido romanzo. Si tratta di Mario Monicelli presente [illegible] *Le due vite [illegible] Mattia Pascal* tratto da *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello e Dino Risi presente con *Scemo di gue[illegible]* tratto da *Il deserto di Libia* di Tobino.

Monicelli ha ammesso senza mezzi termini che il rifarsi direttamente alla letteratura [illegible] inequivocabilmente un brutto segno: «*Io ci sono arrivato da non più di sei-sette anni con il [illegible] (Michele della Ginzburg, il classico popolare Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno del Croce, questo recentissimo Pirandello. Vuol dire, una tale improvvisa con*versione al romanzo, che non mi più afferrare la realtà e ti affidi a una cosa scritta da un altro. C'è persino un po' di vigliaccheria nel precipitarsi su un'opera altrui, con il rischio di rovinarla*».

In ogni modo Monicelli annuncia di avere precisato una cinica storia d'amore del p[illegible]tagonista, di [illegible] sbilanciato con [illegible] sceneggiatori a trasferire l'edizione del 1904 ai giorni nostri, di avere fatto soprattutto riferimento alle virtualità espressive [illegible] [illegible] coppia Marcello Mastroianni-Laura Morante. Con l'attore (*I compagni*) Monicelli [illegible] [illegible] rapporto [illegible] e sereno, non ne sarebbe mai deluso.

Ecco quindi [illegible] dilungarsi sulla falsità del personaggio e della convenzione che rappresenta: «*Se Monicelli [illegible] pensato a me, sarà vero che un po' di Mattia Pascal mi assomigli. Nel bene e nel male. Del resto noi attori non ci nascondiamo di continuo dietro l'identità dei nostri personaggi*».

L'assoluzione al pentito Monicelli viene quindi dal guru Mastroianni. A Dino [illegible] che in *Scemo di guerra* affianca Beppe Grillo a Coluche, bastano poche battute [illegible] trarsi dall'impaccio dell'intervista: «*Che segno sarà, mai, che abbiamo fatto film da libri? Ottimo segno: vorrà dire che abbiamo lavorato su buoni soggetti. Da che il cinema è cinema, con la letteratura s'è sempre dato la mano. E' una bella amicizia, e diventa di giorno in giorno più stretta; gli americani, per sicurezza, fanno i film dopo che del libro s'è venduto un milione di copie*».

Inutile comportarsi [illegible] timidi o [illegible] viziosi. Cannes [illegible] troppo importante per rischiare un tonfo. [illegible] dell'età e della letteratura equivale a una garanzia. Del resto il nostro [illegible] giovane, accusato non a torto di provincialismo, risulta privo [illegible] mezzi per imporre i suoi prodotti di punta. La parola a Pupi Avati, che solo in una rassegna collaterale darà [illegible] suo stupefacente *Impiegati*.

«*Verso il giovane cinema italiano, i francesi* — [illegible] — *hanno un atteggiamento polemico e distratto. L'anno scorso tutti abbiamo fatto fuoco e fiamme perché venisse presentat[illegible] Bianca di Nanni Moretti. Niente, non c'è stato verso. La loro preoccupazione costante è quella di "fare" un festival, con l'evento che scateni la stampa internazionale. Salvatore Piscicelli e i suoi napoletani di Blues metropolitano non fa*ranno scena a sufficienza».

Da questo particolare punto di vista, anche Risi acquista allora consistenza poiché non pretende più di farci ridere troppo: «*I giovani come Benigni o Verdone ci riescono, ed è nella natura delle cose che ci riescano. Ma [illegible] sembra che [illegible] molti di loro ci sia amarezza*».

Per precauzione, nella drammatica parte del folle capitano Oscar Bilil, il regista ha scelto lo sgangherato comico Coluche, che fu già sul suo set in *Dagobert*, presentato tra l'altro con [illegible] la presunzione in una sezione [illegible] della Mostra di Venezia

[illegible] («*Coluche e [illegible] abbiamo affrontato Scemo [illegible] guerra come una rivincita*»).

Del resto cautelarsi [illegible] [illegible] attori non significa [illegible] fiducia nei propri mezzi, poiché non tutti sono come Avati che ha schierato solo Luca Barbareschi nel contorno di volti nuovi per il cinema. In *Scemo di guerra* recitano Coluche, Beppe Grillo, Fabio Testi, Bernard Blier. In *Le due vite di Mattia Pascal* recitano Mastroianni, Laura Morante, Pupella Maggio, Laura Del Sol, Fla[illegible] Bucci, Clelia Rondinella, Alessandro Haber, Nestor Garay e ancora Blier.

p. per.

Tutti i film dall'inizio fino all'anno scorso

VINCITORI E VINTI

E' vero che i premiati (come diceva Mastroianni dopo la mancata vittoria con «Il mondo nuovo») si dimenticano subito?

I fotogrammi sono tratti da «Il mondo nuovo», «Taxi driver» e «La classe operaia va in Paradiso»

Il Festival di Cannes vanta 45 anni d'età e 37 edizioni nel corso delle quali ha distribuito 43 fra «Grand Prix» e «Palme d'oro» singole o ex aequo. E' vero che i premiati si dimenticano subito, come affermava Mastroianni dopo una mancata vittoria con *Il mondo nuovo*? Proviamo a scorrere, anno per anno, la lunga vicenda del Festival e verificheremo la validità dell'affermazione.

1939 — In seguito al successo ottenuto dalla Mostra del Cinema di Venezia, mostra dalla quale la Francia, come altri Paesi, aveva deciso di ritirarsi, col patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e di quello dell'Industria e del Commercio, si decide di istituire il «Festival International Du Film», con sede permanente a Cannes, scadenza da definire e scopo statutario di «*incoraggiare lo sviluppo dell'arte cinematografica in tutte le sue forme e di creare e mantenere lo spirito di emulazione e di cooperazione fra i produttori di film di tutti i Paesi*». In tre mesi il Festival viene allestito nei locali del Casinò. La tensione internazionale e l'imminenza della guerra costringono però gli organizzatori a rinviare l'inaugurazione di otto giorni dalla data prefissata. La previsione era troppo ottimista. Rinviato *sine die*, il Festival International Du Film aprirà i battenti sei anni più tardi.

1946 — Prima edizione del Festival, che si svolge dal 20 settembre al 3 ottobre. Partecipano 20 nazioni, con un totale di 43 lungometraggi e 69 shorts. La giuria è composta da 18 membri, registi, critici, produttori e attori, tutti di nazionalità diversa per timore di eventuali accuse di campanilismo. Si istituisce il «*Grand Prix du Festival International*» che viene attribuito a 11 film di altrettanti Paesi, ma accanto si decide di votare anche un «*Grand Prix du jury international*» che premierà una sola pellicola ed è quello che conta. Le decisioni dei giurati conferiscono il primo premio (non la prima *Palma*, la denominazione attuale salterà fuori solo nel 1955) a **Operazione Apfelkern**, film del francese René Clément sul tema della resistenza dei ferrovieri francesi in lotta contro l'occupazione nazista. Il miglior attore è Ray Milland (in *Giorni perduti* di Billy Wilder), mentre la miglior attrice è Michèle Morgan (con *Sinfonia pastorale* di Delannoy). L'Italia vince un premio per il rosselliniano *Roma città aperta*.

I critici se la prendono soprattutto con *Cesare e Cleopatra*, kolossal inglese con Vivien Leigh, Claude Rains e Stewart Granger, tutti fuori parte. Gli inviati parlano di «*superuomo in agfacolor, mastodonte dai piedi d'argilla*» di «*mille artifici di pessimo gusto*» e della spesa, incredibile, di un miliardo di lire. Esce invece bene Comencini col documentario *Bimbi in città*, così come Hitchcock che presenta *Notorius* e non ottiene però neanche una menzione.

1947 — Cannes fa subito sfoggio di una delle sue caratteristiche: quella di trasformare i regolamenti quasi ad ogni edizione. Stavolta la giuria è tutta francese, ottenuta aggiungendo al solito plotone di uomini di cinema anche 7 membri effettivi vincitori di un concorso di critica indetto da altrettante riviste specializzate. I premi vengono stabiliti sulla base di una divisione in cinque generi: film d'avventura, sentimentali, sociali, cartoni animati e musical. Un premio speciale va anche al miglior documentario. Partecipano 17 Paesi con 52 film. Piace ai critici *Posseduta* con la Crawford. Non piace *Les jeux sont faits*, sceneggiato da Sartre che, arrabbiato con i giornalisti, si rifiuta di concedere interviste. Nella notte del 25 settembre si svolge il rito della premiazione. Vincono **Odio implacabile**, di Edward Dmytryk, **Follie di Ziegfield**, di Minnelli, **Dumbo**, di Disney, **I maledetti**, di René Clément e **Amore e fortuna** di Jacques Becker. La notizia, a differenza di quanto successo l'anno prima, viene considerata di scarsa importanza in ■■■ Sul *Corriere della sera* tutto Cannes è ridotto a 12 righe, tre in più delle previsioni del tempo dello stesso giorno.

1949 — Sospeso nel 1948, il Festival riprende nel settembre dell'anno successivo. Partecipano 24 nazioni con 76 film. La giuria è sempre francese, ma stavolta è composta solo da rappresentanti sindacali del mondo del cinema. Il Grand Prix va a **Il terzo uomo** di Carol Reed, con Joseph Cotten e Orson Welles. Il miglior attore è Edward G. Robinson con *Amaro destino*, di Joseph Mankiewicz, mentre il solito René Clément vede Isa Miranda premiata come miglior attrice nel drammatico *Le mura di Malapaga*. Tutto si svolge senza storia e senza contestazioni di rilievo.

1951 — Si era deciso che il Festival sarebbe stato biennale, ma a partire da questa edizione Cannes diventa annuale. Non solo: la coincidenza con lo svolgimento della Mostra di Venezia fa sì che a cominciare da questa edizione la data d'inizio della manifestazione venga anticipata di qualche mese. Si comincia pertanto il 2 aprile e si termina il 20, con 29 nazioni partecipanti e 84 film. La giuria, mista registi e attori, quasi tutta francese, è presieduta da André Maurois. I Grand Prix ora sono tre, per il miglior film, il miglior cortometraggio e il miglior documentario. Ma i pareri all'interno della giuria sono contrastanti, e per la prima volta Cannes regala il massimo riconoscimento a due pellicole *ex aequo*: **Miracolo a Milano**, di Vittorio De Sica, e **Signorina Julia**, dello svedese Sjöstrom. Louis Buñuel vince un premio come miglior regista dell'anno, e un premio viene assegnato all'Italia per essere scesa in campo con la selezione più interessante.

1952 — La giuria è posta sotto la presidenza dell'accademico Maurice Genevoix mentre viene deciso di istituire un premio anche per il miglior film lirico, abolito già l'anno successivo. Secondo *ex aequo*: i vincitori di questa edizione sono **Due soldi di speranza** di Renato Castellani e **Othello** di Orson Welles, all'Italia va anche, per la seconda volta di fila, il premio per la miglior selezione.

1953 — Festival dal 23 aprile al 10 maggio, con 29 nazioni, 83 film e giuria internazionale. Ne fanno parte Edward G. Robinson e Jean Cocteau che ne è anche presidente. Accanto al Grand Prix rinascono i premi particolari per generi cinematografici. Stravince **Il salario della paura**, di Henry G. Clouzot, con una menzione speciale per Charles Vanel che vince il premio per la miglior interpretazione maschile. Il premio della critica va a *Le vacanze del signor Hulot*, di Tati.

1954 — Premiazione il 10 aprile, lo stesso giorno in cui a Parigi muore a 92 anni Auguste Lumière, inventore, col fratello Louis, del «cinematografo». La giuria è composta da critici e registi, tutti francesi. Presiede sempre Jean Cocteau. Ottiene una modesta «menzione speciale» un telefilm olandese. L'evento è storico: è la prima volta che Cannes ufficialmente accenna all'esistenza del nuovo media. Il Grand Prix va al giapponese **La porta dell'inferno**, con l'attrice nipponica Machiko Kyo. Dovrebbe vincere lo statunitense *Da qui all'eternità*, che però ha già vinto un numero eccezionale di premi internazionali (fra cui otto Oscar) e viene escluso d'ufficio. Si assegnano anche premi nazione per nazione e l'Italia porta a casa la sua piccola consolazione con un *ex aequo* di *Carosello napoletano* e *Cronache di poveri amanti*. Ricevimento finale offerto dal Governo nei locali del Casinò con la partecipazione di Olivia De Havilland, Orson Welles, Maria Schell, Arlene Dahl, Marina Vlady e Simone Simon. La critica italiana contesta lo scarso peso dato dalla giuria alle nostre pellicole.

1955 — Il Grand Prix prende il nome di «Palme d'or». La giuria, al solito, cambia volto; adesso è internazionale, mentre la presidenza è affidata a un altro accademico: Marcel Pagnol. La Palma d'oro va a **Marty**, film di Delbert Mann, con Ernest Borgnine protagonista. Spencer Tracy, con *Giorno maledetto* è il miglior attore, mentre la miglior attrice non viene designata. Il documentario italiano *Continente perduto* fa furore, mentre il regista André Cayatte fa pasticci su pasticci dopo che scopre che tre membri della giuria non hanno visto il *Dossier noir* dall'inizio essendo giunti in sala in ritardo di vari minuti perché trattenuti all'hotel Carlton dove si svolgeva un ricevimento dell'ambasciatore sovietico. Cayatte chiede che il suo film venga ritirato dalla competizione, ma la giuria si rifiuta. Poi tutto rientra anche se il film non vince nemmeno una menzione.

1956 — La giuria è presieduta da Maurice Lehmann. Accanto alla «Palme d'or» si assegnano anche i Grand Prix per categorie artistiche e per generi. Delusione generale la sera del 10 maggio: il vincitore è il documentario di Jacques Cousteau **Il mondo del silenzio**, mentre un «*premio per lo spirito poetico*» va allo svedese *Sorrisi di una notte d'estate* di Bergman. Tutti contestano, soprattutto gli italiani che affermano che il film di Cousteau è una fotocopia del *Sesto Continente* di Folco Quilici. De Sica piace molto con *Il tetto*. La miglior attrice è Susan Hayward, interprete di *Piangerò domani*. Il premio al miglior attore non è assegnato.

1957 — Si celebra il decennale del Festival con 31 nazioni, 61 film, giuria internazionale e 5 accademici: Cocteau, Genevoix, Maurois, Pagnol, Romains. Per la prima volta aderisce al Festival anche la Germania Orientale. La Palma va al western **La legge del Signore**, con Gary Cooper e Dorothy McGuire. La miglior attrice è la Masina in *Le notti di Cabiria*. La critica loda il Festival dicendo che dopo dieci anni «*comincia ad assumere una sua fisionomia*». L'organizzazione sigla una sorta di trattato con Venezia: non ci sarà più concorrenza fra le due rassegne.

1958 — Vince il sovietico **Quando volano le cicogne**, mentre il Premio Speciale della Giuria va a *Mio zio* di Tati, un abbonato del Festival. Tre le migliori attrici: Eva Dahlbeck, Ingrid Thulin e Bibi Andersson col bergmaniano *Alle soglie della vita*. Il miglior attore è Paul Newman in *La lunga estate calda*, di Martin Ritt. Contesta la critica francese che definisce *discutibile* il premio.

1959 — I francesi si risollevano con la vittoria di **Orfeo negro**, di Marcel Camus. Orson Welles, Dean Stockwell e Bradford Dillmann sono i tre migliori attori *ex aequo* nel ■■■ di Fleischer *Frenesia del delitto*, mentre la Signoret è la miglior attrice in *La strada dei quartieri alti*.

1960 — Trionfa Federico Fellini con **La dolce vita**, mentre a *L'avventura* di Antonioni viene assegnato un premio per «*il notevole contributo alla ricerca di un nuovo linguaggio*». L'annuncio della vittoria della *Dolce vita* viene accolto da applausi e grida di vera esecrazione ripartiti al cinquanta per cento fra il pubblico. Tutti concordi invece nel fischiare e dileggiare *L'avventura*. Il miglior attore non è eletto. Le migliori attrici sono Melina Mercuri e Jeanne Moreau che si dimostrano scontente del verdetto, ciascuna non ritenendo la collega al suo livello. La giuria è presieduta da Simenon che viene definito «*severo, quasi scorbutico*». Lo scrittore dichiara «*Un festival deve premiare il film migliore in se stesso disinteressandosi delle sue possibilità commerciali e dell'eventuale incomprensione del pubblico*». Quest'ultimo, il pubblico, è definito nelle cronache come «*quanto mai scortese, anzi scorretto*».

1961 — Ancora un *ex aequo* diviso fra **L'inverno ti farà tornare** di Henri Colpi e **Viridiana** di Buñuel. La Loren, protagonista di *La ciociara*, è la miglior attrice. Il regista De Sica, che non la voleva sul set, incassa. Anthony Perkins con *Le piace Brahms?*, di Anatole Litvak, è il miglior interprete maschile. Vivaci i commenti anche perché fra i critici era circolata la voce fino all'ultimo momento che la giuria non volesse assegnare la Palma a nessun film non ritenendone degna alcuna pellicola. La Loren registra un ingresso trionfale in un abito di pizzo nero con stola di visone bianco e acconciatura di fiori sul capo.

1962 — Bizzarrie della giuria: la Palma va a **La parola data**, del brasiliano Anselmo Duarte. I «*Premi speciali della giuria*» sono due e vanno a *Il processo di Giovanna d'Arco* di Bresson e all'italiano *L'eclisse* di Antonioni. Tanti gli attori premiati: Katharine Hepburn, Jason Robards e Dean Stockwell per *Lungo viaggio verso la notte* e Rita Tushingham e Murray Melvin per *Sapore di miele*. Tante contestazioni, ma nessuna che riguarda il vincitore numero uno. Come accadde per il giapponese *La porta dell'inferno* nel 1954 nessuno osa contestare i film dei Paesi il cui cinema è considerato più o meno a ragione esordiente.

1963 — Palma d'oro al **Gattopardo** di Luchino Visconti. *Otto e mezzo*, ultimo film della serie delle proiezioni è però il più applaudito. La miglior attrice è *Marina Vlady* in *L'ape regina*, di Ferreri, con enorme rabbia di Bette Davis che tutti davano vincente col suo *Che fine ha fatto Baby Jane?*. Il miglior attore è Richard Harris, che si guadagna anche la definizione di «Marlon Brando inglese» con *Io sono un campione*. Parallelamente ai premi della giuria ne viene istituito uno, assegnato dall'Organizzazione Cattolica Internazionale del Cinema, che viene assegnato a *I fidanzati* di Ermanno Olmi. Nessuna contestazione di rilievo.

1964 — Verdetto giudicato negativamente da tutti con una serie di definizioni che vanno da «*sorprendente*» a «*idiota*». La Palma d'oro va a **I parapioggia di Cherbourg**, commediola di Jacques Demy interamente cantata dalla Deneuve e da Michel Piccoli. Si disse che la giuria avesse voluto per forza premiare un film francese ed essendo stati tutti deludenti i film francesi di quella edizione avesse finito per scegliere il meno brutto. *Sedotta e abbandonata* di Germi viene accolto dalla platea con grida di «*Viva Germi!*», e il suo interprete Saro Urzì ottiene il premio per la miglior interpretazione *ex aequo* con Antal Pager, anziano protagonista dell'ungherese *L'allodola*. *Ex aequo* anche per le attrici: Anne Bancroft e Barbara Barrie.

(continua a pag. 4)

E' INIZIATO IL DOPO «PARIS-TEXAS»

1965 — Non tutti ce l'hanno di Richard Lester vince la Palma d'oro scontentando veramente tutti. Scorrendo l'elenco degli altri premiati troviamo film poco noti: il giapponese *Kumidan*, *Squadra 317*, il documentario *Le olimpiadi di Tokyo*, di Ichikawa. La giuria, contestatissima, è presieduta dall'attrice Olivia De Havilland. Il film di maggior successo fra quanti presentati è *Mary Poppins*. Si parla di declino di Cannes e della sua imminente chiusura.

1966 — *Ex aequo* per Signore e signori di Germi e Un uomo, una donna di Lelouch. «Menzione speciale» a Totò per *Uccellacci e uccellini*, mentre gli attori premiati sono Vanessa Redgrave e il non notissimo Per Oscarson, mentre *Lenin in Polonia* del russo Youtkevitch vince il premio per la regia. Secondo i critici l'edizione *«è da archiviare fra le mediocri»*.

1967 — La giuria è presieduta da Sofia Loren e quando vince Blow Up, di Antonioni, l'attrice è subito accusata di aver voluto favorire un film di produzione inglese ma firmato da un connazionale. I film in competizione sono 24 e i premi di prima e seconda categoria quasi altrettanti. Un critico scrive: *«quante cose per chi viene a Cannes da tredici anni sono totalmente cambiate...»* e si riferisce al tracollo che quasi improvvisamente ha avuto il clima mondano che circondava il Festival. I divi presenti sono pochi e scivolano via in silenzio. Ricevimenti quasi non ce n'è e son spariti i cacciatori d'autografi e gli scandali. Sta cambiando qualcosa.

1968 — La contestazione spazza via il Festival e l'edizione di quest'anno termina a sette giorni dal termine stabilito. Sono gli stessi registi che aderiscono al maggio parigino a volerlo: contestano le giurie fatte da burocrati e vogliono un Festival autogestito. Truffaut chiude simbolicamente il sipario che copre lo schermo e invita la gente ad andersene. I critici non possono materialmente seguire il suo suggerimento: uno sciopero generale dei trasporti li costringe a restare in albergo ancora vari giorni. Tatiana Samoilova piange: sperava nel successo del suo *Anna Karenina* che non viene proiettato.

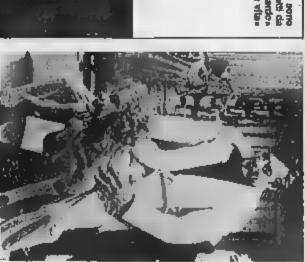
1969 — Il Festival sopravvive e riapunta un po' sottotono. Gli autori vogliono gestire una loro rassegna? Si inventa la *Quinzaine des réalisateurs*, festival parallelo che diventa subito attivissimo e interessante. Vince Se, di Linsday Anderson, mentre il miglior attore è Trintignant con *Zeta* e la miglior attrice è la Redgrave con *Isadora*. Vanno di moda i titoli cortissimi.

1970 — Ora i giornali lo chiamano *«Festival degli espedienti»*. Vince Mash, di Robert Altman, col proposito abbastanza chiaro di accontentare il cinema Usa da anni digiuno di premi. L'Italia esce bene: *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* riceve il «riconoscimento speciale» della giuria, mentre i migliori interpreti sono Mastroianni (*Dramma della gelosia*) e Ottavia Piccolo (*Metello*).

1971 — Tutti danno per favorito *Morte a Venezia*, di Visconti, ma la Palma d'oro va a Messaggero d'amore, di Joseph Losey. Contestazioni a raffica, segno che il Festival conta ancora qualcosa. Nino Manfredi con *Per grazia ricevuta* vince il premio per l'opera prima. La rassegna inizia fra squilli di tromba alla presenza di Charles Chaplin. Ma è definita *«moscia fra le mosce»*.

1972 — *Ex aequo* tutto italiano con La classe operaia va in Paradiso, di Elio Petri e Il caso Mattei, di Franco Rosi. Per Gian Maria Volontè, interprete di entrambi i film, è un trionfo. Ritorna la folla. I registi Petri e Rosi alla premiazione in smoking affermano *«ha vinto il cinema politico»*. Il pubblico con un lunghissimo applauso rende omaggio alla *«straordinaria maestria»* di Fellini.

1973 — Festival in difficoltà (relativa) per la presenza di film-scandalo: *La grande bouffe* e *Maman et la putain* che critici e pubblico fanno la coda per vedere. Così vincono *ex aequo* gli anonimi Lo spaventapasseri, di Schatzberg, e L'uomo in afflitto, di Bridges. Presiede la giuria Ingrid Bergman, che fa di tutto per non pronunciare la parola «putain», ma è costretta a farlo quando annuncia la «menzione speciale ai film». Ferreri contesta: in diretta in tv declama: *«Tanti auguri Warner Brothers, Columbia e Ingrid Bergman»*. Spiegherà di aver voluto sottolineare che la vera vincitrice a Cannes è l'industria cinematografica.

1974 — Vince Coppola con La conversazione, mentre il «Premio speciale della giuria» va a Pasolini per il suo *Fiore delle Mille e una notte*. Coppola si presenta in verde smeraldo. Tony Curtis è definito *«mela avvizzita»*. Elliott Gould e Donald Sutherland fanno coppia fissa, uno vestito di bianco, l'altro di nero. Pasolini è fischiato e accolto con ululati. Il regista Bresson dopo la proiezione del suo *Lancillotto e Ginevra* è infuriato per i freddi applausi e i tanti fischi. Sfoga la sua rabbia per bocca di Michel Piccoli che sale sul palco a testimoniare l'indignazione del maestro

I fotogrammi sono tratti da «Mash», «Il gattopardo» e «La dolce vita»

1975 — La Palma d'oro va all'algerino Cronache degli anni di fuoco. Un ragazzo di 24 anni colloca una bomba di fronte all'hotel «Les Ambassadeurs», vero tempio della mondanità di Cannes, quasi interamente occupato da divi. E' lui stesso l'unica vittima quando l'ordigno esplode alle cinque del mattino. Qualcuno si sveglia. I più continuano a dormire. Il Festival ha un successo senza precedenti e richiama a Cannes 24 mila persone, 1400 giornalisti, 250 fotografi e funzionari e operatori delle tv di 19 nazioni. La parallela *Quinzaine des réalisateurs* vanta quasi lo stesso successo. Valerie Perrine (*Lenny*) è la miglior attrice, Gassman (*Profumo di donna*) il miglior attore.

1976 — Vince Taxi driver. La Sanda con *L'eredità Ferramonti* è la miglior attrice *ex aequo* con l'ungherese Mari Torocsic (*Dove siete signora Dery?*), mentre il miglior attore è lo spagnolo Jose Luis Gomez in *La famiglia di Pascal Duarte*. Presiede la giuria Tennessee Williams. Furoreggia Hitchcock con *Complotto di famiglia*, fuori concorso.

1977 — La Palma d'oro va a Padre padrone dei fratelli Taviani che vince anche il premio della critica. Il film è prodotto dalla tv, e il fatto desta un po' di scalpore. Altman esce un po' deluso: il suo *Tre donne* era il film favorito.

1978 — Italia superstar: la Palma va ancora a un film nostrano L'albero degli zoccoli, di Olmi. Un quotidiano commentava: *«ma come si può fare un film di tre ore tutto in bergamasco?»*. Non pensava all'espediente dei sottotitoli. *L'albero degli zoccoli* è ancora un film Rai. Le migliori attrici sono Jill Clayburgh (*Una donna tutta sola*) e Isabelle Huppert (*Violette Nozière*). Il miglior attore è Jon Voight (*Tornando a casa*).

1979 — Vincono *ex aequo* Apocalypse Now, di Coppola e Il tamburo di latta, di Volker Schloendorff. Sally Field è la miglior attrice (*Norma Rae*), Lemmon il miglior attore (*Sindrome cinese*). Come per l'Oscar si premiano anche i non protagonisti: Eva Mattes (*Woyzeck*) e Stefano Madia (*Caro papà*). Ululati e invettive contro i verdetti.

1980 — Storia di ieri: il «samurai» Kurosawa con Kagemusha vince *ex aequo* con All that Jazz di Bob Fosse. Kirk Douglas presiede la giuria ed è accusato di faziosità. Peter Sellers, che giganteggia con *Oltre il giardino* non vince nulla e torna a casa un po' deluso. Per i critici è «una vittima». La folla è quella di un tempo.

1981 — Vittoria quasi politica a L'uomo di ferro, di Andrzej Wajda. Tognazzi è il miglior attore con *La tragedia di un uomo ridicolo*. Isabelle Adjani la miglior attrice con [illegible]. Il grande favorito era *Excalibur*.

1982 — Palma d'oro (scontata) a Missing e, *ex aequo*, a Yol, del turco Yilmaz Güney, ed è subito contestazione. Il film che fa rumore però è *E. T.* I Taviani con *La notte di San Lorenzo* ottengono il «Premio speciale della giuria». Jack Lemmon, raggiante per la vittoria del suo *Missing* riceve anche il premio come miglior attore protagonista. Güney muore due anni dopo, il 9 settembre 1984, a Parigi, vittima di un tumore, aveva 47 anni. Perseguitato dal governo del suo Paese aveva iniziato le riprese di *Yol* dal carcere da cui poi era fuggito.

1983 — La Palma va a La ballata di Narayama del giapponese Shohei Imamura. Hanna Schygulla è la miglior attrice con *Storia di Piera*. Il miglior attore è ancora una volta Gian Maria Volonté con *La morte di Mario Ricci*. Distribuisce i premi Orson Welles accolto da applausi scroscianti che ringrazia in dieci lingue diverse. Bresson è infuriato per la mancata vittoria del suo *L'argent*.

1984 — Si parla di Leone e del suo *C'era una volta in America* e si parla del *Bounty* rifatto da De Laurentiis. Vince Paris Texas, di Wim Wenders. La giuria è presieduta da Dirk Bogarde. La compongono fra gli altri Ennio Morricone, Stanley Donen e Franco Cristaldi. La miglior attrice è Helen Mirren. I migliori attori, *ex aequo*, sono Alfredo Landa e Francisco Rabal. Il Festival è alla sua trentasettesima edizione, più fastoso che mai a 45 anni dalla sua ideazione.

Stefano Fettinati

Cannes: consegna le Palme d'oro

NONNO JIM STEWART

Insignito di un Oscar in carriera, sarà la star consacrata che consacrerà il nuovo vincitore

James Stewart, insignito di un Oscar straordinario, anche l'attrazione della conclusiva Festival di Cannes. Dire attrazione è il termine esatto perché tra i «cinéphiles» e comunque tra gli appassionati, il suo piccolo mito di attore non risulta certo intaccato dagli anni.

Nel momento della proclamazione dei premi e del commiato del Festival, il popolare «Jimmy» salirà alla ribalta del Palais per ricevere l'omaggio della platea avendo appena compiuto gli anni. E' nato la sera del maggio 1908, un Toro fin nelle ossa, come ha dichiarato a Silvia Kramar de *Il Giornale* («*Ho quindi 77 anni e ne sono fiero. Sta a voi giudicare se sono giovane o vecchio*»).

Le sue due passioni, il cinema e gli aerei, lo hanno in realtà mantenuto giovane. Con gli aerei fu quasi un fatto personale perché Stewart si presentò volontario nel '41 ma venne giudicato rivedibile perché «*il peso* *era in armonia con l'altezza*», cioè considerato un picchiatello meno che rachitico. Quando le della volsero al peggio, giunse il permesso per arruolarsi. L'attore entrò nell'aviazione e vi percorse tutti i gradi, partecipando a cinque e coordinando un settore dello sbarco in Normandia. Diventato colonnello e successivamente generale per un «motu proprio» del presidente Eisenhower, il divo si prese rivincita sui vecchi detrattori pretto stile cinematografico. Interpretò, unico personaggio sullo schermo, *L'aquila solitaria (Spirit of Saint Louis)* dove raffigurava il grande Charles Lindbergh, primo trasvolatore solitario dell'Atlantico.

Con il cinema pare che l'approccio sia stato forse ancora più banale. In primo luogo anche «Jimmy» era completamente assorbito da un singolare lavoro di fattorino su di proprietà dei suoi. E poi, quanto allo spettacolo, gl'interessava solo la piccola star Margareth Sullivan. Sembra che ne fosse innamorato, in concorrenza con Henry Fonda (che in seguito sposò). Un modo per impressionarla fu quello di recitare in teatro e in cinema.

In ogni caso Henry Fonda, amico vero, chiamò «Jimmy» a Hollywood quando fu sicuro che la Metro Goldwyn Mayer l'avrebbe assunto. Si era attorno '35 e parti di giornalista impavido nelle commedie di costume e di boy stralunato nei musical in voga non mancavano mai per un giovane promettente. Paradossalmente la conquista Hollywood rivelò più difficile della conquista d'una ragazza sbagliata. Alla fine degli Anni Trenta era l'attore di Frank Capra, personificazione di un'America saggia e attiva che aveva girato le spalle alle angosce della depressione.

James Stewart allora appariva magrissimo, il volto lungo illuminato dagli occhi chiari, le movenze lente e impacciate. *L'eterno* ne o in *Mister Smith va a Washington* dava anche lezioni di democrazia nello stile pacato e sorridente che ha ato il «director» Capra nell'olimpo di Hollywood. Invece l'Oscar arrivò nel '40 per *Scandalo a Filadelfia* dove in fondo concorrenza di Cary Grant era quanto pericolosa. Si sa che i premi capitano talora a sproposito, noi siamo sicuri che «Jimmy» vorrebbe essere ricordato per *La vita è meravigliosa*.

James Stewart in due foto «eroiche». Sotto: con Gene Arthur ne «La grande illusione»

Nella parte di George Bailey, che con ingenua fiducia ha sempre dovuto sacrificarsi gli altri e cade in una crisi di scoramento per l'apparente trionfo nella sua città d'uno strozzino, James Stewart profonde tesori sorridente comunicativa. Forse abbiamo persino creduto che anche a noi capiterebbe, nel mo della tentazione del suicidio, d'imbatterci nell'aspirante angelo Clarence che c'insegna a conoscere i buoni dell'esistenza. Senza i sacrifici di George — e senza i nostri, forse — il fratello sarebbe morto annegato, una bella ragazza non si sarebbe mai sposata e soprattutto la città sarebbe caduta in mano allo sfruttatore. E' la vigilia di Natale e la vita è meravigliosa: tutti i concittadini portano a George i risparmi necessari per saldare il debito causato dalla perdita del denaro d'una cooperativa da parte dello zio. La cooperativa è salva, il cattivo strepita.

Con un'animosità della quale in fondo non lo diremmo capace, «Jimmy» decise invece con il dopoguerra cambiare genere. Le esperienze fronti europei l'avevano convinto che il ragazzo americano era scomparso. diede al con John Ford, Henry Hathaway, Anthony Mann senza mai sbagliare un colpo, più meno che l'e di *Winchester 73*. Fu presente — le storie del cinema sono eloquenti in proposito — nel primo titolo che presentò i pellirosse in positiva (*L'amante* di Delmer Daves, nel 1950, con Jeff Chandler e Debra get).

A Lietta Tornabuoni ha confidato per *Stampa* che, nella sua modestia, ritiene dovere moltissimo a moltissimi uomini: «*Alfred Hitchcock per esempio m'ha fatto anche scoprire qualcosa su me stesso; che potevo recitare il nevrotico, il paranoico con naturalezza inquietante. Tutti insieme mi hanno consentito quello che secondo il meglio per un attore, la versatilità dei personaggi*».

Ancora dai manuali di storia cinema il nome di James Stewart primeggia l'unico che sia stato girato un solo pianosequenza: *Nodo alla gola* di Alfred Hitchcock, dove incarna un professore vagamente colpevole di plagio nell'infatuazione di giovani omosessuali che hanno un coetaneo vantando il delitto perfetto. Era troppo interessante, a quanto pare, lavorare con il mago Hitchcock e si presentò puntuale, e sardonico, ai suoi ordini per *Finestra sul cortile* e *L'uomo che sapeva troppo*. In *La donna che visse volte*, accanto a Kim Novak, diven un feticcio da «cult vie».

Se un tempo non era affascinante come ry Cooper o Clark Gable, ieri non risultava un duro Brando o alla Sinatra e oggi in molti non crederebbero che questo ragazzo americano vissuto con dolcezza il sogno della sua gente. ci si sofferma un attimo sulla sua carriera e si conviene lui: «*Soldi, fama, affetto da parte di milioni di p in tutto il mondo... davvero la vita è meravigliosa. E la vecchiaia m'ha portato qualcosa di supermeraviglioso. Non ho più paura del futuro*».

Se ripeterà queste battute la sera del 20 al Palais, fingedi non averle mai ascoltate e lo applaudiremo con calore.

p. per.

Ecco le colonne sonore più celebri

LE MUSICHE DI CANNES

«Il terzo uomo», «Cafè Mozart theme», «Orfeo negro», «La dolce vita» e «Un uomo [illegible] una donna»

Due film: «Un uomo e una donna» e «Orfeo negro» e due colonne sonore particolarmente fortunate. Sotto: Nino [illegible]

Lungi dal volere riproporre il secolare antagonismo tra musica e parola, la colonna sonora entra in contatto con il pubblico quando già Wagner e Verdi (e la colonia degli americani di Broadway) avevano per il teatro fatto tutto ciò che c'era da fare. Ma anche la colonna sonora [illegible] del suo meglio per ottenere orecchio e attenzione. In principio fu una specie di choc («Il cantante jazz») e si generò all'istante un nuovo stile cinematografico, il musical; poi, a mano a mano, il commento musicale assunse un preciso e tecnico carattere di «contorno», [illegible] specie di piatto [illegible]dario ma essenziale nel [illegible] offerto dalla Metro, dalla Warner, dalla Paramount e dagli altri big di Hollywood. La colonna sonora [illegible] inserisce infatti tra [illegible] le voci meno onerose nel «budget» produttivo.

Non mancano le eccezioni: [illegible] Mancini (Henry), un Rota, un Burns sono autori di prestigio e quindi [illegible] cassetta [illegible] casi isolati [illegible] professionismo [illegible] altissimo [illegible]. In genere accade che un compositore azzecchi un buon commento per [illegible] film e poi viva sugli allori e trascini [illegible] una squ[illegible] di «bis». Il lavoro che gli viene di volta in [illegible] commissionato [illegible] regista o dalla produzione. Sono tante infatti le colonne sonore facili da dimenticare.

Anche gli «hit» di Cannes si sono arrugginiti con il passare del tempo. Ricordiamo tuttavia cinque film e altrettante colonne non proprio immortali ma ancora [illegible] in buona armonia con l'orecchio di qualsiasi spettatore.

Quando nel '49, un film tratto da un romanzo [illegible] Greene vinse la Palma d'oro, insieme con il nome del regista Carol Reed, «Il terzo uomo» portò alla [illegible] uno [illegible] orchestrale viennese, Anton Karash, che con il suo «Café Mozart Theme» ossessionò piacevolmente le orecchie [illegible] tutto il [illegible].

Karash era stato scoperto per caso da Reed in un localino di Vienna dove si esibiva come attrazione: suonava, sulla cetra tzigana, canzonette turistiche e a richiesta talvolta sfoderava una sua (l'unica) composizione. Quel tema ebbe davvero fortuna. Su quelle poche e gentili [illegible], [illegible] [illegible] guadagnò non troppi quattrini [illegible] si fece [illegible] popolarità davvero invidiabile. [illegible] il mondo per dimostrare i suoi [illegible] [illegible] solista e la scarsità [illegible] sua vena inventiva. In seguito divenne proprietario del vecchio «Café Mozart» e morì (nei mesi scorsi) non ricco ma nell'agiatezza.

Cannes dieci anni dopo. L'Europa scopre il [illegible]le con l' «Orfeu Negro» di Marcel Camus ed è subito bossa nova. Le canzoni di Bonfà e di Jobim, quelle chitarre, quelle voci quei ritmi nuovi escono da [illegible] folclore che si evolve nella direzione della commercializzazione ma colpiscono per l'originalità dei suoi autori, musicisti autenti[illegible], professionisti della musica se non del cinema.

Bonfà è ancora [illegible] un chitarrista e autore amato dal pubblico brasiliano e americano mentre Jobim pare proprio destinato a rimanere nella storia della canzone tra i rari autori (l'altro [illegible] Duke Ellington) con la capacità di affrontare i rischi di una partitura complessa eppure orecchiabile, difficile [illegible] intonare ma accattivante.

Bonfà continua la [illegible] attività [illegible] autore e di solista ma non ha mai [illegible] fatto del ci[illegible]. Anche Jobim [illegible] con cura [illegible] «studios» e vive da miliardario con i «diritti» ottenuti con i suoi brani composti durante una carriera che conta ormai trent'anni di produzione.

Nel '60, Cannes e il mondo scoprono il [illegible] di «La dolce vita». Finalmente Nino Rota (che con «La strada» aveva centrato il capolavoro) si afferma tra i maestri della colonna sonora. Rota, compositore e insegnante di armonia (in conservatorio) era un musicista che sapeva inven[illegible] una melodia (proprio come la «sentiva» il suo regista) e poi era in grado di [illegible]nipolarla adattandola ai [illegible]ni dell'orchestra.

Un musicista completo, un professionista del pentagramma entra d'autorità sul set. Non sappiamo come e fino a che punto Nino Rota si impegnasse per il cinema: se per interesse o per amicizia (verso Fellini) o per vocazione. Conta invece accorgersi che i suoi temi (sia quelli cantabili, sia quelli ad andamento sinfonico) avevano sempre una solida struttura, offrivano spunti di ripensamento e potevano uscire indenni allo scoperto (fuori dal fotogramma) e reggere l'ascolto più critico.

Carezzevole e biecamente commerciale come quei romanzetti [illegible] sempre [illegible] moda [illegible] il tema conduttore di «Un uomo una donna», regia di Le[illegible]uch, musica di Francis Lay. Era il [illegible] ed erano ancora in auge quei cassoni sonori chiamati juke-box. «Un uomo una donna» è stata certamente [illegible] canzone più gettonata [illegible] quel decennio.

Erano sufficienti poche note [illegible] quel brano per dividere cento insignificanti coppiette in cento Anouk Aimée e altrettanti Jean-Louis Trintignant [illegible] [illegible] [illegible] tenerezze. Non tutti avevano una «Mustang» a portata di acceleratore ma con quella canzonetta nel «mangiadischi» anche una Seicento sembrava potere impazzire sul filo dei duecento all'ora.

Altra celebre colonna sonora è quella che Ralph Burns ha composto e orchestrato per «All That Jazz» di [illegible] Fosse, a Cannes nel 1980. Il jazz è tutto nel titolo del film ma la musica era composta proprio da un tale che di jazz [illegible] ne intende. Burns infatti, prima di passare a lavorare per Broadway e per Hollywood, aveva fatto il pianista e l'orchestratore per Woody Herman nella metà degli Anni Quaranta.

Autore intelligente, abile manipolatore di suoni, con una grande esperienza diretta con le varie sezioni, Burns tratta fiati e violini con estrema disinvoltura. E' considerato insostituibile da Bob Fosse c[illegible] lo vuole sempre con sé (ricordiamo «Lenny»): un grande autore.

Piaceva anche a Stravinski che collaborò (componendo «Ebony Concerto», 1945) [illegible] Woody Herman proprio quando Burns ne era l'arrangiatore. In quei giorni, il capolavoro di Ralph si intitola «Bijou» (almeno secondo il parere di Stravinski), un bozzetto che in tre minuti (tale era la durata imposta dai dischi a 78 giri dell'epoca) si giostra con la suggestione di una Cuba immaginaria, filtrata attraverso l'esotismo ellingtoniano (il trombone di Bill Harris evoca quello di Juan Tizol).

Nel '48 altri due capolavori: lo spettacolare «Keen and Peachy» (scritto in collaborazione con Shorty Rogers) e soprattutto «Early Autumn» il cui colore freddo e lucente è animato da una inconsueta (per Burns) sensualità melodica: [illegible] [illegible] appariva Stan Getz.

Nel '51 Burns lascia la band di Herman e gira il mondo per conto proprio. Ri[illegible] con l'ex leader nel '54 in occasione [illegible] una tournée europea. Arriva anche a Roma e vi soggiorna [illegible] qualche tempo [illegible] Herman, con la sua band, [illegible] ritorno negli U.S.

Altri suoi lavori cinematografici da ricordare sono le colonne per i film «California Poker» e «New York New York».

Franco Mondini

Comizi: ieri Zanone e il presidente del consiglio

CRAXI: «STABILITA' POLITICA» OGGI LONGO E OCCHETTO

Il psi ha chiuso con Bettino Craxi al Lux la campagna elettorale per Torino. La manifestazione è [illegible] aperta dal segretario provinciale Marziano Marzano. Il sindaco, Giorgio Cardetti, ha fissato in poche, aggressive e polemiche immagini, la storia di un matrimonio, quello col pci, conclusosi con il divorzio.

Il capo del governo ha affrontato il problema del referendum. *«E' singolare che tanti appelli in favore del referendum* — ha detto — *dimentichino di dire che la [illegible] economica [illegible] governo, decreto compreso, non [illegible] tolto una sola lira dalla bustapaga [illegible] lavoratori. Nell'84 il valore [illegible] dei salari è stato difeso e consolidato».*

Agli attacchi incrociati [illegible] questi giorni Bettino [illegible] ha risposto elencando i meriti [illegible] governo. *«Per continuare su questa strada* — ha aggiunto — *occorre stabilità politica, coerenza e solidarietà tra i partiti della coalizione e collaborazione tra le forze sociali. A destra e a manca si parla [illegible] alternative che non esistono [illegible] quindi un voto che incoraggi la maggioranza a continuare».*

Pietro Longo

Achille Occhetto

Zanone, ieri, sempre alle 21 ha tenuto, al Carignano, la manifestazione centrale della campagna [illegible] per Torino. *«Il voto del 12 maggio* — ha affermato [illegible] dato dal ministro Altissimo, dal senatore Bastianini, dal capolista per il Comune avvocato Vittorio Chiusano, dai candidati per la Regione, Sergio Marchini e Fernando Santoni — *deve rafforzare la maggioranza di governo nei confronti dell'opposizione. Un sorpasso pericoloso avverrebbe se nel referendum sulla scala mobile il sì che vede alleati pci e msi prevalesse sul no dei partiti di governo e della maggioranza delle organizzazioni economiche e sindacali».*

Oggi, alle 18, al Carignano incontro finale della mobilitazione [illegible] padi per le elezioni di domenica. Ci sarà il segretario nazionale, Pietro Longo, cui s'affiancherà il ministro Pier Luigi Romita, capolista per il Comune.

Anche il pci ha riservato a quest[illegible] 21, il comizio di chiusura. L'appuntamento è in piazza San Carlo. In caso di pioggia [illegible] manifestazione si terrà al Carignano. Parlerà Achille Occhetto della segreteria nazionale, Giuseppe Reburdo e Giuseppe Reppucci, candidato [illegible] consiglio comunale, e il professor Gian [illegible] Migone, uno dei firmatari dell'appello col quale intellettuali torinesi si [illegible] rivolti [illegible] cittadini chiedendo un voto per il pci.

Guido Bodrato, Giampaolo Brizio e Bruno Fantino hanno diffuso un comunicato sul documento presentato dall'Unione Industriale sui programmi amministrativi per i prossimi cinque anni. *«Siamo d'accordo con tutti quegli interventi che possono creare occupazione e lavoro».*

Un appello anche per il voto a dp. Lo firmano, tra gli altri, lo scrittore Primo Levi, il professor Cesare Cases e l'artista Dario Fo (la cui moglie Franca [illegible] si candida con i «verdi»). In particolare, Primo Levi e Cases esprimono apprezzamento e fiducia per l'avvocato Bianca Guidetti Serra, capolista al Comune per i demoproletari.

I COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Psi — Ore 16,30: Caprio, Michelotti; [illegible], Settimo, Fenoglio. Ore 17, piazza [illegible], Libertini, [illegible] Tessuto Carpenim, piazza Villari, Fassino [illegible] 16 Centro Incontro via S. Benigno, Guglielminetti, via San Tommaso. Caligaro, via San Quintino, Vindigni; Chieri, [illegible] Lorenzo, Leini, Violante. Ore 20: via Artom e piazza Riveda, Prino e Tartaglia; Pinerolo, Marchiaro. Ore 20,30: Orbassano, Carla; Villastellone, Chiamparino; Beinasco, Manfredini. Ore 21: Brambinello, Enrico; Borgofranco, Barisone, Trolarello, [illegible] Gricherasio, Marchiaro, Nichelino, Violante, Chivasso, piazza della Repubblica, Alasia, Rivoli, Giancardi, Lanzo, Migliasso.

Dc — Ore 17 Picco, Alpignano. Ore 17,30: Zanetta, Telecupole, Caronia, via XX Settembre [illegible] 16: Bergoglio, Istituto S. Giuseppe, via Andrea Doria 18; Costamagna piazza Paleocapa, Alberton, Scuola Elementare via Abbegg, Bodrato, piazza Ospedale Fenestrelli. Ore 18,30: [illegible], Zanetta, Quartiere 10. Ore 19 Picco, Gassino; [illegible], Alpignano. Ore 20: Carletto, Porrino, Costamagna, Televox, Canale 29. Ore 20,30 Sartore, Quartiere corso Vercelli, Accatino, via Volpiano 3; Angeleri, via Châtillon, 20,30; Vinardi, Susa, Picco, Nichelino. Ore 21: [illegible] Spezia lato mercato; Cerchio, Gassino; Balzardi, Venaria; Costamagna, via Cavour; Bodrato, Ciriè; Zanetta, sezione Ambiente Sip; Cerchio, Gassino, Ragionieri, Borgaro; Galasso, via Fontanesi 34; Angeleri, via Germonio 31; Brizio, Ciriè, Bracco, via Massena 20, Berardi, sede Quartiere via Ivrea. Ore 21,30: Sartoris, Ivrea, Alberton, Poirino, Ragionieri, Bruzasco. Ore 22: De Andreis-Keller, Telecity; Brizio, Nole Canavese; Cavigliasso, S. Secondo di Pinerolo; Carchio, via Saluzzo; Carletto, Gassino; De Maria, Telecanavese.

Psdi — Ore 17,30: Garaca, via San Tommaso 17. Ore 18: Lerra, via Nizza 279. Ore 20: Romita, Teatro Juvarra, [illegible], corso Lecce, case popolari.

Pli — Ore [illegible] Correnti 58, Nebiolo, Re, [illegible] Svizzera, angolo via Medici; [illegible] glio, via Martorelli 61; Scarzella, via Barbaroux angolo via [illegible] Micca. Bena, piazza Cerignola; Schicchitano, via Po angolo via Carlo Alberto; Novello, piazza Crispi; [illegible] Porta, via Lagrange angolo via Giolitti; Stornelli, via Pergola angolo via Germagnano; Pazzon, piazza Vittoria. Ore 17: Bruno, corso Fiume, angolo corso [illegible] Bosso, piazza Statuto, incontro [illegible] le donne candidate, corso Fiume 15. Ore 18: Bertolotti, Rivoli, piazza Martiri della Libertà; Amerio, corso Fiume; [illegible] co, corso Correnti 58. Ore 18,30: Chiarmetta, via Saccarelli 18. Marchini, via San Pio V 5.

Pri — Ore 17 Longo, Caffè San Carlo [illegible] 18,30: Cerini, festa nonstop Teatro Massaua; Votta, via Mercadante angolo via Candiolo [illegible] 18,45: Gawronski, Libreria Druetto. Ore 19: Robiola, via Montevideo 21; La Malfa, [illegible] San Francesco de Paola, saloni «Mazzini e Giardi». Ore 20 Ratto, via Rabbi 14, Moncalieri, ore 17, via Groda Dino, Gawronski Venaria, ore 17, Deposito Atm, Pappacoda, Luserna S. Giovanni, ore 18,30, Artino, Chivasso, ore 21, Tesanno Calica, Volvino, San Mauro, ore 21, Pappacoda.

Psi — Comizio di chiusura, al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 18. Gabriele Salerno, intervengono i candidati socialisti al Comune e alla Regione.

Pensionati — Gremmo, ore 19, piazza Castello; [illegible] 21, Condove, Ristorante Piemont, viale Bauchiero 3.

Msi — Ore 16,30, Cassco: Carrazzoni. Ore 18, Rivarà Martinat. Ore 19,30, Rete Piemonte Manerwi-Calandri. Ore 20,30, Romano Canavese: Manerwi-Calandri. Ore 23, Televox: Chiappo.

Verde Civica — [illegible] 18,30 Chicco, [illegible] Carlo Felice. Ore 20,30 e 23: Azzarà, via Po (Fiorio). Ore 20 Manfredi, via Accademia Albertina 29. Pannella, [illegible] 19,35, [illegible] 8, ore 21,30, Telecupole, [illegible] 23,45, Videogruppo; ore 24, Quarta Rete.

Dp — Torino Stagliano, ore 18, piazza Castello, angolo via Roma, Laganà, [illegible] 18, via Garibaldi, angolo via [illegible], Penna, ore 17, [illegible] Borgaro (Standa); Gallo, ore 17, via Di Nanni, angolo via Vigone, Novara: Tridente, ore 20,30, cortile [illegible] Broletto. [illegible]: Lupo, ore 20,30. Borgaro: Cavallari, ore 21, via Ciriè, fronte scuola elementare Moncalieri: Marcolungo, ore 21, festa Auditorium Liceo Majorana. Rivoli Stagliano, ore 18, piazza Martiri, comizio chiusura.

Documento del consiglio provinciale

ACLI TORINESI E IL VOTO DI DOMENICA

Prendono posizione [illegible] questi problemi: occupazione, riassetto delle strutture sanitarie, politica della casa e di recupero del centro urbano, tutela dell'ambiente e questione morale. Maggiore trasparenza nella vita delle istituzioni

Le Acli torinesi chiedono un voto *«alle forze politiche che più coerentemente operano per la giustizia sociale e per difendere e migliorare qualità della vita e spazi di partecipazione di lavoratori e di emarginati».* Hanno [illegible] questo orientamento pur evitando [illegible]ioni di partiti, con un documento del loro consiglio provinciale, il cui [illegible] è [illegible] ribadito ieri dal segretario Lucà in una conferenza-stampa.

Le Acli prendono posizione sui problemi: occupazione, riassetto delle strutture sanitarie, politica della casa e di [illegible] del centro urbano, tutela dell'ambiente, questione morale. *«Esprimiamo preoccupazione di fronte al tentativo di talune forze di ideologizzare il dibattito e il confronto politico, inserendo logiche di schieramento con l'obiettivo dichiarato di estendere alla periferia alleanze ed accordi realizzati a livello di governo nazionale».*

Questa è una logica che le Acli respingono, *«perché, prevalendo, mortificherebbe [illegible] autonomie locali, il libero [illegible] autonomo dispiegarsi dei rapporti politici coerentemente con le situazioni e le peculiarità di ogni Comune, Provincia e Regione».*

Dunque, primi i contenuti e in particolare la centralità della questione morale: le Acli parlano di emergenza, che per essere affrontata, richiede non solo un voto responsabile ad ogni elettore (*«un voto responsabile nei confronti dei partiti e dei candidati che danno maggiori garanzie su questo versante»*), ma anche un impegno delle forze politiche per recuperare una *«pratica del dialogo con la città, con il pluralismo delle forme associative di diversa ispirazione ideale e politica».* L'obiettivo: maggiore trasparenza nella vita delle istituzioni, affermazione di comportamenti improntati ai principi della moralità e della correttezza amministrativa.

Per le Acli *«in questi anni sono avvenuti positivi cambiamenti a Torino ed in Piemonte: è migliorata la qualità della vita e si sono date risposte a bisogni disattesi dalle passate amministrazioni, anche se ritardi devono essere registrati nelle politiche per il lavoro, la sanità, la casa».* Secondo l'associazione di lavoratori cristiani, le scelte nel [illegible]po dei trasporti non sono sempre apparse coerenti; anche se l'amministrazione attuale torna addirittura a sognare grandi opere viarie in pieno centro urbano e imponenti iniziative infrastrutturali che *«rischiano di compromettere i futuri assetti della città».*

Sconfiggere indifferenza e qualunquismo, un impegno da valorizzare, secondo Lucà, nel solco di una scelta che per le Acli torinesi si traduce in primo luogo nel rifiuto di vecchi collateralismi e nel pluralismo delle opzioni politiche dei credenti.

• «L'assassino ha bussato...» è [illegible] conferenza che il giornalista Mauro Anselmo [illegible] domani alle 20,30 all'Associazione Piemontese, via Gioberti 8. Tutti possono intervenire all'incontro-dibattito sul «giallo» nella [illegible]tura, nel film e in teatro.

• Domani ha inizio, presso l'Isidò, Istituto superiore di organizzazione, via [illegible] Micca 21, il corso introduttivo alle «Tecniche di [illegible] e informatica». Le materie di studio sono: giornalismo aziendale, pubblicità, pubbliche relazioni, automazione [illegible] data, office automation.

• La Promark comunica che la mostra «Advertising & Sponsoring» è stata rinviata alla prossima primavera a causa di problemi tecnico-organizzativi.

• Da oggi è aperta al pubblico la [illegible] Civica Lucento-Vallette, [illegible] 115.

• Domani si inaugura [illegible] Galleria La Rocca, in via Della Rocca angolo via Maria Vittoria, la mostra del grafico americano Patrick Nagel.

• Oggi dalle 15 alle 17 al Centro d'Incontro di Borgata Vittoria, in via Sospello 118/A, proiezione di tre filmati sul quebec, realizzati da [illegible] Galizia con la [illegible] di Maurizio Gianotti.

• Oggi alle 16 nel salone riunioni dell'Aem, in via Bertola [illegible] consegna delle medaglie di benemerenza ai dipendenti anziani dell'azienda.

• Il Centro estero della camera di Commercio, organizza una partecipazione di [illegible] piemontesi all'International Fancy [illegible] and Confection Show di Atlanta, Usa, la più importante rassegna del settore che si tiene negli Stati Uniti dal 14 al 17 luglio. Le ditte interessate a partecipare [illegible] telefonare al Centro estero, 011/59.600 96.

• Stasera alle 20,30 al Cambridge College in corso Vittorio Emanuele 108, conferenza su «La poesia araba: [illegible] e civiltà». Relatore Ayad Al Abbar, lettore all'Università di Torino, Federico Peirone, docente di lingua araba all'Università di Torino, Younis Tawfik giornalista iracheno. Moderatrice Claudia De Benedetti Tedeschi.

• Oggi e domani al Goethe Institut, piazza San Carlo 206, «Incontro tra scrittori»: «Quale patria? nazionalismo, regionalismo e identità nella letteratura contemporanea italiana e tedesca». Intervengono [illegible] Cases, Vittorio Sermonti, Horst [illegible]nek, Marina Jarre, Gunter Kunert, Antonio Tabucchi, Anna Chiarloni, Claudio Magris, Peter Schneider, Edoardo Sanguineti, Ludwig Harig, Andrea Zanzotto, Heiner Muller, Daniele [illegible] Giudice, Anton Reininger, Gian Enrico Rusconi.

• E' [illegible] fino al 14 [illegible], in via Po 26, la mostra «Terre varie e variabili» di Tommaso Tosca.

RITROVI

[illegible] (Sa. Carbonelo 2) [illegible]
BELLE ARTI: 15.30-21 ingresso libero
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
FARO: ore 21 Rocky e Vito
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero, [illegible] Armando
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero
LA PERLA: del Valentino 15.30-21
LE ROI: ore 21 [illegible]
PRINCIPE: ore 15.30 orch. Romy
TROCADERO: 21 Del Duay Band

DOPOMEZZO - Piano Bar (v. Virginio 1 ang. v. Po, tel 534.773)
ODEON NIGHT: 21.30-3 Amarcord
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano tutte le sere: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21, domenica ore 21 ingresso 4000 consumazione compresa
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Vegliano: Trio Luciano - E. Adamina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 533.482): R. Gallino-Daniela
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (tel. 687.563), ore 22-3

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE CLUB (v. Stellone 3): A. Galvano
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni esclusi i lunedì, orario continuato 9-20, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari
L'AFFICHE (v. C. Alberto, [illegible]): Le avanguardie dubbi [illegible] e grafica
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15.30-19.30
ROSARIA ARTE: Riccardo Magro
STORELLO - Rinaldo (v. dei Pini 54): personale Mario Gorgna

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Bellagamba
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Personale Carlo Rosetti, inaugurazione ore 21.
BERMAN: Tra 800 e 900. Avondo, Bazzoli, Bosetti, Boschetti, Delleani, Fallini, Ghedini, Guariglia, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Merlotta, Mus, Pellizza, Petiti, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zallo
CAVOUR - Menabò: Franco Aguzzi
CITTADELLA (Bertola 31): Anna Volpi - Mario D'Amato
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Zucca
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei
LA GIOSTRA - Arti Maestri moderni
LE IMMAGINI: Disegni italiani 1920-1954, inaugurazione oggi ore 18
MARCHO: Futurismo a Torino
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 577.344): pittori russi e francesi
PIRRA CERAMICHE (577.810): Tra otto-nove e oro - A. Rossi
SANT'AGOSTINO (tel. 538.880): A'grande richiesta continua la mostra dei 4 quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13, 16-20.
[illegible] (Piazza Carlina 15 - Tel. 836.7361) Marco Rezza - Giorgio Vioth: personale Gianni Caragnaro

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12; 15-18 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (P. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9.30-12.30; 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per inventario e riordino della raccolta
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Rosati)
GALLERIA SABAUDA (v. [illegible] delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): tutti giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8.45-12.15; 14.45-19.15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminology: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: lunedì 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Scaramella vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Moscarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Penedello - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 720 DEL 6-12-1984

Corso Giambone: tutto riconduceva a un delitto

SI GETTA DAL SESTO PIANO PER ORE SI PENSA A UN OMICIDIO

Per diverse ore si è pensato a un delitto e a una feroce aggressione, poi le cause della morte di un giovane, trovato ieri sera agonizzante in un cortile di corso Giambone, [illegible] chiarite in modo inatteso: suicidio.

Claudio Ventura, trent'anni, perito aeronautico (lavorava alla Comau), ha cercato la morte in uno dei modi più «classici», gettandosi verso le 20,30 dalla finestra del suo appartamento, al sesto piano di corso Giambone 69/17, ma le lesioni riportate nella caduta sono state di natura tale da far dubitare prima i medici delle Molinette, poi i funzionari di polizia intervenuti, che il giovane fosse stato ucciso: con un colpo d'arma da fuoco, si è ipotizzato inizialmente, per via di una ferita [illegible] testa, ma la radiografia ha escluso la presenza di proiettili o di tracce del loro passaggio devastante.

In seguito, stabilito che il decesso di Claudio Ventura era dovuto a emorragia interna e che aveva ben sei costole fratturate oltre a contusioni ed ecchimosi un po' dappertutto, si è profilata l'ipotesi di un'aggressione, talmente violenta [illegible] provocare le lesioni mortali.

Altre circostanze avvaloravano questo convincimento: accanto al corpo del tecnico, sull'asfalto del cortile dove era stato trovato ancora in vita da alcuni passanti (fra i quali un medico, che ha tentato inutilmente di prestargli soccorso in attesa dell'ambulanza), bruciava ancora una sigaretta, e ad alcune decine di metri di distanza era stato trovato un accendino. Inoltre, nell'appartamento di cinque stanze dove il Ventura viveva solo le luci erano accese e uno stereo girava a [illegible], con un disco sul piatto.

Si poteva dunque pensare che il giovane fosse sceso per pochi minuti, per una ragione qualsiasi, e che fosse stato aggredito, magari da più persone che l'avevano pestato in modo tale da ucciderlo.

Intanto però le indagini, avviate dai funzionari di polizia (Pellegrino e Tinti, con il capo della Mobile Sassi) avvertiti dai sanitari del pronto soccorso [illegible] Molinette dove il giovane era arrivato già morto, frugando nella sua vita cominci[illegible] a far luce [illegible] vere cause della morte: una morte voluta e non procurata da altri, come si è accertato verso mezzanotte.

[illegible] Ventura soffriva di una rarissima malattia progressiva del sistema nervoso, la «Corea di Huntington», un male inguaribile che provoca crisi sempre più insopportabili e che si aggrava inesorabilmente fra i trenta e i quarant'anni e che gli aveva già ucciso un fratello e la madre, mentre il padre, sembra, si era praticamente lasciato morire per il dolore.

La solitudine, il timore degli anni a venire, di una vita da trascorrere [illegible] modo sempre più doloroso e precario fino alle estreme conseguenze, devono aver prevalso infine sulla ragione, sullo stesso istinto [illegible] sopravvivenza. [illegible] Ventura si è avvicinato [illegible] finestra, ha acceso l'ultima sigaretta e dopo qualche [illegible] ha preso la tragica decisione. Se il [illegible]no avesse voluto che alla fine del terribile volo il suo corpo riportasse le contusioni fratture (alle gambe, alle braccia, [illegible] testa) conseguenti a una caduta da quell'altezza, non [illegible]ebbe pensato a un delitto e la sua morte sarebbe scivolata via [illegible] silenzio, ignorata, per rispetto, anche dalla cronaca.

UNA SERATA PER [illegible] IL MANIFESTO

Dopo i ripetuti furti nella sede del giornale

Nel giro di poche settimane la sede del giornale «Il Manifesto», in via Giolitti 40, è stata presa di mira dai ladri per ben tre volte.

I malviventi non hanno avuto eccessive difficoltà a forzare la serratura della porta di ingresso al piano terreno dello stabile.

L'ultima volta la banda si è dimostrata particolarmente famelica: non solo ha rubato il mini-computer collegato con la sede romana (mettendo quindi in crisi il nuovo sistema informatico-editoriale), tre macchine per scrivere, un po' di libri arrivati per le recensioni, due annate [illegible] quotidiano, [illegible] si è anche portata via sedie, poltroncine ed una lavagna.

[illegible] essendo le condizioni del Manifesto notoriamente fra le più floride (il quotidiano è fondato da una cooperativa di giornalisti) l'emittente torinese Radio-Flash ha organizzato per domani sera, al Big di corso Brescia, una serata (con la partecipazione delle gemelle Nete e dei jazzisti Gianni Negro e Alfredo Ponissi) il cui incasso sarà devoluto al giornale.

Preoccupata denuncia di tre emittenti private

GUERRA DELLE FREQUENZE LA RAI «INVADENTE»?

Nuovo episodio della disfida «aerea» (è il caso di dirlo) fra Rai ed emittenti radiofoniche private per l'utilizzo delle frequenze che attraversano l'etere. Stamane i responsabili di tre delle maggiori radio locali torinesi, Europa Tre, Reporter 93 e Torino Popolare, hanno tenuto una conferenza stampa per denunciare quella che ritengono una «occupazione» indebita da parte della Rai [illegible] frequenze da loro impiegate da tempo: 88,8, 92, 96,7 megahertz.

«Nell'ultima settimana di aprile la Rai ha trasmesso prove tecniche su queste frequenze — ha detto Franco Maffiotto, presidente di Radio Reporter 93 — *con tre nuovi impianti a modulazione di frequenza, installati sul palazzo Rai [illegible] via Cernaia, che dovrebbero servire a migliorare l'ascolto in collina: ovviamente hanno coperto o disturbato le nostre trasmissioni».*

Alle proteste dalla sede Rai è stato risposto che l'attivazione dei nuovi impianti era autorizzata da una circolare di due anni fa del ministero delle Poste e Telecomunicazioni e che dopo le prove si sarebbe passati a trasmissioni regolari. *«Sarà vero, [illegible] è anche vero che il decreto 807 del 6 dicembre '84, detto anche Berlusconi bis, consente l'attività delle emittenti private [illegible] funzione alla data del 1° ottobre '84. Perciò chiediamo che la [illegible] sospenda [illegible] decisione fino all'approvazione del piano frequenze a livello nazionale».*

Alla protesta aderiscono tutte [illegible] radio piemontesi federate nella Fepp (costituita il 14 febbraio scorso), per evitare una *«corsa sfrenata all'accaparramento [illegible] "briciole" di frequenze parzialmente libere e dalmenti a catena [illegible] potenza dei trasmettitori a salvaguardia dei diritti acquisiti, con il solo risultato di rendere praticamente inascoltabili quasi tutte le radio, sia private che pubbliche, nell'area torinese».*

Nessun titolare compilava regolarmente i registri

CONTROLLI IN 10 ARMERIE E SUBITO DIECI DENUNCE

I provvedimenti avviati dai carabinieri della San Carlo dopo uno dei controlli «di routine» che i militari effettuano regolarmente

Dieci titolari di altrettante armerie della zona centro sono stati denunciati, a piede libero in pretura, per inottemperanza alle [illegible] imposte dalle licenze loro rilasciate. I provvedimenti sono stati avviati dai carabinieri della San Carlo dopo uno dei controlli «di routine» che i militari effettuano regolarmente sul territorio della compagnia.

Dieci negozi controllati, dieci denunce: nessun armiere infatti compilava regolarmente il «registro [illegible] giornaliere» che, per legge, deve riportare i dati anagrafici completi di chi acquista e poi il tipo e il prezzo dell'arma. Inoltre, sempre per legge, le pistole e i fucili devono essere conservati smontati nelle parti [illegible] e custoditi separatamente: questo al fine di [illegible] i danni di eventuali furti. Ma nei negozi controllati dai carabinieri, le armi erano quasi tutte perfettamente montate, pronte all'uso e ammucchiate insieme.

In qualcuna delle armerie denunciate, infine, le più banali regole di sicurezza (pure queste peraltro imposte [illegible]) erano osservate: cristalli [illegible] vetrine e porte non «protetti», porta d'ingresso senza congegno d'apertura automatica.

Questo tipo di operazioni consente anche ai carabinieri un controllo sul commercio clandestino delle armi.

borsa

TORINO

Riunione dinamica

TORINO — In una riunione dinamica ed attiva il mercato azionario ha invertito la tendenza negativa che lo aveva caratterizzato nelle ultime due riunioni.

La domanda si è presentata sin dall'inizio della mattinata sul mercato acquistando a prezzi in tensione e spaziando su tutti i settori del listino.

In pratica, salvo pochissime eccezioni, le quotazioni recuperano quanto avevano perso in precedenza con miglioramenti più sensibili per i valori assicurativi, industriali e finanziari.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1990-1998
Sterlina	2442-2446
Marco tedesco	635,5-638
Franco svizzero	755-756
Franco francese	208,40-208,90
Franco belga	31,20-31,80
Fiorino oland.	563-563,5
Scellino	90,20-90,50
Dracma	14,30-14,40
Peseta	11,28-11,30
Escudo	11,11-11,16
Yen	7,86-7,92
Ecu	1423,5-1424,5

Il settore bancario, invece, appare ancora condizionato da un'offerta abbastanza continua, che ha provocato cedimenti consistenti per le Interbanca priv. (-2,14%), meno sensibili per il Credito Italiano (-1%) e per la Banca Nazionale Agricoltura.

In evidenza negli assicurativi, le Generali, le Sai, oggetto anche oggi di acquisti abbastanza insistenti, e soprattutto per le Milano risp., che migliorano del 3,20%.

Nel settore degli industriali, oggetto di acquisti insistenti sono apparse in particolar modo le Fiat, sia il titolo ord., sia il priv., le Montedison, la Viscosa e le Olivetti. Nei finanziari, in evidenza le Cir.

Fixing delle Fiat: ord. 2979, priv. 2525.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 2841, risp. 2970, Sip 1988, risp. 2115, Stet 2609, risp. 2623, Fiat 2984, warrant 1751, Fiat priv. 2515, warrant 1348, Generali 44100, Montedison 1606.

MILANO

Pronto recupero

MILANO — Mutamento di umore in Borsa. Alla calma della vigilia la Borsa ha presentato oggi un pronto recupero con buon assorbimento del materiale offerto e con una buona affluenza di ordini che hanno riportato molti titoli in primo piano. Assicurativi in rialzo, specialmente le Generali nuovamente sopra quota 44.000 e le Ras; tutti in recupero i valori industriali con ulteriore sostenutezza di Fiat e Viscosa e anche le Olivetti hanno mantenuto un buon contegno.

Negli altri settori, sostenute le Italmobiliare e le Bastogi, le Generali ed altri titoli tra cui le Italcementi a quota 87.390.

Attività in crescendo specialmente nelle ultime battute, con l'indice sempre stabile a quota + 0,6 per cento rispetto ai 73 per cento dei titoli trattati.

Nel settore del reddito fisso l'attività è rimasta anche oggi un po' ridotta.

Prezzi rilevati: Generali 44.100, 44.150 dopoborsa; Fiat 2979, 2990; priv. 2526; Montedison 1605, 1607; Viscosa 2843, 2845; Olivetti 6210, 6260; priv. 6000; Toro 14.000; Sai 13.190, 12.200; Ifi 7601; Burgo 5420, priv. 5585.

ORO

Apre in ripresa

LONDRA — Oro in ripresa all'avvio europeo di riflesso a un marcato indebolimento del dollaro iniziato in Asia e proseguito nei primi scambi europei. In un mercato che rimane dominato da sostanziale incertezza e cautela, il metallo giallo viene trattato a 315,25 dollari l'oncia contro i 312,85 del fixing di ieri.

■ **ACCERTAMENTI PREVENTIVI PENALI.** In collaborazione con l'Agat, Associazione giovani avvocati, l'Unione Industriale di Torino ha organizzato per domani, venerdì 10 maggio (ore 15, sala del 200), una tavola rotonda su: *«Accertamenti preventivi penali in materia edilizia, fiscale e di sicurezza del lavoro»*. Relatori saranno: professor Gilberto Lozzi, professor Ivo Caraccioli, avvocato Cesare Giordanengo, avvocato Alberto Mittone, i pretori Francesco Palmisano e Alberto Perduca.

Le notizie e le curiosità del mondo dell'agricoltura

LA SCALA SUI CAMPI

Bruno Pusterla: «Perché la Confagricoltura ha deciso di pagare i decimali di contingenza»

TORINO — Nel momento in cui le polemiche sulle conseguenze del referendum sulla scala mobile dal pci e dalla Cgil, sembrano arenarsi contro l'impotenza o la mancanza di fantasia delle altre forze politiche, il fatto che la Confagricoltura abbia manifestato la propria disponibilità a pagare, sia pure con riserva, l'eventuale punto decimale che dovesse scattare a maggio pone alcuni interrogativi. Risponde il direttore regionale della Confagricoltura, dottor Bruno Pusterla.

— Quali sono i motivi che hanno spinto la sua organizzazione al conferimento del punto decimale?

«Si tratta di un atto di buona volontà che ha lo scopo principale di indurre la controparte sindacale ad una trattativa per discutere sia la ristrutturazione del costo del lavoro sia la modifica della scala mobile: a questo per risolvere, una volta per tutte, da un lato il sistema di indicizzazione del salario e dall'altra la questione interpretativa legata ai decimali».

— Una apertura verso la controparte dopo mesi di confronto duro?

«Sì, e l'apertura non è tanto finalizzata ad evitare un referendum che anche noi giudichiamo molto pericoloso per il Paese, quanto ad affrontare e a risolvere il problema dei costi in agricoltura: obbiettivo questo che consideriamo di fondamentale importanza giacché proprio i costi, sempre più insostenibili, tendono a soffocare lo sviluppo delle aziende agricole e in particolare quelle aziende specializzate in produzioni ad alta intensità di capitali e di manodopera con tutte le conseguenze intuibili sul mercato».

— L'inflazione è dunque il comune e peggior nemico degli agricoltori italiani?

«E' ovvio. E non potrebbe essere altrimenti con i costi di produzione che aumentano più velocemente dei prezzi agricoli, annualmente fissati dalla Comunità economica europea anche sulla base dell'inflazione è di molto inferiore a quella nazionale (pur se da un paio di anni le cose tendono a migliorare) il divario costi e ricavi in Italia rimane pur sempre eccessivo».

— L'iniziativa della Confagricoltura riuscirà ad ammorbidire i sindacati?

«Me lo auguro. In ogni caso la Confagricoltura ha già preannunciato un proprio ritorno a posizioni più intransigenti se a questa manifestazione di buona volontà non corrisponderà un analogo atteggiamento da parte del sindacato. Questa disponibilità che auspichiamo dovrà essere manifestata al più presto e comunque prima che i cittadini siano chiamati a pronunciarsi sul referendum perché se questo dovesse svolgersi la posizione Confagricoltura muterebbe radicalmente».

— Per quale ragione la Confagricoltura si è detta non disposta a pagare il punto di contingenza?

«Perché continuiamo ad essere convinti che i decimali vadano conteggiati. Nonostante questa convinzione già nell'ottobre del 1984 ci eravamo detti disposti al pagamento del punto purché i sindacati acconsentissero a riaprire le trattative. Com'è noto, in quella circostanza non se ne fece nulla, perché i sindacati pretendevano che prima il punto decimale fosse pagato. Abbiamo ribadito la stessa disponibilità nel marzo 1985 subordinando la nostra decisione alla ricerca di un accordo sul costo del lavoro: e anche allora i sindacati diedero risposte negative. Adesso siamo giunti ad offrire il pagamento del punto di maggio, confermando la corresponsione di quello di novembre, ma soltanto a condizione che la discussione sulla struttura del salario riprenda in termini seri e si concluda».

— Qual è la posizione della Coldiretti e della Confcoltivatori su tutte le questioni?

«Entrambe le organizzazioni hanno corrisposto il decimale di novembre ed è probabile che corrispondano anche quello eventuale di maggio. Entrambe, tuttavia, non hanno un peso imprenditoriale così grande da essere paragonato a quello della Confagricoltura, che è di gran lunga la massima organizzazione di rappresentanza dei datori di lavoro».

Gianni Stornello

ORA LA COCACOLA VOLA NELLO SPAZIO ASTRONAUTI BERRANNO SULLO SHUTTLE

HOUSTON — Già adesso si può bere Coca-Cola in ogni parte del mondo: dal prossimo mese di luglio sarà possibile farlo anche nello spazio. La bevanda sarà a bordo dello Shuttle nella prossima missione spaziale. Sarà messa dentro uno speciale contenitore del costo di 250.000 dollari.

Come un portavoce della Coca-Cola ha annunciato, grazie ad uno speciale contenitore di acciaio, è stato risolto il problema di evitare che le bevande gassate si disperdano in seguito alle condizioni di assenza di gravità e di bassa pressione che si registrano normalmente all'interno della navetta quando è in orbita.

La Nasa: «L'accordo deve ancora essere raggiunto».

La Nasa ha confermato che contatti con la compagnia sono stati effettivamente presi e che prove in volo sono allo studio, ma ha negato che un accordo definitivo sia stato già raggiunto.

L'esperimento potrebbe essere effettuato nel corso del prossimo lancio dello Spacelab, previsto per il 15 luglio; la missione dovrebbe durare una settimana, con la partecipazione di sette astronauti.

I contenitori tradizionali di bevande non possono essere utilizzati nelle missioni spaziali perché non c'è la forza di gravità necessaria per fare uscire i liquidi. Così gli astronauti sono stati finora costretti a succhiare le bevande con cannucce da contenitori di plastica che si sgonfiano appena svuotati.

In più le bevande gassate hanno il problema che, a causa della ridotta pressione all'interno della cabina, la forza dell'anidride carbonica le fa schizzare con forza dal recipiente.

Secondo il portavoce della Coca Cola, invece, il nuovo contenitore ha una valvola speciale che permette di risolvere il problema.

SCIOPERO SOSPESO A LECCO

LECCO — *(g.p.g.)* Lo sciopero generale che avrebbe dovuto paralizzare oggi Lecco per la difficile vertenza della Società anonima elettrificazione, grossa azienda metalmeccanica la cui direzione aveva deciso il licenziamento di altri 337 addetti e la sospensione di altri 360 dipendenti di sedi diverse come Napoli e così via, è stato revocato.

La revoca è dovuta all'accordo che è stato raggiunto in nottata fra la stessa direzione della Sae e i sindacati.

E' stata annullata la decisione della direzione e anche sospeso un simile provvedimento per altri 360 dipendenti di Napoli.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/5	8/5
ALIMENTARI		
Alivar	7450	7350
Eridania	8500	9400
Florio	214	220
Milanagr. Vittoria	6500	6500
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16000	15600
C. Ass. Milano risp.	10600	10600
Comp. Latina ord.	1255	1200
Comp. Latina priv.	980	1000
Generali	44100	43840
RAS	65000	64300
SAI ord.	13200	13000
SAI priv.	12700	12550
Toro Ass. ord.	13900	13900
Toro Ass. priv.	10120	10120
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17200	17200
Banco di Roma	14000	14000
Credito Italiano	2070	2090
Interbanca priv.	20500	20950
Mediobanca	84300	84300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5400	5400
Burgo priv.	5500	5500
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	120	120
Unicem ord.	17600	17600
Unicem risp.	14100	14100
CHIMICI		
Italgas	1640	1635
Mira Lanza	33500	33300
Montedison	1606	1598
Paramatti	1350	1360
Pierrel ord.	1725	1725
Pierrel risp.	1100	1100
Saffa ord.	7400	7450
Saffa risp.	7350	7350
SAIAG	1160	1180
Snia B.P.D. ord.	2841	2775
Snia B.P.D. risp.	2970	2915
COMMERCIO		
Rinascente ord.	683	680
Rinascente priv.	585	585
Silos Genova	1220	1220
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	870
Autostrada To- Mi	4055	4056
Italcable	10900	10900
NAI	—	sosp.
SIP ord.	1988	1975
SIP risp.	2115	2115
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	210	204
Bi-Invest	3380	3330
Bi-Invest risp.	3380	3330
Borgosesia ord.	10900	10900
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	2980	2960
La Centrale risp.	2530	2830
CIR ord.	5060	4950
CIR risp.	4950	4850
Fidis	6850	6800
Finsider	65	62
Fiscambi	4200	4200
GIM ord.	3850	3850
GIM risp.	2650	2700
IFI priv.	7500	7470
IFIL ord.	6000	5940
IFIL risp.	4600	4700
Mittel	1600	1600
Pirelli & C.	3850	3770
Pirelli SpA ord.	2280	2235
Pirelli SpA risp.	2300	2300
SERFI	2820	2820
Schiapparelli	379	375
SME	1200	1260
SMI ord.	2350	2400
SMI risp.	2080	2080
STET ord.	2609	2605
STET risp.	2623	2605
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3150	3100
Cond. Acqua	114	112
I.P.I.	1918	1885
IEVIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	8700	8750
Risanam. Napoli risp.	7250	7300
SIFA	3850	3850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	3070	3070
Fiat ord.	2984	2969
Fiat Warrant ord.	1751	1750
Fiat priv.	2515	2490
Fiat Warrant priv.	1348	1335
Gilardini	16800	16700
Magneti Marelli ord.	1920	1920
Magneti Marelli risp.	1960	1900
Olivetti ord.	6280	6250
Olivetti priv.	5800	5800
Olivetti risp.	6500	6320
Olivetti r. n.c.	5280	5200
Sasib	8200	8200
Sasib priv.	6200	6000
Westinghouse	24260	23500
METALLURGICI		
Dalmine	508	508
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	4000	4000
Fisac ord.	4550	4500
Fisac risp.	3850	3850
DIVERSI		
Acque Potabili	2480	2480
Ciga Hotels	7500	7500
Pacchetti	75	75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	335	335
Burgo 13% 81/88	110	111
Castagnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/88	145	145
CIR 13% 81/88	214	214
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	420	420
IFIL 13% 81/87	248	248
Italgas 14% 82/88	195	195
Mediobanca 14% 82/88	918	918
M. Fidis 13% 87/91	208	208
M. Snia 13% 90	250	250
Olivetti 13% 81/91	140	140
Pirelli 13% 81/91	160	160
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 83/89	135	127

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/5	8/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110	110
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 95	113 95
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107 15	107 15
C. Cr. Tes. 1-6-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	109	109
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 90	102 90
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 90	102 70
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 40	102 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 10	100 95
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 30	102 30
C.C.T. 1-8-86 II	100 85	100 75
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 90	102 10
C.C.T. 1-10-86 II	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 15	102 15
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 95	102 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 70	102 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	102 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 65	102 65
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	103
C.C.T. 1-11-87	101 55	101 60
C.C.T. 1-12-87	102	101 85
C.C.T. 1-1-88	101 05	100 90
C.C.T. 1-2-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-3-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-4-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-5-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-6-88	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103 25
C.C.T. 1-8-88	102 95	103 15
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-10-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-90	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-90	104 15	104
C.C.T. 1-1-91	104 05	104 05
C.C.T. 1-2-91	104	104
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99 90	100
B.T.N. 12% 1-10-87	98	98
B.T.P. 17% 1-7-85	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-10-85	101 15	101 15
B.T.P. 16% 1-1-86	101 20	101 20
B.T.P. 14% 1-4-86	100 20	100 20
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 25	100 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 05	101 25
Enel 82/89 indicizzate	105 80	105 80
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	104 40	104 20
Enel 82/89 IV indicizzate	105 80	105 80
Enel 83/90 I indicizzate	106	106 50
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	103 50	103 50
Enel 84/92 I indicizzate	104	104
Enel 84/93 II indicizzate	103	103
Enel 84/93 III indicizzate	103 35	103 35
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 87/87	91	[illegible]
Autostrade 7% 72/88	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	79	79
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	77 50
C.C. OO. PP. 6%	69 65	69 55
C.C. OO. PP. 7%	69	68 70
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 10	92 10
C.C. Int. St. 6% 68 III	89 20	89 20
C.C. Int. St. 7% 70 I	85 10	85 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 70 I	72 50	72 50
C.C. Aut. 7% 72 II	69 30	69
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 73 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	87 90	88 80
Amm. FF.SS. 10% 75 II	98	98
Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 84/93	102 95	102 95
ICIPU cont. 6%	88 40	88
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	223 50	222 50
Olivetti 82/87 indicizzate	104	103 10
Pirelli 82/89 indicizzate	102 40	102 40
Fiat 81/88 indicizzate	102	102
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	88 10	88 10
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 80	80 80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	85	84 75
S. Paolo OO. PP. 6%	85 80	85 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 00	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/5	8/5
ALIMENTARI		
Alivar	7450	7350
Bonifiche Ferr.	29550	29400
Eridania	6410	6365
Ind. Buitoni ord.	3440	3430
Buitoni risp.	3175	3000
Milanagr. Vittoria	6260	6448
Perugina ord.	3730	3700
Perugina risp.	2750	2800
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40410	39900
Ausonia Ass.	1050	1050
C. Ass. Mi ord.	16100	15990
C. Ass. Mi risp.	10450	10450
C. Latina ord.	1209	1240
C. Latina priv.	985	985
FIRS ord.	1420	1400
FIRS risp.	690	690
Generali	44100	43860
Italia Assicurazioni	12410	12380
L'Abeille	41800	41000
La Fondiaria	64850	64900
La Previdente	16650	16550
Lloyd Adriatico	7070	7000
RAS	65000	64120
SAI ord.	13190	13000
SAI priv.	12720	12550
Toro Ass. ord.	14000	13915
Toro Ass. priv.	10180	10001
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4716	4801
B. Comm. Ital.	17250	17200
B. Naz. Agric.	4750	4700
B. Naz. Agric. pr.	3115	3080
Banco Roma	13910	13910
Banco Lariano	3870	3435
Cred. Italiano	2041	2060
Cred. Varesino	3650	3650
Interbanca priv.	20160	20110
Mediobanca	84995	84500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5420	5390
Burgo priv.	5585	5580
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2818	2745
Ed. Espresso	7500	7630
Mondadori ord.	4805	4480
Mondadori priv.	2080	2098
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1571	1570
Pozzi-Ginori ord.	115	112 50
Pozzi-Ginori risp.	120	120 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	87390	86900
Italcementi risp.	78000	77200
Unicem ord.	17570	17590
Unicem risp.	14000	14090
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5430	5430
Caffaro ord.	932	919
Caffaro risp.	940	930
Farmit. Erba	12250	12065
Italgas	1645	1646
Fidenza Vet.	5695	5650
Mira Lanza	33750	33250
Montedison	1605	1593
Perlier	7050	7050
Pierrel ord.	1745	1723
Pierrel risp.	1115	1080
Rol	2770	2789
Recordati	9350	9360
Saffa ord.	7485	7410
Saffa risp.	7400	7380
Siossigeno	19360	19195
Snia B.P.D. ord.	2843	2772
Snia B.P.D. risp.	2940	2040
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	688	681
La Rinascente priv.	589	586
Silos	1210	1219
Standa ord.	14285	13950
Standa risp.	14200	14200
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	840	859
Ausiliare	3050	3190
Autostrada To-Mi	4050	4050
Italcable	10920	10900
Italcable risp.	10856	10820
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6950	6900
SIP ord.	1979	1980
SIP risp.	2155	2110
Tripcovich	5800	5840
Selm	3529	3519
Tecnomasio	602	609
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2210	2190
Agricola Fin. ord.	14480	14320
Agricola Fin. risp.	16730	16730
Bastogi IRBS	211 30	205
Bonif. Siele	29650	28350
Borgosesia ord.	10690	10840
Borgosesia risp.	3800	3790
Brioschi	890	850
Buton	2120	2100
La Centrale ord.	2981	2984
La Centrale risp.	2811	2800
CIR ord.	5050	4950
CIR risp.	4900	4950
CIR risp. n.c.	3885	3750
Eurogest	1365	1360
Eurogest risp.	1450	1450
Eurogest risp. n.c.	1180	1160
Euromobiliare	6750	6750
Fidis	6870	6870
Fin. Breda	4250	4230
Fin. Breda p.r.	4050	4030
Finrex	1160	1160
Finsider	75	66
Fiscambi	4175	4180
Gemina ord.	765	763
Gemina risp.	759	769
GIM ord.	3845	3850
GIM risp.	2685	2640
IFI priv.	7601	7470
IFIL ord.	5990	5940
IFIL risp.	4590	4580
Invest	—	—
Italmobiliare	75800	75100
Mittel	1585	1581
Partec. Finanz.	3840	3700
Pirelli & C.	3840	3765
Pirelli SpA ord.	2280	2235
Pirelli SpA risp.	2301	2300
Rejna ord.	14800	14800
Rejna risp.	14800	14800
Riva Finanz.	6290	6400
Serfi	3789	2800
Schiapparelli	379	379
SME	1285	1290
SME p.r.	1248	1255
SMI ord.	2394	2320
SMI risp.	2038	2073
SMI Metal p.r.	2300	2290
SOPAF	1884	1852
Stet ord.	2608	2610
Stet risp.	2615	2615
Terme Acqui	1090	1085
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	8050
Attività immobiliari	3080	3165
B.I. Invest ord.	3350	3355
B.I. Invest risp.	3350	3375
Cogefar	2290	2240
Cons. Acqua Roma	112	115
De Angeli Frua	1520	1520
Iniziativa Edilizia	43810	43810
Ist. Imm. I. «A»	2340	2340
Ist. Imm. I. r.	2300	2300
Ievim	13150	13150
La Milano Centr. o.	7300	7300
La Milano Centr. r.	7590	7590
Risanamento ord.	8640	8640
Risanamento risp.	7240	7240
Sifa	2889	2889
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4975	5000
Danieli & C.	8485	8500
Fiat ord.	2979	2950
Fiat priv.	2525	2489
Gilardini	18800	18800
Franco Tosi	15220	15500
Magneti M. ord.	1984	1931
Magneti M. risp.	1974	1960
Olivetti ord.	6270	6280
Olivetti priv.	5850	5825
Olivetti risp.	6490	6500
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5330	5260
Saipem	4950	4938
Sasib ord.	6200	6200
Sasib priv.	6050	6200
Westinghouse	24290	23500
Worthington	2051	2041
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5170	5270
Dalmine	513	508
Falck ord.	5850	5600
Falck risp.	4800	4620
Issa-Viola	899	899
La Magona	6100	6105
Pertusola	558	556
Trafilerie	3940	3940
TESSILI		
Cantoni	3975	3980
Cucirini	1872	1852
Cascami 1872	5970	5970
Eliolona	1380	1400
FISAC ord.	4601	4580
FISAC risp.	3875	3875
Linif. e Can. o.	1640	1632
Linif. e Can. r.	1491	1480
Marzotto ord.	3310	3300
Marzotto risp.	3330	3280
Olcese Veneziano	95	92 75
Rotondi	11580	11490
Zucchi	4539	4400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2670	2680
Acq. De Ferrari risp.	2740	2700
Acque Potabili	2460	2460
CIGA Hotels	7475	7500
Jolly Hotel	8000	7800
Pacchetti	68	73
Trenno	18340	18490

Si intrecciano i sondaggi a tre giorni dal voto per le amministrative

IN AUMENTO IL NUMERO DEGLI INCERTI

Un elettore su quattro, dicono le inchieste, ha già cambiato una volta partito. Le donne sono più fedeli

ROMA — Quale incidenza avranno sui risultati elettorali gli «incerti» che voteranno domenica prossima? A questo dato è difficile rispondere, [illegible] non impossibile. Le elezioni degli ultimi anni hanno spesso sorpreso osservatori, studiosi e protagonisti del mondo politico per le notevoli differenze percentuali che si sono avute nelle ultime consultazioni, dovute al comportamento di elettori «incerti, volubili».

Un recentissimo sondaggio fatto dalla Doxa ha messo in luce che gli italiani sono sempre più propensi a cambiare partito. Coloro infatti che hanno dato la loro fiducia prima ad un partito e poi ad un altro sono circa il 27%, cioè oltre un quarto del totale dei votanti.

Nello stesso sondaggio si [illegible] che gli uomini [illegible] leggermente più «mobili» nel voto (61,6% di fedeltà) rispetto alle donne (65,3%), ma si evidenzia soprattutto l'estrema mobilità del voto giovanile.

Questo tipo di andamento, dicono le statistiche, quasi inesistente nella prima metà degli Anni Settanta, è in [illegible]stante aumento tanto che secondo il sondaggio [illegible] ben tre elettori su dieci indicano anche tre e più partiti potenzialmente votabili oltre quello per il quale avrebbero già in qualche modo optato di votare.

Ma chi [illegible] costoro che rappresentano l'elettorato «mobile»? L'elemento che maggiormente li caratterizza, ha scritto recentemente Renato Mannheimer, docente di metodologia della ricerca sociologica all'Università Statale di Milano, è connesso [illegible] la loro posizione sociale, in particolare in termini economico-professionali. [illegible] graduatoria per intensità di mobilità potenziale si trovano ai primi posti, e a grandissima distanza dalle altre categorie, imprenditori, liberi professionisti e soprattutto impiegati e tecnici.

I motivi per cui proprio queste categorie — scrive ancora Mannheimer — esprimano un così alto grado di mobilità potenziale [illegible] in [illegible] parte legati ai rilevanti mutamenti in atto nella struttura della società italiana e, in particolare, ai molteplici effetti sociali ed [illegible]mici dei processi di innovazione tecnologica. In altre parole, accade che alcuni ceti o gruppi professionali si trovino molto rapidamente in posizione di maggiore «centralità» nel [illegible] economico e sociale, mentre [illegible] altri il ruolo ricoperto tende progressivamente a decrescere di importanza.

GLI ARBITRI SI FARANNO PUBBLICITA' SUI CAMPI?

ROMA — Questa campagna elettorale ormai agli sgoccioli, non è fatta soltanto di discorsi politici e di appelli a non disertare le urne di domenica e lunedì prossimi. Tra le pieghe si nascondono curiosità, piccoli ma significativi problemi, records e anche qualche caso che rischia di esplodere, creando polemiche di tipo nuovo. Come ad esempio, la vicenda degli arbitri di calcio che sono candidati.

Il mondo dello sport ha offerto molti candidati per le amministrative, in quasi tutta Italia; e fra questi, figurano quattro direttori di gara tra i più quotati del calcio italiano, famosi anche a livello internazionale: Paolo Casarin, indipendente nella lista socialista al comune di Milano; Pietro D'Elia, candidato alla regione Campania per la dc nel collegio di Salerno; Claudio Pieri, in corsa per la dc al comune di Genova; e Arcangelo Pezzella, candidato dc al Comune di Frattamaggiore.

Per le giacchette nere però, la campagna elettorale non terminerà venerdì sera come prescrive la legge. Domenica infatti, chi arbitra comparirà in televisione, privilegio che non tocca nemmeno ai leaders di partiti; e si tratterà di una discreta pubblicità indiretta.

Investita del caso, l'Aia ha risposto che gli arbitri candidati *«non sono tenuti a comunicare all'organizzazione la loro scelta politica»*. E [illegible] ieri sera, la Commissione arbitrale ha deciso di non escludere i 4 dal sorteggio, poiché nessuno ha chiesto l'esonero per motivi di correttezza. La sorte ne ha favoriti soltanto due: Casarin (Ascoli-Cremonese) e Pieri (Perugia-Triestina).

In attesa delle polemiche che inevitabilmente sorgeranno da questi «favoritismi» tv, i leaders politici battono a tappeto la Penisola. I segretari di partito hanno già totalizzato 70 mila chilometri, quasi due volte la circonferenza della Terra. Non una provincia è stata risparmiata.

Al primo posto figura il segretario dc De Mita, che dall'inizio della campagna ha già percorso diecimila chilometri, toccando una media di due località al giorno, con punte di quattro. Si viaggia soprattutto in macchina, *«e la fatica che si accumula alla stanchezza* — commenta De Mita — *mettono a dura prova qualunque fibra»*.

Chi ha viaggiato di meno in questa campagna elettorale è Craxi, che ha percorso soltanto seimila chilometri, «frenato» dall'attività di governo. In compenso, il vicesegretario socialista Martelli ha totalizzato i suoi ottomila chilometri raggiungendo in questi ultimi giorni il ritmo di due capoluoghi di provincia al giorno. Attestati intorno agli ottomila chilometri, sono anche gli altri segretari, del psdi Longo, del pri Spadolini, del pli Zanone e del msi Almirante. Novemila chilometri invece, è il record di Natta del pci, che quando interviene in una località allunga il suo giro con incontri in fabbrica e nei quartieri.

Quello che invece non ha funzionato, è il risparmio della carta. L'Ente cellulosa e carta aveva lanciato lo slogan *«Un foglio salva una foglia»*, per l'uso di carta riciclata nella propaganda elettorale. Costa meno, spiegava l'ente di Stato, e la resa è sostanzialmente la stessa della carta di prima fabbricazione; con determinate attenzioni, sulla carta riciclata si può stampare anche in quadricromia. Ma partiti e candidati non si sono fidati, e così manifesti e volantini sono stati quasi tutti stampati sulla più costosa carta nuova di secca. *«La carta riciclata ha un colore grigiastro* — spiega così il suo rifiuto un candidato — *e francamente, chi se la sente di fornire agli elettori un'immagine così opaca?»*.

E. P.

Dopo il 13 maggio

C'E' UNA GIUNGLA DI CARICHE INCOMPATIBILI PER I NEO ELETTI

ROMA — All'indomani del 13 maggio un interrogativo si porrà per molti eletti. Chi per esempio è già parlamentare non può, allo stesso tempo, sedere sui banchi del Consiglio regionale o essere eletto sindaco di un comune con più di ventimila abitanti. Questa limitazione, prevista dalla legge elettorale, esclude gli eurodeputati, ma investe anche chi ricopre altre cariche sia nel pubblico impiego che nelle aziende private.

In particolare non possono svolgere attività di consigliere regionale alcune categorie: parlamentare, ministro e sottosegretario, giudice ordinario della Corte di cassazione, componente del Csm, membro del Cnel, magistrato del Tribunale supremo delle acque, magistrato [illegible] Corte dei conti e del Consiglio di Stato, [illegible] Corte costituzionale, presidente e assessore della giunta provinciale, sindaco ed assessore di comuni che si trovano nella stessa regione. Inoltre la carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di una circoscrizione del comune.

Altre limitazioni sono previste per le categorie che non possono ricoprire le carica di consigliere regionale, provinciale, comunale o circoscrizionale: amministratore o dipendente, con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o aziende, soggetti a vigilanza da parte degli enti locali o che dagli [illegible] riceva una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa [illegible] nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente. La carica di consigliere non può essere ricoperta neanche da colui che, come titolare, amministratore, dipendente, con poteri di rappresentanza o coordinamento ha parte in servizi, esazioni di diritti, appalti nell'interesse degli enti locali. Per tutti questi soggetti la legge dice che devono [illegible].

Esistono invece categorie [illegible] quali la legge [illegible] un'opzione anticipata con l'aspettativa, le dimissioni, trasferimenti, revoca dell'incarico o del comando. Gli interessati a queste discipline sono: il capo e i vice capi della polizia, gli ispettori generali di ps che prestano servizio presso il Viminale, i dipendenti civili dello [illegible] che svolgono funzioni di direttore generale o equiparato, i capi di gabinetto dei ministri. La limitazione si estende, per quanto riguarda il territorio nel quale esercitano le loro funzioni, i commissari di governo, i prefetti e i vice e i funzionari di ps. La medesima restrizione territoriale si estende anche a generali, ammiragli e ufficiali superiori delle forze armate. Analoga limitazione interessa anche ecclesiastici e i ministri del culto. Infine, dove esercitano le loro funzioni, magistrati di Corti d'appello, tribunali, preture, Tar nonché vicepretori onorari e giudici conciliatori.

Prodi invitato a riferire

ALFA ROMEO IL PARLAMENTO VUOLE SAPERE

Il presidente dell'Iri sarà ascoltato dalla Commissione Bilancio. Un intervento del ministro Altissimo

Altissimo visto da Bruno

MILANO — Quali partners per l'Alfa Romeo? Ieri l'Iri ha smentito con un comunicato ufficiale che l'Alfa sia in vendita. Entro la prossima [illegible] il presidente dell'Iri Romano Prodi riferirà alla commissione Bilancio [illegible] ultimi avvenimenti (cessione [illegible] Sme a De Benedetti, notizie di contatti dell'Alfa con industrie straniere) che hanno caratterizzato l'attività dell'industria pubblica.

Resta nell'aria un interrogativo: l'Alfa Romeo ha veramente bisogno dell'intervento di partners esteri [illegible] avviare un rilancio sul mercato? Secondo il ministro dell'Industria Renato Altissimo eventuali accordi con industrie estere (si era parlato della Bmw, ma il gruppo tedesco ha smentito) devono [illegible] [illegible]licati positivamente se permettono all'Alfa di raggiungere livelli di tecnologia e dimensioni tali da soddisfare pienamente le necessità del [illegible].

Fondata [illegible] 1910 e [illegible] [illegible] nel [illegible] Iri, l'Alfa Romeo si appresta quest'anno a celebrare il suo 75° anniversario con il lancio di un nuovo modello, l'«Alfa 75», che sarà consegnato ai concessionari fra poche settimane. Il rinnovo [illegible] [illegible] è una parte importante del tentativo di rilancio dell'azienda e infatti è anche grazie ai nuovi modelli lanciati nel [illegible], l'«Alfa [illegible]» e l'«Arna», realizzata quest'ultima [illegible] la giapponese [illegible]san, che l'Alfa Romeo è riuscita l'anno scorso ad aumentare le proprie vendite che hanno raggiunto le [illegible] mila vetture contro le 190 mila del 1983 (+3%).

L'incremento delle vendite, unito al ritocco [illegible] prezzi di listino, ha consentito [illegible] casa di Arese di aumentare il fatturato, passato da [illegible] a 3100 miliardi (+17%). Tutto questo però non è bastato a portare in pareggio i conti dell'Alfa, che ha chiuso il bilancio 1984 [illegible] una perdita di 97,9 miliardi di lire, il 34% in più rispetto ai 73 miliardi persi nel 1983. [illegible] ultimi cinque anni, dal 1980 al [illegible], il gruppo Alfa Romeo ha perso complessivamente 388 miliardi.

Gli esperti del settore automobilistico indicano fra le cause del cattivo andamento dell'azienda [illegible] l'eccesso di [illegible]pacità produttiva (450 mila vetture all'anno contro un livello delle vendite che [illegible] circa un decennio [illegible] supera le [illegible] mila vetture) e l'indebitamento (1164 miliardi di lire [illegible] [illegible]) a causa del quale nel 1983 [illegible] [illegible] pagati oneri finanziari per 300 miliardi di lire. [illegible] Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo dal [illegible], il risultato negativo dell'esercizio 1984 è da attribuire in buona parte all'andamento [illegible] lira, che si è troppo rivalutata nei confronti [illegible] altre monete europee non consentendo di praticare all'estero prezzi concorrenziali.

Nelle tasche dei genitori 7 milioni

AVELLINO, VENDUTO BIMBO SCOMPARSO?

AVELLINO — La vendita o il rapimento a scopo di vendita sembrano essere le ipotesi che riscuotono maggiore credito per la scomparsa del piccolo [illegible] Candela, tre anni, di Ospedaletto d'Alpinolo, un centro di circa 3000 abitanti ad 8 km da Avellino. Le ricerche, iniziate nel pomeriggio di domenica e durate oltre 70 ore, sono state ora limitate alla raccolta di testimonianze su «passaggi» di personaggi estranei all'ambiente paesano e familiare di Michele. «Se fosse accaduta una disgrazia — affermano gli inquirenti — avremmo trovato qualche traccia». I castagneti che si estendono sui fianchi del monte Partenio sono stati [illegible] per un raggio di 6 km dal luogo dove è stato visto per l'ultima volta il bimbo. «Non abbiamo trovato nulla, neanche un pezzo di stoffa o qualche resto del corpicino nel caso si volesse dare credito alla ipotesi sostenuta dalla madre, secondo la quale i lupi avrebbero sbranato il bimbo. Crediamo di più — si afferma da parte dei carabinieri — ad una storia, squallida, di commercio di [illegible]».

I genitori: Giuseppina Orazio, la madre, invalida, e Giovanni, il padre, sordomuto, senza una mano e cieco ad un occhio, hanno avuto 14 figli e vivono in estrema povertà con una pensione di invalidità di circa 200 mila lire al mese. I carabinieri hanno trovato nelle loro tasche una busta contenente sette milioni di lire, una cifra che viene ritenuta [illegible] per chi vive di stenti e che nel contempo corrisponde al «prezzo di mercato» della zona per l'acquisto di un bimbo di tre anni. I coniugi Candela sostengono che i soldi in loro possesso «sono i risparmi di tanti anni di sacrifici». L'ipotesi della vendita avrebbe fatto spostare le indagini su Avellino ed anche su Napoli, il maggiore centro urbano nel quale potrebbe risiedere la coppia di acquirenti.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Gragila nata Armellino
anni 86
L'annunciano i figli Giovanni, Carla, Pina, Teresa, Anna, Franca con rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. Un grazie particolare a Margherita. Funerali giovedì 9 corrente ore 10,15 parrocchia San Michele Arcangelo, corso Vercelli 390.
— Torino, 8 maggio 1985.

Si unisce al dolore della famiglia la figlioccia Francesca Faola.

E' mancata
Giovanna Maccagno in Pozzo
Ne danno annuncio il marito, figlio e parenti tutti. I funerali oggi 9 corrente ore 14,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— Torino, 9 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Zina Avagnina, commossa ringrazia di cuore tutti coloro che hanno dimostrato affetto e stima nel ricordo di
Corrado Avagnina
In modo particolare vuole ringraziare: Direzioni, Impiegati e Maestranze delle ditte Sanbar Spa, Sisa Spa di Asti, Silver Spa di Vercelli, Sivas Spa di Vicenza, Cartiera di Voghera; il dottor Bernardi e l'Unione industriale di Alessandria, Bruno Pesce e la Camera del Lavoro di Casale, il Convegno culturale Maria Cristina.
— Casale M.to, 8 maggio 1985.

Le famiglie Vallet e [illegible] sentitamente ringraziano tutti [illegible] i quali hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di
Battista Vallet
— Torino, 8 maggio 1985.

Vista la grande manifestazione d'affetto tributata alla loro cara
Elisa Cacciamani in [illegible]
I familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 29 maggio 1985 ore 18,30 parrocchia Santa Caterina.
— Torino, 9 maggio 1985.

La famiglia [illegible] ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro
Antonio
Un particolare ringraziamento alle Sezioni valdostane e piemontese dell'Ass. Naz. Venezia e Reduci [illegible] (Jugoslavia).
— Quart Villair, 9 maggio [illegible].

ANNIVERSARI

1983 — 1985
Giovanni Paviolo
Sempre vivo il ricordo.
— Orbassano, 9 maggio 1985.

1978 — 1985
Iris Bocchoni
Sempre nel nostro ricordo.

1979 — 1985
GEOM.
Secondino Cornegliotto
Sempre ricordato.

1981 — 1985
Matteo Lino Grosso
L'affetto sincero e profondo che ci ha unito in vita è [illegible] e rimpianto di ogni giorno.

1984 — 1985
Domenico Lusca
E' sempre nel cuore della moglie e figlia. S. Messa 12 maggio ore 10,30 parrocchia di Ozzano.

Shanghai è invasa da milioni di topi

PECHINO — Il «China Daily», quotidiano in lingua inglese che si stampa a Pechino, riporta nella sua edizione odierna la notizia che Shanghai, la maggiore città industriale del Paese con 12 milioni di abitanti, è invasa da decine di milioni di ratti che distruggono interi raccolti e propagano malattie tra la popolazione.

Il giornale afferma che secondo alcuni esperti il numero dei roditori supererebbe di cinque volte quello degli abitanti della città.

Sindaco ucciso in Perù da Sendero Luminoso

LIMA — Il sindaco di Yanacancha, una città del distretto minerario di Cerro de Pasco circa 300 km a nord-est di Lima, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco da guerriglieri probabilmente appartenenti all'organizzazione maoista Sendero Luminoso.

Luis Alberto Aguilar, che nelle elezioni svoltesi il 14 aprile scorso era stato eletto alla Camera dei rappresentanti per il partito socialdemocratico Apra, è stato ucciso dodici ore dopo che ignoti killer avevano ferito Ricard Belmont, un noto personaggio della televisione peruviana.

Lo scorso 29 marzo i guerriglieri di Sendero Luminoso, sempre a Cerro de Pasco, avevano ucciso Demetrio Martinez, giornalista e leader sindacale della miniera statale Centromin.

Ribelli in Salvador disposti a trattare

SAN SALVADOR — I ribelli di sinistra che operano nel Salvador hanno accettato la proposta del governo di partecipare ad un incontro al di fuori del Paese prima di un terzo round di trattative per giungere ad una soluzione di compromesso che restituisca al Paese la tranquillità e la pace.

Lo ha annunciato lo stesso presidente salvadoregno José Napoleon Duarte, il quale non ha precisato la data dell'incontro per la ripresa delle trattative di pace.

Trovato su una nave greca clandestino mummificato

LONDRA — Un clandestino mummificato è stato trovato a bordo di un mercantile greco in navigazione nell'estuario del Tamigi. La polizia è salita a bordo della nave «MV Epimelia» di 15 mila tonnellate su richiesta del comandante ed ha interrogato tutti i membri dell'equipaggio. Il corpo è stato portato all'ufficio di medicina legale e sottoposto ad autopsia.

Il cadavere è di un negro, salito clandestinamente a bordo del mercantile durante uno scalo in uno dei porti africani toccati nei mesi scorsi dalla nave.

L'uomo si era nascosto in una cavità nei pressi del fumaiolo, rimanendo vittima del gas espulsi dai motori. Il calore deve avere poi prosciugato i tessuti del corpo mummificandolo.

Il raccapricciante episodio è solo l'ultimo di una lunga serie che ha avuto come tragici protagonisti clandestini africani alcuni dei quali sono stati scoperti e gettati in mare in pasto ai pescecani.

Lo ha dichiarato il premier Brian Mulroney

CANADA DISPOSTO AD AGGIRARE L'EMBARGO USA AL NICARAGUA

Con l'apertura di un ufficio commerciale a Ottawa, il governo di Managua avrebbe le forniture che gli sono state tagliate da Reagan

OTTAWA — Di fronte alla possibilità che il Nicaragua apra un ufficio commerciale a Toronto in sostituzione di quello di Miami (Florida) per aggirare le sanzioni economiche adottate nei suoi confronti dalla amministrazione americana, il Canada non avrebbe obiezioni: lo ha dichiarato ieri a Ottawa il primo ministro canadese Brian Mulroney nel corso di un suo intervento alla Camera dei Comuni.

Il capo del governo canadese ha comunque precisato che al momento non è in corso alcun negoziato fra il Canada e il Nicaragua che riguardi la possibilità di aprire una rappresentanza commerciale a Toronto o quella che ai fornitori americani che non possono operare col Nicaragua possano sostituirsi ditte canadesi.

La notizia che il Nicaragua ha intenzione di aggirare in questo modo l'embargo deciso dal presidente americano Ronald Reagan era stata data dalla rete televisiva privata «Ctv» a Ottawa, che al riguardo non aveva citato alcuna fonte. Un portavoce dell'ambasciata del Nicaragua nella capitale canadese pur senza confermare quanto affermato dall'emittente aveva detto che il suo Paese sta intensificando i rapporti commerciali con alcuni Paesi tra i quali figura anche il Canada.

In merito il ministro degli Esteri canadese Joe Clark ha sottolineato che gli Usa hanno precisato che l'embargo da loro decretato non si deve applicare anche alle consociate canadesi delle ditte americane.

NEW YORK — L'ambasciatore del Nicaragua presso le Nazioni Unite, Javier Chamorro, ha condannato davanti al consiglio di sicurezza dell'Onu l'embargo commerciale totale imposto al suo Paese dagli Stati Uniti asserendo che si tratta di una tappa della «sporca guerra non dichiarata» combattuta a suo parere da Washington contro il governo di Managua.

Chamorro, ch è stato l'unico oratore di questa riunione convocata d'urgenza su richiesta del suo Paese per l'esame della «gravissima situazione in America Centrale», ha definito «paranoico» l'atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi del Nicaragua.

Per parte sua il delegato degli Stati Uniti all'Onu Jose Sorzano ha detto che risponderà alle accuse del Nicaragua quando il consiglio di sicurezza riprenderà i suoi lavori, nella serata di oggi. Da fonti diplomatiche si è appreso che il Nicaragua sta preparando un progetto di risoluzione che condanna l'embargo statunitense e che avrebbe l'appoggio di una delle sei nazioni non allineate facenti parte del consiglio.

Al termine il viaggio europeo del presidente

REAGAN OGGI A LISBONA INCONTRA EANES E SOARES

LISBONA — La seconda giornata del presidente Ronald Reagan a Lisbona si presenta densa di impegni politici e protocollari. Stamane ha visto Mario Soares, pronunciato un discorso al Parlamento, fatto quindi colazione con il primo ministro portoghese nel «Palacio da Vila» di Sintra; in serata parteciperà a un banchetto offerto dal presidente della Repubblica Eanes.

Parallelamente Nancy Reagan riceverà i rappresentanti di una associazione che combatte il problema dei giovani tossicodipendenti e visiterà il collegio del «Ramalhao» che è gestito dalle suore domenicane devote al culto di Santa Caterina da Siena. In ambedue le circostanze Nancy sarà accompagnata dalla moglie di Eanes, Manuela.

Reagan era arrivato a Lisbona nel tardo pomeriggio di ieri proveniente da Strasburgo; con lui e la moglie c'erano il segretario di Stato George Shultz e numerosi altri esponenti dell'amministrazione Usa. Il presidente della Repubblica Eanes, Soares e altre personalità hanno accolto gli ospiti, che poco dopo hanno raggiunto in elicottero la piazza dell'Impero per ricevere gli onori militari.

Si tratta della prima visita di Reagan in Portogallo, la terza di un presidente americano dopo quelle di Eisenhower e Carter.

CAPO DEI CONTRAS PENTITO RACCONTA: STUPRI, ASSASSINII, SOLDI USA E AIUTI CIA

MANAGUA — Efren Mondragon Lopez, comandante pentito della Fdn — uno dei gruppi contras in lotta contro il governo — ha asserito che l'organizzazione di cui faceva parte continua a ricevere forti somme da istituzioni private Usa. Mondragon è arrivato martedì a Managua, dopo essere rimasto due mesi nella sede dell'ambasciata del Messico a Tegucigalpa, quale rifugiato politico. Ha detto che gli Stati Uniti stanno finanziando «una guerra ingiusta contro il popolo del Nicaragua».

Ha aggiunto che il leader della Fdn, Adolfo Calero Portocarrero, aveva dichiarato recentemente ai quadri militari della sua organizzazione che «non c'era motivo di preoccupazione» per il rigetto da parte del Congresso della proposta Reagan di concedere nuovi fondi ai contras. «Somme maggiori arriveranno da organizzazioni private», ha spiegato Calero Portocarrero.

Mondragon ha poi raccontato che 12 mila combattenti militano nelle file dell'Fdn, ma che gran parte di loro hanno dovuto rifugiarsi in territorio honduregno, di fronte all'offensiva lanciata dall'esercito regolare di Managua. L'ex comandante ha rivelato che la Cia si occupa di finanziare e assistere militarmente i guerriglieri antisandinisti, e che molti suoi agenti si infiltrano come giornalisti in Nicaragua, per fare valutazioni militari.

In una conferenza stampa all'arrivo a Managua, Mondragon ha rivelato tra l'altro l'esistenza di vari «cimiteri clandestini» in Honduras. In questi cimiteri sono sepolti nemici politici, infiltrati, guerriglieri dell'Fdn caduti in combattimento o disertori. L'ex comandante dei guerriglieri ha dichiarato di aver assistito all'esecuzione, con colpi d'arma da fuoco, di due fratelli, «uccisi da un reparto dell'Fdn perchè si opponevano ai crimini dei ribelli».

«Le donne catturate — ha affermato Mondragon — vengono violentate, e quelle che oppongono resistenza messe a morte».

Solo mezzo dollaro per abitante, «salta» perfino lo sgombero delle città

WASHINGTON RIDUCE ALL'OSSO LE SPESE PER PROTEGGERE I CIVILI NEL «DAY AFTER»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno riducendo all'osso le spese per proteggere la popolazione civile nel caso che una guerra nucleare dovesse scoppiare, nonostante gli sforzi per prevenirla.

La rinuncia ad un vero programma di difesa civile in situazione nucleare (benché sia stata esaltata come un dovere morale da diversi presidenti, da J. F. Kennedy a Ronald Reagan) è apparsa chiara quando recentemente l'amministrazione statunitense ha chiesto al Congresso di ridurne di un terzo le spese per l'anno prossimo. Se il Congresso la approverà, la spesa per questo programma si ridurrà da un già modesto livello di 181 milioni di dollari di quest'anno, a 119 milioni nel 1986 cioè circa mezzo dollaro per abitante. Per programmi analoghi l'Urss spende 18 dollari pro capite, la Svizzera 25 dollari.

Nell'attuale spinta verso la riduzione del deficit federali saranno sacrificate tra le altre le spese per costruire e migliorare i rifugi antiatomici, per finanziare un sistema di trasmissioni di emergenza ed altri sistemi di difesa civile. Anche il piano per l'evacuazione dei centri più popolati, che doveva costare 4,2 miliardi di dollari, ha avuto vita breve.

I morti sono complessivamente già più di trenta

LONDRA: ANCORA 3 VITTIME DEL MORBO DEL LEGIONARIO

LONDRA — Altre tre persone, in diverse regioni della Gran Bretagna, sono decedute per il «morbo del legionario».

Lo riferiscono oggi le autorità sanitarie britanniche, aggiungendo che il morbo ha indotto i responsabili a chiudere in parte un ospedale nella contea di Staffordshire dove era stato registrato un numero eccezionalmente alto di contagiati.

Le autorità sanitarie del Mid-Staffordshire informano che 65 persone sono tutt'ora ricoverate in vari ospedali per il morbo.

Le vittime della malattia sono complessivamente già più di trenta. Il centro governativo di Londra per le malattie infettive sta cercando senza sosta ormai da diversi giorni di scoprire attraverso quali canali la malattia si stia diffondendo.

La polizia ha isolato la città di Tsakane

UCCISI IN SUD AFRICA ALTRI OTTO NEGRI

JOHANNESBURG — Otto negri sono rimasti uccisi la notte scorsa nella città di Tsakane in Sud Africa nel corso di incidenti scoppiati tra la popolazione residente e gruppi di immigrati. Ieri mattina in incidenti di diversa natura sempre a Tsakane erano stati uccisi e bruciati due lavoratori negri.

A causa della gravità degli incidenti e dell'aumento della tensione le forze di polizia hanno isolato la città e posto sotto controllo le comunicazioni stradali e telefoniche.

All'origine degli incidenti sembra essere l'ostilità dei locali verso immigrati di tribù diverse. Questa almeno è la versione fornita dai portavoce governativi. In realtà gli scontri sono tra coloro che collaborano con i bianchi e coloro che invece intendono combattere con la forza il regime razzista.

Temperatura a Torino ore 12 + 10
TEMPO PREVISTO su tutta la regione cielo con nuvolosità irregolare a tratti intensa con possibili precipitazioni di carattere temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: [illegible]

Regioni ore 12	
Aosta	+ 9
Alessandria	+15
Asti	+11
Cuneo	+10
Novara	+10
Vercelli	+10
Genova	+15
[illegible]	+16
Savona	+15

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 9
Milano	+ 9
Bologna	+11
Ancona	+10
Roma	+12
[illegible]	+ 8
Bari	+13
Reggio C.	n p
Palermo	+13
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+12	+25
Berlino	+ 7	+20
Bruxelles	+ 6	+14
Buenos Aires	+ 0	+21
Ginevra	+ 7	+15
Lisbona	+13	+18
Londra	+ 6	+14
Mosca	+ 4	+17
New York	+14	+25
Parigi	+ 6	+16
Tokyo	n p	n p

Iniziato il festival delle meraviglie: manterrà le promesse?

CANNES

HARRISON FORD SI CONFESSA

INDIANA JONES OCCUPA CANNES CON «IL TESTIMONE»

CANNES — Qualcuno era preoccupato perché le abitudini del grande cinema, così futili e così importanti, sembravano [illegible] punto di cambiare. Il vecchio Palais che venne costruito a tempo di primato in quattro mesi nel '47 diventerà un albergo. Solo all'ultimo è stato nominato, nella persona del regista Bolognini, il delegato italiano della giuria che in genere era annunciato con entusiasmo. Di Jean-Luc Godard, che darà [illegible] «Detective», la stampa [illegible] parla come del protestante che è riuscito a farsi regalare pubblicità dal Papa.

Invece le buone solide abitudini del passato resistono per la gioia dei nostalgici e la sorpresa dei giovani. Le più solide sono le colonne del Carlton Hotel, che da tempo immemorabile reggono vistose scenografie dei film di 007. Anche stavolta, con una volata finale, il produttore Broccoli ha mandato i suoi uomini a dipingere James Bond con le fattezze di Roger Moore tra bellezze esotiche, e anche stavolta sappiamo che cosa vedremo sotto le feste («A view to a kill», antagonista Cristopher Walken, regia di John Glen come nelle ultime due puntate).

Le più [illegible] abitudini riguardano l'atteggiamento dei divi che nemmeno nell'85 riusciremo a prendere in castagna. Il villano [illegible] ne fa forza permettendo notazioni di colore, il noioso ne approfitta per avvolgersi nel mistero. Se poi [illegible] è davvero amabile come Harrison Ford, che ieri sera ha inaugurato con «Il testimone» il Festival numero 38, crollano persino le prospettive della logica. Se non fosse qui davanti a noi, con i capelli [illegible] scuri portati cortissimi e con una camicia grigia lavorata su calzoni in grisaglia, il divo dei serial di «Guerre stellari» e di «Indiana Jones» si ridurrebbe ad un'invenzione affettata del suo addetto stampa.

C'è chi lo stuzzica dicendo che in fondo i protagonisti dei film di Lucas Spielberg non sono gli attori ma gli effetti speciali.

«Io rendo omaggio all'invenzione degli effetti speciali, i quali hanno permesso di offrire al grosso pubblico un grosso spettacolo. Ma per portare un film sulle proprie spalle, bisogna pure essere qualcosa più d'un robot. Ciò detto, non parlerò più direttamente di me perché ogni tipo di banteria mi fa orrore».

C'è chi lo avvilisce constatando la modesta dimensione psicologica dei suoi personaggi, che sarebbero dei duri e basta.

«Bene, chi lo nega? I miei personaggi sono un po' tutti d'un pezzo. Il Salieri di "Amadeus" è un magnifico tipo negativo e rappresenta un capitale per l'interprete. Lo Scarface versione De Palma è l'ultima persona che ti verrebbe voglia di avere vicino due ore per divertirti».

C'è chi lo provoca invitandolo a farsi tagliare su misura le parti da Melissa Mathison, sua moglie da pochissimo, e da sempre collaboratrice per le sceneggiature di Spielberg.

«Non mi auguro di dare vita a un personaggio tagliato sulla mia misura da chiunque mi conosca intimamente. Il vero piacere consiste nell'andare incontro a una parte totalmente sconosciuta. Alla fine del lavoro se vi dicono che nessuno l'avrebbe potuta interpretare meglio, il [illegible] di una scommessa vinta». E che effetto fa, mister Harrison, recitare nuovamente accanto ad un bambino dopo «Indiana Jones» e «Il tempio maledetto»?

«Forse dovrei spiegare come ho imparato a [illegible] comportarmi ai loro occhi da eroe dei fumetti... Ebbene ho usato la discrezione, in particolare con Lukas Haas ne "Il testimone". Nel film sono un poliziotto cortese, attento, ma non familiare nei suoi riguardi. Così ho fatto durante le riprese invitandolo a conoscermi a poco a poco. Il risultato mi sembra buono, nel senso che Lukas non si riduce mai a una marionetta».

E con il regista, l'americano Peter Weir di «Pic-nic ad Hanging Rock», com'è andata? Si chiacchiera molto sull'eventualità che il film sia stato diretto a quattro mani.

«Sia io sia il produttore [illegible] una lista di directors ideali con Weir in testa. Credevamo che "Il testimone" non gli interessasse perché preferisce i propri soggetti e non ama le sole sette settimane di riprese ormai di rigore. Ha accettato e si è impegnato. Non abbiamo avvertito tensioni durante i "si gira". Weir ha idee chiarissime su quanto s'aspetta da ogni singola sequenza [illegible] si dimostra pronto ad accettare suggerimenti in ordine a questa sua aspettativa. Se la gente sostiene che [illegible] diretto il film in comune, avrà magari ragione. E perché non dire allora che io avevo addirittura un lavoro straordinario da fare, quello di impersonare il protagonista?».

Uno sguardo d'intesa di Harrison Ford verso Weir e l'antagonista femminile Kelly McGillis. Anche per una piccola cattiveria, bisogna essere d'accordo.

ASTERISCHI

★ La città di Cannes, che conta 74.000 abitanti, ne avrà il cinquanta per cento in più durante il Festival: le presenze turistiche saranno superiori alle 35.000, [illegible] 13.500 festivalliers professionali accreditati [illegible] rappresentanza di 115 Paesi. Italia e Usa seguono da vicino i padroni di casa.

* Come si chiama il ristorante alla moda sulla Croisette, diretto da un big della cucina francese, Christian Willer? Ma naturalmente la «Palma d'oro», con piatti ispirati anche al cinema, fatta eccezione per un film di Ferreri che nessuno manderebbe giù: «La grande bouffe».

Piero Perona

La trasformazione di Harrison Ford: dai panni dell'eroe a quelli [illegible] delle conferenze stampa

CANNES — Fa benissimo il Festival a non avere paura di guardare in faccia la morte. I suoi attori scomparsi vivono ancora nel buio complice delle sale di proiezione, imprigionati con amore tra i fotogrammi della pellicola.

«Vivement Truffaut!», dal titolo del suo ultimo film interpretato da Fanny Ardant, sarà un omaggio all'indimenticabile regista de «I 400 colpi» attraverso un'antologia dell'amico e sceneggiatore Claude de Givray. Fuori concorso vedremo Steaming, opera postuma di Josef Losey tratta da una commedia del repertorio inglese e recitata dalla coppia Vanessa Redgrave e Sarah Mile, quest'ultima presente a Cannes anche in veste di giurata per il concorso.

Ma un uomo che appartiene al regno delle ombre — il giapponese Shuji Terayama noto per il provocatorio «Gettiamo i libri e usciamo nelle strade» — si trova addirittura in concorso con «Arca, addio» montato dai suoi collaboratori alla ricerca d'una fedeltà forse impossibile nei confronti dello scomparso cineasta e teatrante dell'estrema avanguardia.

Nel film, ambientato in campagna attorno agli Anni Trenta, si seguono le vicissitudini amorose di uomini e donne legati da un codice rituale e classista. Per impedire a Sue, la delicata protagonista, di legarsi a un cugino di casta diversa, suo padre nel morire la obbliga a portare una cintura di castità. Un simbolo che paralizza la vita sentimentale della piccola comunità, dove invano le scoperte moderne portano l'illusione del progresso.

Girato secondo i modelli di tempo e spazio cari in letteratura a Garcia Marquez o a Salman Rushdie, Arca addio è sapiente soprattutto dal punto di vista dell'illustrazione. Per il [illegible] la proiezione di oggi, presentata in anteprima alla critica, costituisce un omaggio e un congedo da Subji Terayama.

p. per.

I FILM DI OGGI Selezione ufficiale: «The Coca-Coca Kid» di Dusan Makavejev, Australia; «Saraba Hakobune» (Addio, Arca) di Shuji Terajama, Giappone. Un certo sguardo: «Padre Nuestro» (Padre nostro) di Francisco Regueiro, Spagna. Settimana della critica: «Visages de femmes» (Volti di donne) di Désiré Ecare, Costa d'Avorio.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima. Drammatico.
Ore 15,40; 17,55; [illegible]

ARLECCHINO — corso [illegible] 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia.
18,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Color) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18. Drammatico. Riedizione.
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Reuben [illegible], di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Color) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiata da Julius Epstein, evoca la storia di un poeta dissoluto e molto amato dalle donne. Commedia.
Ore 16,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30. Vietato 14. Oggi la prima.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, Thierry [illegible], Philippe [illegible] (Francia-Col.) — In chiave moderna la [illegible] del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm. Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 18,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Rachel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato ossessionato dal cinema del passato. N.v. Giallo.
17,30; 19,25; 20,55; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Color) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18. Commedia. Oggi la prima.
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, JoBeth Williams (Usa-Color) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico.
16; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una storia di strenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18. Drammatico.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Color) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia.
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia.
15,45; 18,45; 21,45 — ★★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.057
Chiuso per riposo

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. [illegible] (Germania Occ.-Color) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra a fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18. Commedia erotica.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.520
Il giorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con [illegible] Gulager, James [illegible], Don Calfa (Usa-Color) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel passato a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror.
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Non recensito

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.73.02
Il bacio di Tosca, di Daniel Schmid, con anziani cantanti lirici (Svizzera-Color) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della casa di riposo per vecchi artisti lirici «Giuseppe Verdi» di Milano. Non viet. Ore 17,40; 19,20 — ★★★/● Doc.
Out of the blue, di Dennis Hopper. Ore 21; 22,40

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Proseguono gli scazzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000. Commedia.
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Color) — Una delle coppie più [illegible] del cinema americano [illegible] negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia. Oggi la prima.
Ore 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhlin (Usa-Color) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia [illegible]». Viet. 18. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Dramm. ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000. Avventuroso.
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza. Riedizione '84.
16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Color) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (all'altare) fra due donne. Non viet. Commedia. Prima visione.
15,45; 18; 20,15; 22,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.521
C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Color) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 336, Tel. 511.768
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Color) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico.
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Prima rassegna di film sulle carceri promossa da Regione e Centro culturale Sala degli Infradposti. Ore 9,30 **Oltre le sbarre** di U. Barbash. Tutto esaurito. Per informazioni, tel. 671.009 (ore 9-12; 15-18)

FARO — via Po 30, Tel. 632.214
[illegible] poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Color) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14. Avventuroso.
17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 486.580
Oggi chiuso. Domani **Phenomena**.

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 768.903 - Lire 3500
Conferenza a inviti. Domani: [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaizio 8, Tel. 748.2362 - Lire 3500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroid, John Belushi (Usa-Color). Commedia. Riedizione.
20; 22,30

ALTRE VISIONI

BELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Essere o non essere di Mel Brooks con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000. Ultimo giorno

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza [illegible], telefono 388.723)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e [illegible] mazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodor Dreyer al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CODRE (via Nizza 24, tel. 687.660)
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 19,30; 22,15. Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 619.134)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.60)
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E, tel. 545.245)
1ª Rassegna film sulle carceri [illegible] oltre» promossa da Regione Piemonte e Centro Culturale Sala degli [illegible]. Ore 9,30 **Oltre le sbarre** di U. Barbash. Tutto esaurito. Segue dibattito. Inf. 671.009 ore 9-12; 15-18

SALA SIPRA (v. Bertola 34)
1ª Rassegna film sulle carceri [illegible] oltre» promossa da Regione Piemonte e Centro Culturale Sala degli Intradosei. Ore 20,30 **Oltre le sbarre** di U. Barbash. Segue dibattito conclusivo con autorità e esperti del settore. Tutto esaurito. Inf. 671.009 ore 9-12; 15-18

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Brivido erotico**. Viet. 18.
MARGHERITA: **Paris, Texas**. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': **Professione poliziotto**.
MODERNO: **L'avventura degli Ewoks**.
POLITEAMA: **La storia infinita**.

CIRIE'
CATALANO: **Ritorno dei morti viventi**, viet. 18.
ITALIA: **La medusa**, Valerie Kaprisky, col., viet. 18.
NUOVO: **Broadway Danny Rose**

CUORGNE'
PERONA: **La tamburina**.
MARGHERITA: **Dominator**, viet. 18.

IVREA
ARCINEMA D'ESSAI: **Un mercoledì da leoni**.

MONTANARO
VITTORIA: **Le bande in amore** (Prima visione per il Piemonte), viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: **Un piedipiatti a Beverly Hills**.

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Un [illegible]**.
ITALIA: **Amadeus**.
RITZ: **Dove stanno i ragazzi**.

RIVOLI
NUOVO: **Film per adulti**.

VALPERGA
[illegible]: **L'amico silenzioso**.

LUCI ROSSE

ALHAMBRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)
Star excitation [illegible], con François Zizi. Ore 14,00; 15,55; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Eccessi erotici di una porno moglie e Video erotic fantasy. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.443)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal sex**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 851.904)
Le due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Quella svergognata di mia moglie, con Gerd Ledin, Lidia Sakultisch. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Hat fuch. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOLIS (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Giocose calde e depravate, con Lisa De Lee, Jon Sassie, Dale Meador. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.056)
Nerica quando l'amore non è perversione e Tiffany estasy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Grandi [illegible]. Baby cakes con Rhonda Jo Petty, Misty Randy West (Usa). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Piaceri [illegible], con Chantal Beral, Elisabeth Gaudin (New hard core). Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SMERALDO (via Nizza 170, tel. 696.361?)
Tentazioni superporno. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bidoni 6, tel. 530.353)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Disco sex e Fox trot pornostar. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: ore 20,30 (recite [solo fino a domenica ore 16]) Vittorio Gassman. «Non essere». Prim. casse Teatro Inf. 515.440

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica di primavera. 5° Concerto - Questa sera ore 21. Direttore José Serebrier, soprano Carole Farley. Thorne Sat pieces, Ives The Unanswered question, Druckman The sound of time su poema di Norman Mailer, Serebrier Symphony for percussion, Copland Appalachian Spring (versione originale). Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona numerata L. 3000. Ridotto L. 5000.

CABARET VOLTAIRE - TORKAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Ardori e saluti tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Centralino Arcimedia Club (Via della Rocca, 10/a). Stasera ore 21 «prima» **Lezione su Junk/man**, di Michael Kirby, a cura del Laboratorio di traduzione visuale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Prenotazione obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.046-541.436.

CABARET VOLTAIRE - TORKAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Ardori e saluti tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Mostre (via P. Amedeo, 5/L) ore 15-19. **Mostra Sculture grafica ed installazioni di Michael Kirby**. Inf. Cabaret Voltaire 518.046 - 541.436.
[illegible]: Maestri del Teatro Americano, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriella Borri, Graziano Piazza, regia Luca Ghibaudi. Ore 21, via Bogino 9, tel. 839.8834. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via C. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta **Uffizio atto** di R. De Giorgio.

ADIA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 18 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, replica straordinaria di **Un Rissoto a Teatro: Platone**, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 274.3276.

PUNTO FISSO - Stages: 15-17/5 mimo e ritmi (con Franco Cardellino e Bruna Gariani). 20-25/5 tattiche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento - Via Massena, 43, tel. 582.200.